



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 147 della seduta del 10 APRILE 2024.**

**Oggetto:** Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei

**Presidente e/o Assessore/i Proponente/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) **Domenico Costarella**

**Dirigente di Settore:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) **Antonio Augruso**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1</b>	<b>ROBERTO OCCHIUTO</b>	<b>Presidente</b>	X	
<b>2</b>	<b>GIUSEPPINA PRINCI</b>	<b>Vice Presidente</b>	X	
<b>3</b>	<b>GIOVANNI CALABRESE</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>4</b>	<b>GIANLUCA GALLO</b>	<b>Componente</b>		X
<b>5</b>	<b>MARCELLO MINENNA</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>6</b>	<b>FILIPPO PIETROPAOLO</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>7</b>	<b>EMMA STAINÉ</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>8</b>	<b>ROSARIO VARI'</b>	<b>Componente</b>	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

con nota n°254147 del 09/04/2024

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

**VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante "*Codice della protezione civile*" e s.mm.ii.;

**VISTO** l'articolo 2 del predetto decreto legislativo, che stabilisce quali attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, ivi compreso il rischio vulcanico, il soccorso alle popolazioni colpite da un evento calamitoso ed ogni attività volta a superare l'emergenza;

**VISTO** l'articolo 4 del predetto decreto legislativo, che consente alle strutture nazionali e locali di protezione civile di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività di protezione civile;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

**VISTA** la Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 "Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*" del 24 giugno 2016, con il quale viene definita la zona rossa della pianificazione di emergenza nazionale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei e la relativa strategia di salvaguardia della popolazione a rischio tramite gemellaggi con le regioni e le province autonome;

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 02 febbraio 2015 recante "*Indicazioni alle Componenti e alle Strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile inerenti all'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa vesuviana*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;

**VISTO** il Decreto Legge n. 140 del 12 ottobre 2023 "Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

### PREMESSO CHE

- Al fine di attuare azioni di prevenzione non strutturale con riguardo al rischio vulcanico dei Campi Flegrei, in funzione della predisposizione di piani di evacuazione cautelativa della popolazione, con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 669 del 23 dicembre 2014 e con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*" del 24 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 19 agosto 2016, è stata formalizzata la delimitazione della zona rossa dell'area Flegrea;
- le richiamate Disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, ed in particolare quelle di cui all'art.2 stabiliscono che, allo scopo di garantire l'assistenza alla popolazione interessata dall'eventuale evacuazione, è necessario procedere alla definizione di appositi gemellaggi tra le Regioni/Province Autonome ed i Comuni/municipi dell'area di riferimento;

- il predetto gemellaggio consente di definire specifici protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione Campania e le articolazioni territoriali interessate, in raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile con conseguente adozione di appositi piani per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione da assistere, secondo le indicazioni di cui al Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 02 febbraio 2015 recante "*Indicazioni alle Componenti e alle Strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile inerenti all'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa vesuviana*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;

#### **RILEVATO CHE**

- come indicato nello schema riportato nell'allegato 5 del Decreto del Presidente del Consiglio del 24 giugno 2016, la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata è stata gemellata con il quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli;
- con DGR Calabria n. 249 del 14 giugno 2019 è stato approvato lo Schema del pertinente Protocollo di Intesa di gemellaggio unitamente all'Allegato Tecnico, effettivamente sottoscritto il successivo 19 giugno 2019;
- con altra Deliberazione del 28 dicembre 2021, n. 593 è stato approvato il Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, ai sensi del D.P.C.M. "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei" del 24 giugno 2016;
- A seguito del mutato contesto territoriale di riferimento, che comporta la necessità di modificare la sede di prima accoglienza individuando come struttura di riferimento l'edificio sito in Lamezia Terme in uso alla Fondazione Terina in luogo del complesso Palacalafiore nel comune di Reggio Calabria, nonché al fine di rafforzare la risposta del Sistema regionale di Protezione Civile anche alla luce dell'entrata in vigore della L.R. n. 9 del 24 febbraio 2023, si è reso necessario procedere all'aggiornamento del predetto piano;

#### **PRESO ATTO CHE**

- Il Dipartimento Protezione Civile ha effettuato la pertinente preliminare attività tecnico-operativa funzionale all'aggiornamento del Piano che è stato, altresì, condiviso con i soggetti interessati in data 4 aprile 2024 in una riunione convocata con nota del 21 marzo 2024, prot. n. 212782;

**RITENUTO** di dover approvare, conseguentemente, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei;

**DATO ATTO** che le attività previste nel presente Piano riguardano eventi di carattere nazionale di cui all'art. 7 comma 1 lettera c) del Decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice di protezione civile", per fronteggiare le quali si procederà con le modalità e le risorse previste dall'art.24 del medesimo decreto legislativo. Ai fini dell'anticipazione delle prime necessarie risorse finanziarie, stimate in 60.000,00 euro si utilizzeranno i fondi stanziati sul cap. U9110101501, fondi che saranno successivamente rimborsati dallo Stato a rendicontazione.

#### **PRESO ATTO**

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9110101501;

**SU PROPOSTA** del Presidente della Giunta regionale a voti unanimi,

### **DELIBERA**

- 1- di approvare per le ragioni di cui in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2- di dare atto che l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Regionale di cui al precedente punto "1", sostituisce integralmente quanto approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 28 dicembre 2021;
- 3- di dare atto che gli oneri conseguenti dall'attuazione del Piano in parola, da anticipare con i fondi stanziati sul cap. U9110101501, saranno successivamente rimborsati dallo Stato a rendicontazione;
- 4- di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento "Protezione Civile" l'assolvimento dei conseguenti adempimenti;
- 5- di trasmettere, a cura del Settore competente del Dipartimento "Protezione Civile" regionale la presente deliberazione al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, alla Regione Campania, al Comune di Napoli, agli Uffici Territoriali di Governo della Regione Calabria e della Regione Campania, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Reggio Calabria, al Comune di Lamezia Terme, alla Fondazione Terina ed al Corap;
- 6- di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

MONTILLA

**IL PRESIDENTE**

OCCHIUTO





## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

---

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla  
Segretario Generale

[segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it](mailto:segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it)

Avv. Domenico Costerella  
Dirigente Generale

del dipartimento "Protezione Civile"

[protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it](mailto:protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it)

Settore Segreteria di Giunta

[segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it](mailto:segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it)

e p.c.

On. Roberto Occhiuto  
Presidente della Giunta regionale

[presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei.". Riscontro nota prot. 248874 del 08/04/2024.**

A riscontro della nota prot. 248874 del 08/04/2024, relativa alla proposta deliberativa "Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9110101501", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

**Dott. Filippo De Cello**



Filippo De Cello  
Regione Calabria  
09.04.2024 16:17:52  
GMT+01:00

1 di 1

ALLEGATO A



**REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE PER IL  
TRASFERIMENTO E L'ACCOGLIENZA DELLA  
POPOLAZIONE DEL QUARTIERE BAGNOLI - MUNICIPALITA' 10 – COMUNE  
DI NAPOLI,  
GEMELLATO CON LA REGIONE CALABRIA UNITAMENTE ALLA REGIONE  
BASILICATA, CHE SARÀ  
EVACUATA DALLA ZONA ROSSA A SEGUITO  
DI UN EVENTO ERUTTIVO DEI CAMPI FLEGREI**

a cura di:

**RESPONSABILI REGIONALI**

**Dott. Domenico Costarella** *Dirigente Generale reggente Dipartimento "Protezione Civile"*

**Ing. Antonio Augruso** *Dirigente Settore 2 - Dipartimento "Protezione Civile"*

**Geol. Luigi Maria Mollica** *Coordinatore*

***Gruppo di lavoro interno al Dipartimento "Protezione Civile"***

***Ing. Teresa Mungari***

Con la collaborazione di:

**Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici**

**Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare**

**Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità**

**Ufficio Scolastico Regionale**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>6</b>
<b>1 INTRODUZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>2 PIANO DI PROTEZIONE CIVILE CAMPI FLEGREI - AREE A PERICOLOSITA' VULCANICA.....</b>	<b>11</b>
2.1 Strategia di intervento per la Zona Rossa – Comuni flegrei gemellati con le Regioni/Province Autonome .....	13
2.2 Scenario di evento per la pianificazione.....	14
2.3 Livelli di allerta dell'attivazione del piano di emergenza Campi Flegrei e Fasi operative .....	15
<b>3 PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA CAMPI FLEGGERI .....</b>	<b>21</b>
3.1 Comune/Quartiere flegreo gemellato con la Regione Calabria .....	22
3.2 Obiettivi del piano regionale .....	24
3.3 Livelli di allerta e fasi operative .....	26
<b>4 STRUTTURA DEL PIANO REGIONALE CAMPI FLEGREI E SUOI CONTENUTI .....</b>	<b>30</b>
4.1 Collegamento con il DPC e la Regione Campania .....	30
4.2 Collegamento con il Comune/Quartiere gemellato .....	30
4.2.1 <i>Quartiere Bagnoli – Municipalità 10 – Comune di Napoli</i> .....	31
4.3 Modalità di trasferimento della popolazione evacuata.....	38
4.3.1 <i>Trasferimento della popolazione che sceglie l'autonoma sistemazione</i> .....	41
4.3.2 <i>Trasferimento della Popolazione che necessita di assistenza per il trasferimento e l'accoglienza</i> .....	42
4.3.3 <i>Trasferimento della popolazione che necessita di assistenza per la sola accoglienza, ma non per il trasferimento</i> .....	43
4.3.4 <i>Accoglienza della popolazione evacuata con trasferimento autonomo o assistito</i> .....	43
4.3.5 <i>Accoglienza della popolazione che opta per autonoma sistemazione</i> .....	43
4.4 Formazione e informazione .....	44
<b>5 INFRASTRUTTURE DI ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ .....</b>	<b>44</b>
5.1 Accessibilità stradale .....	44
5.1.2 <i>Punti di assistenza stradale</i> .....	46
5.1.3 <i>Convenzioni</i> .....	46
<b>6 SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE .....</b>	<b>47</b>

6.1 Sistema regionale di protezione civile.....	47
6.1.1 Pianificazione di emergenza dei livelli territoriali .....	50
6.1.2 Procedure di raccordo e coordinamento tra le amministrazioni e informazione ai cittadini.....	73
6.2. Risorse logistiche ed individuazione dei poli logistici.....	74
6.2.1 Colonna mobile regionale.....	74
6.2.2 Polo logistico di Catanzaro – Centro mezzi – Capi.....	78
6.2.3. Progetto di poli logistici diffusi sul territorio regionale .....	80
6.3. Organizzazioni di volontariato .....	82
6.4 Individuazione dei Centri operativi e di coordinamento .....	84
6.4.1 Sala Operativa Regionale Unica (SOR).....	84
6.4.2 Centri per il coordinamento nazionale – Di.Coma.C.....	85
6.4.2.1 Centri per il coordinamento nazionale –Focus su DICOMAC Reggio Calabria.....	87
6.4.2.2 Centri per il coordinamento nazionale –Focus su Cittadella Regionale.....	94
6.4.2.3 Centri per il coordinamento nazionale –Focus su Sede COM - Piazza Matteotti, Rende (CS).....	97
6.4.3 Centri Coordinamento Soccorsi – C.C.S.....	102
6.4.4 Contesti territoriali e riorganizzazione del territorio per ambiti ottimali - Dai centri operativi misti COM ai centri di coordinamento di ambito CCA.....	103
6.4.5 Elenco degli edifici strategici Contesti Territoriali (DGR 498/2019).....	120
6.5. Individuazione aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.....	127
6.5.1 Aree di ammassamento dei soccorritori .....	127
6.5.2 Individuazione aree edilizia emergenziale e post emergenziali.....	131
6.5.2.1. Il nuovo Accordo quadro.....	131
6.5.2.2. La suddivisione dei lotti.....	132
6.5.2.3. Le principali caratteristiche delle SAE .....	132
6.6 Protocolli di intesa con le aziende del Trasporto Pubblico Locale. ....	134
6.7 Protocolli di intesa e convenzione con le strutture ricettive. ....	134
6.8 Strutture operative territoriali.....	135
6.8.1 Vigili del Fuoco .....	135
6.8.2 Forze Armate.....	135
6.8.3 Arma dei Carabinieri.....	136
6.8.4 Polizia di Stato.....	137
6.8.5 Guardia di Finanza .....	138
6.8.6 Polizia Penitenziaria.....	138
6.8.7 Carabinieri Forestale.....	139
6.8.8 Capitanerie di Porto.....	139
6.8.9 Croce Rossa Italiana .....	140

<b>7 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE A SUPPORTO DELLE DECISIONI</b>	<b>140</b>
7.1 La nuova piattaforma informatica -PC2 .....	143
7.2 Sistema Informativo Territoriale e sviluppo di progetto pilota QGIS .....	144
7.2.1 Sistema Informativo Territoriale con software QGIS: stato di avanzamento .....	146
<b>8 MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE.....</b>	<b>150</b>
8.1 Parte generale .....	150
8.1.1 Gestione dell'emergenza Campi Flegrei.....	153
<b>9 AREE DI INCONTRO - PUNTO DI PRIMA ACCOGLIENZA.....</b>	<b>155</b>
9.1 Punto di Prima Accoglienza – Fondazione Mediterranea Terina, struttura sita nell'area industriale del Comune di Lamezia Terme.....	156
9.2 Area di Trasferimento Colonna Mobile Regione Sicilia (trasferimento assistito via nave).....	163
<b>10 PIANIFICAZIONE A LIVELLO LOCALE.....</b>	<b>165</b>
<b>11 ALLOGGI PER LA POPOLAZIONE EVACUATA.....</b>	<b>165</b>
11.1 Alloggi turistico-ricettivi.....	166
11.2. Alloggi pubblici dello Stato/Regione.....	167
11.3. Alloggi residenziali privati .....	167
<b>12 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - ASSISTENZA SANITARIA.....</b>	<b>167</b>
12.1 Descrizione del Servizio Sanitario Regionale .....	168
12.1.1 Monitoraggio sismico strutture ospedaliere.....	173
12.1.2 Dotazione posti letto programmata e Sistema di Emergenza-Urgenza.....	175
12.1.3 Sistemi di telecomunicazione a supporto dei servizi di emergenza sanitaria.....	177
12.1.4 Mezzi di soccorso.....	178
12.1.5 Strutture campali e risorse per l'emergenza .....	179
12.1.6 Piani di emergenza ospedalieri .....	184
12.2 Sistemi di telecomunicazione a supporto dei servizi di emergenza sanitaria .....	190
12.3 Strutture campali e risorse per l'emergenza.....	191
<b>13 CONTINUITÀ SCOLASTICA DEL COMUNE GEMELLATO.....</b>	<b>192</b>
<b>14 CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA DEL COMUNE/QUARTIERE GEMELLATO</b>	<b>192</b>

<b>15 GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>193</b>
<b>16 AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE CAMPI FLEGREI .....</b>	<b>193</b>
<b>17 ONERI FINANZIARI .....</b>	<b>194</b>
<b>18 DESTINATARI DEL PIANO REGIONALE CAMPI FLEGREI .....</b>	<b>194</b>
<b>19 ACRONIMI.....</b>	<b>194</b>
<b>20 NORMATIVA, DIRETTIVE, DELIBERE DI GIUNTA REGIONE CALABRIA E CAMPANIA.....</b>	<b>197</b>



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### PREMESSA

La Regione Calabria in ottemperanza alla Direttiva del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 “Indicazioni inerenti all’aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell’evacuazione cautelativa della popolazione della «Zona rossa» dell’area vesuviana”, valide anche per l’area dei Campi Flegrei” ha redatto il documento “Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l’accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei” che è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 28 dicembre 2021.

Da dicembre 2021 ad oggi sono intervenute delle importanti novità sia legate all’attività bradisimica che agli aspetti normativi sia nazionali che regionali. Innanzitutto, va specificato che è in corso una crisi bradisismica nei Campi Flegrei che è sfociata negli ultimi mesi in sciami sismici che hanno alzato il livello di preoccupazione per una possibile risalita di magma e di un'eruzione vulcanica. Il Governo alla luce di ciò ha emanato il Decreto Legge n. 140 del 12 ottobre 2023 “**Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell’area dei Campi Flegrei** che punta quindi ad affrontare in chiave preventiva i rischi connessi con l'intensificarsi del bradisismo flegreo, con uno stanziamento totale di fondi per 52,2 milioni di euro da destinare nel 2023 e 2024 ai Comuni interessati al bradisismo e più in generale a quelli inseriti nella zona rossa Campi Flegrei (Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Napoli, Marano di Napoli e Giugliano). Il Decreto è composto da 8 articoli. In particolare, le misure proposte sono le seguenti:

- l’art.2 prevede la realizzazione di un piano straordinario (organizzato in 5 punti) di analisi della vulnerabilità per gli edifici pubblici e privati nelle zone interessate dal rischio bradisismico;
- l’art.3 mostra un piano di comunicazione alla popolazione residente nella zona rossa;
- l’art.4 stabilisce un piano speditivo di emergenza nell'area interessata (formalizzato il 12 dicembre 2023)
- l’art.5 dispone misure di verifica delle infrastrutture di trasporto e dei servizi essenziali;
- l’art.6 prevede misure per il potenziamento della risposta operativa territoriale da parte della Protezione Civile.

Il piano sarà coordinato dalla Regione Campania in raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile e vede coinvolti vari istituti competenti, tra cui l'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

La Regione Calabria ha intanto introdotto delle importanti modifiche al suo Sistema di Protezione Civile.

Innanzitutto, è stata emanata la Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 “Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria” con cui la Protezione Civile regionale ristruttura il proprio modello organizzativo al fine di migliorare la risposta operativa in caso di emergenza.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 26 settembre 2023 sono stati adottati gli Ambiti Territoriali Ottimali ed individuati i relativi Comuni di Riferimento quali Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le attività legate alla pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, sulla base dei Contesti Territoriali della Regione Calabria precedentemente approvati con DGR 498/2019.

Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 15 dicembre 2023 ha adottato l'Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014- Programma Nazionale Soccorso per il Rischio Sismico.

Durante l’attività di aggiornamento del Programma di Soccorso Sismico è emersa, per ragioni logistiche, la necessità di individuare quale **Punto di Prima Accoglienza** sul territorio calabrese, per l'accoglienza della popolazione proveniente dalla Municipalità 10 Bagnoli di Napoli che abbia optato per il trasferimento con mezzo proprio o per trasferimento assistito tramite trasporto ferroviario, la Fondazione Mediterranea Terina,



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

struttura sita nell'area industriale del Comune di Lamezia Terme al posto della Struttura Palacalafiore sita in località Pentimele di Reggio Calabria.

Alla luce di quanto sopra è emersa la necessità di operare l'aggiornamento del “Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli”.

Il Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei di seguito descritto andrà sostituire integralmente quanto approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 28 dicembre 2021





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

## 1 INTRODUZIONE

I Campi Flegrei sono una vasta area di origine vulcanica situata nel golfo di Pozzuoli a nord-ovest della Città di Napoli, con una struttura singolare: non un vulcano dalla forma di cono troncato, ma una **vasta depressione o caldera**, ampia circa 12x15km, formata a seguito di grandi eruzioni esplosive. L'area, la cui forma è quella di un semicerchio bordato da numerosi coni e crateri vulcanici, si estende da Monte di Procida a Posillipo, compresa una parte sottomarina. Nel 1538 si è verificata l'ultima eruzione che ha dato origine al cono di Monte Nuovo, alto circa 130 m e da allora, l'attività ai Campi Flegrei è caratterizzata da fenomeni di bradisismo e attività fumarolica ed idrotermale localizzata nell'area della Solfatara. Il fenomeno di bradisismo consiste in un lento movimento di sollevamento e abbassamento del suolo; le fasi di abbassamento, che attualmente rappresentano la condizione normale, sono asismiche e sono caratterizzate da bassa velocità, mentre le fasi di sollevamento, presentano maggiore velocità del moto del suolo e sono accompagnate da intensa attività sismica locale. Le ultime crisi bradisismiche si sono verificate nel 1969 - 1972 e nel 1982 - 1984 con un notevole sollevamento del suolo e centinaia di terremoti che hanno portato all'allontanamento della popolazione del Rione Terra di Pozzuoli. I Campi Flegrei come l'area vesuviana, presentano un rischio vulcanico molto elevato perché si trovano in aree estremamente urbanizzate e quindi il valore esposto alla loro dinamica è piuttosto elevato e consistente: nella zona rossa dell'area flegrea vivono circa 500 mila persone e nella zona gialla circa 840 mila persone. L'area è sottoposta a costante sorveglianza dall'Osservatorio Vesuviano, sia attraverso periodiche campagne d'indagine che con un monitoraggio continuo. In questo contesto è molto importanti non solo l'attività di previsione (monitoraggio), ma anche l'attività di prevenzione non strutturale come la pianificazione delle azioni da mettere in atto in caso di emergenza, nonché la formazione e l'informazione della popolazione. L'esercitazione nazionale "ExeFlegrei19" promossa da Dipartimento protezione civile (di seguito DPC) con lo scopo di elaborare e migliorare gli aspetti operativi, procedurali e metodologici della pianificazione per il rischio vulcanico della zona rossa dell'area flegrea si inquadra proprio tra le attività di prevenzione per l'aumento della consapevolezza dei cittadini.

La pianificazione del rischio vulcanico connesso al Vesuvio e ai Campi Flegrei, nonostante la localizzazione geografica di questi sistemi vulcanici sia la Campania, risulta un'attività di rilevanza nazionale e di competenza di diversi livelli locali. Questa tipologia di eventi è codificata come di **tipo c**: *"calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo"*, (art. 7 del Codice di protezione Civile, di cui al Dlg n.1 del 02 gennaio 2018).

Il primo **Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei** è stato redatto nel 1984, in seguito alla crisi bradisismica che ha interessato l'area nei primi anni '80. Nel febbraio del 1996 con decreto n.247 del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito PCM) è stata costituita una Commissione tecnico-scientifica incaricata di provvedere a un primo aggiornamento del piano e nel 2001<sup>1</sup>, questa Commissione, sulla base di uno studio presentato nel 1998 da un gruppo di ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano recante *"Pericolosità vulcanica nella Caldera dei Campi Flegrei"*, ha prodotto un documento contenente *"Elementi di base per la pianificazione nazionale di emergenza dell'area flegrea"*. Alla base della pianificazione viene posta la delimitazione dell'area a maggior probabilità di invasione da flussi piroclastici, definita come **"zona rossa"** e nella quale l'unica misura preventiva è l'evacuazione della popolazione. Una vasta porzione dell'area flegrea, comprendente i Comuni di Bacoli e Monte di Procida, parte del Comune di Pozzuoli e per intero i quartieri di Bagnoli-Fuorigrotta, Soccavo-Pianura e parte dei quartieri di Vomero-Arenella, Posillipo e Chiaia del Comune di Napoli venne individuata come **zona rossa** e il **piano 2001** ne stabiliva la totale evacuazione, prima

---

<sup>1</sup> Fonte: Dipartimento Protezione Civile - Piano di Emergenza Campi Flegrei



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

dell'inizio dell'eruzione, e il ricovero della popolazione al di fuori del territorio campano tramite un meccanismo di gemellaggio tra i Comuni/Quartieri flegrei e le Regioni e Province Autonome italiane (di seguito Regioni/PPAA). Nel documento sono stati, inoltre, individuati quattro livelli di allerta (base, attenzione, preallarme, allarme), che sulla base dell'analisi e della valutazione dei parametri monitorati danno indicazioni sulla possibile evoluzione dello stato di attività del vulcano.

In seguito, al fine di una nuova valutazione circa l'evoluzione degli scenari di rischio relativi all'area vesuviana ed a quella flegrea, il Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, con decreto rep. n. 1828 del 18 giugno 2002, ha costituito una nuova Commissione nazionale, incaricata di provvedere all'aggiornamento dei pertinenti piani di emergenza. Inoltre, nel maggio 2009 con decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile (di seguito CDPC) è stato istituito un Gruppo di lavoro, composto principalmente da esperti del DPC e delle Università, incaricato della ridefinizione dello scenario eruttivo e dei livelli di allerta per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza dei Campi Flegrei.

Negli ultimi mesi del 2012 il sistema di monitoraggio dei Campi Flegrei ha registrato incrementi significativi della sismicità, deformazioni del suolo e variazioni delle caratteristiche fisico-chimiche delle fumarole della Solfatara e dell'area idrotermale di Pisciarelli tali che il DPC, sentito le valutazioni della Commissione Grandi Rischi (di seguito CGR), ha innalzato il livello di allerta, dal livello verde - "base" (attività ordinaria del vulcano), al livello giallo e ha adottato la fase operativa di "**attenzione**"; di conseguenza sono stati rafforzati il sistema di monitoraggio del vulcano ed è stato attivato un raccordo informativo costante.

In data 2 gennaio 2013 il Gruppo di lavoro istituito nel 2009, ha trasmesso al DPC il rapporto finale che fornisce i possibili scenari preeruttivi ed eruttivi dei Campi Flegrei e le relative valutazioni di pericolosità dei diversi fenomeni. Considerata la complessità del sistema vulcanico flegreo e l'assenza di eruzioni recenti il documento mette in risalto l'incertezza della previsione dell'eruzione attesa e della sua tipologia per cui il Rapporto è stato sottoposto alla valutazione della CNGR-Settore Rischio Vulcanico, che ha fornito le proprie valutazioni e raccomandazioni sulle modalità di revisione della zona rossa. A differenza di quanto stabilito per il Vesuvio, la Commissione ha suggerito di adottare per i Campi Flegrei un approccio probabilistico rispetto alle diverse scale eruttive attese e alla posizione della bocca eruttiva.

Tenuto conto dell'innalzamento del livello di allerta del 2012 e sulla base del documento del gruppo di lavoro e in particolare del nuovo scenario di riferimento, il DPC e la Regione Campania hanno avviato le attività di competenza volte alla revisione del Piano Nazionale di Protezione Civile e alla **ridefinizione dei confini della zona rossa** e della **nuova zona gialla**. La nuova perimetrazione della zona rossa per i Campi Flegrei comprende, come quella già individuata nel Piano di emergenza del 2001, i territori potenzialmente esposti all'invasione di flussi piroclastici. Contestualmente sono stati ridefiniti i **gemellaggi** con le Regioni e le Province Autonome che ospiteranno le circa 500 mila persone che dovranno essere evacuate dalla zona rossa. La formalizzazione della zona rossa è avvenuta con la DGR Campania del 23 dicembre 2014, n. 669, mentre con delibera n. 175 del 3 aprile del 2015 la Regione Campania ha approvato la zona gialla per i Campi Flegrei e le indicazioni operative ai Comuni interessati per progettare eventuali interventi strutturali e verificare la condizione delle strutture esistenti. Entrambe le zone, che risultano essere le aree maggiormente interessate da un'eventuale eruzione del sistema vulcanico dei Campi Flegrei, sono state ufficializzate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente le "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*", del 24 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n.193 del 19 agosto 2016 (di seguito Decreto PCM). Contestualmente, nel medesimo Decreto, sono stati definiti gli schemi di gemellaggi fra i vari Comuni ovvero Municipi Comunali coinvolti e le altre Regioni/Province Autonome.

Il provvedimento di cui sopra all'art.3 stabilisce anche che per l'elaborazione e l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Civile sono valide, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, le **Indicazioni**<sup>2</sup> che il Capo Dipartimento della Protezione Civile (di seguito Indicazioni CDPC) ha emanato, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, per l'area vesuviana, il 2 febbraio 2015 (G.U. n.75 del 31 marzo 2015). Le Indicazioni per la zona gialla saranno fornite, sempre dal Capo Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata. Come è noto alle richiamate Indicazioni del CDPC è allegato anche lo schema di massima del Protocollo di Intesa disciplinante l'operatività dei predetti gemellaggi da stipulare tra le Regioni/PPAA, la Regione Campania ed i Comuni gemellati.

La Regione Campania attualmente, sta elaborando, con il supporto di ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti e in raccordo con il DPC e con i gestori delle reti infrastrutturali, un Piano per gestire l'allontanamento delle persone da evacuare in via cautelativa dai comuni della zona rossa. Il Piano prevede l'individuazione di **"cancelli"** per l'uscita dalla zona rossa e il trasporto assistito della popolazione in **"Aree di incontro"**, individuate lungo le direttrici principali di allontanamento. Inoltre, è stata pianificata la strategia generale della fase di trasferimento della popolazione evacuata – che avverrà tramite pullman, treno o navi – dalle "Aree di incontro" verso i "Punti di prima accoglienza", allestiti nelle Regioni/PPAA gemellate. Le aree di incontro e i cancelli insieme alle modalità di trasferimento, sono state ufficializzate con Delibera della Regione Campania n.547 del 4 settembre 2018. In raccordo con la Regione Campania, il DPC sta elaborando un modello di intervento da attivare in caso di passaggio alle fasi operative di preallarme e allarme. Il modello definisce, in particolare, l'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile per lo svolgimento delle attività operative necessarie a gestire eventuali eventi emergenziali (dall'attivazione del Comitato operativo, alla strutturazione della Di.Coma.C e dei centri operativi e di coordinamento sul territorio). Tale documento è già stato condiviso con le componenti e le strutture operative di protezione civile e, a breve, sarà ufficializzato in uno specifico documento che ne definirà i dettagli.

Va specificato che è in corso una crisi bradisismica nei Campi Flegrei. Nel corso del 2023, sebbene il maggior numero di eventi sia stato caratterizzato da magnitudo basse (circa il 90% degli eventi ha avuto magnitudo inferiori a 1.0), è stato registrato un nuovo incremento nella frequenza dei terremoti. La maggior parte di questi si è verificata nell'area compresa tra Astroni, Solfatara-Pisciarelli-Agnano, Pozzuoli e Golfo di Pozzuoli, con profondità massime di circa 4 km, prevalentemente concentrate nei primi 2 km. La sequenza è culminata con gli eventi del 27 settembre (Md=4.2) e del 2 ottobre (Md=4.0), localizzati rispettivamente nell'area compresa tra Bagnoli e Pozzuoli e in quella di Pisciarelli – Solfatara. Nei primi mesi del 2024 non si sono registrati eventi di magnitudo maggiore rispetto ai due eventi di settembre e ottobre 2023.

**Il confronto con la crisi bradisismica degli anni '80.** La situazione attuale risulta caratterizzata da sollevamenti del suolo e terremoti di magnitudo paragonabili a quelli registrati durante la crisi bradisismica del 1982-84, mentre in termini di impatto su edifici e infrastrutture il quadro è molto diverso. La crisi degli anni '80 produsse danni diffusi all'edificato dell'area, in particolare nel Comune di Pozzuoli, tanto da rendere necessario l'allontanamento della popolazione dalle proprie abitazioni, del centro storico, così come del resto avvenne durante la crisi bradisismica degli anni '70 per gli abitanti del Rione Terra. La crisi bradisismica in atto non ha comportato finora danni rilevanti. Le cause sono da ricercare nella diversa vulnerabilità degli edifici oltre che nella diversa evoluzione del fenomeno sia nella frequenza delle scosse sia nella velocità di sollevamento. Oggi le strutture dell'area sono costituite per lo più da edifici non superiori ai tre piani, prevalentemente in cemento armato o in muratura, che sono stati oggetto, dopo gli anni '80, di interventi di adeguamento sismico. A tale proposito, con il Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici del 7 marzo 1981, i Comuni dell'area flegrea sono stati classificati sismici con l'obbligo di osservare la normativa tecnica per le costruzioni.

**Le prime azioni di risposta alla crisi.** Il recente intensificarsi della crisi bradisismica, culminata negli eventi di settembre e ottobre 2023, ha reso necessario il potenziamento delle attività di monitoraggio del vulcano da parte

---

<sup>2</sup> ("Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la zona rossa dell'area vesuviana" - Conferenza Unificata del 24 settembre 2014)



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

dell'INGV e degli altri Centri di Competenza e, più in generale, un rafforzamento delle azioni di prevenzione svolte dal Sistema di protezione civile.

In questo contesto, il Dipartimento ha convocato più volte la Commissione Nazionale Grandi Rischi - Settori rischio vulcanico e rischio sismico chiedendole di esprimere il proprio parere sulla situazione in atto e di svolgere ulteriori analisi e approfondimenti, in considerazione della complessità del tema e della possibile evoluzione delle dinamiche del vulcano. Per avere ulteriori elementi di valutazione sono stati coinvolti anche diversi esperti nazionali ed internazionali.

All'esito di queste riunioni, la Commissione ha rilevato che l'insieme dei risultati scientifici rafforza l'evidenza della presenza di magma in profondità quale causa scatenante dell'attuale crisi bradisismica. Tuttavia, in assenza di evidenze di risalita magmatica, si è ritenuto di confermare "il livello di allerta giallo per il rischio vulcanico". Si è ritenuto quindi opportuno che sia le attività di monitoraggio da parte dei Centri di Competenza, sia le attività di prevenzione da parte delle varie componenti del Servizio Nazionale si intensifichino ulteriormente e si preparino all'eventuale necessità di innalzare il livello di allerta.

Il Governo alla luce di ciò ha emanato il Decreto Legge n. 140 del 12 ottobre 2023 "**Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei** che punta quindi ad affrontare in chiave preventiva i rischi connessi con l'intensificarsi del bradisismo flegreo, con uno stanziamento totale di fondi per 52,2 milioni di euro da destinare nel 2023 e 2024 ai Comuni interessati al bradisismo e più in generale a quelli inseriti nella zona rossa Campi Flegrei (Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Napoli, Marano di Napoli e Giugliano). Il Decreto è composto da 8 articoli. In particolare, le misure proposte sono le seguenti:

- l'art.2 prevede la realizzazione di un piano straordinario (organizzato in 5 punti) di analisi della vulnerabilità per gli edifici pubblici e privati nelle zone interessate dal rischio bradisismico;
- l'art.3 mostra un piano di comunicazione alla popolazione residente nella zona rossa;
- l'art.4 stabilisce un piano speditivo di emergenza nell'area interessata (formalizzato il 12 dicembre 2023)
- l'art.5 dispone misure di verifica delle infrastrutture di trasporto e dei servizi essenziali;
- l'art.6 prevede misure per il potenziamento della risposta operativa territoriale da parte della Protezione Civile.

## 2 PIANO DI PROTEZIONE CIVILE CAMPI FLEGREI - AREE A PERICOLOSITA' VULCANICA

Nell'ambito della pianificazione nazionale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei sono state individuate dal Dipartimento Protezione Civile, sulla base delle indicazioni della Comunità Scientifica, e in raccordo con la Regione Campania, due specifiche aree di intervento, con differenti misure operative: la prima ad alta pericolosità/rischio, identificata come **Zona Rossa** e la seconda, caratterizzata da una fenomenologia attenuata, ma non assente, identificata come **Zona Gialla**. Il punto di partenza per l'aggiornamento di queste aree è stato il rapporto finale elaborato dal "Gruppo di lavoro incaricato della definizione dello scenario di riferimento per il piano di emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico", istituito nel 2009. Questo documento è stato sottoposto alla valutazione della Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico che ne ha discusso in diverse sedute per fornire proprie indicazioni al Dipartimento.

La **Zona Rossa** Fig.1 è rappresentata dall'area potenzialmente esposta al pericolo di invasione di flussi piroclastici che, per le loro elevate temperature e velocità, rappresentano il fenomeno più pericoloso per le persone. Per tale zona il Piano nazionale di protezione civile prevede, in caso di "allarme", come unica misura di salvaguardia per la popolazione ivi residente, (circa 500.000 persone) la completa evacuazione cautelativa dell'area, qualora dovessero innalzarsi i livelli di allerta vulcanica. Sono ricompresi in zona rossa 7 comuni: Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, per intero; parte dei Comuni di Giugliano in Campania, di Marano



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

di Napoli e alcune municipalità del Comune di Napoli.

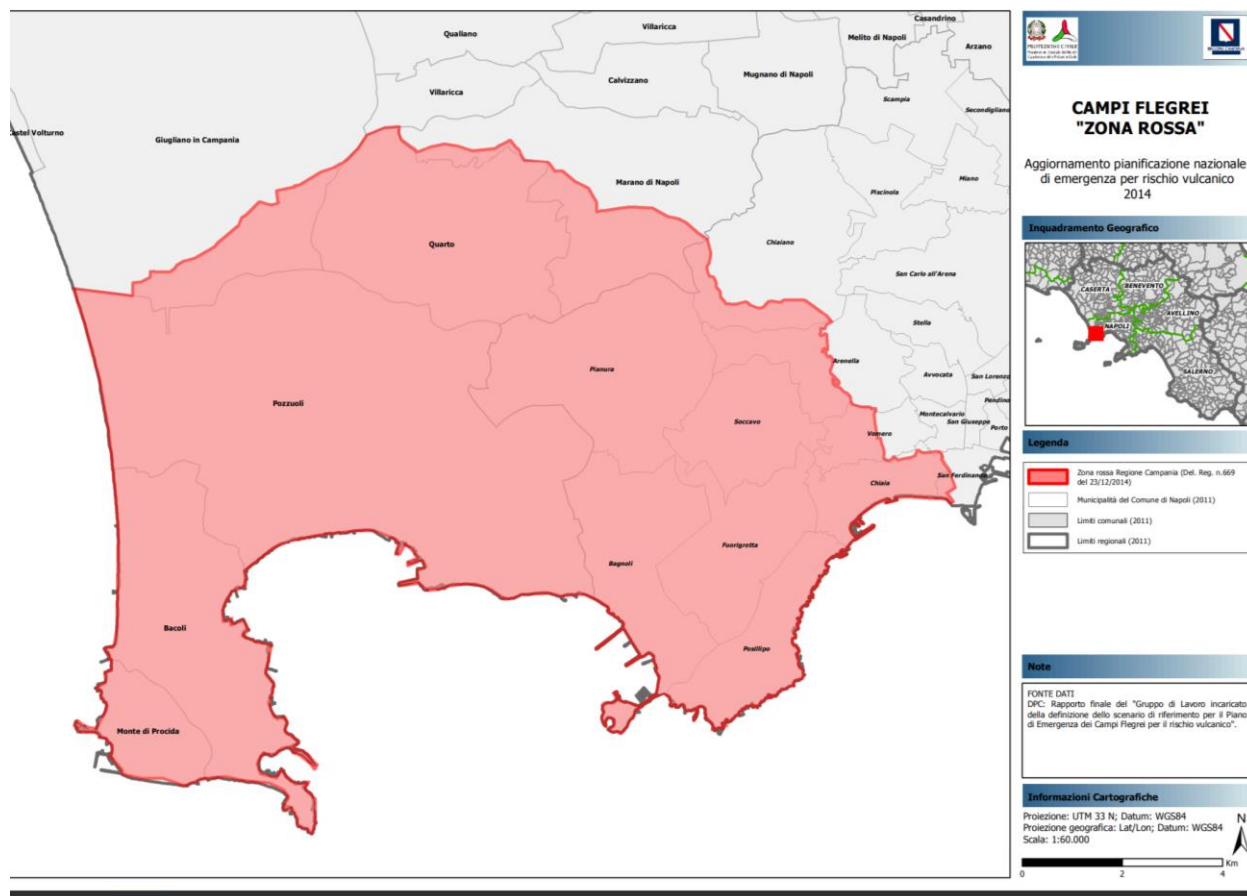


Figura 1 Nuova Zona Rossa per il rischio vulcanico dell'area flegrea (Allegato al Decreto del 24 giugno 2016 "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei")

La Zona Gialla Fig.2 è l'area esterna alla zona rossa, che in caso di eruzione dei Campi Flegrei è esposta a una significativa ricaduta di lapilli e cenere vulcanica, il cui accumulo potrebbe causare il collasso di tetti e strutture. Tale zona, definita sulla base degli studi effettuati dalla comunità scientifica, comprende i comuni che ricadono per una parte rilevante del proprio territorio, all'interno della curva di isocarico di 300Kg/mq, equivalenti a circa 30 cm di accumulo al suolo, con la probabilità di superamento del valore di carico (300Kg/mq) pari al 5% (vedi Fig. 2, "Curva di pericolosità delle ceneri 300 kg/mq"): attualmente comprende 6 Comuni campani Villaricca, Calvizzano, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli e Casavatore e parte di 24 circoscrizioni della Città di Napoli e nell'area vivono oltre 800 mila abitanti. Per questi comuni, oltre alla pianificazione dell'intervento di livello nazionale e regionale, si dovrà prevedere nei piani comunali la predisposizione di misure specifiche, considerando che potrebbero essere necessari allontanamenti temporanei della popolazione che risiede in edifici resi vulnerabili o difficilmente accessibili dall'accumulo di ceneri. Tuttavia, le strategie operative definite nei piani di protezione civile dovranno essere diversificate e "dinamiche", poiché l'area esposta alla ricaduta di ceneri non è individuabile a priori, ma lo sarà solo ad evento in corso, in base alla direzione del vento e all'effettiva scala dell'evento vulcanico.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

La nuova delimitazione della zona gialla è stata approvata con la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 175 del 3 aprile 2015 e di seguito formalizzata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, contenente le "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei".

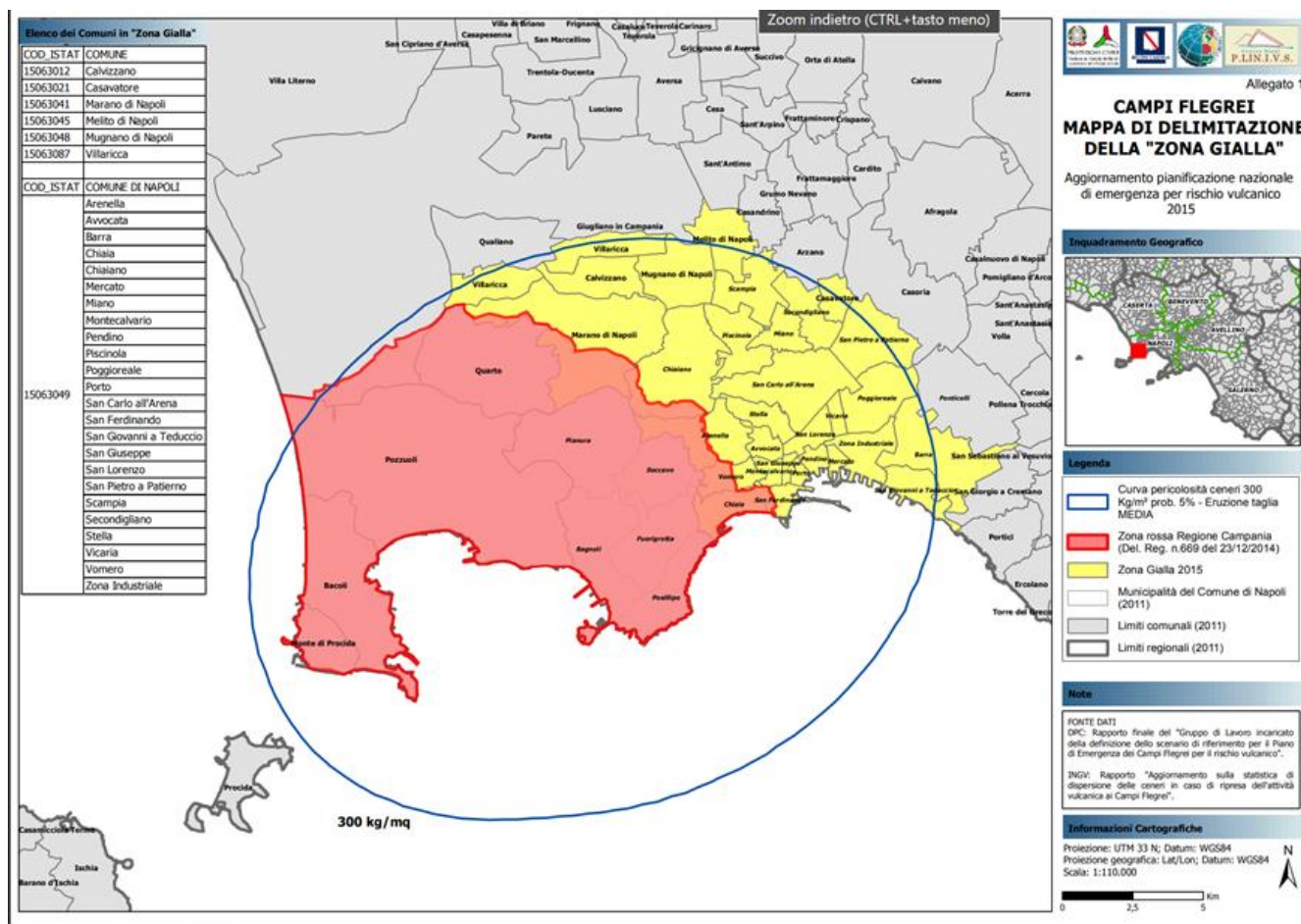


Figura 2 Mappa di delimitazione della Zona Gialla e Curva di pericolosità delle ceneri 300Kg/mq

## 2.1 Strategia di intervento per la Zona Rossa – Comuni flegrei gemellati con le Regioni/Province Autonome

A fronte di una probabile devastazione del territorio dei 7 Comuni/Quartieri individuati nella Zona Rossa (Fig. 1) e delle opere antropiche ivi esistenti con possibile perdita di migliaia di vite umane per il verificarsi di un violento evento eruttivo in area flegrea, la strategia di intervento adottata prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione al di fuori della Regione Campania. Il cardine su cui si impernano tutte le azioni di emergenza è la scelta, ormai consolidata, del gemellaggio tra i Comuni/Quartieri flegrei all'interno della Zona Rossa e le Regioni/PPAA.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

I nuovi gemellaggi previsti dal Decreto del PCM del 24 giugno 2016 e riportati nell'allegato n. 5 sono indicati nella figura 3.

## CAMPI FLEGREI - GEMELLAGGI

Comuni/quartieri	Regioni/P. A.
Pozzuoli	Lombardia
Bacoli	Umbria - Marche
Monte di Procida	Abruzzo - Molise
Quarto	Toscana
Napoli, municipalità 1, quartieri S. Ferdinando (in parte), Chiaia	Sicilia
Napoli, municipalità 1, quartiere Posillipo	Sardegna
Napoli, municipalità 5, quartiere Arenella (in parte)	Veneto
Napoli, municipalità 5, quartiere Vomero (in parte)	Piemonte – V. d'Aosta
Napoli, municipalità 8, quartiere Chiaiano (in parte)	Friuli Venezia Giulia
Napoli, municipalità 9, quartiere Soccavo	Emilia Romagna
Napoli, municipalità 9, quartiere Pianura	Puglia
Napoli, municipalità 10, quartiere Bagnoli	Basilicata - Calabria
Napoli, municipalità 10, quartiere Fuorigrotta	Lazio
Marano di Napoli (in parte)	Liguria
Giugliano in Campania (in parte)	Trento - Bolzano



Figura 3 Mappa dei Gemellaggi per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei (Allegato n. 5 al Decreto del 24 giugno 2016 "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei")

Al fine di rendere operativi i gemellaggi, le Regioni e le Province autonome sottoscrivono **protocolli d'intesa** con la Regione Campania e i Comuni/Quartieri della zona rossa, in accordo con il DPC, che regolino rapporti, scambi dati ed informazioni e adottano specifici piani per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione da assistere sulla base delle Indicazioni del CDPC. Come indicato nello schema riportato nell'allegato 5 del DPCM del 24 giugno 2016 la **Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata sono state gemellate con il Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli.**

## 2.2 Scenario di evento per la pianificazione

Data la complessità del sistema vulcanico flegreo, caratterizzato dalla compresenza di numerosi crateri e l'assenza di eruzioni recenti, il rapporto finale del gruppo di lavoro istituito nel 2009 e incaricato di definire gli scenari e i livelli di allerta in caso di ripresa dell'attività eruttiva nell'area vulcanica flegrea mette in risalto la **non possibilità di prevedere con certezza quando, come e dove avverrà la prossima eruzione**. Inoltre, non è possibile escludere che la ripresa dell'attività eruttiva avvenga da più bocche contemporaneamente, né prevedere la durata dell'attività. **Per la definizione della scala dell'evento di riferimento è stato effettuato uno studio probabilistico**, che ha considerato gli ultimi 5 mila anni di attività dei Campi Flegrei e da questa analisi statistica è emerso che, in caso di riattivazione del vulcano, si avrebbe circa il 95% di probabilità che si verifichi un'eruzione minore o uguale a quella di scala media. L'eruzione media corrisponde a una scelta ragionevole di rischio accettabile, considerato che la probabilità che questo evento venga superato da un'eruzione di scala



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

superiore è inferiore al 5%. Pertanto, l'aggiornamento della pianificazione nazionale di protezione civile si basa su questa taglia media di eruzione che prevede i seguenti fenomeni:

- **formazione di una colonna eruttiva** sostenuta alta qualche chilometro;
- **caduta di materiale vulcanico** sia di grosse dimensioni nell'area più vicina alla bocca eruttiva, sia di ceneri e lapilli anche a diverse decine di chilometri di distanza, lungo la direzione del vento;
- **formazione di flussi piroclastici** (valanghe di gas, cenere e frammenti vulcanici) formati dal collasso della colonna eruttiva, che scorrerebbero per alcuni chilometri.

In aggiunta, ai Campi Flegrei possono verificarsi particolari fenomeni esplosivi legati al coinvolgimento di acqua esterna, noti come **esplosioni freatiche**, in aree con intensa attività idrotermale (area Solfatarata/Pisciarelli), o dove esistono attualmente significative disponibilità di acqua superficiale, quali ambienti lacustri (Agnano), laghi intra-craterici (Averno) e mare (Golfo di Pozzuoli). Sulla base della scala dell'evento eruttivo di riferimento e degli scenari connessi sono state definite le zone rossa e gialla per le quali sono previste differenti misure operative.

### 2.3 Livelli di allerta dell'attivazione del piano di emergenza Campi Flegrei e Fasi operative

I livelli di allerta per i Campi Flegrei descrivono lo stato di attività del vulcano e scandiscono il tempo che precede una possibile ripresa dell'attività eruttiva. Come nella pianificazione di emergenza del 2001, i livelli di allerta, stabiliti dalla Comunità scientifica, sono quattro (verde, giallo, arancione e rosso) ai quali corrispondono oltre all'ordinario (livello di allerta verde), le Fasi operative di Attenzione, Preallarme e Allarme.

- **livello verde (base)**
- **livello giallo (attenzione)**
- **livello arancione (preallarme)**
- **livello rosso (allarme)**

Il passaggio da un livello di allerta al successivo è stabilito sulla base delle variazioni dei parametri (sismicità, deformazione del suolo, composizione dei gas nelle fumarole, ecc.) monitorati 24 ore su 24, dal sistema di monitoraggio gestito dall'Osservatorio Vesuviano dell'INGV e comporta un aumento progressivo della probabilità di riattivazione eruttiva del vulcano. Ogni mese, di norma, il DPC organizza una videoconferenza con i Centri di Competenza preposti all'attività di monitoraggio e con la Regione Campania, per analizzare le fenomenologie in atto e valutare la pericolosità vulcanica. Agli esiti della videoconferenza vengono dichiarati i livelli di allerta. Semestralmente il DPC, sentito il parere della Commissione Grandi Rischi - Settore Rischio Vulcanico, decide se confermare i livelli di allerta e le fasi operative (attenzione, preallarme e allarme) in stretto raccordo con la struttura di protezione civile della Regione Campania.

È utile sottolineare che, il passaggio di livello di allerta può non avvenire necessariamente in modo sequenziale o graduale, essendo sempre possibili variazioni repentine o improvvise dell'attività, anche del tutto impreviste.

Sulla base dei dati di monitoraggio a oggi registrati e delle valutazioni espresse dalla Commissione Grandi Rischi nel dicembre 2012 e poi ribadite negli anni successivi, il DPC ha ritenuto di mantenere per i Campi Flegrei il **livello di allerta "giallo"** e la fase operativa adottata di **"attenzione"**. A differenza del livello di allerta "verde", che corrisponde all'attività ordinaria del vulcano, questo livello è infatti determinato dalla variazione di alcuni dei parametri monitorati.

A ciascuno livello di allerta, indicativo della possibile evoluzione dello stato di attività del vulcano, corrispondono le relative fasi operative che dettano i tempi degli interventi di protezione civile per mettere in





**REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

sicurezza la popolazione e il territorio, **così come definito nella tabella n.1**. Nella stessa tabella sono riportate anche in sintesi le azioni dei principali soggetti del sistema protezione civile, definite nell'ambito delle Indicazioni del CDPC, da attuare per consentire agli abitanti dell'area flegrea di posizionarsi in area sicura e attendere che l'emergenza si concluda. Allo stato attuale delle conoscenze, non si possono stabilire con precisione i tempi di riattivazione del vulcano, ma è ragionevole pensare che l'evoluzione dei segnali del monitoraggio possa fare individuare, con un certo grado di incertezza, i livelli successivi di allerta utili per l'attuazione delle diverse fasi operative di protezione civile; di conseguenza si modula la risposta crescente del sistema di protezione civile, che culmina con l'evacuazione della popolazione presente nella zona rossa (livello di allarme), trasferendo in aree sicure la popolazione ivi residente.

Livello di Allerta	Stato del Vulcano	Tempo ipotizzabile di attesa eruzione	Fase Operativa	Soggetto	Attività svolte dalle principali componenti e strutture operative del sistema protezione civile
<b>BASE</b>	Nessuna variazione significativa dei parametri monitorati	Indefinito	<b>BASE</b>	<b>Enti e amministrazioni interessate dall'emergenza</b>	Elaborazione e aggiornamento delle pianificazioni di competenza in accordo con le strategie generali e con quanto previsto dalla normativa di riferimento
<b>ATTENZIONE</b>	Variazione significativa dei parametri monitorati	Indefinito (non meno di alcuni mesi)	<b>(I) ATTENZIONE</b>	<b>INGV</b>	Intensificazione delle attività di monitoraggio e sorveglianza – Verifica della pianificazione di settore – Supporto alle attività di informazione
				<b>DPC - Regione Campania</b>	Raccordo informativo con la Comunità scientifica e relazioni sullo stato del vulcano – Informazione istituzionale (Comitato operativo, Regioni e PPAA, Prefetture interessate, Amministrazioni locali interessate) – Verifica dei piani di emergenza e di settore – Raccordo con gli enti e le amministrazioni interessate per la verifica dei piani – Aggiornamento della formazione agli operatori – Verifica del modello di intervento del volontariato di protezione civile locale, regionale e nazionale: avvio della preparazione e delle attività ai diversi livelli
				<b>Prefetture UTG - Province - Strutture operative</b>	Verifica dei piani di emergenza e di settore
				<b>Sindaci</b>	Verifica della pianificazione di emergenza – Attività di informazione alla popolazione – Aggiornamento dati popolazione e verifica sistemi di back-up e trasferimento
				<b>Regioni e PPAA</b>	Verifica della pianificazione di trasferimento e accoglienza
				<b>Altre componenti e strutture</b>	Verifica della pianificazione di settore



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

<b>PRE-ALLARME</b>	Ulteriore variazione dei parametri monitorati	Da mesi a settimane	<b>(II) PREALLARME</b>	<b>Consiglio dei Ministri</b>	Dichiarazione dello stato di emergenza
				<b>DPC - Regione Campania</b>	<p>Attivazione del piano nazionale emergenza Campi Flegrei - Convocazione del Comitato operativo di protezione civile per il coordinamento e la direzione unitaria delle attività operative</p> <p>- Costituzione DiComaC per il coordinamento in loco delle attività emergenziali, programmate nelle varie pianificazioni - Istituzione centri operativi e di coordinamento sul territorio (attivazione COM individuati sul territorio nelle pianificazioni competenti che opereranno per il piano di allontanamento) - La Regione Campania coordina le attività di pronto intervento sulla viabilità di allontanamento e sulla rete ferroviaria che saranno realizzate da parte degli enti e delle aziende che gestiscono le reti sia di livello nazionale, sia di livello locale -</p> <p>L'attivazione del piano di emergenza comporterà la mobilitazione di tutte le risorse disponibili del volontariato locale della Campania, delle colonne mobili nazionali delle organizzazioni iscritte nell'Elenco centrale e delle colonne mobili delle Regioni e Province autonome. Attività di informazione alla popolazione sullo stato del vulcano, sull'attivazione della pianificazione nazionale e sulla pianificazione di allontanamento –</p> <p>Coordinamento della diffusione di dati e informazioni di competenza di altre strutture/componenti –</p> <p>Coordinamento informativo e operativo delle attività delle componenti e strutture operative nazionali –</p> <p>Attivazione del volontariato nazionale.</p>
				<b>Comuni - Province - Regione Campania</b>	<p>Allontanamento spontaneo della popolazione che dispone di sistemazione autonoma –</p> <p>Approntamento misure per l'evacuazione della popolazione da realizzarsi in fase III di allarme – Verifica dei percorsi di allontanamento da utilizzare in emergenza (livello regionale, provinciale e comunale) e attivazione delle procedure di verifica e pronto intervento sulla viabilità di esodo – Attivazione da parte dei Comuni delle attività di monitoraggio della popolazione presente e di quella che si allontana spontaneamente, nonché verifica delle esigenze di allontanamento assistito della popolazione da attuare in fase III di allarme – Attività di raccordo da parte della Regione Campania delle informazioni, da parte dei Comuni, sulla popolazione –</p>



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

					<p>Invio da parte dei Comuni interessati alla Regione/PA gemellata dei dati aggiornati della popolazione non allontanatasi spontaneamente – Attività di informazione alla popolazione sulle pianificazioni di competenza sulla base delle indicazioni generali date da DPC e Regione Campania – Le Province pongono in essere tutte le attività necessarie a garantire la continuità scolastica sia della popolazione che decida di allontanarsi spontaneamente dall'area, sia di quella che si allontanerà nella fase successiva di allarme - Attivazione del volontariato regionale</p>
				<p><b>Prefetture - UTG - Strutture operative</b></p>	<p>Verifica della pianificazione L'intervento delle strutture operative per l'ordine pubblico, viene effettuata attraverso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura UTG di Napoli - Attivazione dei cancelli per il trasferimento dei detenuti – Coordinamento informativo e operativo delle attività delle strutture operative sul territorio – Predisposizione autorizzazioni agli ingressi provvisori in Zona rossa per la successiva fase III di allarme - Predisposizione ed avvio del riposizionamento delle risorse ricollocabili in aree sicure così come riportato negli specifici piani di settore.</p>
				<p><b>Regioni e PPAA</b></p>	<p>Verifica delle pianificazioni specifiche per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione - Le Regioni e PPAA gemellate, congiuntamente all'Autonità Prefettizia, verificano le disponibilità delle strutture di accoglienza individuate nelle pianificazioni di competenza e l'organizzazione dell'accoglienza della popolazione vesuviana; inoltre pongono in essere le attività volte a preparare la cittadinanza all'accoglienza delle persone evacuate dalla Zona rossa.</p>
				<p><b>MIBACT-UCCN-UCR Sanità Regione Campania - Gestori SSEE e mobilità Componenti - Centri di competenza</b></p>	<p>Verifica delle pianificazioni specifiche: delle componenti e strutture operative (verifica risorse strumentali e professionali) – Attivazione pianificazioni specifiche: per la salvaguardia dei beni culturali, per l'assistenza sanitaria alla popolazione e per la salvaguardia degli assistiti nelle strutture sanitarie, per le attività di salvaguardia previste in ambito veterinario, per i gestori delle infrastrutture dei servizi essenziali e della mobilità, il backup per tutti i soggetti e le istituzioni che detengono dati, reti ect.- Predisposizione ed avvio del</p>



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

					<p>riposizionamento delle risorse ricollocabili in aree sicure - Attività di diffusione dei dati e delle informazioni di propria competenza, in stretto raccordo con il DPC.</p>
<b>ALLARME</b>	<p>Comparsa di fenomeni e/o andamento dei parametri monitorati che indicano una dinamica pre-eruttiva</p>	<p>Da settimane a giorni</p>	<p><b>(III)</b> <b>ALLARME</b></p>	<p><b>Comuni</b></p>	<p>Attivazioni piani comunali, in particolare: allontanamento autonomo secondo piano (temporale e per sottosezione del comune), attivazione delle aree di attesa e attività per l'allontanamento della popolazione che necessita di trasporto pubblico, allontanamento assistito popolazione che necessita di particolari supporto sanitario, attività di informazione e comunicazione nelle aree di attesa e nelle aree di incontro, trasferimento dei dati della popolazione – Attività di diffusione dei dati e delle informazioni di propria competenza, in stretto raccordo con il DPC</p>
				<p><b>Regione Campania Prefettura - UTG Napoli - Strutture operative</b></p>	<p>Attivazione e gestione della pianificazione di allontanamento – Attivazione delle aree di incontro – Attività di informazione e comunicazione nelle aree di incontro – Attivazioni piani specifici delle strutture operative sul territorio campano: attività di supporto all'allontanamento della popolazione, presidio del territorio per la verifica della completa evacuazione – Coordinamento delle attività per il ripiegamento dei soccorritori – Attività di diffusione dei dati/ informazioni di propria competenza, in stretto raccordo con il DPC</p>
				<p><b>Regioni e Province autonome - DPC - Viabilità Italia - Strutture Operative - Prefetture - UTG delle Regioni Gemellate</b></p>	<p>La DiComaC cura l'organizzazione delle aree di incontro, di concerto con la Regione Campania, le Regioni/PPAA gemellate e con l'Amministrazione comunale sul cui territorio l'area stessa insiste, a cui afferisce la popolazione dei comuni della Zona rossa così come stabilito nella pianificazione di allontanamento - Attivazione piani di trasferimento della popolazione nelle Regioni e PPAA gemellate, attività di informazione nelle aree di incontro, attivazione punti di prima accoglienza e smistamento della popolazione, attivazione dei centri di coordinamento nelle aree coinvolte operativamente nelle attività di trasferimento e accoglienza, verifica dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse materiali e professionali per le</p>



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

					attività ordinarie di competenza (soccorso tecnico, pubblica sicurezza...) con riferimento alla località, sede delle strutture individuate dalle Regioni/PPAA per l'accoglienza alloggiativa – Attività di diffusione dei dati e delle informazioni di propria competenza, in stretto raccordo con il DPC
				<b>Regioni e Province autonome - DPC</b>	Attivazione piani di accoglienza della popolazione nelle Regioni e PPAA gemellate: attivazione punti di prima accoglienza e smistamento della popolazione, attivazione delle strutture per l'accoglienza alloggiativa e per l'assistenza alla popolazione, attivazione delle misure per la continuità amministrativa e scolastica della popolazione o rafforzamento delle strutture per l'assistenza sanitaria o rafforzamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani o gestione dei dati della popolazione.
				<b>Regione Campania Prefetture-UTG DPC MAE</b>	Attivazione pianificazione di assistenza ed informazione alla popolazione straniera presente – Richiesta e gestione degli aiuti internazionali e attivazione del Host Nation Support Plan
				<b>Gestori SSEE</b>	Messa in sicurezza da eventuali danni alle infrastrutture dei servizi essenziali derivanti da fenomeni precursori; – Eventuale disattivazione delle reti, in funzione dei tempi e delle fasi di evacuazione

<b>ERUZIONE</b>	Evento in corso		<b>(IV) EVENTO IN CORSO</b>	<b>Sistema Protezione Civile</b>	Sistemazione e integrazione temporanea degli evacuati
-----------------	-----------------	--	-----------------------------	----------------------------------	---

Tabella 1 Livelli di allerta e fasi operative con una sintesi delle azioni svolte dai principali soggetti del sistema protezione civile.

I tempi di attivazione del vulcano risultano così sintetizzati:

- BASE: indefinito;
- ATTENZIONE: indefinito o comunque non meno di alcuni mesi;
- PREALLARME: da mesi a settimane;
- ALLARME: da settimane a giorni.

Questi tempi sono largamente speculativi in quanto manca una casistica dei segnali precedenti le eruzioni flegree avvenute dopo periodi di quiescenza relativamente lunghi; di conseguenza i tempi riportati per il preallarme e l'allarme possono essere anche molto più brevi o più lunghi di quanto citato. I tempi sono, comunque, riferiti all'inizio dell'eventuale fase eruttiva, ma non forniscono indicazioni circa il perdurare delle manifestazioni indicative dello specifico stato di attività del vulcano, e del relativo livello di allerta, sia in senso crescente che decrescente; non è possibile escludere l'eventualità di una rapida transizione tra i Livelli di allerta oppure una loro regressione.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

La determinazione della Fase operativa avviene, in funzione del Livello di allerta e sulla base di valutazioni tecnico-operative, secondo il seguente schema:



Il passaggio dalla fase operativa di **Base**, alla fase operativa **(I)** di **Attenzione**, avviene su disposizione del Capo Dipartimento della Protezione Civile, sentito il Presidente della Regione Campania;



Il passaggio dalla fase operativa **(I)** di **Attenzione**, a quella **(II)** di **Preallarme**, avviene su disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri o l'Autorità Politica delegata per la Protezione Civile su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, sentito il Presidente della Regione Campania;



Il passaggio dalla fase operativa **(II)** di **Preallarme**, a quella **(III)** di **Allarme** avviene su disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri o l'Autorità Politica delegata per la Protezione Civile, su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sentito il Presidente della Regione Campania.

Il percorso delle determinazioni delle variazioni di Fase riportato nel precedente schema resta valido anche per eventuali rientri alla Fase precedente. Ogni variazione di Fase viene condivisa, al fine delle attivazioni delle pianificazioni di competenza, con le componenti e strutture operative attraverso il Comitato Operativo della protezione civile.

In corrispondenza del passaggio alla **Fase operativa II di preallarme** avviene la **dichiarazione dello stato di emergenza** (caso di imminenza di eventi di carattere nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettera c del Codice di Protezione Civile e di cui al Dlg n. 1 del 02/01/2018) e vengono stanziati le prime risorse per far fronte all'evento calamitoso. Successivamente, il Governo potrà eventualmente individuare, con successivi atti normativi, ulteriori risorse da destinare allo scopo. Pertanto, la copertura delle spese sostenute dalle singole amministrazioni non potrà che avvenire nel limite delle risorse stanziati dalla dichiarazione dello stato di emergenza e da successive disposizioni. Per quanto attiene agli oneri derivanti dalle attività di pianificazione, essi restano a carico dei bilanci delle singole amministrazioni ed enti responsabili, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e degli strumenti di cui all'art. 24 del citato Codice di Protezione Civile.

### 3 PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'EMERGENZA CAMPI FLEGGERI

Le Regioni/PPAA gemellate con i Comuni/Quartieri della Zona Rossa, come disposto dal Decreto del PCM, provvedono alla pianificazione delle attività per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione proveniente dal Comune/Quartiere gemellato della Zona Rossa che abbia necessità di trasporto e/o di assistenza alloggiativa, dalle aree di incontro ai punti di prima accoglienza. Il Piano prevede gli aspetti tecnico-logistici per gestire al meglio la fase emergenziale, predisponendo le procedure e la definizione delle modalità e dei criteri con cui verrà attuata, in emergenza, nella fase di allarme, l'accoglienza della popolazione nelle strutture individuate sul territorio della Regione gemellata.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 3.1 Comune/Quartiere flegreo gemellato con la Regione Calabria

I nuovi gemellaggi stabiliti dal Decreto del PCM e indicati nello schema riportato nell'allegato 5 dello stesso e nella figura 3, prevedono che la **Regione Calabria unitamente alla Regione Basilicata sono gemellate con il Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli.**

Il **Quartiere Bagnoli** con circa 23.140 abitanti, fa parte della periferia occidentale di Napoli che insieme al quartiere di Fuorigrotta forma la decima municipalità del capoluogo campano (Fig. n. 4 e Fig. n. 5). Il quartiere fa parte dei Campi Flegrei e si estende su una superficie di 7,96 km<sup>2</sup>, contraddistinta da una forte e visibile natura vulcanica; confina a nord con il quartiere Pianura, a nord-ovest con il Comune di Pozzuoli, a sud con il quartiere Posillipo, a ovest si affaccia sulla baia di Pozzuoli e a est confina con il quartiere Fuorigrotta. Del quartiere di Bagnoli fa parte la piccola isola di Nisida.

La Calabria con **Delibera di Giunta Regionale n. 249 del 14 giugno 2019<sup>3</sup>** ha approvato lo Schema di Protocollo di Intesa di gemellaggio unitamente all'Allegato Tecnico, fra la Regione Calabria, il Comune di Napoli e la Regione Campania, così come previsto dal Decreto del PCM del 24 giugno 2016, la cui stipula è avvenuta il 19 giugno 2019 presso la sede della Regione Campania. La Regione Calabria e la Regione Basilicata, di cui alle note prot.n.429466/S del 05/12/2019 e prot.n. 108371/S del 08/3/2021 **hanno concordato di effettuare una equa ripartizione della popolazione evacuata** dal Quartiere Bagnoli ovvero con una percentuale pari al 50% cadauna.



- 1 Chiaia, Posillipo, San Ferdinando
- 2 Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe
- 3 Stella, San Carlo all'Arena
- 4 San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale
- 5 Arenella, Vomero
- 6 Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio
- 7 Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno
- 8 Piscinola Marianella, Chiaiano, Scampia
- 9 Soccavo, Pianura
- 10 Bagnoli, Fuorigrotta

Figura 4 Municipalità del Comune di Napoli

DGR n. 249 del 14 giugno 2019 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, la Regione Calabria e il Comune di Napoli al fine di rendere operativi i gemellaggi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 concernente "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei" e suo Allegato Tecnico.



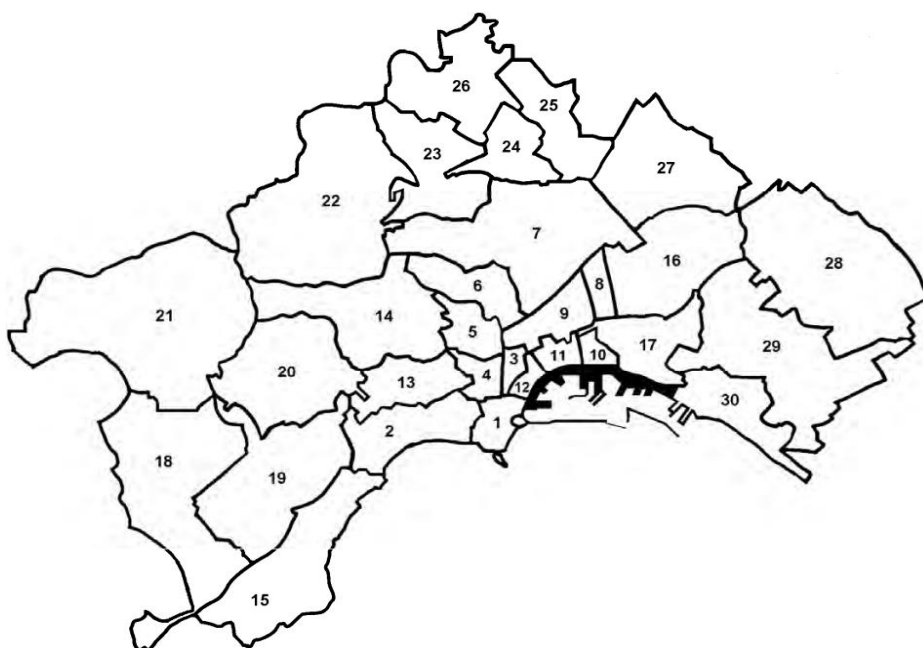


## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Per dare consistenza tecnico-amministrativa a quanto richiesto dal Decreto del PCM e dalle Indicazioni del CDPC, la Regione Calabria, ha predisposto il presente Piano di Protezione Civile (di seguito Piano Regionale Campi Flegrei) per il trasferimento e l'accoglienza del 50% della popolazione del Quartiere Bagnoli, mentre l'altro 50% sarà accolto dalla Regione Basilicata); tale piano deve definire scenari, percorsi e procedure che permettano alla Regione Calabria (di seguito Regione) di gestire in modo idoneo, rapido ed efficace l'eventuale emergenza per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione evacuata dal quartiere gemellato all'interno del proprio territorio regionale. Il Decreto del PCM e le Indicazioni del CDPC rimangono i documenti generali di riferimento per quanto riguarda principi e criteri a livello nazionale. Il presente Piano definisce i criteri per la parte di gestione della Regione dalla fase di preallarme fino al momento in cui verrà dichiarato il cessato preallarme/allarme.



#### Quartieri

1 San Ferdinando	9 San Lorenzo	17 Zona Industriale	25 Secondigliano
2 Chiaia	10 Mercato	18 Bagnoli	26 Scampia
3 San Giuseppe	11 Pendino	19 Fuorigrotta	27 San Pietro a Patierno
4 Montecalvario	12 Porto	20 Soccavo	28 Ponticelli
5 Avvocata	13 Vomero	21 Pianura	29 Barra
6 Stella	14 Arenella	22 Chiaiano	30 San Giovanni a Teduccio
7 San Carlo all'Arena	15 Posillipo	23 Piscinola	
8 Vicaria	16 Poggioreale	24 Miano	

Figura 5 Quartieri del Comune di Napoli

Il Piano Regionale Campi Flegrei, conforme ai dettati del Decreto del PCM e delle Indicazioni del CDPC, è





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

composto da tre parti:

- nella prima parte sono evidenziati gli obiettivi, la struttura e le modalità di trasferimento in fase di emergenza della popolazione evacuata alla regione gemellata;
- nella seconda parte è riportata l'individuazione dei punti di prima accoglienza nella regione gemellata e indicate le informazioni relative alle azioni da intraprendere per l'adeguata gestione dell'afflusso della popolazione e relative all'organizzazione delle attività per il corretto svolgimento delle operazioni di accoglienza;
- nella terza parte vengono predisposte le procedure e definite le modalità e i criteri con cui verrà attuata in fase di allarme l'assegnazione della popolazione evacuata nelle strutture di accoglienza individuate sul territorio e l'inserimento temporaneo nella vita quotidiana nelle zone del territorio calabrese fino al giorno del loro rientro nelle proprie abitazioni.

Il Piano Regionale Campi Flegrei rientra nella pianificazione strategica della Regione e si inserisce nel quadro programmatico della pianificazione e prevenzione dell'emergenza sul territorio regionale.

### 3.2 Obiettivi del piano regionale

Un piano strategico di emergenza regionale che abbia come obiettivo primario il trasferimento e l'accoglienza di popolazione evacuata a causa di una grande calamità naturale, soprattutto se proveniente da altre realtà regionali, deve saper sviluppare un modello d'intervento che assicuri procedure e modalità di risposta del sistema regionale integrato di protezione civile, organizzate e rapide nelle varie fasi di emergenza operativa; contestualmente, però, dovrà essere coerente con la strategia operativa generale adottata per garantire una efficace risposta anche in concorso con le altre componenti del sistema protezione civile coinvolte. A tal fine dovrà delineare le modalità che consentono di garantire il flusso delle informazioni/dati tra i diversi centri di coordinamento di livello locale che saranno attivati per la gestione dell'emergenza e quelli degli enti sovraordinati, prevedendo inoltre, l'armonizzazione e raccordo delle misure emergenziali previste nelle pianificazioni ai diversi livelli territoriali e istituzionali, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione/informazione della popolazione.

Il Piano Regionale Campi Flegrei contiene e prevede in particolare:

- la definizione di procedure e delle modalità attraverso le quali sarà esercitato il ruolo strategico della regione gemellata in emergenza (allarme), sia di coordinamento del livello territoriale e di raccordo con il livello nazionale - Dipartimento Protezione Civile, nonché con la Regione Campania, la Regione Basilicata che accoglierà l'altra metà della popolazione evacuata e con il Comune di Napoli riguardo la Municipalità 10 - Quartiere Bagnoli;
- le modalità del flusso costante delle informazioni/dati tra la sala operativa regionale (SOR) e i diversi centri di coordinamento territoriale (CCS, CCA ex COM, COC) e tutti i soggetti operanti sul territorio regionale che concorrono alla gestione dell'emergenza;
- la definizione delle misure e modalità per assicurare il concorso regionale al trasferimento della popolazione della Zona Rossa dalle aree di incontro ai punti di prima accoglienza della regione gemellata sia in caso di trasferimento assistito che autonomo; la regione gemellata garantirà tale supporto, coordinandosi con la Di.Coma.C istituita nella regione Campania e in particolare con la funzione di supporto competente e con Viabilità Italia (centro di coordinamento nazionale della viabilità, istituita presso il Ministero degli Interni); per il trasporto assistito visto che esso avverrà con vettore pubblico - via treno, occorre l'interlocuzione con le Ferrovie dello Stato per concordare con loro le scelte di carattere generale, mentre per il trasporto autonomo occorre il raccordo con il comitato operativo della viabilità COV delle varie province della regione ospitante e in particolare del capoluogo, istituiti presso le Prefetture; tali aspetti saranno definiti in piani specifici che verranno coordinati dal DPC;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- l'individuazione degli itinerari più adatti da seguire per la popolazione che sceglie di raggiungere la Regione Calabria con la propria autovettura (trasferimento autonomo) e la dislocazione lungo le direttrici di transito selezionate delle aree di sosta a supporto di flussi veicolare privati, dotate di punti informativi e di ristoro;
- il raccordo tra la Regione e le capitanerie di porto e gli scali aeroportuali, eventualmente utilizzati da una parte della popolazione che sceglie di raggiungere la Regione Calabria in modalità di trasferimento autonomo;
- l'individuazione della stazione ferroviaria di arrivo, sita sulla linea tirrenica indicata dal piano di allontanamento della Regione Campania come destinazione della popolazione che con modalità di trasporto assistito, via treno, dall'area di incontro giungeranno in Calabria;
- l'individuazione del sito idoneo ad ospitare il punto di prima accoglienza dove far confluire la popolazione evacuata che necessita sistemazione alloggiativa, tenendo conto della sua ubicazione e della sua capacità ricettiva; modalità di attivazione e cessazione delle attività dei punti di prima accoglienza;
- le modalità delle operazioni necessarie per il riscontro, la prima assistenza, l'assegnazione al territorio regionale e alle strutture alloggiative individuate, della popolazione giunta ai punti di prima accoglienza nonché l'organizzazione dell'assistenza sanitaria e psicosociale presso tali punti;
- il censimento e la localizzazione delle strutture di diverse tipologie idonee per l'accoglienza alloggiativa e per l'assistenza alla popolazione, prevedendo inoltre la stima dell'eventuali risorse alloggiative supplementari da richiedere a livello regionale o da altre strutture;
- le procedure e la definizione delle modalità organizzative e dei criteri con cui verrà attuata in emergenza nella fase di allarme l'accoglienza della popolazione evacuata nelle strutture individuate sul territorio e le priorità di intervento, volti in particolare a favorire una equilibrata distribuzione nei diversi territori regionali di accoglienza; tale distribuzione può essere valutata e definita sulla base delle caratteristiche demografiche, urbanistiche, economiche e sociali dei comuni e delle aree geografiche al fine di ridurre il rischio di eccessivi affollamenti;
- i criteri generali da utilizzare per effettuare una ripartizione della popolazione evacuata che massimizzi il beneficio del mantenimento dell'unità delle comunità esistenti nei luoghi di origine (nuclei familiari, condomini, comunità religiose o altro);
- la comunicazione di tempi e modi di arrivo della popolazione flegrea presso le comunità di accoglienza e le iniziative che verranno intraprese dalla Regione con il concorso dei comuni interessati per fornire idonei servizi di assistenza agli evacuati, favorendone l'integrazione nei nuovi territori di insediamento;
- lo sviluppo e l'armonizzazione dei piani particolareggiati (settore) di competenza regionale (piano sanitario, trasporti, telecomunicazioni ecc.), nonché delle singole strutture operative;
- l'analisi delle esigenze di servizi anche assistenziali e del relativo impatto sul territorio e sulla popolazione ivi residente; previsione delle misure da attuare in emergenza con gli enti competenti per garantire comunque un congruo livello di erogazione e qualità di detti servizi (settore sanitario e amministrazioni comunali di destinazione); i comuni coinvolti prevedono misure per l'accoglienza nell'ambito delle pianificazioni di protezione civile;
- l'armonizzazione e raccordo delle misure emergenziali previste nei piani di protezione civile dei comuni interessati all'attività di trasferimento e assistenza/accoglienza, attraverso la predisposizione da parte della Regione di indicazioni operative generali da seguire da tutte le amministrazioni coinvolte per l'adeguamento dei suddetti piani, riguardo il rischio vulcanico;
- l'individuazione e la formazione delle organizzazioni di volontariato appartenente alla colonna mobile regionale e specializzate alla logistica, al soccorso e assistenza alla popolazione, alle telecomunicazioni, alla formazione e informazione ecc.;
- la definizione delle modalità di impiego del volontariato alle attività di trasferimento e accoglienza nonché all'assistenza alla popolazione evacuata;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- l'individuazione di Enti o Società di carattere nazionale, pubbliche o private che possono assorbire personale proveniente dalla zona rossa nelle sedi presenti nel territorio di accoglienza;
- la descrizione analitica della struttura organizzativa indicando i soggetti, i mezzi, le procedure operative ed il "modello d'intervento" da adottare per fronteggiare l'emergenza Campi Flegrei, garantendo l'incolumità delle persone e favorendo il ritorno alla normalità nel minor tempo possibile;
- la gestione continua dei dati fondamentali della popolazione del Quartiere gemellato in collaborazione con l'altra Regione gemellata (Basilicata) e con la Regione Campania e in particolare la condivisione dei dati relativi ai nuclei familiari che necessitano di assistenza per il trasporto e alloggiativa;
- la stima delle esigenze in termini di risorse umane e strumentali da convogliare sul territorio regionale da parte del livello nazionale delle varie strutture a ciò preposte e del supporto da richiedere alle forze di volontariato di protezione civile per fronteggiare l'emergenza Campi Flegrei;
- la definizione delle iniziative da mettere in atto per migliorare la condizione di vita degli evacuati e per assicurare loro la continuità amministrativa e scolastica, assistenza sanitaria per tutto il tempo di permanenza in Regione Calabria;
- l'individuazione dei soggetti pubblici e privati in ambito regionale da coinvolgere nella pianificazione allo scopo di assicurare il necessario supporto alle attività del servizio sanitario regionale e l'eventuale rafforzamento delle strutture presenti per garantire l'assistenza sanitaria agli evacuati;
- le modalità con le quali i sistemi di telecomunicazione siano fruibili ed efficienti non soltanto a livello regionale, ma anche presso la Di.Coma.C istituita in territorio campano;
- l'elaborazione di un idoneo sistema di comunicazione e informazione che consenta uno scambio costante di informazioni, fornendo, sia alla popolazione allontanata che alla popolazione stabilmente residente nei Comuni interessati dal sistema regionale di accoglienza, le notizie necessarie senza destare pericolosi allarmismi, in collaborazione con la stampa e le reti radiotelevisive.

### 3.3 Livelli di allerta e fasi operative

Il **Piano Regionale Campi Flegrei**, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, si interessa soltanto della popolazione evacuata dalla Zona Rossa; per questa zona i livelli di allerta stabiliti dalla comunità scientifica a fronte delle mutate condizioni dell'attività vulcanica dei Campi Flegrei, sono i seguenti:

- a) Verde (*Base*),
- b) Giallo (*Attenzione*),
- c) Arancione (*Preallarme*),
- d) Rosso (*Allarme*).

I livelli giallo, arancione e rosso corrispondono a un aumento progressivo delle probabilità di riattivazione eruttiva del vulcano, così come definito nelle tabelle 1 e 2 e questi implicano una risposta sempre più crescente del servizio nazionale di protezione civile, che raggiunge il suo apice (Allarme) con l'evacuazione della popolazione presente nella Zona Rossa che potrebbe essersi già in parte allontanata spontaneamente in preallarme. Il piano regionale di trasferimento e accoglienza, dovendo gestire comunque una realtà su scala regionale per un evento che accade in altri territori, ma con una valenza parossistica a livello nazionale, sia come effetti che come strutture operative messe in campo (Ricerca, Protezione Civile, Viabilità, ecc.), dovrà evidenziare, come già riportato nel precedente paragrafo, le diverse procedure e verifiche da effettuare dalle regioni gemellate nelle varie fasi, che sinteticamente si rappresentano nel seguente schema:



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Livello di Allerta	Stato del Vulcano	Tempo ipotizzabile di attesa eruzione	Fase Operativa	Verifiche e procedure svolte dalla Regione gemellata - Calabria
<b>BASE</b>	Nessuna variazione significativa dei parametri monitorati	Indefinito	<b>BASE</b>	Elaborazione e aggiornamento della pianificazione di competenza in accordo con le strategie generali e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Acquisizione dati dal Comune di Napoli per il quartiere di Bagnoli per come previsto dal Protocollo di Intesa; predisposizione dei piani di settore e avvio attività di informazione alla popolazione
<b>ATTENZIONE</b>	Variazione significativa dei parametri monitorati	Indefinito (non meno di alcuni mesi)	<b>(I) ATTENZIONE</b>	Aggiornamento dei dati relativi alla popolazione (in sinergia con le strutture operative nazionali, con quelle territoriali e con gli enti gestori dei Servizi Essenziali e relativa verifica all'interno dei piani di settore
<b>PRE-ALLARME</b>	Ulteriore variazione dei parametri monitorati	Da mesi a settimane	<b>(II) PREALLARME</b>	In questa fase attraverso l'interlocuzione tra il Comune di Napoli - Quartiere Bagnoli, la Regione Campania e le Regioni gemellate della Calabria e della Basilicata, si avvia l'attività di stima del numero delle persone da allontanare e delle persone che necessitano di assistenza sanitaria. I dati derivanti verranno successivamente inviati alla Regione Calabria che, congiuntamente all'Autorità Prefettizia, verifica le disponibilità delle strutture di accoglienza, individuate nella propria pianificazione e organizza l'accoglienza della popolazione di Bagnoli. La Regione Calabria pone in essere le attività volte a preparare la cittadinanza calabrese all'accoglienza delle persone evacuate dalla Zona Rossa, assicura il coordinamento delle informazioni con i vari Enti e Autorità locali e funge da collegamento con il DPC.
<b>ALLARME</b>	Comparsa di fenomeni e/o andamento dei parametri monitorati che indicano una dinamica preeruttiva	Da settimane a giorni	<b>(III) ALLARME</b>	L'organizzazione delle aree di incontro è a cura della DiComaC, di concerto con la Regione Campania, le Regioni gemellate della Calabria e della Basilicata e l'Amministrazione comunale di Napoli, sul cui territorio l'area stessa insiste (Piazza Garibaldi, Napoli area antistante stazione di Napoli Centrale) - Attivazione del piano di trasferimento della popolazione di Bagnoli alla Regione Calabria; attività di informazione nelle aree di incontro; attivazione dei punti di prima accoglienza e smistamento della popolazione; attivazione dei centri di coordinamento nelle aree coinvolte operativamente nelle attività di trasferimento e accoglienza; verifica dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse materiali e professionali per le attività ordinarie di competenza (soccorso tecnico, pubblica sicurezza...) Attività di diffusione dei dati e delle informazioni di propria competenza in stretto raccordo con il Dipartimento. Attivazione piani di accoglienza della popolazione nella Regione; attivazione delle strutture per l'accoglienza alloggiativa e per l'assistenza alla popolazione; attivazione delle misure per la continuità amministrativa e scolastica della popolazione; eventuale rafforzamento delle strutture per l'assistenza sanitaria e dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.
<b>ERUZIONE</b>	Evento in corso		<b>(IV) EVENTO IN CORSO</b>	Sistemazione e integrazione temporanea degli evacuati

Tabella 2 Livelli di allerta e fasi operative con una sintesi delle azioni svolte dalla Regione gemellata – Calabria/Basilicata

Come si evince da quando riportato nelle tabelle n.1. e n.2 già dalla fase di Preallarme la Regione gemellata inizia un percorso di solidarietà e sussidiarietà con la Regione Campania al fine di accogliere, sistemare e integrare per un tempo non prevedibile, nella propria realtà locale, le migliaia di persone che purtroppo dovranno essere evacuate dai Comuni/Quartieri gemellati della Zona Rossa nella fase di allarme.

I passaggi tra le diverse **Fasi operative** avvengono, in funzione del livello di allerta e sulla base di valutazioni tecnico-operative, secondo lo schema illustrato precedentemente, nel paragrafo 2.2. Anche il percorso delle determinazioni delle variazioni di Fase avviene secondo quanto riportato nello stesso paragrafo.

**NB. I Soggetti decisori dei passaggi tra le diverse fasi operative devono interloquire e interfacciarsi, sia nelle decisioni di innalzamento del livello che in quelle di abbassamento.**



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Le attività della Regione Calabria, di seguito descritte, si differenziano da quelle della Regione Campania, riguardando principalmente la fase di trasferimento e accoglienza della popolazione evacuata.

#### Fase di BASE

La fase di base prevede il continuo flusso dei dati dal Comune/Quartiere gemellato di Bagnoli verso la Regione Calabria, secondo quanto indicato nel Protocollo di intesa; la Regione Calabria, inoltre, si interfaccia con la Regione Campania e con il Comune/Quartiere gemellato riguardo le attività di accoglienza e supporta quest'ultimo nella predisposizione/aggiornamento del proprio Piano di Protezione Civile di (seguito PPCC) o nelle pianificazioni di settore inerenti all'emergenza Campi Flegrei. Vengono avviati i piani di settore del sistema integrato di protezione civile regionale e inoltre la Regione dà inizio alle attività volte a informare la cittadinanza residente nei territori preposti all'accoglienza delle persone allontanate dalla Zona Rossa.

#### Fase I - ATTENZIONE

La fase I di attenzione prevede che la Regione Calabria riceva dal Comune/Quartiere gemellato di Bagnoli l'aggiornamento dei dati relativi alla popolazione e, in sinergia con le strutture operative nazionali, con quelle territoriali e con gli enti gestori dei Servizi Essenziali, predisponga verifiche generali alle diverse pianificazioni, finalizzate all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da eliminare o modificare. In tale attività viene coinvolto il sistema regionale integrato di protezione civile, sia attraverso l'esecuzione di esercitazioni e simulazioni di risposta, che attraverso la formazione continua e la revisione dei piani. La Regione Calabria attua, inoltre, quanto previsto per questa specifica fase dalle pianificazioni di settore e appronta gli strumenti utili per le successive fasi operative, avviando contestualmente tutte le attività volte a preparare i cittadini dei territori comunali individuati per l'accoglienza delle persone allontanate dalla Zona Rossa.

#### Fase II - PREALLARME

Nella fase II di preallarme, il Consiglio dei Ministri dichiara lo **Stato di Emergenza** e il Dipartimento Protezione Civile procede all'approntamento e all'attivazione della Direzione Comando e Controllo del DPC (di seguito **Di.Coma.C**). La Zona Rossa è presidiata dai soccorritori e le famiglie che dispongono di una possibilità di sistemazione alternativa al di fuori della zona a rischio, potranno allontanarsi volontariamente con mezzo proprio, previa comunicazione alle autorità del Comune di Napoli - Municipalità 10 - Quartiere Bagnoli del luogo di destinazione. Coloro i quali avranno optato per tale scelta, non potranno trasferire nuovamente il proprio domicilio in Zona Rossa, ove non venga dichiarato il rientro alla fase I di attenzione. In questa fase attraverso l'interlocuzione tra il Comune di Napoli - Municipalità 10 - Quartiere di Bagnoli, la Regione Campania e le due Regioni gemellate Calabria e Basilicata si avvia l'attività di stima del numero delle persone da allontanare e delle persone che necessitano di assistenza sanitaria. I dati derivanti verranno successivamente inviati per una percentuale pari a 50% alla Regione Basilicata e la rimanente 50% alla Regione Calabria che, congiuntamente all'Autorità Prefettizia, verifica le disponibilità delle strutture di accoglienza, individuate nella propria pianificazione e organizza l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli. La Regione Calabria pone in essere le attività volte a preparare la cittadinanza calabrese all'accoglienza delle persone evacuate dalla Zona Rossa, assicura il coordinamento delle informazioni con i vari Enti e Autorità locali e funge da collegamento con il DPC. Le informazioni, a partire da questa fase, vengono diffuse dalle autorità preposte ai vari livelli in maniera coordinata e condivisa al fine di dare un messaggio chiaro e univoco alla popolazione. Inoltre, la Regione predispose continue verifiche sulle specifiche pianificazioni al fine di raggiungere l'ottimale funzionamento del meccanismo. In particolare, verifica l'adeguatezza della distribuzione delle risorse materiali e professionali per le attività ordinarie e straordinarie di soccorso tecnico, sociale e di pubblica sicurezza. Le procedure operative, in questa fase, vengono definite in dettaglio e comunicate ai diversi soggetti del sistema protezione civile per poter fronteggiare in modo chiaro ed efficace la fase operativa.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### Fase III - ALLARME

Alla dichiarazione della fase III di allarme, la Regione Campania, congiuntamente con la Prefettura di Napoli e le Strutture operative, attiva e gestisce la pianificazione di allontanamento sul proprio territorio. Tutti i cittadini della Zona Rossa ancora presenti nell'area a rischio e non allontanatisi volontariamente nella fase di preallarme vengono allontanati obbligatoriamente. L'evacuazione, che si deve concludere entro 72 ore dalla proclamazione da parte del Presidente del Consiglio della fase di allarme, può avvenire per allontanamento autonomo e/o per allontanamento assistito. La popolazione che opta per l'allontanamento autonomo verso la Regione Calabria dovrà seguire i percorsi stradali e il cancello di accesso alla viabilità principale prestabiliti nelle specifiche pianificazioni di allontanamento della Regione Campania e del Comune di Napoli – Quartiere Bagnoli e raggiungere direttamente il punto di prima accoglienza. La popolazione invece che sceglie l'allontanamento assistito si sposta verso le aree di incontro, che sono già attivate e dotate anche di punti informativi, con mezzi collettivi di trasporto assistito per il passaggio alla successiva fase di trasferimento. Il Comune di Napoli invia alla Regione Calabria i dati aggiornati della popolazione di Bagnoli, completi di richieste di assistenza e di tutti i dati utili alla gestione dell'accoglienza, come pianificato e concordato nel protocollo d'intesa.

Attraverso il coordinamento della **Di.Coma.C** del DPC, attivata già in fase di preallarme, la Regione Campania provvede insieme al Comune di Napoli all'allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa fino alle aree di incontro. L'organizzazione di tali aree è a cura della **Di.Coma.C** di concerto con la Regione Campania, le Regioni gemellate (Calabria e Basilicata) e l'Amministrazione Comunale di Napoli nel territorio della quale ricade l'area di incontro (Piazza Garibaldi, Napoli area antistante stazione di Napoli Centrale) prevista per la popolazione di Bagnoli.

La Regione Calabria gestisce l'emergenza sul proprio territorio attivando il piano di trasferimento e accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli (modalità di trasporto dalla stazione ferroviaria di arrivo al punto di prima accoglienza ovvero mediante arrivo diretto con i propri mezzi) e dando inizio a tutte le attività necessarie per l'accoglienza e l'assistenza della popolazione di Bagnoli sul territorio calabrese, coinvolgendo il sistema integrato di protezione civile ad essa collegato. In particolare, la Regione Calabria procede all'attivazione:

- dei punti di prima accoglienza e smistamento della popolazione;
- dei centri di coordinamento nelle aree coinvolte operativamente nelle attività di trasferimento e accoglienza;
- del Volontariato della colonna mobile della Calabria (CMR Calabria) che concorre ad assicurare l'assistenza alla popolazione che giunge sul territorio regionale calabrese secondo le diverse specialità tecnico operative e nell'ambito del sistema regionale di protezione civile;
- delle strutture per l'accoglienza alloggiativa e per l'assistenza alla popolazione;
- delle misure per la continuità amministrativa e scolastica della popolazione, per il rafforzamento delle strutture per l'assistenza sanitaria, dei servizi di gestione dei rifiuti urbani nonché per la gestione dei dati della popolazione.

La Regione Calabria coordina e coadiuva gli enti locali alle attività di accoglienza e integrazione della popolazione evacuata per tutto il periodo dell'emergenza, esercita il ruolo di coordinamento per le informazioni sia alla popolazione evacuata e accolta sia a quella residente e assicura il coordinamento delle informazioni con i vari Enti e autorità locali e funge da collegamento con il DPC.

#### EVENTO IN CORSO

Durante l'eruzione dei Campi Flegrei e nella fase di conclusione dell'attività eruttiva fino a quando non verrà dichiarato la fine dello Stato di Emergenza da parte delle Autorità competenti e non siano operativi i rientri



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

nella Zona Rossa, la Regione Calabria garantirà alla popolazione evacuata alloggio, integrazione e continuità amministrativa, scolastica e sanitaria coadiuvando gli enti locali alle suddette attività.

#### 4 STRUTTURA DEL PIANO REGIONALE CAMPI FLEGREI E SUOI CONTENUTI

Il Piano Regionale Campi Flegrei è il documento che contiene le informazioni e le indicazioni mediante le quali tutti i Soggetti chiamati a intervenire nella gestione dell'emergenza Campi Flegrei nel territorio della Regione possono operare con modalità efficaci ed efficienti.

##### 4.1 Collegamento con il DPC e la Regione Campania

Al fine di una corretta gestione dell'emergenza è fondamentale che la Regione Calabria sia in continuo collegamento e coordinamento con il DPC e la Regione Campania. Il collegamento con il DPC dovrà essere improntato in un continuo flusso di notizie e rapporti soprattutto per quanto concerne la comunicazione delle informazioni e la gestione dei dati.

Sarà cura della Regione Calabria mantenere con il DPC costante raccordo operativo, attraverso la funzione di accoglienza della Di.Coma.C che sarà costituita nella Regione Calabria e prima con i rappresentanti del Comitato operativo che si riunisce presso il DPC presieduto dal Capo della protezione civile, su tutte le attività da svolgere durante le diverse fasi di emergenza. Tale raccordo operativo dovrà garantire il rispetto della coerenza generale del piano regionale di trasferimento con il Decreto del PCM e le Indicazioni del CDPC.

Il collegamento fra la Regione Calabria e la Regione Campania riguarderà sia il continuo flusso di informazioni nei vari gradi di innalzamento delle fasi di emergenza, sia il ruolo di interfaccia fra la Regione Calabria e il Comune di Napoli – Quartiere Bagnoli al fine di pianificare una corretta gestione delle operazioni di trasferimento della popolazione evacuata. In particolare, nella fase di allarme, il collegamento dovrà essere continuo con l'obiettivo di avere un'unica stima della popolazione che necessita assistenza per l'allontanamento e/o assistenza sanitaria.

Tali attività vengono effettuate dalla Regione Calabria tramite interazioni dirette con il Comune di Napoli – Quartiere Bagnoli e la Regione Campania. Le informazioni dovranno essere diffuse dalla Regione Calabria in maniera coordinata e condivisa con il DPC e la Regione Campania, al fine di dare un messaggio chiaro e univoco alla popolazione.

In fase di Preallarme la Regione Calabria attiverà parzialmente la sala operativa regionale e attraverso la **funzione telecomunicazioni e comunicazione**, coordinata dal Dirigente del Settore 4 del Dipartimento di Protezione Civile Regionale (di seguito DPCR) e composta da Funzionari del DPCR, dall'Ufficio Stampa della Regione Calabria e da altri funzionari delle Strutture regionali, gestirà i rapporti con il DPC, la Regione Campania e il mondo della Stampa. Tale funzione dovrà restare attiva fino alla dichiarazione di chiusura dello Stato di Emergenza e al conseguente rientro della popolazione nel proprio territorio.

##### 4.2 Collegamento con il Comune/Quartiere gemellato

Come stabilito nelle Indicazioni del CDPC, la popolazione del Quartiere Bagnoli del Comune di Napoli potrà scegliere tra due opzioni di sistemazione fuori dalla Zona Rossa:

- a) autonoma sistemazione al di fuori della Zona Rossa in qualunque parte del territorio nazionale (presso seconde case, amici o parenti, altre soluzioni);
- b) sistemazione assistita dalla Regione gemellata sul proprio territorio

La Regione Calabria garantisce l'accoglienza sia per coloro che raggiungeranno il punto di prima accoglienza nel proprio territorio con mezzo proprio che in modo assistito. Al fine di organizzare in modo ottimale ed efficiente l'accoglienza nel territorio calabrese, è opportuna la condivisione, attraverso il gemellaggio sottoscritto, dei dati fondamentali della popolazione e dei nuclei familiari, nonché le informazioni relative alle necessità di assistenza per il trasporto e per l'alloggio. È fondamentale che la Regione e il Comune di Napoli -



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

Municipalità 10 - Quartiere Bagnoli abbiano uno stretto e continuo rapporto di collaborazione in tutte le fasi di emergenza. Particolare attenzione dovrà essere prestata allo scambio dei dati sulla popolazione e il loro aggiornamento, per come definito nel protocollo d'intesa sottoscritto il 19/06/2019.

#### ***4.2.1 Quartiere Bagnoli – Municipalità 10 – Comune di Napoli***

La popolazione residente nel Quartiere Bagnoli al 2016 è di 23.140 unità, di cui 10.985 uomini e 12.155 donne. Le famiglie residenti<sup>4</sup> sono 8.469, con una media per componenti familiari di 2,83. Nelle tabelle che seguono (tab.n.3 – tab.n.7) viene riportata una descrizione schematica delle caratteristiche principali della popolazione di Bagnoli (riferimento anno 2016<sup>5</sup>). La popolazione straniera residente nel Quartiere Bagnoli al 2016, con 656 unità, rappresenta il 2,83% della popolazione residente. Nelle figure n. 6 e n. 7 viene indicata rispettivamente la percentuale della popolazione di età maggiore di 65 anni per quartiere e la percentuale della popolazione in età lavorativa 15 – 64 anni. Come si nota per il quartiere Bagnoli la percentuale della popolazione di età maggiore di 65 anni oscilla tra il 18,75 – 21,25, mentre la percentuale della popolazione in età lavorativa 15 – 65 anni oscilla tra il 64,51 – 66,50.

---

<sup>4</sup> Dati statistici riportati sul sito del Comune di Napoli – Servizi Statistici e Servizio Studi Demografici ed Economici della Città: elaborazione sui dati definitivi Istat relativi al Censimento della popolazione del 21 ottobre 2001.

<sup>5</sup> Dati statistici disponibili sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: [www.comune.napoli.it/statistica](http://www.comune.napoli.it/statistica) - Elaborazione sui dati della Lista Anagrafica Comunale del 31 dicembre 2016 e 2010.





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Tav 12 - Popolazione residente per sesso e quartiere. Confronto 2016-2010

Municipalità	Quartiere/Municipalità	2016			2010			Variazione percentuale (Totale) %	Distribuzione percentuale		
		Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine		2016	2010	Variazione di punti percentuali
1	CHIAIA	40393	18434	21959	41849	19110	22739	↓- 3,48	4,12	4,15	↓- 0,04
1	POSILLIPO	22733	10368	12365	24170	11158	13012	↓- 5,95	2,32	2,40	↓- 0,08
1	SAN FERDINANDO	19279	9212	10067	19654	9327	10327	↓- 1,91	1,96	1,95	↑ 0,01
		82405	38014	44391	85673	39595	46078	↓- 3,81	8,40	8,50	↓- 0,11
2	AVVOCATA	34865	16409	18456	34645	16140	18505	↑ 0,64	3,55	3,44	↑ 0,11
2	MERCATO	10076	5101	4975	9864	4758	5106	↑ 2,15	1,03	0,98	↑ 0,05
2	MONTECALVARIO	24814	12130	12684	24629	11895	12734	↑ 0,75	2,53	2,44	↑ 0,08
2	PENDINO	18298	9356	8942	17984	8776	9208	↑ 1,75	1,86	1,79	↑ 0,08
2	PORTO	4922	2329	2593	5261	2520	2741	↓- 6,44	0,50	0,52	↓- 0,02
2	SAN GIUSEPPE	5362	2552	2810	5647	2691	2956	↓- 5,05	0,55	0,56	↓- 0,01
		98337	47877	50460	98030	46780	51250	↑ 0,31	10,02	9,73	↑ 0,29
3	SAN CARLO ALL'ARENA	70678	33509	37169	72596	34287	38309	↓- 2,64	7,20	7,21	↓- 0,00
3	STELLA	32725	15965	16760	31818	15292	16526	↑ 2,85	3,33	3,16	↑ 0,18
		103403	49474	53929	104414	49579	54835	↓- 0,97	10,54	10,36	↑ 0,17
4	POGGIOREALE	24189	11697	12492	24969	11917	13052	↓- 3,12	2,46	2,48	↓- 0,01
4	SAN LORENZO	53422	27161	26261	51937	25173	26764	↑ 2,86	5,44	5,16	↑ 0,29
4	VICARIA	15355	7351	8004	15547	7310	8237	↓- 1,23	1,56	1,54	↑ 0,02
4	ZONA INDUSTRIALE	6405	3161	3244	6284	3019	3265	↑ 1,93	0,65	0,62	↑ 0,03
		99371	49370	50001	98737	47419	51318	↑ 0,64	10,13	9,80	↑ 0,32
5	ARENELLA	67608	30474	37134	70594	31988	38606	↓- 4,23	6,89	7,01	↓- 0,12
5	VOMERO	44422	19915	24507	46661	20992	25669	↓- 4,80	4,53	4,63	↓- 0,11
		112030	50389	61641	117255	52980	64275	↓- 4,46	11,42	11,64	↓- 0,22
6	BARRA	37134	18280	18854	37961	18620	19341	↓- 2,18	3,78	3,77	↑ 0,02
6	PONTICELLI	52285	25485	26800	53656	26123	27533	↓- 2,56	5,33	5,33	↑ 0,00
6	SAN GIOVANNI A TEDIUCCIO	23969	11477	12492	25083	11979	13104	↓- 4,44	2,44	2,49	↓- 0,05
		113388	55242	58146	116700	56722	59978	↓- 2,84	11,55	11,58	↓- 0,03
7	MIANO	23531	11395	12136	24961	12106	12855	↓- 5,73	2,40	2,48	↓- 0,08
7	SAN PIETRO A PATIERNO	18061	8900	9161	18006	8828	9178	↑ 0,31	1,84	1,79	↑ 0,05
7	SECONDIGLIANO	42611	20542	22069	44191	21370	22821	↓- 3,58	4,34	4,39	↓- 0,04
		84203	40837	43366	87158	42304	44854	↓- 3,39	8,58	8,65	↓- 0,07
8	CHIAIANO	23368	11264	12104	24391	11838	12553	↓- 4,19	2,38	2,42	↓- 0,04
8	PISCIOLA	28344	13715	14629	28664	14015	14649	↓- 1,12	2,89	2,85	↑ 0,04
8	SCAMPIA	38270	18711	19559	38949	19074	19875	↓- 1,74	3,90	3,87	↑ 0,03
		89982	43690	46292	92004	44927	47077	↓- 2,20	9,17	9,13	↑ 0,04
9	PIANURA	58616	28826	29790	60173	29747	30426	↓- 2,59	5,97	5,97	↓- 0,00
9	SOCCAVO	45262	21568	23694	47441	22852	24589	↓- 4,59	4,61	4,71	↓- 0,10
		103878	50394	53484	107614	52599	55015	↓- 3,47	10,58	10,68	↓- 0,10
10	BAGNOLI	23140	10985	12155	24807	11789	13018	↓- 6,72	2,36	2,46	↓- 0,10
10	FUORIGROTTA	71237	33167	38070	75003	35107	39896	↓- 5,02	7,26	7,45	↓- 0,19

Tabella 3 Distribuzione della popolazione per sesso -. Comune di Napoli - Area statistica - Statistiche demografiche

Comune di Napoli - Servizio Statistico. Elaborazione sui dati della Cista Anagrafica Comunale al 31 dicembre 2016 e 2010



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Tav 12.1 - Popolazione residente per classe quinquennale di età e quartiere - Anno 2016. Valori assoluti

Municipalità	Quartiere	Classe d'età																Totale		
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79		80-84	>=85
1	CHIAIA	1450	1793	2058	2111	2139	1953	1974	2291	2884	3262	3344	3044	2741	2436	2155	1840	1444	1474	40393
1	POSILLIPO	767	1058	1213	1206	1244	1199	1045	1049	1618	1788	2026	1819	1432	1265	1185	1104	788	927	22733
1	SAN FERDINANDO	870	868	962	1049	1136	1116	1083	1271	1493	1548	1552	1346	1226	1142	896	723	518	480	19279
		<b>3087</b>	<b>3719</b>	<b>4233</b>	<b>4366</b>	<b>4519</b>	<b>4268</b>	<b>4102</b>	<b>4611</b>	<b>5995</b>	<b>6598</b>	<b>6922</b>	<b>6209</b>	<b>5399</b>	<b>4843</b>	<b>4236</b>	<b>3667</b>	<b>2750</b>	<b>2881</b>	<b>82405</b>
2	AVVOCATA	1441	1636	1652	1819	2095	2081	2173	2353	2721	2757	2740	2433	2164	2059	1565	1260	939	977	34865
2	MERCATO	439	478	502	591	576	695	760	776	828	787	764	624	519	526	434	300	261	216	10076
2	MONTECALVARIO	1186	1161	1361	1378	1505	1633	1624	1762	1911	2049	1963	1638	1339	1291	1156	806	576	475	24814
2	PENDINO	879	900	871	1012	1107	1301	1495	1450	1519	1451	1338	1107	1003	886	703	506	381	389	18298
2	PORTO	192	221	227	257	236	290	325	368	409	400	377	360	294	274	236	180	138	138	4922
2	SAN GIUSEPPE	183	216	253	250	261	281	264	332	405	463	422	413	360	330	312	238	166	213	5362
		<b>4320</b>	<b>4612</b>	<b>4866</b>	<b>5307</b>	<b>5780</b>	<b>6281</b>	<b>6641</b>	<b>7041</b>	<b>7793</b>	<b>7907</b>	<b>7604</b>	<b>6575</b>	<b>5679</b>	<b>5366</b>	<b>4406</b>	<b>3290</b>	<b>2461</b>	<b>2408</b>	<b>98337</b>
3	SAN CARLO ALL'ARENA	2989	3691	3913	3943	4028	4045	4010	4398	5499	5757	5410	4565	3955	3790	3475	2949	2247	2014	70678
3	STELLA	1561	1650	1809	1879	1985	2062	2239	2403	2703	2782	2521	2101	1648	1654	1315	1035	711	667	32725
		<b>4550</b>	<b>5341</b>	<b>5722</b>	<b>5822</b>	<b>6013</b>	<b>6107</b>	<b>6249</b>	<b>6801</b>	<b>8202</b>	<b>8539</b>	<b>7931</b>	<b>6666</b>	<b>5603</b>	<b>5444</b>	<b>4790</b>	<b>3984</b>	<b>2958</b>	<b>2681</b>	<b>103403</b>
4	POGGIOREALE	1142	1201	1240	1352	1547	1705	1514	1504	1732	1696	1813	1679	1530	1383	1163	838	607	543	24189
4	SAN LORENZO	2351	2487	2508	2790	3334	3896	4069	4145	4514	4250	4119	3418	2965	2630	2131	1555	1168	1092	53422
4	VICARIA	655	734	753	763	909	1009	978	978	1243	1238	1155	1000	885	884	716	596	429	430	15355
4	ZONA INDUSTRIALE	288	361	387	431	397	392	413	445	540	473	452	349	321	324	303	228	148	153	6405
		<b>4436</b>	<b>4783</b>	<b>4888</b>	<b>5336</b>	<b>6187</b>	<b>7002</b>	<b>6974</b>	<b>7072</b>	<b>8029</b>	<b>7657</b>	<b>7539</b>	<b>6446</b>	<b>5701</b>	<b>5221</b>	<b>4313</b>	<b>3217</b>	<b>2352</b>	<b>2218</b>	<b>99371</b>
5	ARENELLA	2255	2989	3087	3400	3368	3268	3063	3476	4888	5203	5634	4835	4539	4545	3977	3450	2702	2929	67608
5	VOMERO	1462	1850	2163	2236	2232	2161	2054	2250	2915	3449	3699	3351	3186	2949	2509	2207	1703	2046	44422
		<b>3717</b>	<b>4839</b>	<b>5250</b>	<b>5636</b>	<b>5600</b>	<b>5429</b>	<b>5117</b>	<b>5726</b>	<b>7803</b>	<b>8652</b>	<b>9333</b>	<b>8186</b>	<b>7725</b>	<b>7494</b>	<b>6486</b>	<b>5657</b>	<b>4405</b>	<b>4975</b>	<b>112030</b>
6	BARRA	1883	2108	2217	2398	2536	2585	2427	2359	2663	2545	2634	2420	2109	2070	1568	1158	781	673	37134
6	PONTICELLI	2606	2985	3105	3509	3825	3653	3324	3378	3594	3672	3773	3529	3053	2635	2012	1609	1089	934	52285
6	SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	1218	1364	1489	1528	1572	1583	1533	1474	1665	1624	1754	1574	1392	1308	1035	762	590	504	23969
		<b>5707</b>	<b>6457</b>	<b>6811</b>	<b>7435</b>	<b>7933</b>	<b>7821</b>	<b>7284</b>	<b>7211</b>	<b>7922</b>	<b>7841</b>	<b>8161</b>	<b>7523</b>	<b>6554</b>	<b>6013</b>	<b>4615</b>	<b>3529</b>	<b>2460</b>	<b>2111</b>	<b>113388</b>
7	MIANO	1156	1330	1472	1477	1599	1615	1496	1486	1693	1700	1797	1592	1386	1218	889	683	526	416	23531
7	SAN PIETRO A PATIERNO	1021	1105	1143	1285	1312	1365	1281	1256	1259	1287	1293	1202	974	795	591	423	288	181	18061
7	SECONDIGLIANO	2076	2252	2439	2663	2699	2827	2678	2618	3022	3089	3136	2776	2498	2368	1926	1548	1131	865	42611
		<b>4253</b>	<b>4687</b>	<b>5054</b>	<b>5425</b>	<b>5610</b>	<b>5807</b>	<b>5455</b>	<b>5360</b>	<b>5974</b>	<b>6076</b>	<b>6226</b>	<b>5570</b>	<b>4858</b>	<b>4381</b>	<b>3406</b>	<b>2654</b>	<b>1945</b>	<b>1462</b>	<b>84203</b>
8	CHIAIANO	1041	1220	1249	1346	1385	1582	1456	1485	1881	1831	1835	1639	1474	1281	1054	732	495	382	23368
8	PISCINOLA	1414	1463	1749	1792	2043	1992	1810	1798	2012	2114	2099	1971	1670	1477	1091	815	582	452	28344
8	SCAMPIA	1978	2142	2322	2636	2813	2769	2402	2224	2602	2815	3002	2585	2224	1732	1371	1142	908	603	38270
		<b>4433</b>	<b>4825</b>	<b>5320</b>	<b>5774</b>	<b>6241</b>	<b>6343</b>	<b>5668</b>	<b>5507</b>	<b>6495</b>	<b>6760</b>	<b>6936</b>	<b>6195</b>	<b>5368</b>	<b>4490</b>	<b>3516</b>	<b>2689</b>	<b>1985</b>	<b>1437</b>	<b>89982</b>
9	PIANURA	3033	3409	3299	3331	3703	4210	4357	4320	4248	3874	4154	4116	3924	3365	2258	1447	896	672	58616
9	SOCCAVO	1865	2163	2235	2476	2691	2835	2564	2623	3188	3272	3651	3363	3028	2730	2291	1738	1355	1194	45262
		<b>4898</b>	<b>5572</b>	<b>5534</b>	<b>5807</b>	<b>6394</b>	<b>7045</b>	<b>6921</b>	<b>6943</b>	<b>7436</b>	<b>7146</b>	<b>7805</b>	<b>7479</b>	<b>6952</b>	<b>6095</b>	<b>4549</b>	<b>3185</b>	<b>2251</b>	<b>1866</b>	<b>103878</b>
10	BAGNOLI	838	1057	1083	1251	1347	1366	1279	1301	1637	1769	1936	1793	1565	1465	1155	951	712	635	23140
10	FUORIGROTTA	2711	3096	3437	3575	3795	3856	3822	4014	5157	5328	5668	5187	4703	4653	4081	3304	2463	2387	71237
		<b>3549</b>	<b>4153</b>	<b>4520</b>	<b>4826</b>	<b>5142</b>	<b>5222</b>	<b>5101</b>	<b>5315</b>	<b>6794</b>	<b>7097</b>	<b>7604</b>	<b>6980</b>	<b>6268</b>	<b>6118</b>	<b>5236</b>	<b>4255</b>	<b>3175</b>	<b>3022</b>	<b>94377</b>
	<b>NAPOLI</b>	<b>42950</b>	<b>48988</b>	<b>52198</b>	<b>55734</b>	<b>59419</b>	<b>61325</b>	<b>59512</b>	<b>61587</b>	<b>72443</b>	<b>74273</b>	<b>76061</b>	<b>67829</b>	<b>60107</b>	<b>55465</b>	<b>45553</b>	<b>36127</b>	<b>26742</b>	<b>25061</b>	<b>981374</b>

L'età è indicata in anni compiuti, pertanto, nella classe 0-4 sono comprese 5 generazioni annuali di nati, dai neonati a coloro che stanno per compiere - ma non l'hanno compiuto- il 5° anno di età.  
Comune di Napoli - Servizio Statistico. Elaborazione sui dati della Lista Anagrafica Comunale al 31 dicembre 2016

Tabella 4 Popolazione residente per fasce di età - Comune di Napoli - Area statistica - Statistiche demografiche



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Tav 16.1 - Popolazione residente maschile stato civile e quartiere - Anno 2016. Valori assoluti e relativi

Municipalità	Quartiere	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Ignoto (*)	Totale maschi	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Ignoto (*)	Totale maschi
		valori assoluti						valori percentuali					
1	CHIAIA	8610	8775	451	452	146	18434	46,71	47,60	2,45	2,45	0,79	100
1	POSILLIPO	4865	4956	278	256	13	10368	46,92	47,80	2,68	2,47	0,13	100
1	SAN FERDINANDO	4444	4359	169	236	4	9212	48,24	47,32	1,83	2,56	0,04	100
		<b>17919</b>	<b>18090</b>	<b>898</b>	<b>944</b>	<b>163</b>	<b>38014</b>	<b>47,14</b>	<b>47,59</b>	<b>2,36</b>	<b>2,48</b>	<b>0,43</b>	<b>100</b>
2	AVVOCATA	7772	7962	249	411	15	16409	47,36	48,52	1,52	2,50	0,09	100
2	MERCATO	2530	2381	77	113		5101	49,60	46,68	1,51	2,22	-	100
2	MONTECALVARIO	5992	5673	183	279	3	12130	49,40	46,77	1,51	2,30	0,02	100
2	PENDINO	4758	4242	126	186	44	9356	50,86	45,34	1,35	1,99	0,47	100
2	PORTO	1165	1046	48	65	5	2329	50,02	44,91	2,06	2,79	0,21	100
2	SAN GIUSEPPE	1252	1166	67	65	2	2552	49,06	45,69	2,63	2,55	0,08	100
		<b>23469</b>	<b>22470</b>	<b>750</b>	<b>1119</b>	<b>69</b>	<b>47877</b>	<b>49,02</b>	<b>46,93</b>	<b>1,57</b>	<b>2,34</b>	<b>0,14</b>	<b>100</b>
3	SAN CARLO ALL'ARENA	15598	16498	439	864	110	33509	46,55	49,23	1,31	2,58	0,33	100
3	STELLA	7664	7739	177	357	28	15965	48,01	48,47	1,11	2,24	0,18	100
		<b>23262</b>	<b>24237</b>	<b>616</b>	<b>1221</b>	<b>138</b>	<b>49474</b>	<b>47,02</b>	<b>48,99</b>	<b>1,25</b>	<b>2,47</b>	<b>0,28</b>	<b>100</b>
4	POGGIOREALE	5493	5727	145	297	35	11697	46,96	48,96	1,24	2,54	0,30	100
4	SAN LORENZO	13432	12363	396	591	379	27161	49,45	45,52	1,46	2,18	1,40	100
4	VICARIA	3426	3591	105	189	40	7351	46,61	48,85	1,43	2,57	0,54	100
4	ZONA INDUSTRIALE	1475	1494	34	64	94	3161	46,66	47,26	1,08	2,02	2,97	100
		<b>23826</b>	<b>23175</b>	<b>680</b>	<b>1141</b>	<b>548</b>	<b>49370</b>	<b>48,26</b>	<b>46,94</b>	<b>1,38</b>	<b>2,31</b>	<b>1,11</b>	<b>100</b>
5	ARENELLA	13427	15539	546	942	20	30474	44,06	50,99	1,79	3,09	0,07	100
5	VOMERO	8993	9879	433	597	13	19915	45,16	49,61	2,17	3,00	0,07	100
		<b>22420</b>	<b>25418</b>	<b>979</b>	<b>1539</b>	<b>33</b>	<b>50389</b>	<b>44,49</b>	<b>50,44</b>	<b>1,94</b>	<b>3,05</b>	<b>0,07</b>	<b>100</b>
6	BARRA	8785	8857	152	457	29	18280	48,06	48,45	0,83	2,50	0,16	100
6	PONTICELLI	12326	12265	215	654	25	25485	48,37	48,13	0,84	2,57	0,10	100
6	SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	5585	5451	122	315	4	11477	48,66	47,49	1,06	2,74	0,03	100
		<b>26696</b>	<b>26573</b>	<b>489</b>	<b>1426</b>	<b>58</b>	<b>55242</b>	<b>48,33</b>	<b>48,10</b>	<b>0,89</b>	<b>2,58</b>	<b>0,10</b>	<b>100</b>
7	MIANO	5424	5557	92	320	2	11395	47,60	48,77	0,81	2,81	0,02	100
7	SAN PIETRO A PATIERNO	4411	4218	69	200	2	8900	49,56	47,39	0,78	2,25	0,02	100
7	SECONDIGLIANO	9655	10153	184	538	12	20542	47,00	49,43	0,90	2,62	0,06	100
		<b>19490</b>	<b>19928</b>	<b>345</b>	<b>1058</b>	<b>16</b>	<b>40837</b>	<b>47,73</b>	<b>48,80</b>	<b>0,84</b>	<b>2,59</b>	<b>0,04</b>	<b>100</b>
8	CHIAIANO	5270	5585	142	243	24	11264	46,79	49,58	1,26	2,16	0,21	100
8	PISCINOLA	6684	6545	131	352	3	13715	48,73	47,72	0,96	2,57	0,02	100
8	SCAMPIA	9470	8612	132	494	3	18711	50,61	46,03	0,71	2,64	0,02	100
		<b>21424</b>	<b>20742</b>	<b>405</b>	<b>1089</b>	<b>30</b>	<b>43690</b>	<b>49,04</b>	<b>47,48</b>	<b>0,93</b>	<b>2,49</b>	<b>0,07</b>	<b>100</b>
9	PIANURA	13558	14451	212	591	14	28826	47,03	50,13	0,74	2,05	0,05	100
9	SOCCAVO	9883	10762	271	647	5	21568	45,82	49,90	1,26	3,00	0,02	100
		<b>23441</b>	<b>25213</b>	<b>483</b>	<b>1238</b>	<b>19</b>	<b>50394</b>	<b>46,52</b>	<b>50,03</b>	<b>0,96</b>	<b>2,46</b>	<b>0,04</b>	<b>100</b>
10	BAGNOLI	5093	5386	171	325	10	10985	46,36	49,03	1,56	2,96	0,09	100
10	FUORIGROTTA	14926	16750	479	999	13	33167	45,00	50,50	1,44	3,01	0,04	100
		<b>20019</b>	<b>22136</b>	<b>650</b>	<b>1324</b>	<b>23</b>	<b>44152</b>	<b>45,34</b>	<b>50,14</b>	<b>1,47</b>	<b>3,00</b>	<b>0,05</b>	<b>100</b>
	<b>Napoli</b>	<b>221966</b>	<b>227982</b>	<b>6295</b>	<b>12099</b>	<b>1097</b>	<b>469439</b>	<b>47,28</b>	<b>48,56</b>	<b>1,34</b>	<b>2,58</b>	<b>0,23</b>	<b>100</b>

(\*) Stato civile non specificato negli archivi anagrafici comunali  
Comune di Napoli - Servizio Statistica. Elaborazione sui dati della Lista Anagrafica Comunale al 31 dicembre 2016

Tabella 5 Popolazione residente maschile - stato civile - Comune di Napoli - Area statistica - Statistiche demografiche





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Tav 16.2 - Popolazione residente femminile per stato civile e quartiere - Anno 2016. Valori assoluti e relativi

Municipalità	Quartiere	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Ignoto (*)	Totale	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Ignoto (*)	Totale
		valori assoluti						femmine	valori percentuali				
	1 CHIAIA	8841	9613	1010	2468	27	21959	40,26	43,78	4,60	11,24	0,12	100
	1 POSILLIPO	4924	5468	561	1397	15	12365	39,82	44,22	4,54	11,30	0,12	100
	1 SAN FERDINANDO	4251	4408	351	1051	6	10067	42,23	43,79	3,49	10,44	0,06	100
		<b>18016</b>	<b>19489</b>	<b>1922</b>	<b>4916</b>	<b>48</b>	<b>44391</b>	<b>40,58</b>	<b>43,90</b>	<b>4,33</b>	<b>11,07</b>	<b>0,11</b>	<b>100</b>
	2 AVVOCATA	7617	8336	504	1975	24	18456	41,27	45,17	2,73	10,70	0,13	100
	2 MERCATO	2079	2234	114	547	1	4975	41,79	44,90	2,29	10,99	0,02	100
	2 MONTECALVARIO	5336	5752	358	1229	9	12684	42,07	45,35	2,82	9,69	0,07	100
	2 PENDINO	3954	3885	193	907	3	8942	44,22	43,45	2,16	10,14	0,03	100
	2 PORTO	1144	1089	88	269	3	2593	44,12	42,00	3,39	10,37	0,12	100
	2 SAN GIUSEPPE	1186	1174	125	322	3	2810	42,21	41,78	4,45	11,46	0,11	100
		<b>21316</b>	<b>22470</b>	<b>1382</b>	<b>5249</b>	<b>43</b>	<b>50460</b>	<b>42,24</b>	<b>44,53</b>	<b>2,74</b>	<b>10,40</b>	<b>0,09</b>	<b>100</b>
	3 SAN CARLO ALL'ARENA	14629	17281	1033	4193	33	37169	39,36	46,49	2,78	11,28	0,09	100
	3 STELLA	6921	7777	409	1643	10	16760	41,29	46,40	2,44	9,80	0,06	100
		<b>21550</b>	<b>25058</b>	<b>1442</b>	<b>5836</b>	<b>43</b>	<b>53929</b>	<b>39,96</b>	<b>46,46</b>	<b>2,67</b>	<b>10,82</b>	<b>0,08</b>	<b>100</b>
	4 POGGIOREALE	5046	5771	272	1397	6	12492	40,39	46,20	2,18	11,18	0,05	100
	4 SAN LORENZO	11154	11688	682	2693	44	26261	42,47	44,51	2,60	10,25	0,17	100
	4 VICARIA	3236	3662	200	897	9	8004	40,43	45,75	2,50	11,21	0,11	100
	4 ZONA INDUSTRIALE	1312	1518	58	354	2	3244	40,44	46,79	1,79	10,91	0,06	100
		<b>20748</b>	<b>22639</b>	<b>1212</b>	<b>5341</b>	<b>61</b>	<b>50001</b>	<b>41,50</b>	<b>45,28</b>	<b>2,42</b>	<b>10,68</b>	<b>0,12</b>	<b>100</b>
	5 ARENELLA	13913	17015	1339	4842	25	37134	37,47	45,82	3,61	13,04	0,07	100
	5 VOMERO	9378	10856	1141	3118	14	24507	38,27	44,30	4,66	12,72	0,06	100
		<b>23291</b>	<b>27871</b>	<b>2480</b>	<b>7960</b>	<b>39</b>	<b>61641</b>	<b>37,78</b>	<b>45,22</b>	<b>4,02</b>	<b>12,91</b>	<b>0,06</b>	<b>100</b>
	6 BARRA	7699	8963	267	1922	3	18854	40,83	47,54	1,42	10,19	0,02	100
	6 PONTICELLI	10979	12694	403	2707	17	26800	40,97	47,37	1,50	10,10	0,06	100
	6 SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	5261	5651	185	1393	2	12492	42,11	45,24	1,48	11,15	0,02	100
		<b>23939</b>	<b>27308</b>	<b>855</b>	<b>6022</b>	<b>22</b>	<b>58146</b>	<b>41,17</b>	<b>46,96</b>	<b>1,47</b>	<b>10,36</b>	<b>0,04</b>	<b>100</b>
	7 MIANO	4985	5654	160	1335	2	12136	41,08	46,59	1,32	11,00	0,02	100
	7 SAN PIETRO A PATIERNO	3969	4297	109	784	2	9161	43,32	46,91	1,19	8,56	0,02	100
	7 SECONDIGLIANO	8743	10452	350	2515	9	22069	39,62	47,36	1,59	11,40	0,04	100
		<b>17697</b>	<b>20403</b>	<b>619</b>	<b>4634</b>	<b>13</b>	<b>43366</b>	<b>40,81</b>	<b>47,05</b>	<b>1,43</b>	<b>10,69</b>	<b>0,03</b>	<b>100</b>
	8 CHIAIANO	4881	5770	292	1145	16	12104	40,33	47,67	2,41	9,46	0,13	100
	8 PISCINOLA	5956	6856	265	1548	4	14629	40,71	46,87	1,81	10,58	0,03	100
	8 SCAMPIA	8303	8902	241	2104	9	19559	42,45	45,51	1,23	10,76	0,05	100
		<b>19140</b>	<b>21528</b>	<b>798</b>	<b>4797</b>	<b>29</b>	<b>46292</b>	<b>41,35</b>	<b>46,50</b>	<b>1,72</b>	<b>10,36</b>	<b>0,06</b>	<b>100</b>
	9 PIANURA	12105	14832	442	2398	13	29790	40,63	49,79	1,48	8,05	0,04	100
	9 SOCCAVO	9030	11241	549	2863	11	23694	38,11	47,44	2,32	12,08	0,05	100
		<b>21135</b>	<b>26073</b>	<b>991</b>	<b>5261</b>	<b>24</b>	<b>53484</b>	<b>39,52</b>	<b>48,75</b>	<b>1,85</b>	<b>9,84</b>	<b>0,04</b>	<b>100</b>
	10 BAGNOLI	4753	5627	299	1466	10	12155	39,10	46,29	2,46	12,06	0,08	100
	10 FUORIGROTTA	14350	17743	1065	4899	13	38070	37,89	46,81	2,80	12,87	0,03	100
		<b>19103</b>	<b>23370</b>	<b>1364</b>	<b>6365</b>	<b>23</b>	<b>50225</b>	<b>38,03</b>	<b>46,53</b>	<b>2,72</b>	<b>12,67</b>	<b>0,05</b>	<b>100</b>
	<b>Napoli</b>	<b>205935</b>	<b>236209</b>	<b>13065</b>	<b>56381</b>	<b>345</b>	<b>511935</b>	<b>40,23</b>	<b>46,14</b>	<b>2,55</b>	<b>11,01</b>	<b>0,07</b>	<b>100</b>

(\*) Stato civile non specificato negli archivi anagrafici comunali  
Comune di Napoli - Servizio Statistica. Elaborazione sui dati della Lista Anagrafica Comunale al 31 dicembre 2016

Tabella 6 Popolazione residente femminile - stato civile- Comune di Napoli - Area statistica - Statistiche demografiche



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Tav 23 - Popolazione straniera residente per quartiere e municipalità - Confronto anni 2016-2010

Municipalità	Quartiere	2016			2010			Variazione percentuale (Totale)	Distribuzione percentuale		
		Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine		2016	2010	Variazione di punti percentuali
1	CHIAIA	3185	1067	2118	2692	827	1865	↑ 18,31	5,59	7,70	↓ 2,11
1	POSILLIPO	1878	568	1310	1722	560	1162	↑ 9,06	3,30	4,93	↓ 1,63
1	SAN FERDINANDO	1834	862	972	1196	504	692	↑ 53,34	3,22	3,42	↓ 0,20
		6897	2497	4400	5610	1891	3719	↑ 22,94	12,11	16,05	↓ 3,95
2	AVVOCATA	4356	2105	2251	2166	916	1250	↑ 101,11	7,65	6,20	↑ 1,45
2	MERCATO	1732	1072	660	749	360	389	↑ 131,24	3,04	2,14	↑ 0,90
2	MONTECALVARIO	3432	1820	1612	1943	917	1026	↑ 76,63	6,02	5,56	↑ 0,46
2	PENDINO	2950	1967	983	1515	848	667	↑ 94,72	5,18	4,33	↑ 0,84
2	PORTO	456	194	262	328	153	175	↑ 39,02	0,80	0,94	↓ 0,14
2	SAN GIUSEPPE	315	127	188	276	107	169	↑ 14,13	0,55	0,79	↓ 0,24
		13241	7285	5956	6977	3301	3676	↑ 89,78	23,24	19,96	↑ 3,28
3	SAN CARLO ALL'ARENA	3740	1668	2072	2073	779	1294	↑ 80,41	6,56	5,93	↑ 0,63
3	STELLA	5647	2899	2748	2883	1405	1478	↑ 95,87	9,91	8,25	↑ 1,66
		9387	4567	4820	4956	2184	2772	↑ 89,41	16,48	14,18	↑ 2,30
4	POGGIOREALE	1268	648	620	478	191	287	↑ 165,27	2,23	1,37	↑ 0,86
4	SAN LORENZO	10218	6373	3845	5038	2635	2403	↑ 102,82	17,93	14,41	↑ 3,52
4	VICARIA	1257	726	531	728	370	358	↑ 72,66	2,21	2,08	↑ 0,12
4	ZONA INDUSTRIALE	1106	628	478	599	293	306	↑ 84,64	1,94	1,71	↑ 0,23
		13849	8375	5474	6843	3489	3354	↑ 102,38	24,31	19,58	↑ 4,73
5	ARENELLA	1756	376	1380	1427	346	1081	↑ 23,06	3,08	4,08	↓ 1,00
5	VOMERO	1618	391	1227	1364	359	1005	↑ 18,62	2,84	3,90	↓ 1,06
		3374	767	2607	2791	705	2086	↑ 20,89	5,92	7,99	↓ 2,06
6	BARRA	997	491	506	633	289	344	↑ 57,50	1,75	1,81	↓ 0,06
6	PONTICELLI	803	343	460	505	155	350	↑ 59,01	1,41	1,44	↓ 0,04
6	SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	513	202	311	331	119	212	↑ 54,98	0,90	0,95	↓ 0,05
		2313	1036	1277	1469	563	906	↑ 57,45	4,06	4,20	↓ 0,14
7	MIANO	177	55	122	143	45	98	↑ 23,78	0,31	0,41	↓ 0,10
7	SAN PIETRO A PATIERNO	262	111	151	178	62	116	↑ 47,19	0,46	0,51	↓ 0,05
7	SECONDIGLIANO	746	308	438	417	129	288	↑ 78,90	1,31	1,19	↑ 0,12
		1185	474	711	738	236	502	↑ 60,57	2,08	2,11	↓ 0,03
8	CHIAIANO	891	337	554	603	215	388	↑ 47,76	1,56	1,73	↓ 0,16
8	PISCINOLA	635	264	371	429	186	243	↑ 48,02	1,11	1,23	↓ 0,11
8	SCAMPIA	843	391	452	537	220	317	↑ 56,98	1,48	1,54	↓ 0,06
		2369	992	1377	1569	621	948	↑ 50,99	4,16	4,49	↓ 0,33
9	PIANURA	1687	725	962	1476	650	826	↑ 14,30	2,96	4,22	↓ 1,26
9	SOCCAVO	615	160	455	598	231	367	↑ 2,84	1,08	1,71	↓ 0,63
		2302	885	1417	2074	881	1193	↑ 10,99	4,04	5,93	↓ 1,89
10	BAGNOLI	656	216	440	621	264	357	↑ 5,64	1,15	1,78	↓ 0,63
10	FUORIGROTTA	1403	367	1036	1303	499	804	↑ 7,67	2,46	3,73	↓ 1,27
		2059	583	1476	1924	763	1161	↑ 7,02	3,61	5,50	↓ 1,89
	<b>Napoli</b>	<b>56976</b>	<b>27461</b>	<b>29515</b>	<b>34951</b>	<b>14634</b>	<b>20317</b>	<b>↑ 63,02</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	

Comune di Napoli - Servizio Statistica. Elaborazione sui dati della Lista Anagrafica Comunale al 31 dicembre 2016 e 2010

Tabella 7 Popolazione straniera residente per quartiere - Comune di Napoli - Area statistica - Statistiche demografiche



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

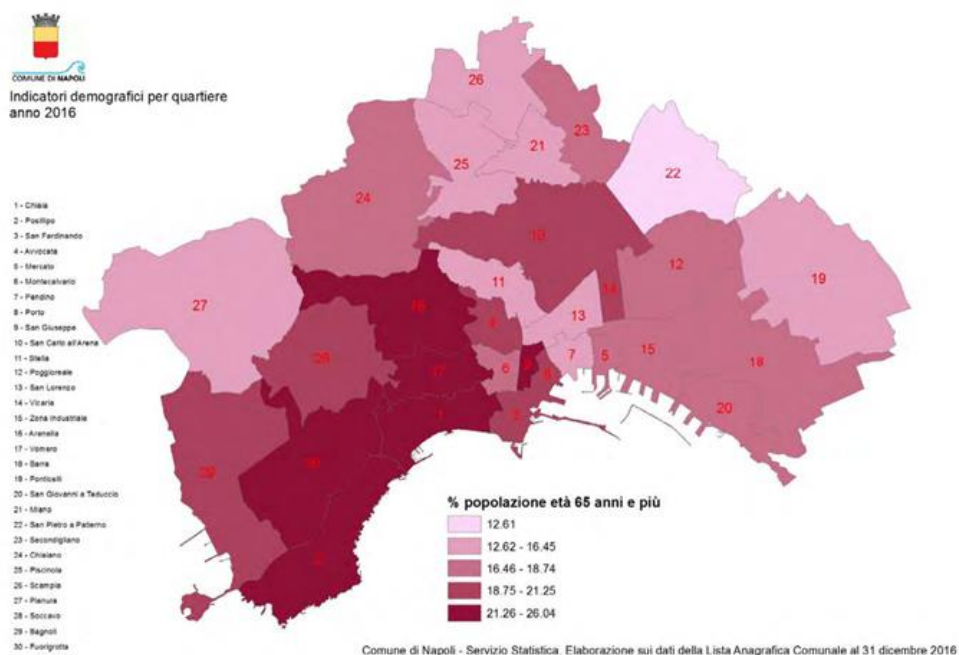


Figura 6 Percentuale della popolazione di età maggiore di 65 per quartiere

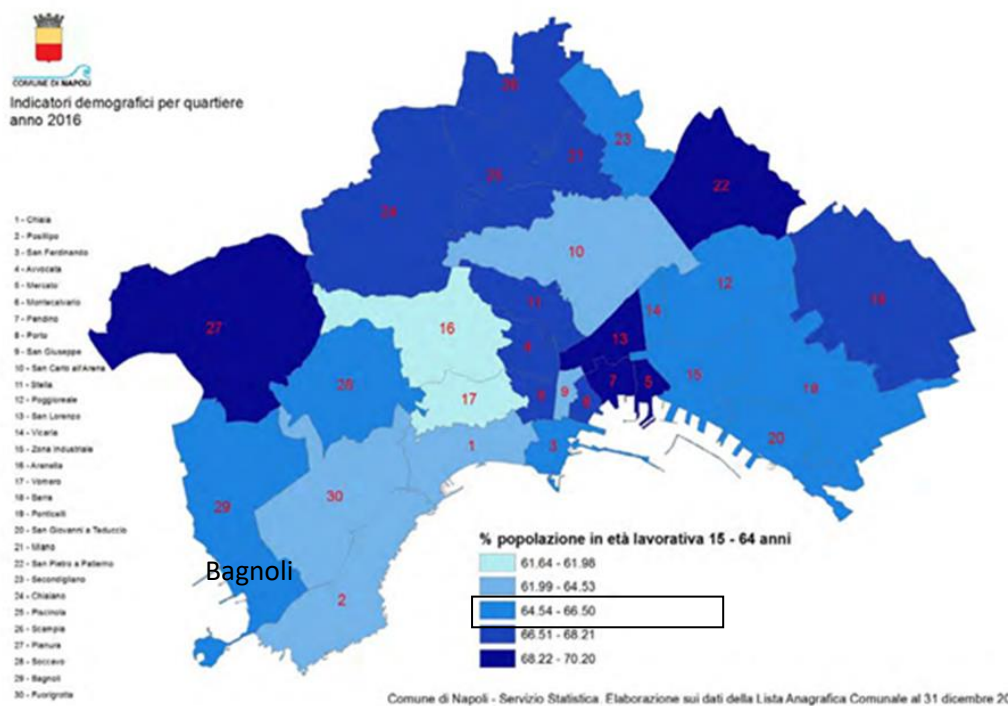


Figura 7 Percentuale della popolazione in età lavorativa 15 – 64 anni per quartiere



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### 4.3 Modalità di trasferimento della popolazione evacuata

La fase di trasferimento è il secondo passo del meccanismo di evacuazione fissato nelle Indicazioni del CDPC. Per regolare lo spostamento delle persone da evacuare, come già riportato nella premessa, è in fase di elaborazione da parte della Regione Campania, con il supporto di ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti e in raccordo con i comuni interessati, il Piano per l'allontanamento della popolazione dalla zona rossa e il trasferimento nelle Regioni/PPAA gemellate. Allo stato attuale sono state individuate le aree di incontro per il trasporto assistito, definita la strategia generale di trasferimento e stabiliti i relativi cancelli di accesso alla viabilità di allontanamento principale, ufficializzate con Delibera della Regione Campania n.547 del 4 settembre 2018<sup>6</sup>.

Il Piano di allontanamento della popolazione, in linea con lo schema definito nelle Indicazioni CDPC, pone come obiettivo di realizzare l'evacuazione in **72 ore**, con partenza contemporanea e cadenzata da tutti i Comuni della zona rossa, considerando l'ipotesi cautelativa, ovvero che l'allontanamento, sia spontaneo che assistito di tutti gli abitanti della Zona Rossa avvenga simultaneamente.

Dalla figura 8 si evince chiaramente la filosofia del meccanismo di evacuazione nella fase di Allarme stabilita dal DPC e dalla Regione Campania. Infatti, quando l'emergenza verrà innalzata alla fase di Allarme, la Zona Rossa sarà evacuata e la popolazione che opererà per lo spostamento assistito, confluirà nelle **“Aree di Attesa”**, definite nel Piano di protezione Civile di ogni Comune (gestione DPC - Regione Campania - Comuni flegrei), per poi essere trasferita con pullman messi a disposizione dalla Regione Campania nelle **“Aree di Incontro”** (figura 9), individuate appena fuori dalla Zona Rossa, (gestione Regione Campania - DPC - Regioni Gemellate) e spostata, infine, verso i **“Punti di Prima Accoglienza”** nelle Regioni/PPAA gemellate con modalità diverse (pullman, treni o navi) a seconda delle destinazioni, per limitare il carico sulle infrastrutture di mobilità e i disagi alla popolazione (gestione Regione gemellata - Comuni gemellati). In seguito la popolazione evacuata, in un tempo massimo di 24/36 ore dopo l'arrivo nei Punti di Prima Accoglienza, verrà inviata alle **Strutture di Accoglienza** definitive (gestione Regione gemellata – Comuni gemellati).

E' fondamentale che, durante le attività di trasferimento e accoglienza, ciascun nucleo familiare del comune gemellato rispetti le indicazioni e assegnazioni stabilite dalle autorità competenti nell'ambito delle rispettive pianificazioni al fine di non arrecare disservizi alla gestione di questa fase emergenziale, che già per sua natura intrinseca risulterà difficile. Modifiche a tali disposizioni saranno consentite soltanto in casi eccezionali e comunque sempre autorizzate dagli enti/amministrazioni preposti che favoriranno l'equilibrata distribuzione della popolazione nelle diverse aree/strutture al fine di ridurre il rischio di eccessivi affollamenti.

---

<sup>6</sup> Delibera Giunta Regione Campania n.547 del 04 settembre 2018 - Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della protezione civile - legge regionale 22 maggio 2017 n. 12. Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico nell'area flegrea - Approvazione delle aree di incontro e dei cancelli di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione dalla zona rossa.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

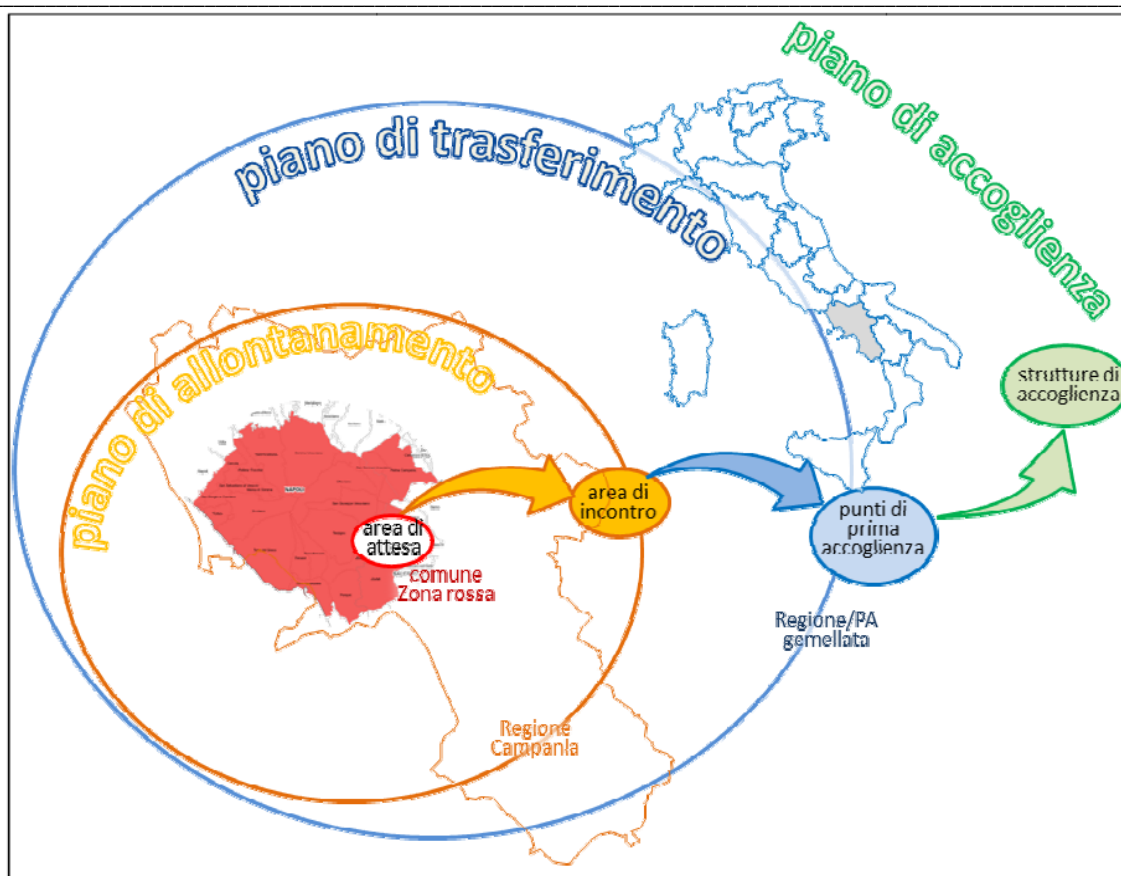


Figura 8 Schema di evacuazione dalla Zona Rossa (da Indicazioni CDPC emanate per l'area vesuviana, di cui al Decreto del 02/02/2015 ma, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, valide anche per l'emergenza Campi Flegrei e di cui al Decreto del PCM del 24 giugno 2016, "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei")

La modalità di trasferimento della popolazione evacuata dal Quartiere Bagnoli verso il territorio calabrese e lucano può avvenire secondo tre differenti tipologie: **Sistemazione autonoma**, **Trasferimento assistito**, **Trasferimento autonomo**. Sia nel caso del trasferimento autonomo sia in quello del trasferimento assistito, l'uscita dalla Zona Rossa dovrà avvenire attraverso i "cancelli" individuati nel Piano di allontanamento.

Le fasi di preparazione e accoglienza saranno gestite attraverso la stretta, coordinata e continua collaborazione fra le Regioni gemellate (Calabria e Basilicata) e il Comune gemellato, mentre per quanto concerne il trasferimento ci sarà un coordinamento continuo fra la Regione Calabria, Regione Basilicata, il DPC e la Regione Campania, attraverso la Di.Coma.C istituita a partire dal Preallarme.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

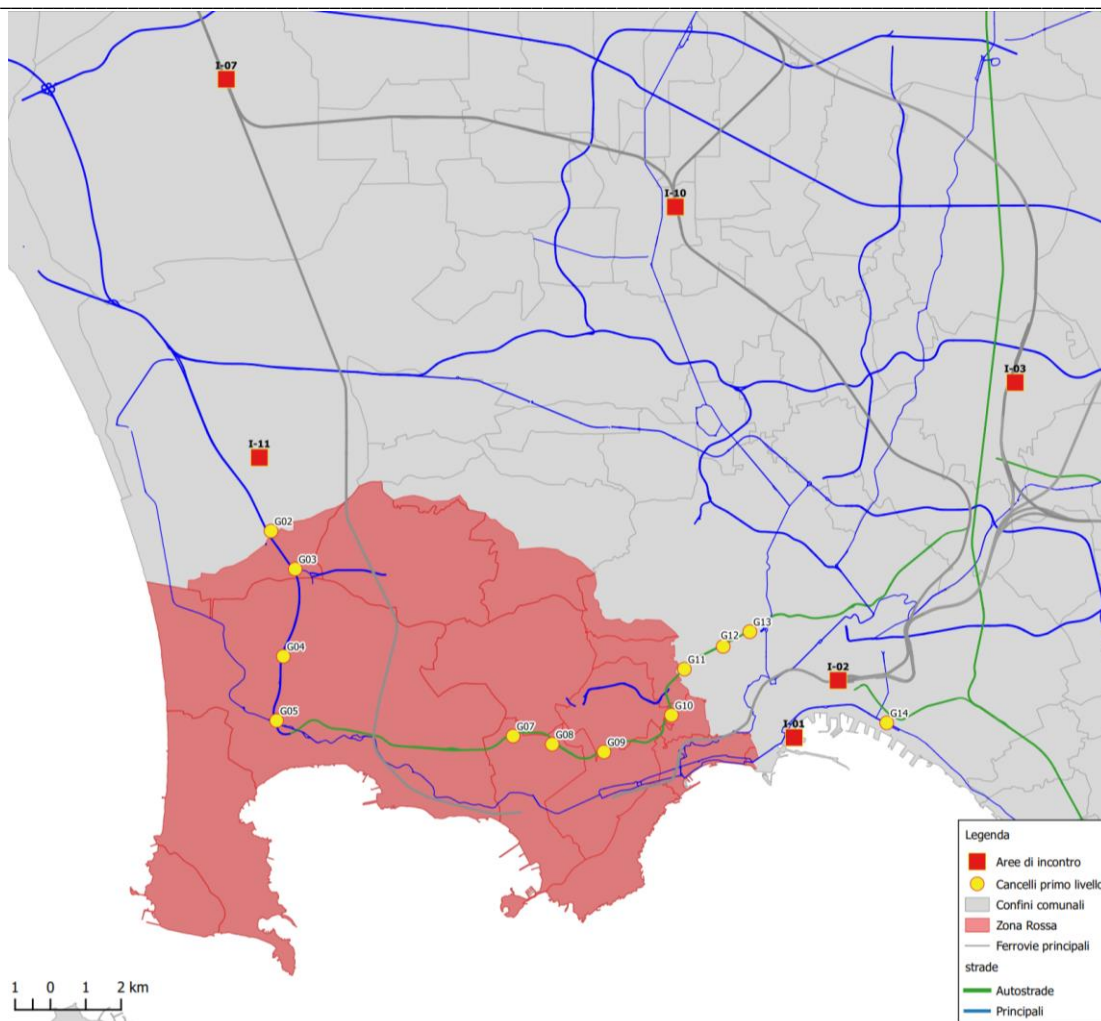


Figura 9 Individuazione delle aree di incontro e cancelli di primo livello - Allegato 1 Delibera Regione Campania n. 547 del 4/09/2018



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Nella tabella successiva n. 8 vengono evidenziate, in modo sintetico, le diverse modalità di trasferimento e di accoglienza

	Trasferimento	Accoglienza
<b>Popolazione che sceglie l'autonoma sistemazione</b>	Comunica al Comune l'autonoma destinazione scelta e utilizza il mezzo proprio.	Contributo di autonoma sistemazione da parte dello Stato (CAS)
<b>Popolazione che necessita di assistenza per il trasferimento e l'accoglienza</b>	Viene trasferita dalle aree di attesa all'area di incontro secondo quanto stabilito nel Piano predisposto dalla Regione Campania. Successivamente la popolazione verrà trasferita al <b>punto di prima accoglienza</b> stabilito nel piano della Regione Calabria.	Nelle strutture e con modalità definite nel piano di accoglienza della Regione Calabria
<b>Popolazione che necessita di assistenza per l'accoglienza ma non per il trasferimento</b>	Utilizza il mezzo proprio e si dirige autonomamente verso il <b>punto di prima accoglienza</b> stabilito nel Piano della Regione Calabria.	Nelle strutture e con modalità definite nel piano di accoglienza della Regione Calabria

Tabella 8 Schema delle modalità di trasferimento e accoglienza (da Indicazioni di cui alla Direttiva 14/02/2014)

La Regione Campania con la DGR Campania n. 547/2018 ha definito la pianificazione per l'allontanamento fuori regione delle popolazioni evacuate a seguito dell'eruzione dei Campi Flegrei. Tenuto conto che il sistema ferroviario e stradale italiano Centro - Sud, interessa in modo significativo il territorio calabrese (Autostrada A2 del Mediterraneo, Ferrovia Tirrenica Inferiore, Rete ferroviaria ordinaria), al fine di garantire una coerenza generale tra i piani di trasferimento delle diverse Regioni/PPAA del Centro Sud ed evitare sovrapposizioni e congestionamenti delle infrastrutture di mobilità, la Regione Calabria resterà in stretto raccordo con il DPC e con gli Enti competenti per i trasporti.

Nella Regione Calabria verranno attivati dagli enti/amministrazioni preposti i centri di coordinamento territoriale (**di seguito CCT**). In particolare, la Prefettura competente per territorio e in sinergia con la Regione Calabria attiverà il **Centro di Coordinamento di Ambito ex COM (di seguito CCA)** relativo al territorio in cui insistono **la stazione ferroviaria di arrivo e il punto di prima accoglienza** della popolazione evacuata; contestualmente, nell'ambito della **Sala Operativa Regionale** verrà attivata la **Funzione di Accoglienza** per permettere una più efficace organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e registrazione.

#### 4.3.1 Trasferimento della popolazione che sceglie l'autonoma sistemazione

I nuclei familiari che opereranno per il trasferimento in una autonoma sistemazione (secondo case, presso parenti, amici o altro) all'interno del territorio della Regione Calabria non saranno assistiti nel Punto di Prima Accoglienza, ma potranno eventualmente utilizzare i **Punti informativi/assistenza** che saranno attivati già dalla **fase di preallarme** in tutte le stazioni di servizio lungo il tratto calabrese dell'autostrada A2 del Mediterraneo fino allo svincolo di Reggio Calabria, per sostare brevemente e per ricevere assistenza generica e raccogliere informazioni di tipo logistico e viario.

Raggiungeranno l'autonoma sistemazione con mezzo proprio seguendo i percorsi stradali e il cancello di accesso alla viabilità principale in uscita dalla Zona Rossa stabiliti nei piani di allontanamento della Regione Campania. Sul territorio della Regione Calabria utilizzeranno il percorso più veloce per raggiungere l'autonoma sistemazione cercando di evitare le aree dove è approntato il Punto di Prima Accoglienza. La decisione di avvalersi di questa opzione come tipologia di trasferimento e alloggiamento deve essere comunicata dal capo del



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

nucleo familiare al Comune di appartenenza che a sua volta trasferirà il dato alla Regione Calabria, secondo le modalità e indicazione della Regione Campania. Al momento non è possibile quantificare il numero della popolazione che usufruirà di tale opzione.

**4.3.2 Trasferimento della Popolazione che necessita di assistenza per il trasferimento e l'accoglienza**

I nuclei familiari che necessitano di assistenza sia per il trasferimento sia per l'accoglienza confluiscono, con modalità e mezzi programmati dalla Regione Campania, presso l'Area di Incontro/Punto di Prima Accoglienza. Le modalità di trasporto, come definite dalla Regione Campania attraverso la sua **Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR)**, prevedono che il trasferimento assistito della popolazione evacuata in Calabria avverrà con trasporto su **linea ferrata**.



Aree di incontro				Elenco dei cancelli di primo livello				
ID	Nome	modo	Comune	ID	nome	strada	dir	comune
I-01	Porto di Napoli Stazione Marittima	Nave Nave Nave	Napoli - S. Ferdinando	G02	Licola	SS7quater	Nord	Giugliano in Campania
			Napoli - Montecalvario	G03	Quarto	SS7quater	Nord	Quarto
			Napoli - Chiaia	G04	Monteruscello Sud	SS7quater	Nord	Pozzuoli
I-02	Piazza Garibaldi, Napoli area antistante stazione di Napoli Centrale	Treno Treno	Napoli - Bagnoli	G05	Cuma/Arco Felice	SS7quater	Nord Est	Pozzuoli Bacoli e Monte di Procida
			Napoli - Soccavo					
I-03	Via Arena, Afragola area antistante stazione di Napoli Afragola_AV	Treno Treno	Napoli - Vomero	G07	Agnano	A56	Est	Bagnoli
			Marano di Napoli	G08	Italia90	A56	Ovest	Fuorigrotta
I-07	Piazza De Gasperi, Villa Literno area antistante stazione di Villa Literno	Treno Treno	Napoli - Fuorigrotta	G09	Fuorigrotta	A56	Ovest	Fuorigrotta
			Napoli - Chiaiano	G10	Vomero	A56	Est	Pianura
I-10	Piazza Mazzini, Aversa area antistante stazione di Aversa	Treno	Napoli - Arenella	G11	Camaldoli	A56	Est	Soccavo
			Giugliano in Campania	G12	Arenella	A56	Est	Vomero
I-11	Istituto "Don Diana" via Riupuarìa - Giugliano in Campania	Bus Bus	Quarto	G13	Capodimonte	A56	Est Est Est	Chiaiano Arenella Marano di Napoli
			Bacoli Monte di Procida	G14	Via Marina	A3	Est Est Est	San Ferdinando Montecalvario Chiaia

Tabella 9. Sintesi delle analisi di trasporto per l'allontanamento della popolazione flegrea per comuni/ quartiere (DaDGR Campania n. 547/2018)

Dalla DGR Campania n. 547/2018 (tabella 9) si evince che la popolazione evacuata dal Quartiere Bagnoli che chiederà assistenza per il trasferimento verrà trasportata dalla Regione Campania, attraverso un sistema di bus navetta, fino all'area di incontro presso la Stazione delle FF.SS di Napoli Centrale; successivamente anche con il supporto del personale della Regione Calabria, tramite via ferroviaria, fino alla Stazione di Lamezia Terme Centrale, individuata dalla Regione Calabria come stazione ferroviaria di arrivo sulla linea tirrenica. Questo aspetto, comunque, sarà concordato con le Ferrovie dello Stato. Da qui la popolazione verrà trasferita al Punto di Prima Accoglienza localizzato sul territorio calabrese attraverso un servizio di bus



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

navetta.

#### ***4.3.3 Trasferimento della popolazione che necessita di assistenza per la sola accoglienza, ma non per il trasferimento***

I nuclei familiari che necessitano di assistenza per l'accoglienza ma non per il trasferimento raggiungeranno il Punto di Prima Accoglienza, individuato e localizzato sul territorio della Regione Calabria e comunicato alla popolazione tramite il Comune/Quartiere gemellato, con mezzo proprio seguendo i percorsi stradali e il cancello di accesso alla viabilità principale in uscita dalla Zona Rossa stabiliti nei piani di allontanamento della Regione Campania. In questo caso, non dovranno transitare per le "aree di incontro" e, se scelgono la sistemazione alternativa offerta dallo Stato nella Regione/PA gemellata, potranno proseguire direttamente verso i "Punti di prima accoglienza". A differenza di quanto inizialmente stabilito nelle Indicazioni CDPC, la disposizione di non far transitare per le "Aree di incontro" chi sceglie di spostarsi autonomamente è stata data dal Tavolo di omogeneizzazione dei piani di trasferimento (che comprende, oltre alla Regione Campania, tutti gli Enti e le Società con competenze sulla mobilità a livello nazionale) per evitare di creare rallentamenti sulle strade utilizzate per l'allontanamento e il trasferimento. Le persone che si allontanano autonomamente riceveranno comunque assistenza lungo le aree di servizio della rete autostradale.

Una volta entrati nel territorio della Regione Calabria utilizzeranno i percorsi indicati per raggiungere il Punto di Prima Accoglienza che verrà attivato nella **fase di allerta**. Al momento la Regione Campania non ha previsto quante persone possano affluire nella Regione Calabria e Basilicata.

#### ***4.3.4 Accoglienza della popolazione evacuata con trasferimento autonomo o assistito***

La Regione Calabria ha individuato sul proprio territorio una specifica area idonea all'assistenza della popolazione evacuata da utilizzare in emergenza come **Punto di Prima Accoglienza**. La popolazione che necessita di assistenza alloggiativa, sarà destinata a strutture pubbliche dotate di ampi parcheggi e idonee a consentire la prima accoglienza, il riscontro e l'assegnazione della popolazione alle strutture alloggiative individuate.

La popolazione assistita permane sul territorio della Regione per un tempo non definibile; il tempo di permanenza è determinato esclusivamente dal reale danneggiamento prodotto dall'eruzione vulcanica sul territorio e sui beni (pubblici e privati) del Comune gemellato.

La Regione faciliterà con ogni mezzo la possibilità di condurre una vita "normale" per la popolazione assistita e garantirà la fruibilità dei servizi al cittadino come in condizione di ordinaria quotidianità. Infatti, è imprescindibile la continuità amministrativa, tramite il raccordo tra le amministrazioni competenti sul territorio di destinazione (Comune, Provincia, Prefettura) con il Comune di provenienza, nonché la continuità scolastica e l'assistenza sanitaria.

La Regione effettuerà di continuo una verifica con le strutture territorialmente competenti, in particolare sui temi sanitari e scolastici, e coordinerà il coinvolgimento degli Enti ed Amministrazioni deputati in ordinario ad assicurare detti servizi sul proprio territorio. Con tale piano assicurerà idonee modalità di trasferimento e aggiornamento dei dati necessari, anche sensibili da parte degli analoghi enti sul territorio campano.

La Regione ha previsto un'analisi delle esigenze di servizi, anche assistenziali, e del relativo impatto sul territorio e sulla popolazione ivi residente, immaginando le misure da mettere in atto, con gli Enti competenti, al momento dell'emergenza al fine di garantire, comunque, un congruo livello di erogazione e qualità di detti servizi.

#### ***4.3.5 Accoglienza della popolazione che opta per autonoma sistemazione***

La popolazione che ha optato per una autonoma sistemazione nel territorio regionale calabrese percepirà un Contributo di Autonoma Sistemazione (di seguito CAS) che sarà stabilito con specifiche Ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile a seguito della dichiarazione dello Stato di Emergenza.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### 4.4 Formazione e informazione

La Regione Calabria provvederà a predisporre un piano formativo e informativo al fine di sviluppare una maggiore e più efficace risposta all'emergenza. Il Piano formativo sarà rivolto al mondo del Volontariato in senso lato in quanto dovrà essere percepito come un aiuto e assistenza alla popolazione evacuata, ma anche a quella popolazione residente nella Regione Calabria non solo in termini di Protezione Civile bensì in termini incentrati sulla caratteristica sociale. Il Piano Formativo e Informativo dovrà essere rivolto specialmente alle popolazioni dei territori della Regione Calabria in cui sarà trasferita la popolazione evacuata. Il processo informativo dovrà essere rappresentato, in termini reali prevedendo anche scelte condivise e mirate nel più naturale spirito di accoglienza e convivenza, senza comunque recare alterazioni negative alla comunità che accoglierà la popolazione.

Entro 180 gg dalla emanazione del Piano Regionale Campi Flegrei, la Regione Calabria, per il tramite del Dipartimento "Protezione Civile" Regionale, dovrà predisporre il suddetto Piano Formativo e Informativo e trasmetterlo ai Soggetti competenti di cui al paragrafo 19.

#### 5 INFRASTRUTTURE DI ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

Nei paragrafi seguenti sono riportate, a fini ricognitivi, le informazioni di base relative alle principali infrastrutture stradali che consentono l'accesso alla Regione Calabria. Nel programma operativo sono coinvolti anche gli enti gestori di tali infrastrutture che, nel caso dell'emergenza Campi Flegrei, saranno tenuti ad attivare tutte le procedure interne atte a verificare la funzionalità e la fruibilità delle stesse per le attività di gestione dell'emergenza.

##### 5.1 Accessibilità stradale

La Calabria è attraversata longitudinalmente da tre direttrici stradali principali:

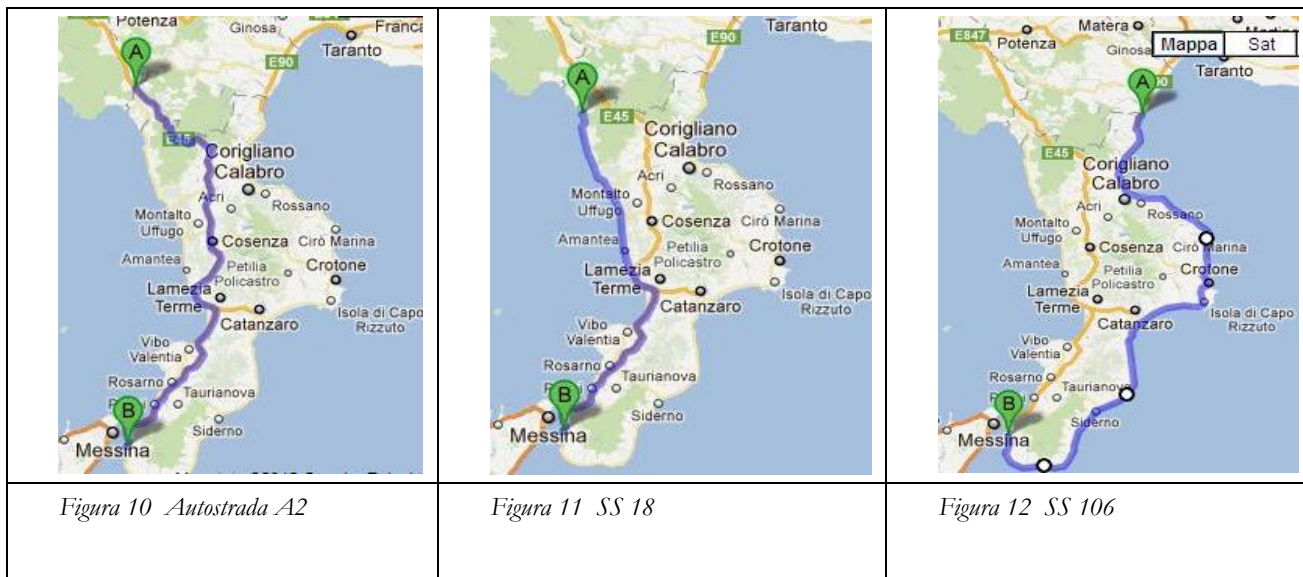
- **“Autostrada A2”** detta anche **“Autostrada del Mediterraneo”** (Figura 10) e classificata come opera di “rilevanza strategica nazionale”. È l'arteria stradale principale della regione e del principale aggancio con la restante rete autostradale italiana ed europea. Con i suoi 300 km di sviluppo nel territorio calabrese, essa attraversa le Province di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, dove si innesta sulla SS 106 Jonica. Ente gestore: Società ANAS.
- **SS 18 “Tirrena inferiore”** (Figura 11). Arteria che collega Reggio Calabria a Salerno dal versante tirrenico nelle Province di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e nella Città Metropolitana di Reggio Calabria. L'intero tracciato non presenta raggi di curvatura accentuati né pendenze elevate. Molti sono tuttavia gli attraversamenti dei centri abitati. Il traffico è principalmente locale, con collegamenti tra i diversi centri urbani costieri. Ente gestore: Società ANAS Gruppo FS italiane.
- **SS 106 “Jonica”** (Figura 12). È una strada statale italiana che si estende per 491 km da Reggio Calabria a Taranto, percorrendo tutta la costa jonica di Calabria, di Basilicata e parte di quella pugliese. Progettata nel 1935, alcuni tratti calabresi hanno una unica carreggiata mentre altri sono stati oggetto di lavori di ammodernamento, in base alla normativa in vigore (DM 5/11/2001) con realizzazione di due carreggiate separate per una sezione di 23 metri. Presenta molte curve e differenze di livello. Molti sono gli attraversamenti dei centri abitati nelle Province di Cosenza e Crotona, e della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Il flusso veicolare è notevole in tutti i periodi dell'anno, con punte elevate durante i periodi estivi ed una forte percentuale di mezzi pesanti per il trasporto delle merci. Ente gestore: Società ANAS Gruppo FS italiane, tranne per alcuni tratti di competenza provinciale.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

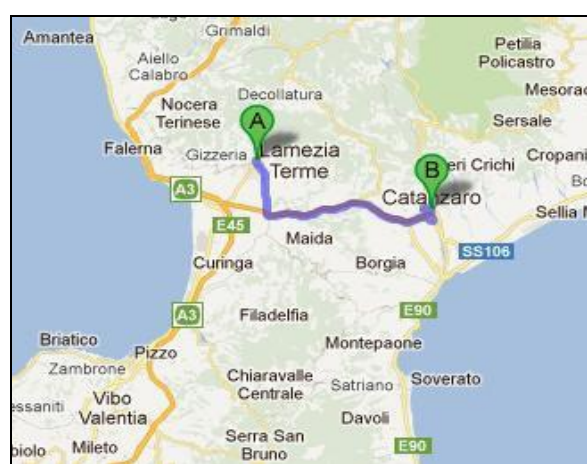


Oltre alle tre direttrici principali, si registrano altre cinque arterie trasversali secondarie che collegano la costa tirrenica con quella jonica, gestite dalla Società ANAS:

- **SS 534 “Cammarata e degli Stombi”** (Figura 13). Strada di collegamento tra l'autostrada A2, all'altezza dello svincolo di Spezzano Albanese-Sibari, e la SS 106, all'altezza di Sibari, nel Comune di Cassano allo Jonio (CS), è lunga 18 km, con sezione stradale ampia 10.50 m.
- **SS 280 (E 848) “Strada dei due mari” o “Raccordo autostradale A2-Catanzaro Lido”** (Figura 14). Strada di collegamento tra la costa tirrenica e quella jonica, da Lamezia Terme (A2) a Catanzaro Lido (SS106); Strada divisa in due carreggiate separate con percorribilità molto buona.



*Figura 13 SS534*



*Figura 14 SS280 /E848*

- **SS 107 “Silana Crotonese”** (Figura 15). Trasversale ad unica carreggiata che attraversa l'entroterra calabrese da Paola (CS) a Crotona, con un percorso di montagna che raggiunge i 1400 m s.l.m. nella Sila Grande e con un percorso di pianura nella valle del fiume Neto.
- **SS 682 “Strada di grande comunicazione Jonio - Tirreno”** (Figura 16). Strada che collega la Piana di Rosarno (RC), con innesto sulla SS18, alla costa ionica, con innesto sulla SS 106 nei pressi di Marina di Gioiosa Ionica (RC).
- **SP1 (ex SS 111) “Gioia Tauro - Locri”** (Figura 17). Strada che collega trasversalmente Gioia Tauro (A2) a Locri (SS 106); presenta frequenti curve con ridotto raggio di curvatura e carreggiata alquanto stretta.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

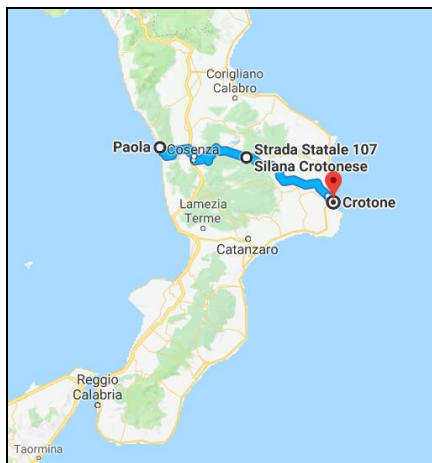


Figura 15 SS107

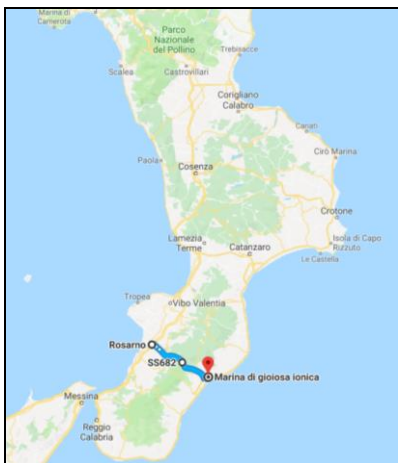


Figura 16 SS682

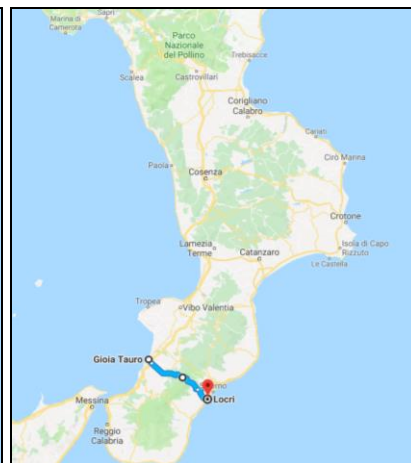


Figura 17 SP 1 (ex SS111)

#### 5.1.2 Punti di assistenza stradale

Verrà garantita assistenza/informazione alla popolazione del Quartiere Bagnoli - Comune di Napoli che ha scelto il trasferimento autonomo in **tutte le stazioni di servizio presenti lungo il tratto calabrese dell'Autostrada A2 del Mediterraneo** fino allo svincolo di Reggio Calabria.

#### 5.1.3 Convenzioni

Il Dipartimento "Protezione Civile" regionale predisporrà un protocollo di intesa con la società ANAS, Gruppo FS Italiane, al fine di assicurare un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione a titolo non oneroso. Il documento mira a conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano avere ripercussioni anche sulla circolazione stradale, ovvero contesti emergenziali che riguardino o richiedano l'impiego delle risorse ANAS, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

## 6 SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Di seguito vengono descritti gli elementi principali utili a definire il contesto operativo nel territorio del sistema regionale di protezione civile, in termini di organizzazione amministrativa e operativa, e di risorse strumentali e umane.

### 6.1 Sistema regionale di protezione civile

L'organizzazione del sistema regionale di protezione civile è definito dalla LR del 24/02/2023 n.9 "Disciplina del Sistema di Protezione Civile della Regione Calabria".

Nello specifico ai sensi dell'articolo 6 della sopracitata legge, la Regione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito delle proprie competenze, disciplina l'organizzazione, coordina e cura l'attuazione, all'interno del territorio regionale, delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 del Codice, volte:

- a) alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, anche mediante le attività di redazione, approvazione e attuazione del Piano regionale di protezione civile, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), del Codice;
- b) alla definizione delle procedure del sistema di allertamento del Sistema regionale di protezione civile, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico;
- c) alla predisposizione degli indirizzi per la redazione, l'aggiornamento, la revisione e la valutazione periodica dei piani di protezione civile di area vasta, ovvero della Città metropolitana di Reggio Calabria, degli ambiti territoriali ottimali e dei Comuni;
- d) alla definizione delle modalità di coordinamento con le altre componenti e strutture regionali del Servizio nazionale della protezione civile, in caso di eventi che richiedano l'azione integrata di dette componenti e strutture, ferme restando le competenze dei prefetti di cui all'articolo 9 del Codice;
- e) alla gestione della Sala operativa regionale;
- f) alla definizione dell'organizzazione della struttura e degli uffici regionali di protezione civile, nonché delle procedure e modalità relative ad azioni tecniche, operative e amministrative volte ad assicurare prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi emergenziali di cui all'articolo 2;
- g) alla gestione delle attività del volontariato organizzato di protezione civile ai sensi dell'articolo 32 del Codice di Protezione Civile;
- h) alla gestione della Colonna mobile regionale, come disciplinata dall'articolo 14, per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7 del Codice di Protezione Civile;
- i) alla definizione delle modalità per la deliberazione dello stato di emergenza regionale e per lo svolgimento delle conseguenti attività, secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 1, lettera f), del Codice e all'articolo 21 della presente legge;
- j) agli interventi per la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- k) al concorso del Sistema regionale di protezione civile agli interventi di livello internazionale, secondo quanto indicato dall'articolo 29 del Codice.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

2. La Regione riconosce e valorizza, mediante l'adozione delle più opportune iniziative ai sensi dell'articolo 26, l'importanza della diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, in particolare tra i giovani, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e universitarie, quale attività di prevenzione non strutturale di protezione civile ai sensi dell'articolo 2 del Codice, allo scopo di promuovere la resilienza della comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione dei cittadini.

Con DGR del 11/08/2015 n.299 è stata istituita, presso il Dipartimento Presidenza della Regione Calabria, l'**Unità Organizzativa Autonoma – UOA “Protezione Civile”** la cui attività, in linea con le direttive governative e con il DPC, si svolge secondo i seguenti ambiti operativi: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento. Successivamente, al fine di dare più autonomia alla Protezione Civile regionale, con DGR del 07/08/2020 n. 237 è stata istituita la **UOA “Prevenzione, Pianificazione, e Gestione dell’Emergenza Protezione Civile”**, dipendente funzionalmente dal Segretariato Generale e articolata in **tre Settori** con le relative UUOO, individuati con i Decreti del Dirigente Generale n. 8871 del 02/09/2020 e n. 10025 del 05/10/2020.

A fronte dell'emergenza COVID e della peculiarità delle attività di protezione civile, al fine di dotare la Protezione Civile regionale di maggiore autonomia organizzativa e funzionale nell'ottica di garantire il pieno espletamento delle attività istituzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche in relazione alla gestione dell'emergenza derivante dalla diffusione epidemiologica COVID 19, con Delibera di Giunta n. 43 del 18 febbraio 2021, è stato temporaneamente istituito il **Dipartimento di Protezione Civile**. L'istituzione di tale Dipartimento è divenuta definitiva con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 7 novembre 2021. il Dipartimento è stato articolato nei seguenti quattro settori con le relative unità operative, individuate con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 159/2022.

#### **SETTORE 1 RISORSE UMANE E STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI DI FUNZIONAMENTO**

- UO\_1.1 Affari Generali;
- UO\_1.2 Gestione amministrativa del Personale;
- UO\_1.3 Gare e acquisti di beni/servizi;
- UO\_1.4 Contratti e Contabilità;
- UO\_1.5 Attuazione degli interventi a valere sulla programmazione Unitaria → Gestione interventi POR FESR FSE, PAC;
- UO\_1.6 Coordinamento Uffici di Prossimità.

#### **SETTORE 2 PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO dell’EMERGENZA**

- UO\_2.1 Pianificazione di Protezione Civile;
- UO\_2.2 Coordinamento degli interventi di Protezione Civile regionale in emergenza;
- UO\_2.3 Soccorso e assistenza alla popolazione;
- UO\_2.4 Operatività della Colonna Mobile regionale;
- UO\_2.5 Attività esercitative di protezione civile;
- UO\_2.6 Attività finalizzate alla valutazione analisi dei rischi naturali e antropici;
- UO\_2.7 Gestione delle Ordinanze di Protezione Civile.

#### **SETTORE 3 VOLONTARIATO, LOGISTICA, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE PER LA RESILIENZA DELLE COMUNITA'**

- UO\_3.1 Volontariato di Protezione Civile;
- UO\_3.2 Gestione tecnico amministrativa delle risorse del sistema di protezione civile (centro mezzi, CAPI);



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- UO\_3.3 Formazione di protezione civile;
  - UO\_3.4 Diffusione della cultura di protezione civile);
  - UO\_3.5 Incremento della resilienza delle comunità.

#### SETTORE 4 PREVISIONE, ALLERTAMENTO E SALE OPERATIVE

- UO\_4.1 Sala Operativa Regionale;
- UO\_4.2 Sistemi informativi e di comunicazione di Protezione Civile;
- UO\_4.3 Supporto operativo in emergenza (CAPI);
- UO\_4.4 Rete idro-meteo e rapporti con Centro Funzionale Multirisch.

Il Dipartimento “Protezione Civile” Regionale ha una sede centrale, ubicata presso la Cittadella Regionale in località Germaneto di Catanzaro, dove si trovano gli Uffici tecnico-amministrativi e la dirigenza e quattro Uffici decentrati, cosiddetti Unità di Prossimità – U.d.P., quali sedi tecniche di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione, controllo e monitoraggio ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione:

- U.d.P. n. 1, con sede a Cosenza;
- U.d.P. n. 2, con sede a Reggio Calabria;
- U.d.P. n. 3, con sede a Crotona;
- U.d.P. n. 4, con sede a Vibo Valentia.

Il Dipartimento “Protezione Civile” dispone di una sala operativa, unica a livello regionale - SORU, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, che monitora e gestisce le criticità e le emergenze sul territorio regionale. Essa è costituita da una sede centrale a Catanzaro, ubicata presso l'edificio dell'ex COMALCA - Consorzio Mercato Agroalimentare Calabria, distante 250 m in linea d'area dalla sede centrale degli Uffici tecnico-amministrativi e quattro diramazioni provinciali, situate presso le Unità di prossimità di Cosenza, Crotona, Vibo Valentia e della Città metropolitana di Reggio Calabria, che operano in stretto contatto tra loro e con la sede centrale di Catanzaro.

Nell'area dell'ex COMALCA è dislocata anche la **sede logistica e pronto intervento**, costituita dal “**centro mezzi**”, il deposito che contiene le attrezzature e i mezzi che compongono parte della colonna mobile regionale e il **CAPI** (Centro Assistenziale di Pronto Intervento), direttamente gestito dal DPC, ubicato in un'ala del suddetto deposito, dove sono stoccate e classificate per tipo e funzione le risorse materiali e strumentali da utilizzare nel caso di maxi-evento.

A livello provinciale/città metropolitana sono presenti altre strutture di protezione civile:

#### **1. Provincia di Catanzaro**

- a. Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (UTG): Servizio protezione civile

#### **2. Provincia di Cosenza**

- a. Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (UTG): Servizio protezione civile

#### **3. Provincia di Crotona**

- a. Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (UTG): Servizio protezione civile

#### **4. Città Metropolitana di Reggio Calabria**

- a. Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (UTG): Servizio protezione civile



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

b. Città Metropolitana - U.O.A. Polizia Metropolitana - Sicurezza sui luoghi di lavoro - Protezione Civile

#### **5. Provincia di Vibo Valentia**

a. Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (UTG): Servizio protezione civile

#### ***6.1.1 Pianificazione di emergenza dei livelli territoriali***

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice di Protezione Civile il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria ha profondamente aggiornato la sua attività di pianificazione.

In particolare

- con Delibera di Giunta n. 498/2019 la regione Calabria ha approvato la nuova geografia dei Contesti Territoriali, finalizzata alla prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze. I Contesti Territoriali rappresentano il passaggio preliminare per la definizione degli Ambiti Ottimali previsti dal nuovo Codice di protezione civile (art. 3 del Decreto Legislativo n. 1/2018).
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 20 dicembre 2019 sono state approvate le Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale. Va specificato che tali Linee Guida sono state elaborate nell'ambito del Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile", finanziato all'interno del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Inoltre si è mantenuto un continuo confronto con il Dipartimento Nazionale di protezione Civile che era alle prese con la stesura, con il contributo di tutte le regioni, della direttiva "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" (Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021). Le Linee Guida sono oggi completamente quindi coerenti con la Direttiva di cui sopra.

Tali Linee Guida presentano una peculiarità essenziale: la modularità. I Piani saranno organizzati in moduli che potranno essere sviluppati in modo autonomo in modo tale da rendere agevole la manutenzione e l'aggiornamento delle parti che - in funzione dell'esperienza applicativa o dell'eventuale obsolescenza dei singoli tematismi - dovessero risultare insufficienti. La modularità offre altresì la possibilità di sviluppare a differenti livelli di approfondimento alcuni moduli, in funzione dei contesti specifici: a seconda della realtà del singolo comune, della sua dimensione, della popolazione di riferimento, della pericolosità e della vulnerabilità del territorio, il Piano potrà assumere una diversa consistenza e specificità. Pertanto, in alcuni casi parti del Piano potrebbero non essere sviluppate oppure essere redatte in modo semplificato, mentre in altri casi, riferibili a comuni con particolari criticità, alcune parti del Piano potrebbero richiedere livelli di approfondimento molto elevati.

Un ulteriore elemento di innovatività delle Linee Guida per la pianificazione di protezione civile consiste in una radicale rivisitazione dell'architettura generale delle informazioni relative ai piani che sia compatibile e direttamente trasferibile e implementabile in un portale dedicato del Dipartimento Protezione Civile (PC2) a cui possono accedere i tecnici dei comuni con adeguate procedure di accreditamento. Questa organizzazione consente la trasmissione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni derivanti da dati geo-riferiti in formato vettoriale e da dati alfanumerici. Queste procedure consentiranno di tenere costantemente aggiornati, con un semplice collegamento al portale, i singoli tematismi dei Piani, che potranno essere così implementati o aggiornati *online*. Tale impostazione di lavoro presenta notevoli vantaggi:



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- la struttura delle informazioni richieste dal portale è tale da costituire una utile guida pratica per il tecnico progettista del piano, consentendo di ridurre il margine di errore nella risoluzione di problematiche spesso complesse;
- il portale dispone già di una cartografia di base necessaria per la redazione degli elaborati tematici
- Ad integrazione delle Linee Guida sopracitate sono state emanate nell'aprile 2020 le **“Raccomandazioni generali e Indicazioni operative di protezione civile per fronteggiare eventi calamitosi che possano verificarsi contestualmente all'emergenza sanitaria” dovuta alla diffusione del Coronavirus Sars 2.**
- Il 9 dicembre 2020 sono state inoltre trasmesse via pec a tutti gli Enti interessati **“Le schede tecniche per la redazione dei Piani di protezione civile”**. Tali schede rappresentano una ulteriore integrazione delle Linee Guida dei Piani di Protezione civile” e nella realtà sono state concepite con l'idea di accompagnare passo dopo passo il tecnico incaricato nella redazione del Piano di Protezione Civile.

Il Dipartimento protezione civile ha lavorato e sta lavorando molto con le associazioni iscritte all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile che si occupano del soccorso in emergenza delle persone con disabilità. Frutto di tale lavoro è stata la *DGR 05/05/2015 n.135* – “Approvazione schema di modello d'intervento per il soccorso delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza e relative linee guida regionali nell'ambito della pianificazione nazionale/regionale per il rischio sismico nella Regione Calabria. Pianificazione di protezione civile” che è stata recepita all'interno delle Linee guida sopracitate.

Sempre procedendo in questa direzione con Delibera di Giunta regionale n.394 del 17 agosto 2021 è stato approvato un ulteriore atto ad integrazione delle Linee Guida dei Piani di Protezione civile: **P inserimento dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) all'interno dei Piani di Protezione Civile.**

Le Linee Guida hanno anche recepito la direttiva *"Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Meteo-idrogeologico e Idraulico in Calabria"* approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 535 del 15.11.2017 -

Inoltre, è stato approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 543 del 07 dicembre 2021, il “Progetto di Presidio territoriale ai vari livelli. Indirizzi organizzativi e applicazioni in Calabria”, essenziale al fine di definire i Presidi territoriali, necessari per garantire un'eccellente gestione delle emergenze di protezione civile, intesa quale migliore approccio alla prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze. La presenza di un Presidio territoriale efficace, capace di leggere tempestivamente i segnali dell'imminenza di un evento, è un elemento essenziale per una valida politica di mitigazione del rischio e costituisce un punto cardine per qualsiasi intervento non strutturale

**Lo stato dell'arte della pianificazione di protezione civile comunale** è il seguente:



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	CS	ACQUAFORMOSA	redazione 01/10/2012	
2	CS	ACQUAPPESA	DCC N° 03 del 16/02/2017	
3	CS	ACRI	DCC N° 40 del 28/11/2011	
4	CS	AIELLO CALABRO	redazione 25/06/1995	DCC N° 17 del 01/08/2016
5	CS	AIETA	DGC N° 15 del 26/03/2008	DCC N° 07 del 19/10/2012
6	CS	ALBIDONA	DCC N° 13 del 03/07/2007	DCC N° 14 del 10/11/2012
7	CS	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	DGC N° 08 del 21/03/2008	
8	CS	ALTILIA	DCC N°6 del 24/01/2008	
9	CS	ALTOMONTE	DCC N°61 del 28/12/2008	
10	CS	AMANTEA	redazione 01/01/2008	DCC N°22 del 28/11/2013 - DCC N° 02 del 17/02/2017
11	CS	AMENDOLARA	DCC N°32 del 30/05/2007	
12	CS	APRIGLIANO	DCC N°31 del 27/10/2016	
13	CS	BELMONTE CALABRO	DCC N°55 del 29/11/1999*	DCC N°11 del 11/06/2008*
14	CS	BELSITO	DCC N°12 del 23/04/2007	
15	CS	BELVEDERE MARITTIMO	DGC N°35 del 13/03/2008	DCC N° 28 del 23/11/2016
16	CS	BIANCHI	DGC N°09 del 22/01/2004	DCC N° 31 del 22/11/2018
17	CS	BISIGNANO	DC.Str. 76 del 03/05/2001	DCC N° 12 DEL 24/06/2016 - DGC N° 198 del 29/11/2017 - BCCN°15 del 26/03/2018
18	CS	BOCCHIGLIERO	DCC N°50 del 29/11/2004*	
19	CS	BONIFATI	DCC N°14 del 30/04/2015	
20	CS	BUONVICINO	DGC N°88 del 02/08/2005	DCC N°20 del 30/11/2012
21	CS	CALOPEZZATI	DCC N°24 del 06/09/2003	DCC N°22 del 28/11/20013





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
86	CS	NOCARA	redazione 25/03/2008	
87	CS	ORIOLO	DCC N° 3 del 27/01/2004	DCC N° 6 del 28/01/2008 - DCC N° 21 del 18/10/2013
88	CS	ORSOMARSO	DC.Str. N°16 del 22/04/2004	
89	CS	<b>PALUDI</b>	<b>Piano non pervenuto</b>	
90	CS	PANETTIERI	DGC N° 33 del 15/10/2003	DCC N° 07 del 12/04/2014
91	CS	PAOLA	DCC N° 09 del 02/03/2018	DCC N° 20 del 23/05/2019
92	CS	PAPASIDERO	redazione 31/08/2007	
93	CS	PARENTI	DCC N° 08 del 24/04/2004* - DCC N° 05 del 30/01/2015*	DCC N° 25 del 22/06/2016
94	CS	PATERNO CALABRO	DCC N° 44 del 30/10/2017	DCC N° 13 del 30/04/2018 (Direttiva meteo)
95	CS	PEDIVIGLIANO	DGC N° 81 del 05/08/2003	
96	CS	PIANE CRATI	DCC N° 01 del 05/03/2008	DCC N° 04 del 26/02/2014
97	CS	PIETRAFITTA	DCC N° 14 del 08/09/2004	
98	CS	PIETRAPAOLA	DCC N° 27 del 27/12/2007	
99	CS	PLATACI	DCC N° 34 del 30/09/2007	
100	CS	PRAIA A MARE	DGC N° 83 del 26/03/2008	DCC N° 43 del 11/10/2012
101	CS	RENDE	redazione 2005/2008	DCC N° 61 del 15/10/2015
102	CS	ROCCA IMPERIALE	DCC N° 28 del 15/10/2007	DCC N° 21 del 16/05/2019
103	CS	ROGGIANO GRAVINA	DGC N° 49 del 25/03/2008	
104	CS	ROGLIANO	DGC N° 33 del 31/07/2008	
105	CS	ROSE	DCC N° 15 del 22/05/2007	DCC N° 10 del 06/04/2016
106	CS	ROSETO CAPO SPULICO	DCC N° 20 del 26/09/2013*	DCC N° 24 del 03/11/2018*
107	CS	ROTA GRECA	DCC N° 11 del 07/06/2008	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
86	CS	NOCARA	redazione 25/03/2008	
87	CS	ORIOLO	DCC N° 3 del 27/01/2004	DCC N° 6 del 28/01/2008 - DCC N° 21 del 18/10/2013
88	CS	ORSOMARSO	DC.Str. N°16 del 22/04/2004	
89	CS	PALUDI	Piano non pervenuto	
90	CS	PANETTIERI	DGC N° 33 del 15/10/2003	DCC N° 07 del 12/04/2014
91	CS	PAOLA	DCC N° 09 del 02/03/2018	DCC N° 20 del 23/05/2019
92	CS	PAPASIDERO	redazione 31/08/2007	
93	CS	PARENTI	DCC N° 08 del 24/04/2004* - DCC N° 05 del 30/01/2015*	DCC N° 25 del 22/06/2016
94	CS	PATERNO CALABRO	DCC N° 44 del 30/10/2017	DCC N° 13 del 30/04/2018 (Direttiva meteo)
95	CS	PEDIVIGLIANO	DGC N° 81 del 05/08/2003	
96	CS	PIANE CRATI	DCC N° 01 del 05/03/2008	DCC N° 04 del 26/02/2014
97	CS	PIETRAFITTA	DCC N° 14 del 08/09/2004	
98	CS	PIETRAPAOLA	DCC N° 27 del 27/12/2007	
99	CS	PLATACI	DCC N° 34 del 30/09/2007	
100	CS	PRAIA A MARE	DGC N° 83 del 26/03/2008	DCC N° 43 del 11/10/2012
101	CS	RENDE	redazione 2005/2008	DCC N° 61 del 15/10/2015
102	CS	ROCCA IMPERIALE	DCC N° 28 del 15/10/2007	DCC N° 21 del 16/05/2019
103	CS	ROGGIANO GRAVINA	DGC N° 49 del 25/03/2008	
104	CS	ROGLIANO	DGC N° 33 del 31/07/2008	
105	CS	ROSE	DCC N° 15 del 22/05/2007	DCC N° 10 del 06/04/2016
106	CS	ROSETO CAPO SPULICO	DCC N° 20 del 26/09/2013*	DCC N° 24 del 03/11/2018*
107	CS	ROTA GRECA	DCC N° 11 del 07/06/2008	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
86	CS	NOCARA	redazione 25/03/2008	
87	CS	ORIOLO	DCC N° 3 del 27/01/2004	DCC N° 6 del 28/01/2008 - DCC N° 21 del 18/10/2013
88	CS	ORSOMARSO	DC.Str. N°16 del 22/04/2004	
89	CS	<b>PALUDI</b>	<b>Piano non pervenuto</b>	
90	CS	PANETTIERI	DGC N° 33 del 15/10/2003	DCC N° 07 del 12/04/2014
91	CS	PAOLA	DCC N° 09 del 02/03/2018	DCC N° 20 del 23/05/2019
92	CS	PAPASIDERO	redazione 31/08/2007	
93	CS	PARENTI	DCC N° 08 del 24/04/2004* - DCC N° 05 del 30/01/2015*	DCC N° 25 del 22/06/2016
94	CS	PATERNO CALABRO	DCC N° 44 del 30/10/2017	DCC N° 13 del 30/04/2018 (Direttiva meteo)
95	CS	PEDIVIGLIANO	DGC N° 81 del 05/08/2003	
96	CS	PIANE CRATI	DCC N° 01 del 05/03/2008	DCC N° 04 del 26/02/2014
97	CS	PIETRAFITTA	DCC N° 14 del 08/09/2004	
98	CS	PIETRAPAOLA	DCC N° 27 del 27/12/2007	
99	CS	PLATACI	DCC N° 34 del 30/09/2007	
100	CS	PRAIA A MARE	DGC N° 83 del 26/03/2008	DCC N° 43 del 11/10/2012
101	CS	RENDE	redazione 2005/2008	DCC N° 61 del 15/10/2015
102	CS	ROCCA IMPERIALE	DCC N° 28 del 15/10/2007	DCC N° 21 del 16/05/2019
103	CS	ROGGIANO GRAVINA	DGC N° 49 del 25/03/2008	
104	CS	ROGLIANO	DGC N° 33 del 31/07/2008	
105	CS	ROSE	DCC N° 15 del 22/05/2007	DCC N° 10 del 06/04/2016
106	CS	ROSETO CAPO SPULICO	DCC N° 20 del 26/09/2013*	DCC N° 24 del 03/11/2018*
107	CS	ROTA GRECA	DCC N° 11 del 07/06/2008	





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
86	CS	NOCARA	redazione 25/03/2008	
87	CS	ORIOLO	DCC N° 3 del 27/01/2004	DCC N° 6 del 28/01/2008 - DCC N° 21 del 18/10/2013
88	CS	ORSOMARSO	DC.Str. N°16 del 22/04/2004	
89	CS	<b>PALUDI</b>	<b>Piano non pervenuto</b>	
90	CS	PANETTIERI	DGC N° 33 del 15/10/2003	DCC N° 07 del 12/04/2014
91	CS	PAOLA	DCC N° 09 del 02/03/2018	DCC N° 20 del 23/05/2019
92	CS	PAPASIDERO	redazione 31/08/2007	
93	CS	PARENTI	DCC N° 08 del 24/04/2004* - DCC N° 05 del 30/01/2015*	DCC N° 25 del 22/06/2016
94	CS	PATERNO CALABRO	DCC N° 44 del 30/10/2017	DCC N° 13 del 30/04/2018 (Direttiva meteo)
95	CS	PEDIVIGLIANO	DGC N° 81 del 05/08/2003	
96	CS	PIANE CRATI	DCC N° 01 del 05/03/2008	DCC N° 04 del 26/02/2014
97	CS	PIETRAFITTA	DCC N° 14 del 08/09/2004	
98	CS	PIETRAPAOLA	DCC N° 27 del 27/12/2007	
99	CS	PLATACI	DCC N° 34 del 30/09/2007	
100	CS	PRAIA A MARE	DGC N° 83 del 26/03/2008	DCC N° 43 del 11/10/2012
101	CS	RENDE	redazione 2005/2008	DCC N° 61 del 15/10/2015
102	CS	ROCCA IMPERIALE	DCC N° 28 del 15/10/2007	DCC N° 21 del 16/05/2019
103	CS	ROGGIANO GRAVINA	DGC N° 49 del 25/03/2008	
104	CS	ROGLIANO	DGC N° 33 del 31/07/2008	
105	CS	ROSE	DCC N° 15 del 22/05/2007	DCC N° 10 del 06/04/2016
106	CS	ROSETO CAPO SPULICO	DCC N° 20 del 26/09/2013*	DCC N° 24 del 03/11/2018*
107	CS	ROTA GRECA	DCC N° 11 del 07/06/2008	

**REGIONE CALABRIA****DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

## STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
108	CS	ROVITO	DCC N° 15 del 09/04/2013*	DCC N° 44 del 07/11/2016
109	CS	SAN BASILE	DGC N° 17 del 20/03/2008	DCC N° 31 del 30/11/2012
110	CS	SAN BENEDETTO ULLANO	DGC N° 23 del 2008*	DCC N° 4 del 26/01/2016
111	CS	SAN COSMO ALBANESE	DGC N° 52 del 06/05/2005*	DGC N° 29 del 26/03/2008*
112	CS	SAN DEMETRIO CORONE	DGC N° 71 del 29/09/2009*	
113	CS	SAN DONATO DI NINEA	DGC N° 39 del 18/05/2006	DCC N° 17 del 14/10/2014
114	CS	SAN FILI	DGC N° 66 del 2008	
115	CS	SAN GIORGIO ALBANESE	DGC N° 44 del 05/05/2004	
116	CS	SAN GIOVANNI IN FIORE	DCC N° 32 del 29/11/2013 (sped)	
117	CS	SAN LORENZO BELLIZZI	DGC N° 74 del 10/10/2007	DCC N° 14 del 13/06/2012 - DGC N° 45 del 21/09/2016 - DGC N° 63 del 03/10/2018
118	CS	SAN LORENZO DEL VALLO	DGC N° 60 del 06/04/2006	DCC N° 61 del 27/12/2016 - Integrazioni aprile 2018
119	CS	SAN LUCIDO	Piano non pervenuto	
120	CS	SAN MARCO ARGENTANO	DGC N° 135 del 26/08/2011	DCC N° 02 del 13/02/2017 (sede COC)
121	CS	SAN MARTINO DI FINITA	redazione 2004*	aggiornamento 2008*
122	CS	SAN NICOLA ARCELLA	DCC N° 03 del 20/02/2017	
123	CS	SAN PIETRO IN AMANTEA	redazione 01/06/2010	
124	CS	SAN PIETRO IN GUARANO	DGC N° 36 del 26/03/2008	DGC N° 12 del 30/01/2017 - DGC N° 59 del 18/07/2018 (Nuovo centro operativo)
125	CS	SAN SOSTI	DCC N° 1 del 27/02/2004	
126	CS	SAN VINCENZO LA COSTA	DGC N° 25 del 02/04/2004	DCC N° 2 del 28/03/2018
127	CS	SANGINETO	DGC N° 50 del 11/06/2008	
128	CS	SANTA CATERINA ALBANESE	DGC N° 21 del 27/03/2008	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
86	CS	NOCARA	redazione 25/03/2008	
87	CS	ORIOLO	DCC N° 3 del 27/01/2004	DCC N° 6 del 28/01/2008 - DCC N° 21 del 18/10/2013
88	CS	ORSOMARSO	DC.Str. N°16 del 22/04/2004	
89	CS	PALUDI	Piano non pervenuto	
90	CS	PANETTIERI	DGC N° 33 del 15/10/2003	DCC N° 07 del 12/04/2014
91	CS	PAOLA	DCC N° 09 del 02/03/2018	DCC N° 20 del 23/05/2019
92	CS	PAPASIDERO	redazione 31/08/2007	
93	CS	PARENTI	DCC N° 08 del 24/04/2004* - DCC N° 05 del 30/01/2015*	DCC N° 25 del 22/06/2016
94	CS	PATERNO CALABRO	DCC N° 44 del 30/10/2017	DCC N° 13 del 30/04/2018 (Direttiva meteo)
95	CS	PEDIVIGLIANO	DGC N° 81 del 05/08/2003	
96	CS	PIANE CRATI	DCC N° 01 del 05/03/2008	DCC N° 04 del 26/02/2014
97	CS	PIETRAFITTA	DCC N° 14 del 08/09/2004	
98	CS	PIETRAPAOLA	DCC N° 27 del 27/12/2007	
99	CS	PLATACI	DCC N° 34 del 30/09/2007	
100	CS	PRAIA A MARE	DGC N° 83 del 26/03/2008	DCC N° 43 del 11/10/2012
101	CS	RENDE	redazione 2005/2008	DCC N° 61 del 15/10/2015
102	CS	ROCCA IMPERIALE	DCC N° 28 del 15/10/2007	DCC N° 21 del 16/05/2019
103	CS	ROGGIANO GRAVINA	DGC N° 49 del 25/03/2008	
104	CS	ROGLIANO	DGC N° 33 del 31/07/2008	
105	CS	ROSE	DCC N° 15 del 22/05/2007	DCC N° 10 del 06/04/2016
106	CS	ROSETO CAPO SPULICO	DCC N° 20 del 26/09/2013*	DCC N° 24 del 03/11/2018*



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI COSENZA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
86	CS	NOCARA	redazione 25/03/2008	
87	CS	ORIOLO	DCC N° 3 del 27/01/2004	DCC N° 6 del 28/01/2008 - DCC N° 21 del 18/10/2013
88	CS	ORSOMARSO	DC.Str. N°16 del 22/04/2004	
89	CS	<b>PALUDI</b>	<b>Piano non pervenuto</b>	
90	CS	PANETTIERI	DGC N° 33 del 15/10/2003	DCC N° 07 del 12/04/2014
91	CS	PAOLA	DCC N° 09 del 02/03/2018	DCC N° 20 del 23/05/2019
92	CS	PAPASIDERO	redazione 31/08/2007	
93	CS	PARENTI	DCC N° 08 del 24/04/2004* - DCC N° 05 del 30/01/2015*	DCC N° 25 del 22/06/2016
94	CS	PATERNO CALABRO	DCC N° 44 del 30/10/2017	DCC N° 13 del 30/04/2018 (Direttiva meteo)
95	CS	PEDIVIGLIANO	DGC N° 81 del 05/08/2003	
96	CS	PIANE CRATI	DCC N° 01 del 05/03/2008	DCC N° 04 del 26/02/2014
97	CS	PIETRAFITTA	DCC N° 14 del 08/09/2004	
98	CS	PIETRAPAOLA	DCC N° 27 del 27/12/2007	
99	CS	PLATACI	DCC N° 34 del 30/09/2007	
100	CS	PRAIA A MARE	DGC N° 83 del 26/03/2008	DCC N° 43 del 11/10/2012
101	CS	RENDE	redazione 2005/2008	DCC N° 61 del 15/10/2015
102	CS	ROCCA IMPERIALE	DCC N° 28 del 15/10/2007	DCC N° 21 del 16/05/2019
103	CS	ROGGIANO GRAVINA	DGC N° 49 del 25/03/2008	
104	CS	ROGLIANO	DGC N° 33 del 31/07/2008	
105	CS	ROSE	DCC N° 15 del 22/05/2007	DCC N° 10 del 06/04/2016
106	CS	ROSETO CAPO SPULICO	DCC N° 20 del 26/09/2013*	DCC N° 24 del 03/11/2018*
107	CS	ROTA GRECA	DCC N° 11 del 07/06/2008	





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

STATO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROT.CIV. - PROVINCIA DI CROTONE

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	KR	BELVEDERE DI SPINELLO	DCC N° 17 del 17/06/2008	DGC N° 61 del 10/11/2017(Nuova sede soccorso sanitario)
2	KR	CACCURI	DGC N° 10 del 28/02/2000*	
3	KR	CARFIZZI	Piano non pervenuto	
4	KR	CASABONA	DCC N° 02 del 11/01/2018	
5	KR	CASTELSILANO	DCC N° 75 del 21/07/1998	
6	KR	CERENZIA	DGC N° 118 del 27/11/1998	
7	KR	CIRO'	DGC N° 239/98 del 22/12/1998	DCC N° 10 del 30/01/2017 -- Integrazioni
8	KR	CIRO' MARINA	DCC N° 55 del 18/10/1999	DC.Str.N° 05 del 30/12/2015
9	KR	COTRONEI	DCC N° 22 del 02/08/2003	
10	KR	CROTONE	DGC N° 266 del 18/06/2008	DCC N° 116 del 20/12/2016
11	KR	CRUCOLI	DGC N° 148 del 06/10/1999	DC.C N° 02 del 20/02/2017 - Integrazioni 2018
12	KR	CUTRO	DCC N° 27 del 26/09/2014	DCS N° 19 del 01/09/2022
13	KR	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	DCStr.N° 18 del 31/03/2008	DGC.N° 14 del 13/02/2017(Nuova sede COC)
14	KR	MELISSA	DCC N° 79 del 25/10/2000	
15	KR	MESORACA	DGCN° 98 del 10/05/1999	DCC N° 43 del 12/10/2012 - DCC N° 12 del 16/03/2017
16	KR	PALLAGORIO	anno di redazione 1997	DGC N° 126 del 09/11/2017 (nuova sede COC)
17	KR	PETILIA POLICASTRO	anno di redazione 2001	DCC N° 32 del 31/07/2014
18	KR	ROCCA DI NETO	DCC N° 35 del 28/11/2019	
19	KR	ROCCABERNARDA	DCC N° 03 del 20/02/2017	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

STATO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROT.CIV. - PROVINCIA DI CROTONE

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	KR	BELVEDERE DI SPINELLO	DCC N° 17 del 17/06/2008	DGC N° 61 del 10/11/2017(Nuova sede soccorso sanitario)
2	KR	CACCURI	DGC N° 10 del 28/02/2000*	
3	KR	CARFIZZI	Piano non pervenuto	
4	KR	CASABONA	DCC N° 02 del 11/01/2018	
5	KR	CASTELSILANO	DCC N° 75 del 21/07/1998	
6	KR	CERENZIA	DGC N° 118 del 27/11/1998	
7	KR	CIRO'	DGC N° 239/98 del 22/12/1998	DCC N° 10 del 30/01/2017 -- Integrazioni
8	KR	CIRO' MARINA	DCC N° 55 del 18/10/1999	DC.Str.N° 05 del 30/12/2015
9	KR	COTRONEI	DCC N° 22 del 02/08/2003	
10	KR	CROTONE	DGC N° 266 del 18/06/2008	DCC N° 116 del 20/12/2016
11	KR	CRUCOLI	DGC N° 148 del 06/10/1999	DC.C N° 02 del 20/02/2017 - Integrazioni 2018
12	KR	CUTRO	DCC N° 27 del 26/09/2014	DCS N° 19 del 01/09/2022
13	KR	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	DCStr.N° 18 del 31/03/2008	DGC.N° 14 del 13/02/2017(Nuova sede COC)
14	KR	MELISSA	DCC N° 79 del 25/10/2000	
15	KR	MESORACA	DGCN° 98 del 10/05/1999	DCC N° 43 del 12/10/2012 - DCC N° 12 del 16/03/2017
16	KR	PALLAGORIO	anno di redazione 1997	DGC N° 126 del 09/11/2017 (nuova sede COC)
17	KR	PETILIA POLICASTRO	anno di redazione 2001	DCC N° 32 del 31/07/2014
18	KR	ROCCA DI NETO	DCC N° 35 del 28/11/2019	
19	KR	ROCCABERNARDA	DCC N° 03 del 20/02/2017	

**REGIONE CALABRIA****DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. CZ**

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	CZ	ALBI	DCC N° 32 del 17/09/2009	
2	CZ	AMARONI	DCC N° 21 del 29/10/2012	
3	CZ	AMATO	DGC N° 10 del 11/03/2009	
4	CZ	ANDALI	DGC N° 60 del 08/09/2004	DCC N° 18 del 05/11/2019
5	CZ	ARGUSTO	DGC N° 19 del 29/05/2012	
6	CZ	BADOLATO	D.C.Pref. N° 82 del 21/12/2007	DCC N° 34 del 28/12/2012(speditivo) aggiornamento 2013 senza atto deliberativo
7	CZ	BELCASTRO	DCC N° 31 del 29/12/2004	DGM n. 27 27/03/2008
8	CZ	BORGIA	DCC N° 29 del 30/09/2004	
9	CZ	BOTRICELLO	DCC N° 7 del 23/04/2008*	
10	CZ	CARAFFA DI CATANZARO	DCC N° 37 del 8/10/2010	
11	CZ	CARDINALE	DCC N° 24 del 19/03/2008	
12	CZ	CARLOPOLI	DGC N° 35 del 20/03/2008	DCC N° 18 del 26/09/2011
13	CZ	CATANZARO	redazione anno 2009	DCC N° 227 del 27/05/2014 DGC N° 333 del 31/08/2016 DGC N° 109 del 29/03/2018
14	CZ	CENADI	DGC N° 83 del 09/10/2007	DCC N° 8 del 15/01/2013
15	CZ	CENTRACHE	DCC N° 03 del 19/02/2009	
16	CZ	CERVA	DGR N° 80 del 13/10/2004	
17	CZ	CHIARAVALLE CENTRALE	DCC N° 33 del 18/03/2008 DGC n. 53 del 01/06/2010	DCC N° 40 del 18/08/2017
18	CZ	CICALA	DCC N° 48 del 09/12/2013	
19	CZ	CONFLENTI	DCC del 30/04/2018 - (non trasmessa)	
20	CZ	CORTALE	DCC N° 23 del 22/12/2006	DCC N° 14 del 29/10/2012
21	CZ	CROPANI	DGC N° 116 del 20/12/2005	



**REGIONE CALABRIA****DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. CZ**

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	CZ	ALBI	DCC N° 32 del 17/09/2009	
2	CZ	AMARONI	DCC N° 21 del 29/10/2012	
3	CZ	AMATO	DGC N° 10 del 11/03/2009	
4	CZ	ANDALI	DGC N° 60 del 08/09/2004	DCC N° 18 del 05/11/2019
5	CZ	ARGUSTO	DGC N° 19 del 29/05/2012	
6	CZ	BADOLATO	D.C.Pref. N° 82 del 21/12/2007	DCC N° 34 del 28/12/2012(speditivo) - aggiornamento 2013 senza atto deliberativo
7	CZ	BELCASTRO	DCC N° 31 del 29/12/2004	DGM n. 27 27/03/2008
8	CZ	BORGIA	DCC N° 29 del 30/09/2004	
9	CZ	BOTRICELLO	DCC N° 7 del 23/04/2008*	
10	CZ	CARAFFA DI CATANZARO	DCC N° 37 del 8/10/2010	
11	CZ	CARDINALE	DCC N° 24 del 19/03/2008	
12	CZ	CARLOPOLI	DGC N° 35 del 20/03/2008	DCC N° 18 del 26/09/2011
13	CZ	CATANZARO	redazione anno 2009	DCC N° 227 del 27/05/2014 DGC N° 333 del 31/08/2016 DGC N° 109 del 29/03/2018
14	CZ	CENADI	DGC N° 83 del 09/10/2007	DCC N° 8 del 15/01/2013
15	CZ	CENTRACHE	DCC N° 03 del 19/02/2009	
16	CZ	CERVA	DGR N° 80 del 13/10/2004	
17	CZ	CHIARAVALLE CENTRALE	DCC N° 33 del 18/03/2008 DGC n. 53 del 01/06/2010	DCC N° 40 del 18/08/2017
18	CZ	CICALA	DCC N° 48 del 09/12/2013	
19	CZ	CONFLENTI	DCC del 30/04/2018 - (non trasmessa)	
20	CZ	CORTALE	DCC N° 23 del 22/12/2006	DCC N° 14 del 29/10/2012
21	CZ	CROPANI	DGC N° 116 del 20/12/2005	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. CZ

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	CZ	ALBI	DCC N° 32 del 17/09/2009	
2	CZ	AMARONI	DCC N° 21 del 29/10/2012	
3	CZ	AMATO	DGC N° 10 del 11/03/2009	
4	CZ	ANDALI	DGC N° 60 del 08/09/2004	DCC N° 18 del 05/11/2019
5	CZ	ARGUSTO	DGC N° 19 del 29/05/2012	
6	CZ	BADOLATO	D.C.Pref. N° 82 del 21/12/2007	DCC N° 34 del 28/12/2012(speditivo) aggiornamento 2013 senza atto deliberativo
7	CZ	BELCASTRO	DCC N° 31 del 29/12/2004	DGM n. 27 27/03/2008
8	CZ	BORGIA	DCC N° 29 del 30/09/2004	
9	CZ	BOTRICELLO	DCC N° 7 del 23/04/2008*	
10	CZ	CARAFFA DI CATANZARO	DCC N° 37 del 8/10/2010	
11	CZ	CARDINALE	DCC N° 24 del 19/03/2008	
12	CZ	CARLOPOLI	DGC N° 35 del 20/03/2008	DCC N° 18 del 26/09/2011
13	CZ	CATANZARO	redazione anno 2009	DCC N° 227 del 27/05/2014 DGC N° 333 del 31/08/2016 DGC N° 109 del 29/03/2018
14	CZ	CENADI	DGC N° 83 del 09/10/2007	DCC N° 8 del 15/01/2013
15	CZ	CENTRACHE	DCC N° 03 del 19/02/2009	
16	CZ	CERVA	DGR N° 80 del 13/10/2004	
17	CZ	CHIARAVALLE CENTRALE	DCC N° 33 del 18/03/2008 DGC n. 53 del 01/06/2010	DCC N° 40 del 18/08/2017
18	CZ	CICALA	DCC N° 48 del 09/12/2013	
19	CZ	CONFLENTI	DCC del 30/04/2018 - (non trasmessa)	
20	CZ	CORTALE	DCC N° 23 del 22/12/2006	DCC N° 14 del 29/10/2012
21	CZ	CROPANI	DGC N° 116 del 20/12/2005	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. CZ

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	CZ	ALBI	DCC N° 32 del 17/09/2009	
2	CZ	AMARONI	DCC N° 21 del 29/10/2012	
3	CZ	AMATO	DGC N° 10 del 11/03/2009	
4	CZ	ANDALI	DGC N° 60 del 08/09/2004	DCC N° 18 del 05/11/2019
5	CZ	ARGUSTO	DGC N° 19 del 29/05/2012	
6	CZ	BADOLATO	D.C.Pref. N° 82 del 21/12/2007	DCC N° 34 del 28/12/2012(speditivo) aggiornamento 2013 senza atto deliberativo
7	CZ	BELCASTRO	DCC N° 31 del 29/12/2004	DGM n. 27 27/03/2008
8	CZ	BORGIA	DCC N° 29 del 30/09/2004	
9	CZ	BOTRICELLO	DCC N° 7 del 23/04/2008*	
10	CZ	CARAFFA DI CATANZARO	DCC N° 37 del 8/10/2010	
11	CZ	CARDINALE	DCC N° 24 del 19/03/2008	
12	CZ	CARLOPOLI	DGC N° 35 del 20/03/2008	DCC N° 18 del 26/09/2011
13	CZ	CATANZARO	redazione anno 2009	DCC N° 227 del 27/05/2014 DGC N° 333 del 31/08/2016 DGC N° 109 del 29/03/2018
14	CZ	CENADI	DGC N° 83 del 09/10/2007	DCC N° 8 del 15/01/2013
15	CZ	CENTRACHE	DCC N° 03 del 19/02/2009	
16	CZ	CERVA	DGR N° 80 del 13/10/2004	
17	CZ	CHIARAVALLE CENTRALE	DCC N° 33 del 18/03/2008 DGC n. 53 del 01/06/2010	DCC N° 40 del 18/08/2017



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. RC

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
1	RC	AFRICO	DCC N° 15 del 28/06/2012	DCS N° 59 del 27/07/2020
2	RC	AGNANA CALABRA	DCC N° 21 del 30/03/2010	
3	RC	ANOIA	anno di redazione 2017	
4	RC	ANTONIMINA	DCC N° 31 del 11/11/2019	
5	RC	ARDORE	DCC N° 25 del 12/07/2012	D.C.Str N° 3 del 19/02/2014 D.C.Str N° 30 del 14/03/2019 (Piano speditivo- agg. alla DGR 535 2017)
6	RC	BAGALADI	D.Com.Str N° 37 del 09/07/2012	DCC N° 16 del 31/05/2017
7	RC	BAGNARA CALABRA	DGC N° 42 del 20/03/2010*	
8	RC	BENESTARE	DCC N° 038 del 27/11/2013	DCC N° 09 del 14/05/2015
9	RC	BIANCO	DCC N° 006 del 27/03/2002	
10	RC	BIVONGI	DCC N° 9 del 08/05/2006*	
11	RC	BOVA	DCC N° 22 del 15/11/2012	
12	RC	BOVA MARINA	redazione 8/02/2006	DCS n. 92 del 30/08/2018*
13	RC	BOVALINO	DCS n. 123 dell 01/06/2017	DCC N° 29 del 13/11/2017 -
14	RC	BRANCALEONE	DCC N° 04 del 03/04/2014*	
15	RC	BRUZZANO ZEFFIRIO	anno di redazione settembre 2014 (Atto di approvazione non trasmesso)	
16	RC	CALANNA	DGC N° 19 del 03/09/2007	
17	RC	CAMINI	DGC N° 91 del 29/10/2007	
18	RC	CAMPO CALABRO	DCC N° 013 del 07/10/2014	
19	RC	CANDIDONI	DCC N° 21 del 27/11/2015	DCC N° 27 del 29/11/2019
20	RC	CANOLO	DCC N° 31 del 29/10/2012	
21	RC	CARAFFA DEL BIANCO	DCC_N° 36_del_30/12/2016*	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. RC

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
22	RC	CARDETO	Del. N° 25 del 09/05/2002*	
23	RC	CARERI	DGC N° 34 del 09/04/2004	DCC N. 02 DEL 13/03/2017 - DCS N° 65 del 05/09/2019
24	RC	CASIGNANA	D. Comm Str. N. 99 del 14/10/2014	
25	RC	CAULONIA	DGC N° 94 del 11/03/2008	
26	RC	CIMINA'	DCC N° 20 del 29/06/2012	
27	RC	CINQUEFRONDI	DCC N° 26 del 30/06/2012	
28	RC	CITTANOVA	Piano non pervenuto	
29	RC	CONDOFURI	D.C.Str N° 145 del 18/10/2012	DCC N° 14 del 27/02/2017
30	RC	COSOLETO	DCC N° 17 del 28/05/2010	
31	RC	DELIANUOVA	DCC N° 11 del 20/04/2002	DCS N° 105 del 12/12/2019
32	RC	FEROLETO DELLA CHIESA	DGC N° 28 del 24/05/2012	
33	RC	FERRUZZANO	DCC N°8 del 03/02/2006	
34	RC	FIUMARA	DCC N° 21 del 14/10/2016	
35	RC	GALATRO	DCC N° 07 del 27/03/2008	DGM N° 78 del 28/10/2021
36	RC	GERACE	DCC N° 21 del 8/07/2001	DCC N° 02 del 30/04/2014
37	RC	GIFFONE	atto di approv. non presente	
38	RC	GIOIA TAURO	DCC N° 29 del 23/05/2003	DCC N° 79 del 18/11/2006
39	RC	GIOIOSA IONICA	DCC N° 32 del 03/10/2005*	DCC N° 17 del 27/04/2016
40	RC	GROTTERIA	DGC N° 177 del 18/12/2001*	
41	RC	LAGANADI	DCC N° 15 del 25/11/2011	DCC N° 26 del 04/11/2014
42	RC	LAUREANA DI BORRELLO	DCC N° 41 del 2012	DGC N° 12 del 06/08/2019
43	RC	LOCRI	DCC N° 31 del 15/07/2009	DCC N° 23 del 06/07/2016



**REGIONE CALABRIA****DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. RC**

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
44	RC	MAMMOLA	DCC N° 29 del 30/08/2017	
45	RC	MARINA DI GIOIOSA GIONICA	Del n° 3 del 22/02/2005*	
46	RC	MAROPATI	DGC N° 02 del 10/01/2007	DCC N° 51 del 25/10/2017
47	RC	MARTONE	anno di redazione 1997	DGC N° 48 del 15/11/2019 e DCC N° 1 del 10/01/2020
48	RC	MELICUCCA'	Del. N° 86 del 10/06/2002*	
49	RC	MELICUCCO	DCC N° 16 del 30/09/2014	DCC n. 21 del 31/07/2018 DCC n. 21 del 31/07/2018
50	RC	MELITO DI PORTO SALVO	DCC N° 66 del 09/10/2012	
51	RC	MOLOCHIO	DCC N° 27 del 27/06/2003	DCC N° 28 del 29/11/2013
52	RC	MONASTERACE	DCC n.2 del 17.01.2008*	
53	RC	MONTEBELLO IONICO	DCC n° 24 del 14/06/2017	DCC N° 30 del 11/12/2020
54	RC	MOTTA SAN GIOVANNI	DCC N° 21 del 21/11/2013	
55	RC	OPPIDO MAMERTINA	redazione 2004	
56	RC	PALIZZI	DGC N° 180 del 16/10/2006	D.C:Str n. 44 del 24/09/2021
57	RC	PALMI	D.C:Pref. N° 253 21/11/2002 - DCC N° 67 del 28/09/2004	DCC 9 del 26/07/2017 - DCC 87 del 18/09/2018
58	RC	PAZZANO	atto di approv. non presente	
59	RC	PLACANICA	DCC N° 41 del 12/11/2019*	
60	RC	PLATI'	D.C:Str n. 6 del 23/05/2012	integrazioni del 2018
61	RC	POLISTENA	DCC N° 09 del 30/04/2011	DCC N° 09 del 07/02/2022
62	RC	PORTIGLIOLA	DCC N° 29 del 01/10/2006*	
63	RC	REGGIO DI CALABRIA	DCC N° 18 del 30/06/2008	DGC N° 247 del 11/12/2017
64	RC	RIACE	DCC N° 19 del 25/10/2007	
65	RC	RIZZICONI	DCC N° 30 del 30/09/2008	



**REGIONE CALABRIA****DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROV. RC**

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
66	RC	ROCCAFORTE DEL GRECO	D.C.Str N° 41 04/10/2012	
67	RC	ROCCELLA IONICA	Redazione 2009	D.C.C. n. 14 del 08/04/2014
68	RC	ROGHUDI	D.C.C. n. 04 del 21/03/2017	
69	RC	ROSARNO	DCC N° 31 del 30/11/2006	DGC N° 56 del 20/03/2008 - aggiornamento rischio chimico 2014 - D.C.C. n. 19 del 23/05/2018 - DC Str. N° 07 del 09/02/2023
70	RC	SAMO	DGC N° 28 del 20/10/2009	DCC N° 158 del 23/01/2014
71	RC	SAN FERDINANDO	DCC N° 11 del 15/03/2004	
72	RC	SAN GIORGIO MORGETO	DCC N° 64 del 2010	
73	RC	SAN GIOVANNI DI GERACE	DCC N° 12 del 07/03/2018	
74	RC	SAN LORENZO	Piano non pervenuto	
75	RC	SAN LUCA	DCC N° 01 del 05/03/2010	DCStr.N° 145 del 27/11/2014
76	RC	SAN PIETRO DI CARIDA'	DGC N° 10 del 13/07/2009	
77	RC	SAN PROCOPIO	DCC N° 13 del 16/02/2006	
78	RC	SAN ROBERTO	DCC N° 29 del 15/11/2011	DCC N° 28 del 01/09/2014
79	RC	SANTA CRISTINA D'ASPRONTE	DCC N° 9 del 07/06/2004	
80	RC	SANT'AGATA DEL BIANCO	Piano non pervenuto	
81	RC	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	DCC N° 22 del 29/11/2011	DCC N° 21 del 16/09/2014
82	RC	SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE	DGC N° 16 del 31/08/2008	DCC N° 19 del 02/05/2017
83	RC	SANT'ILARIO DELLO IONIO	DCC N° 36 del 22/12/2003	
84	RC	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	DCC N° 38 del 23/10/2008	
85	RC	SCIDO	DGC N° 6 del 23/01/2006	DCC N° 09 del 02/05/2017
86	RC	SCILLA	DGC N° 180 del 16/10/2006	DCS N° 21 del 03/03/2015
87	RC	SEMINARA	DCC N° 44 del 11/09/2017	



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
88	RC	SERRATA	anno di redazione 2014 - Atto di appr. non trasmesso	DGC N° 68 del 23/12/2019*
89	RC	SIDERNO	DGC N° 345 del 27/09/2005	
90	RC	SINOPOLI	DGC N° 94 del 03/10/2017	
91	RC	STAITI	D.C.Pref. N° 2 del 24/01/2012	DCC N° 04 del 17/04/2014
92	RC	STIGNANO	Piano non pervenuto	
93	RC	STILO	DGC N° 08 del 09/01/2006	DCC N° 13 del 22/05/2008
94	RC	TAURIANOVA	DGC N° 203 del 12/08/2008	
95	RC	TERRANOVA SAPPO MINULIO	DCC N° 23 del 06/08/2009	DCC N° 05 del 11/01/2013-(Piano Speditivo)
96	RC	VARAPODIO	DCC N° 21 del 26/03/2011	
97	RC	VILLA SAN GIOVANNI	DCC N° 11 del 29/04/2015	DCC N° 87 del 29/11/2018

\* presente solo delibera di approvazione



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
45	VV	VALLELONGA	DCC N° 3 del 15/01/2013	
46	VV	VAZZANO	DCC N° 44 del 13/12/2012	
47	VV	VIBO VALENTIA	DGC N° 99 del 24/04/1999	DCC N° 88 del 06/11/2017
48	VV	ZACCANOPOLI	DCC N° 35 del 29/11/2012	
49	VV	ZAMBRONE	DCC N° 38 del 16/03/2012	DCC N° 31 del 21/12/2012 DCC N° 39 del 23/12/2022
50	VV	ZUNGRI	DCC N° 24 del 18/10/2012*	

\* presente solo delibera



**REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
45	VV	VALLELONGA	DCC N° 3 del 15/01/2013	
46	VV	VAZZANO	DCC N° 44 del 13/12/2012	
47	VV	VIBO VALENTIA	DGC N° 99 del 24/04/1999	DCC N° 88 del 06/11/2017
48	VV	ZACCANOPOLI	DCC N° 35 del 29/11/2012	
49	VV	ZAMBRONE	DCC N° 38 del 16/03/2012	DCC N° 31 del 21/12/2012 DCC N° 39 del 23/12/2022
50	VV	ZUNGRI	DCC N° 24 del 18/10/2012*	

\* presente solo delibera



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

N.	PROV	COMUNE	PIANO PROT. CIVILE (DATI COMUNE)	
			APPROVAZIONE	AGGIORNAMENTO
45	VV	VALLELONGA	DCC N° 3 del 15/01/2013	
46	VV	VAZZANO	DCC N° 44 del 13/12/2012	
47	VV	VIBO VALENTIA	DGC N° 99 del 24/04/1999	DCC N° 88 del 06/11/2017
48	VV	ZACCANOPOLI	DCC N° 35 del 29/11/2012	
49	VV	ZAMBRONE	DCC N° 38 del 16/03/2012	DCC N° 31 del 21/12/2012 DCC N° 39 del 23/12/2022
50	VV	ZUNGRI	DCC N° 24 del 18/10/2012*	

\* presente solo delibera

Programma regionale di previsione e prevenzione e Piano regionale per le emergenze: assente. Piani Provinciali:

1. Provincia di Catanzaro: Delibera di Consiglio n. 43 del 30 aprile 2013;
2. Provincia di Cosenza: Delibera del Presidente n. 9/P dell'11ottobre 2014, BURC n. 16 del 13/03/2015;
3. Provincia di Crotona: non presente negli atti della UOA Protezione Civile;
4. Provincia di Reggio Calabria (oggi città metropolitana): Piano di emergenza redatto nel 2002 dalla Prefettura, non sono disponibili gli estremi di approvazione;
5. Provincia di Vibo Valentia: assente

– **Piani comunali (o intercomunali):** allo stato attuale dalla ricognizione effettuata dal Dipartimento Protezione civile risulta che sono stati redatti n. 390 piani comunali su un totale di 404 Comuni. Di questi solo 46 sono stati redatti dopo il 15 novembre 2017 e quindi hanno potenzialmente tenuto conto della direttiva "Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Meteo-idrogeologico e Idraulico in Calabria" approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 535/2017.

#### 6.1.2 Procedure di raccordo e coordinamento tra le amministrazioni e informazione ai cittadini

In ambito regionale sin dalle prime fasi emergenziali, la SORU - è in grado di garantire **un costante flusso delle informazioni** al fine di ottimizzare la sinergia tra le forze dello Stato, coordinate dalle Prefetture attraverso i CCS e quelle territoriali (province/città metropolitana), e di garantire un quadro preciso della





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

situazione a livello provinciale. Tali azioni consentiranno di organizzare, con una visione d'insieme completa, l'impiego sinergico delle risorse umane e strumentali a disposizione. Nel momento in cui la SORU riceve segnalazioni dal territorio o richieste di intervento, essa avvia i contatti con le strutture territoriali: comuni, prefetture, province, comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, ecc.

Per quanto riguarda il soccorso sanitario, in occasione di maxi-emergenza, ogni sforzo organizzativo gestionale è finalizzato alla costituzione della cosiddetta "Catena dei Soccorsi Sanitari", cioè una sequenza di dispositivi funzionali e/o strutturali che consentono un'adeguata gestione dell'evento con l'obiettivo di salvare il maggior numero di vite possibile. La Catena dei Soccorsi è attivata dalle Centrali Operative Sanitarie (SUEM) 118 che operano in ambito provinciale. Esse, in caso di emergenza, sono in costante contatto con tutti i centri di coordinamento locali, regionali e nazionali, attraverso la SORU. Un compito importante è svolto dai responsabili ai vari livelli della Funzione di supporto "Sanità", che è disciplinata e resa più efficace anche a livello comunale con le nuove "Linee guida regionali per la pianificazione comunale di protezione civile", approvate con DGR n. 611/20/12/2019. Tutte le informazioni relative agli eventi in corso sono gestite dalla SORU attraverso una piattaforma informatica (PC2), che rappresenta l'interfaccia principale del sistema informatico integrato in dotazione presso il Dipartimento Protezione Civile Regionale, fondamentale per la condivisione in tempo reale delle informazioni pervenute alla SORU con i vari soggetti dell'intero sistema di protezione civile di ogni ordine e grado: dal DPC, alle Prefetture alle Province, ai Comuni, ai Vigili del Fuoco, ecc.

## 6.2. Risorse logistiche ed individuazione dei poli logistici

### 6.2.1 Colonna mobile regionale

Il Nuovo Codice della Protezione Civile, di cui al Dlgs del 02/01/2018 n.1 - attribuisce alle Regioni le funzioni di preparazione, gestione ed attivazione della Colonna Mobile Regionale (CMR), composta anche dalle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi emergenziali di cui all'art. 7 dello stesso Decreto. Al fine di potenziare la CMR è in fase di realizzazione un progetto di implementazione e riorganizzazione di mezzi e attrezzature sulla base delle indicazioni contenute nel documento sul "Dimensionamento definitivo della Colonna Mobile nazionale delle Regioni" (approvazione febbraio 2007). L'obiettivo è quello di costituire una struttura di pronto impiego regionale, anche con l'ausilio delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, in grado di mobilitarsi rapidamente con mezzi e uomini sulla base delle tipologie di rischio ricorrenti sul nostro territorio. La nuova CMR, opportunamente strutturata, consentirà anche al Dipartimento Nazionale di intervenire con un'augmentata capacità di coordinamento e di raccordo con le singole realtà regionali in occasione di eventi di valenza nazionale. La ns CMR è stata approvata con DGR del 2021.

La CMR è stata strutturata in relazione alla tipologia degli scenari e degli eventi massimi attesi presenti sul territorio regionale quali:

- Rischio idrogeologico e idraulico;
- Rischio sismico;
- Rischio tsunami;
- Rischio industriale;
- Assistenza-socio-assistenziale (sfollati, profughi, crisi sociali, ecc.).

La ristrutturazione della CMR prevede i seguenti moduli funzionali:

- modulo task-force regionale (pronta partenza 6 h);
- modulo per l'assistenza alla popolazione (pronta partenza 6 h);



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- modulo per la produzione e distribuzione pasti (pronta partenza 12h);
- modulo di segreteria e comando (pronta partenza 6-12h);
- modulo TLC di emergenza (pronta partenza 6-12h);
- moduli intervento rischio idraulico (pronta partenza 6h).

L'estrema complessità orografica della Regione e le criticità presenti sulla viabilità, sia primaria che secondaria, rendono spesso difficoltosi gli interventi in emergenza. L'idea alla base della nuova CMR, al fine di migliorarne la capacità di risposta in emergenza, è la dislocazione dei moduli operativi sul territorio regionale tenendo conto della sua complessità orografica. I moduli task-force regionale, assistenza alla popolazione, produzione e distribuzione pasti e segreteria e comando sono dislocati presso il Centro Mezzi del Dipartimento Protezione Civile Regionale, ubicato a Germaneto di Catanzaro, posto in posizione baricentrica rispetto al territorio regionale e facilmente connesso con le principali arterie viarie per un eventuale intervento anche fuori regione. I moduli di pronto intervento in caso di emergenze saranno dislocati in maniera omogenea all'interno del territorio regionale.

In particolare, è presente in ciascuna provincia/città metropolitana almeno un modulo per l'emergenza idrogeologica. Inoltre, un modulo per le emergenze idrogeologiche ed uno per la distribuzione pasti è dislocato nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, zona notoriamente esposta al rischio terremoto/maremoto e ad elevato rischio idrogeologico. L'ubicazione di parte dei mezzi e delle attrezzature della CMR a Reggio Calabria permetterà una risposta immediata in caso di emergenza e potrà essere di ausilio anche alla vicina Regione Sicilia, regione esposta alle stesse tipologie di rischio.

Al fine di disciplinare e garantire il coordinato e corretto utilizzo delle risorse umane e materiali costituenti la CMR sono state sottoscritte con alcune Organizzazioni di volontariato di protezione civile (Associazioni e/o Gruppi Comunali iscritte all'Albo Regionale del volontariato di protezione civile) apposite Convenzioni che disciplinano l'utilizzo, il pronto impiego, il ricovero dei mezzi nonché la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati riferiti ai diversi moduli componenti la Colonna Mobile Regionale (Tabelle da 10 a 14), nonché la tabella riferita al Polo Logistico Regionale.

<b>Colonna mobile</b>	
gestore	Dipartimento Protezione Civile Regionale
composta da moduli	13 moduli
stoccato	lo stoccaggio dei "moduli operativi" è dettagliato nelle schede seguenti
trasporto	autonomo
tempi di attivazione	da 6 a 12 ore in funzione dei moduli da attivare
numero operatori	15 dipendenti Dipartimento Protezione Civile Regionale e circa 150 volontari di protezione civile
autonoma	SI
note	al fine del completamento di alcuni moduli incompleti (dettagliati nelle schede seguenti) saranno utilizzate le risorse previste dall'art. 41 comma 4 del D.L. 50/2017



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

--	--

Tabella 10. Dati sintesi della Colonna Mobile Regionale

<b>Composizione modulo task-force regionale (presidio sanitario)</b>	
tipo	modulo task-force regionale
proprietà	Regione Calabria
numero	1
gestore	Dipartimento Protezione Civile Regionale
stoccato	presso polo logistico di Catanzaro coordinate: lat: 38.8560 long: 16.5695 viabilità: E45 uscita Lamezia Terme – E 848 “Strada dei Due Mari”
completo	SI
trasporto	autonomo
autonoma	SI
note	al fine del completamento dei moduli in discorso saranno utilizzate le risorse previste dall'Art. 41 comma 4 Del D.L. 50/2017.

Tabella 11. Composizione Modulo Task Force Regionale

<b>Composizione modulo assistenza alla popolazione</b>	
tipo	modulo assistenza alla popolazione
proprietà	Regione Calabria
numero	1
gestore	Dipartimento Protezione Civile Regionale
stoccato	presso polo logistico di Catanzaro coordinate: lat: 38.8560 long: 16.5695 viabilità: E45 uscita Lamezia Terme – E 848 “Strada dei Due Mari”
completo	Si per 250 persone



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

trasporto	autonomo
autonoma	Si

Tabella 12. Composizione Modulo Assistenza alla popolazione

<b>Composizione n.6 moduli produzione e distribuzione pasti</b>	
tipo	modulo produzione e distribuzione pasti
proprietà	Regione Calabria
numero	6
gestore	organizzazioni di volontariato
stoccato	<p><b>modulo produzione e distribuzione pasti (200 pasti/ora) – Decollatura (CZ)</b> gestione: NERS Nucleo Emergenze Reventino e Savuto coordinate: lat: 39.040973 long: 16.359446 viabilità: SS19 dir Marcellinarae SS280 dir Germaneto</p> <p><b>modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora) – Caulonia (RC)</b> gestione: Cipc di Caulonia coordinate: lat: 38.3523 long: 16.43610 viabilità: E 45 Uscita Rosarno – SS682 dir Rosarno – SS 106 Jonica/E90</p> <p><b>modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora) – Vibo valentia</b> gestione: Augustus - Vibo coordinate: lat: 38.646192 long: 16.051770 viabilità: SS18</p> <p><b>modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora) – Cosenza</b> gestione: Misericordia di Trebisacce coordinate: lat: 39.31037 long: 16.2341 viabilità: E 45 Uscita Cosenza Sud</p> <p><b>Modulo produzione e distribuzione pasti (800 pasti/ora) – Polo logistico Germaneto(CZ)</b></p> <p><b>Modulo produzione e distribuzione pasti (250 pasti/ora)Polo logistico Germaneto(CZ)</b></p>
completo	SI
	La tensostruttura presente al polo logistico di Germaneto ha dimensioni di 12x24 m completa di tavoli- panche impianto elettrico e di condizionamento
trasporto	autonomo
autonoma	SI
note	al fine del completamento dei moduli in discorso saranno utilizzate le risorse previste dall'Art. 41 comma 4 Del D.L. 50/2017.

Tabella 13. Composizione Moduli Produzione e distribuzione pasti



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

<b>Composizione modulo segreteria e comando</b>	
tipo	modulo segreteria e comando
proprietà	Regione Calabria
numero	1
gestore	Dipartimento Protezione Civile Regionale/Organizzazioni di volontariato
stoccato	<b>Polo logistico Germaneto(CZ)</b>
completo	SI
note	Due tende autostabili a 4 archi
trasporto	autonomo
autonoma	SI

Tabella 14. *Composizione Modulo Segreteria e comando*

#### **6.2.2 Polo logistico di Catanzaro – Centro mezzi – Capi**

Il Centro mezzi del polo logistico della Protezione Civile regionale, è situato all'interno dell'area dove è ubicata la Sala operativa regionale – SORU, in un deposito, in gran parte coperto, che contiene sia le attrezzature e dei mezzi che compongono parte della colonna mobile regionale, nonché l'imponente spiegamento di risorse materiali e strumentali materiale assistenziale e di pronto intervento del Centro Assistenziale di Pronto Intervento - C.A.P.I. ospitato in un'ala del suddetto deposito. Esso è direttamente gestito dal DPC che provvede ad acquisire stoccare e mantenere efficienti i mezzi e le attrezzature da utilizzare per fronteggiare emergenze dovute a eventi calamitosi di grandi entità. In particolare, si tratta di materiali utili in situazioni di emergenza (posti letto, impianti elettrici, padiglioni igienici, generatori elettrici), nonché di strutture idonee ad accogliere ed ospitare persone colpite da calamità naturali (tende, tende per comunità).

<b>Polo logistico</b>	
denominazione	“centro mezzi” ex COMALCA- Catanzaro
localizzazione	lat: 38.8560                      long: 16.5695
ente di riferimento	pubblico





**REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

contatti		sig. Vito Galati cell. 3760149615			
tempi di attivazione		immediato			
via di accesso da principali arterie stradali		viabilità: E 45 uscita Lamezia Terme – E 848 “Strada dei Due Mari” viabilità alternativa: SS 106 “Statale Jonica” uscita Germaneto Di Catanzaro – Cittadella Regionale			
principali infrastrutture di mobilità nelle prossimità del polo					
porti		Catanzaro Lido	distanza Km	9 km	
aeroporti		Lamezia Terme	Distanza Km	38Km	
ff.ss		stazione Germaneto di Catanzaro	Distanza Km	2Km	
altro					
caratteristiche fisiche e capacità					
Superficie scoperta	mq: 40.000	pavimentazione	si	terra	altro
	Recinzioni: sì	Illuminata	si	vigilata	si
Superficie coperta	mq: 9.000	capannoni mq: 7.000	uffici mq: 2.000	servizi igienici sì	servizi igienici sì

*Tabella 15. Dati di sintesi del Polo Logistico Regionale/ Capi*



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

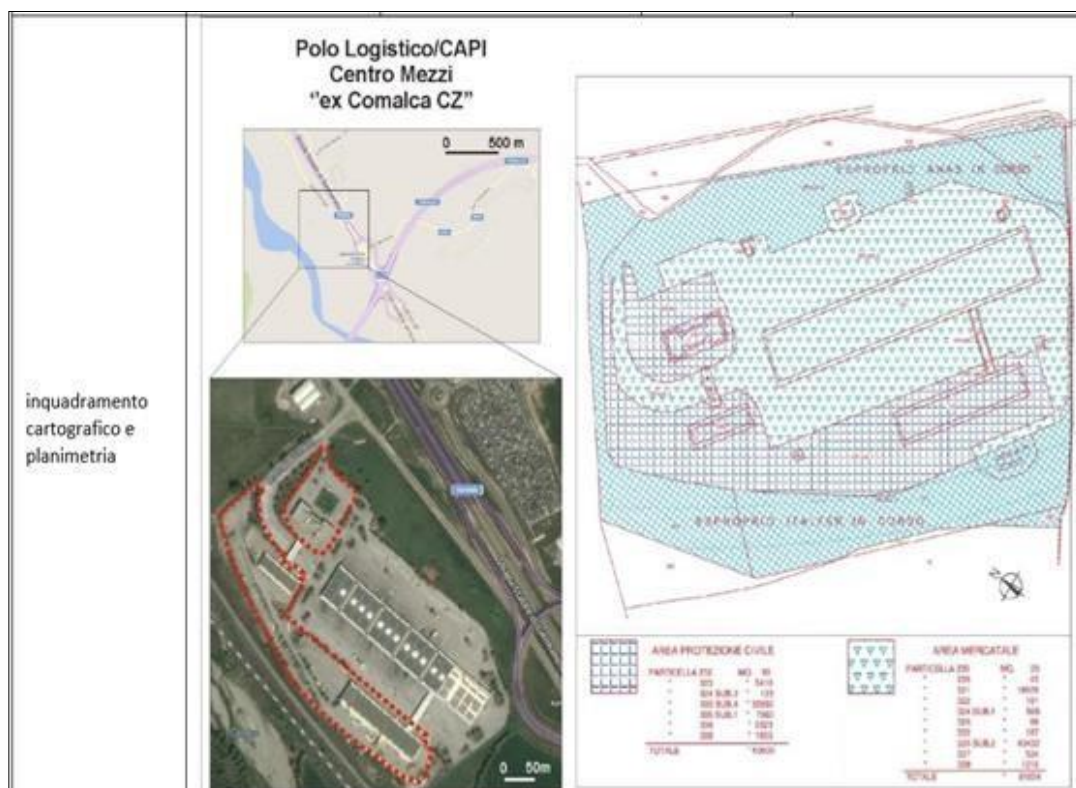


Figura 18 Polo Logistico Regionale/ Capi

Ai mezzi e alle attrezzature facenti parte della CMR si aggiungono altre numerose risorse strumentali non comprese nella suddetta elencazione, distribuite nella maggior parte dei casi in modo uniforme sul territorio regionale in affidamento alle associazioni di volontariato mediante contratti di comodato uso gratuito, ovvero nella disponibilità diretta del Dipartimento “Protezione Civile” regionale.

### 6.2.3. Progetto di poli logistici diffusi sul territorio regionale

Per fronteggiare e superare le situazioni di crisi e di emergenza si è pensato a un progetto di poli logistici diffusi sul territorio regionale. Vista la particolare orografia del territorio calabrese e le problematiche che un evento sismico o anche alluvionale potrebbero comportare con isolamento di vaste aree regionali si è progettato di creare dei nuovi poli logistici alla luce anche di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023, recante “Disciplina del Sistema di Protezione Civile della Regione Calabria”. Essa all’art. 5 statuisce che “La Regione, in attuazione degli articoli 11, comma 3, e 18, comma 1, lettera a), del Codice e in conformità alle direttive vigenti in materia, individua, con deliberazione della Giunta regionale, gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali quali livelli ottimali di organizzazione delle strutture di protezione civile a livello territoriale di ambito, al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile di cui all'articolo 3, comma 3, del Codice. Alcuni degli ambiti territoriali individuati con DGR n. 501 del 26 settembre 2023 (vedi paragrafo 5.4.4) verrebbero conseguentemente strutturati anche attraverso tali poli logistici.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

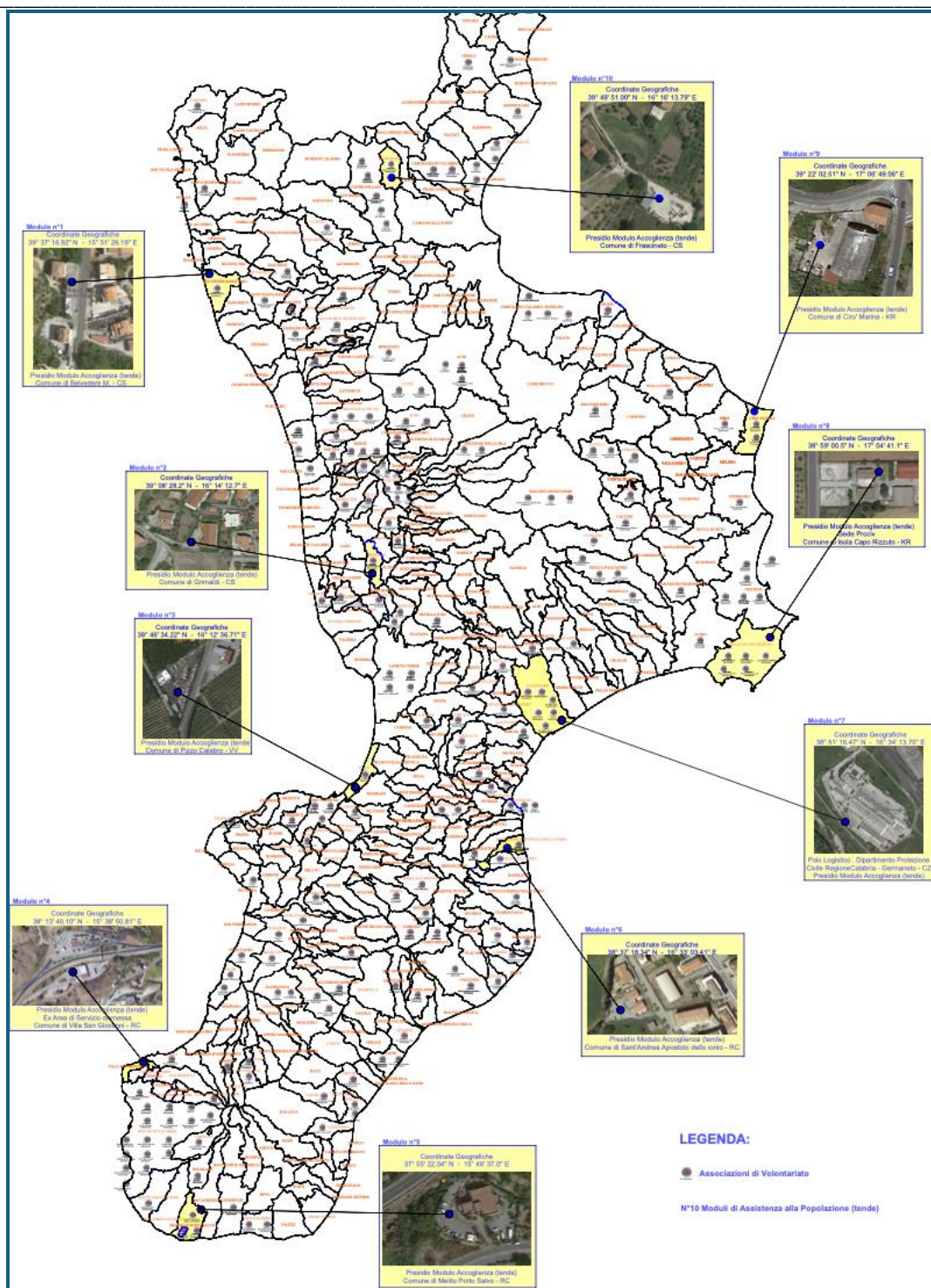


Fig. 19 - Poli logistici diffusi sul territorio regionale

Il progetto prevede l'individuazione dei poli nelle seguenti aree:

- Un polo logistico nell'area settentrionale interna della Calabria della provincia di Cosenza;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- Un polo logistico nell'area settentrionale tirrenica della Calabria della provincia di Cosenza;
  - Un polo logistico nell'area centro-settentrionale interna della Calabria della provincia di Cosenza;
  - Un polo logistico nell'area settentrionale ionica della Calabria della provincia di Crotona;
  - Un polo logistico nell'area centrale ionica della Calabria della provincia di Crotona;
  - Un polo logistico nell'area centrale tirrenica della Calabria della provincia di Vibo Valentia;
  - Un polo logistico nell'area centro- meridionale ionica della Calabria, all'interno della provincia di Catanzaro;
  - Polo logistico a Germaneto di Catanzaro.
  - Un polo logistico nell'area meridionale ionica della Calabria, all'interno della provincia di Reggio Calabria);
  - Un polo logistico nell'area centrale tirrenica della Calabria della provincia di Reggio Calabria.

Queste risorse distribuite su tutto il territorio regionale saranno gestite dal Dipartimento Protezione civile regionale affidandone la gestione in convenzione alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile presenti sul territorio.

### 6.3. Organizzazioni di volontariato

La Regione Calabria ha istituito un Albo regionale del volontariato di protezione civile, che prevede la possibilità di iscrizione delle Associazioni e dei Gruppi Comunali e Intercomunali. Sul territorio è presente un numero cospicuo di organizzazioni di volontariato con specializzazioni, disciplinate secondo l'Art. 13 - Moduli operativi, del Regolamento Regionale n. 18 del 2016 avente ad oggetto "Disciplina dell'albo regionale del volontariato di protezione civile, delle procedure operative per la sua gestione e dell'utilizzo dei loghi di protezione civile regionale".

Le specializzazioni sono di seguito indicate:

- a) Segreteria – per supporto organizzativo e attività amministrativa, anche nell'ambito di sale operative;
- b) Radio e telecomunicazioni - per i collegamenti radio sia con le frequenze assegnate alla Regione per le attività di protezione civile sia in frequenze radioamatoriali HF – VHF – UHF – C. B. PMR 446 – PMR civili con frequenza autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'area assegnata, con propri apparati e/o operatori muniti di patente e nominativo dell'ex del Ministero delle Telecomunicazioni per le sole frequenze consentite dalla patente radioamatoriale;
- c) Logistica – per allestire e gestire un campo di accoglienza con i materiali della propria dotazione e/o forniti dalla Regione;
- d) Manutenzione - per la manutenzione ordinaria dei servizi di un campo di accoglienza o di altre aree adibite alle attività di protezione civile;
- e) Cucina da campo e distribuzione pasti - per produrre e distribuire pasti per attività di assistenza alla popolazione e/o ai soccorritori;





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- f) Operatori protezione civile generici – per interventi in caso di operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione ed ai soggetti maggiormente vulnerabili;
- g) Operatori emergenza idrogeologica e meteo – per interventi in caso di emergenze per eventi atmosferici avversi, alluvioni e frane;
- h) Antincendio boschivo e di interfaccia - per operazioni a terra di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia;
- i) Operatori mezzi/attrezzature speciali – per l'impiego di operatori abilitati alla conduzione/utilizzo di mezzi/attrezzature speciali;
- j) Unità cinofile da ricerca in superficie e su macerie - per attività di ricerca persone in superficie e sepolte da macerie utilizzando il binomio cane e conduttore;
- k) Soccorso sanitario – per impiegare ambulanze di tipo “A” o di tipo “B” completamente attrezzate ed equipaggiate, secondo la tipologia, con personale medico, infermieristico e soccorritore volontario;
- l) Assistenza medica – per allestire un posto di primo soccorso e assistenza medica avanzato (P.M.A.) con personale medico e infermieristico volontario, con le caratteristiche di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 2011);
- m) Assistenza sociale – per allestire un posto di assistenza sanitaria di base e sociosanitaria (P.A.S.S.) con personale specialistico volontario (psicologo, terapeuta, psichiatra, ecc.), con le caratteristiche di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2013 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 22 giugno 2013);
- n) Vigilanza – per vigilare sulle aree attrezzate per scopi di protezione civile o per supportare le forze dell'ordine per il presidio di varchi/cancelli, anche in aree dissestate;
- o) Operatore in ambiente acquatico – per supporto ad operazioni di soccorso e ricerca in acqua in aree alluvionate, in ambienti lacustri, fluviali e costieri;
- p) Operatore in ambiente impervio – per supporto alle strutture, a tal fine deputate dalla normativa vigente o da particolari convenzioni ovvero accordi quadro, ad operazioni di soccorso e ricerca in ambiente impervio, ipogeo o montano;
- q) Informatica, telematica e telerilevamento – per supporto nella gestione di hardware e software, sistemi informativi, trasferimento a distanza delle informazioni e delle elaborazioni, uso di attrezzature di monitoraggio, controllo da remoto e telerilevamento, anche nell'ambito di sale operative e mediante l'utilizzo di droni;
- r) Informazione e documentazione – per supporto nelle attività di informazione alla popolazione, per la documentazione cartografica, fotografica e filmata di eventi;
- s) Salvaguardia dei beni culturali ed artistici.

Il Regolamento Regionale n. 18/2018 prevede che le Organizzazioni di Volontariato debbano garantire una reperibilità 24 ore su 24 in caso di emergenza tramite il numero di cellulare comunicato al momento dell'iscrizione, con la seguente tempistica d'intervento: a livello provinciale entro 3 (tre) ore, a livello regionale entro 6 (sei) ore, a livello nazionale entro 8 (otto) ore.

L'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato in ambito regionale avviene su richiesta diretta del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile Regionale o di un suo delegato o tramite la SORU su disposizione del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile Regionale o di un suo delegato, per le attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso o in vista di eventi emergenziali, nel caso di eventi di cui all'articolo 7, comma 1





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 per i quali non siano sufficienti le risorse disponibili nei comuni, ovvero per quegli eventi che per loro caratteristiche ed ampiezza comprendono un elevato numero di comuni e cittadini interessati da danni e gravi situazioni di disagio e pericolo. L'attivazione avviene mediante Posta Elettronica Certificata o - in caso di estrema urgenza - mediante telefonata (registrata dal sistema telematico della SORU); in questi casi di estrema urgenza dovrà seguire l'attivazione mediante P.E.C entro 12 (dodici) ore.

Tutti i dati riferiti al volontariato vengono catalogati in un database dedicato e gestiti da una piattaforma informatica. I dati invece, relativi ai mezzi e alle attrezzature cedute in comodato d'uso alle organizzazioni di volontariato e nella disponibilità del Dipartimento "Protezione Civile" Regionale vengono catalogati in un database dedicato e gestiti on-line dalla piattaforma informatica.

Nell'Albo Regionale sono altresì presenti organizzazioni di volontariato territoriale che sono espressione di organizzazioni iscritte nell'Elenco Centrale tenuto dal DPC.

Sulla base dei vari livelli operativi di cui al presente Piano verranno attivate le organizzazioni di volontariato necessarie per fronteggiare l'emergenza in rapporto ai moduli operativi ai quali esse afferiscono, sulla base della suddivisione contenuta nel richiamato articolo 13 del Regolamento Regionale n. 18/2016 e s.m.i.

#### **6.4 Individuazione dei Centri operativi e di coordinamento**

I centri operativi e di coordinamento rappresentano uno degli elementi strategici fondamentali della pianificazione di protezione civile per la gestione dell'emergenza, attraverso il puntuale monitoraggio della situazione e delle risorse. Il piano di protezione civile di ciascuna Amministrazione/Ente territoriale riporta, quindi, l'indicazione dell'ubicazione e dell'organizzazione del proprio centro operativo e di coordinamento, strutturato in funzioni di supporto, nonché degli eventuali centri operativi periferici ad esso afferenti.

##### **6.4.1 Sala Operativa Regionale Unica (SOR)**

La Sala Operativa Regionale Unica (SOR) del Dipartimento Protezione Civile Regionale, in funzione 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, è in grado di allertare in tempo reale tutte le forze e le strutture che devono intervenire in caso di eventi calamitosi. In particolare, provvede alle seguenti attività:

- Ricevimento delle segnalazioni riguardo situazioni di criticità in atto o previste;
- Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- Mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne della protezione civile nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile secondo le modalità di raccordo previste dalla normativa vigente o stabilite in specifici protocolli di intesa;
- Per gli eventi di tipo idrogeologico o comunque per eventi prevedibili l'attività della SOR comprende anche la trasmissione degli stati di allerta e il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture competenti per le attività di sorveglianza e pronto intervento, in conformità alle disposizioni vigenti.

La sala operativa come già riportato è unica a livello regionale ma è strutturata logisticamente e operativamente nelle cinque sedi territoriali di livello provinciale, distribuite nel capoluogo di Catanzaro e in quattro diramazioni provinciali ubicate presso le U.d.P. di Cosenza, Crotona, Vibo Valentia e Reggio Calabria, quali sedi tecniche – in stretto contatto tra loro e con la sede centrale di Catanzaro. Le ubicazioni della sede centrale e delle diramazioni provinciali della SORU sono di seguito indicate:

- Catanzaro: Locali Ex-Comalca, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro;
- Cosenza: Via Degli Stadi, 87100 - Cosenza;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- Crotona: Via M. Da Ripe, 88900 - Crotona;
  - Reggio Calabria: Via Modena 1, 89100 - Reggio Calabria;
  - Vibo Valentia: Via Papa Giovanni XXIII, S.P. 11 per Triparni, 89900-Vibo Valentia.

Il collegamento tra le cinque sedi è garantito da un sistema informatico altamente resiliente e performante di gestione integrata della sala operativa, e tutti gli eventi vengono gestiti dagli operatori della SOR attraverso il suddetto sistema informatico. In situazioni di emergenza la SORU quale sede tecnica di coordinamento e controllo assicura l'assegnazione dei necessari mezzi e delle attrezzature, attraverso il supporto tecnico-organizzativo delle diramazioni provinciali della SORU. Quest' ultime, infatti, sono in costante contatto informatico e telematico tra loro e con la sede centrale della SOR. La direzione, organizzazione ed il funzionamento della SORU sono garantiti da un "responsabile tecnico" funzionario d'estrazione tecnica e dal "responsabile di turno" individuato tra i tecnici della SOR. La sede centrale della SORU di Catanzaro e le sue diramazioni provinciali di Cosenza e Reggio Calabria sono presidiate nell'arco delle 24 ore 7 giorni su 7, mentre la diramazione provinciale di Crotona è presidiata nell'arco delle 12 ore (dalle 8 alle 20) 7 giorni su 7 e quella di Vibo Valentia con presidio di 5 giorni su 7 (da lunedì a venerdì) e normale orario di ufficio. Il servizio è comunque garantito per tutto il territorio regionale H24 7 giorni su 7.

Le quattro unità di prossimità – UU.d.PP. sono dunque, attraverso la SORU, in costante contatto informatico e telematico tra loro e con la sede dirigenziale di protezione civile, presente a Catanzaro, nonché con tutto il sistema di protezione civile (SSI/DPC, CCS, CCA ex COM, COC, ecc.).

#### ***6.4.2 Centri per il coordinamento nazionale – Di.Coma.C.***

Per l'individuazione delle sedi dei centri di coordinamento nazionale - Di.Coma.C è stata condotta un'attività di ricognizione volta a definire le strutture più idonee sotto il profilo funzionale, strutturale, di accessibilità e di dotazioni tecnologiche. Le sedi potenzialmente utilizzabili, previa acquisizione di tutti i necessari documenti tecnici per la verifica completa delle strutture scelte e formalizzazione della scelta della sede attraverso opportuno atto ufficiale con i soggetti coinvolti, per ospitare **la Di.Coma.C.** sono riportate in Tabella 78, unitamente ad alcune informazioni utili. Per ciascuna sede è stata compilata la relativa "SCHEDE SEMPLIFICATE DI RILIEVO DELLE SEDI Di.Coma.C. – C.C.S" di cui alle "Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza" del 31 marzo 2015 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

DICOMAC									
indirizzo ubicazione sede	Proprietà	coordinate geografiche	sup. interna complessiva a mq	numero locali ad uso ufficio	locali ad uso ufficio mq	piazze, parcheggi mq	descrizione dotazione di servizi essenziali	descrizione dotazione tecnologie informatiche	descrizione infrastrutture di collegamento
Cittadella regionale, loc. Germaneto - 88100 <b>CATANZARO</b>	Regione Calabria	X= 636355.63 Y=4302473.46	oltre 800	oltre 20	oltre 250	18000	disponibilità servizi tecnologici, sanitari, sale conferenze.	dotato di dispositivi elettronici e informatici multimediali di ultima generazione, sala videoconferenze	Autostrada del Mediterraneo A2, uscita Lamezia Terme e Strada Statale 280 dei Due Mari/E848 in direzione di SS280dir a Catanzaro
Piazza Matteotti 87036 <b>RENDE</b>	Comune di Rende	X=607111.00 Y=4354520.00	1000	14	oltre 350	oltre 4000	disponibilità servizi tecnologici, sanitari, sale conferenze.	dotato di dispositivi elettronici e informatici multimediali di ultima generazione, sala videoconferenze	Uscita A2 Cosenza Nord, DX Via Marconi, DX Via Louis Braille, via Parigi, alla Rotonda dritto su via Buenos Aires, alla Rotonda 1°uscita via Atene, alla Rotonda 3°uscita via Londra, DX SS 19 delle Calabrie/via Gioacchino Rossini/SP241, alla Rotonda 2° uscita SS19 delle Calabrie/via Don Minzoni/SP241, SX Piazza Matteotti
CEDIR – Salone delle Piramidi – sede UDP 2 - 89100 <b>REGGIO CALABRIA</b>	Città Metropol. Reggio Calabria	X= 557525 Y= 4217250	1332	4 (open space, sala riunioni, SORU, spazi accessori)	672	660	sala riunioni, SORU, servizi igienici	dispositivi elettronici e informatici multimediali d'ultima gen., doppia fibra ottica, rete lan interna con 42 punti allaccio, colleg. sat voce e dati, 25 postazioni; possibilità utilizzo risorse SORU provinciale	Bretella di collegamento con tangenziale per A2 e SS 106 – centro urbano – stazione F.S.

Tabella 16. Le sedi potenzialmente utilizzabili per ospitare la Di.Coma.C.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

**6.4.2.1 Centri per il coordinamento nazionale –Focus su DICOMAC Reggio Calabria**

Va specificato che dal 4 al 6 novembre 2022 si è svolta l'esercitazione nazionale "Exe Sisma dello Stretto 2022" che ha avuto come obiettivo principale la verifica della risposta operativa del Servizio nazionale della protezione civile ad un evento sismico simulato, in un'area caratterizzata da una elevata pericolosità sismica.

Le regioni coinvolte sono state la Calabria e la Sicilia con uno scenario che riporta i maggiori danni in alcuni comuni della provincia di Reggio Calabria ma con effetti importanti anche nella provincia di Messina.

Si è trattata di un'esercitazione sia a scala reale (FSX) con l'impiego di risorse a livello nazionale e locale, sia per posti di comando (CPX) con la comunicazione tra i centri operativi attivati ai diversi livelli territoriali.

Trattandosi di un'esercitazione sul rischio sismico si è fatto riferimento all'attuazione di quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 recante "Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico" (PNSRS) con l'obiettivo generale di verificare il modello d'intervento nazionale con riferimento a quanto previsto nell'Allegato 1 del PNSRS che definisce la struttura organizzativa nazionale, ovvero attraverso l'attività del Comitato operativo di protezione civile e l'istituzione in loco di una struttura di coordinamento nazionale per la gestione dell'emergenza DICOMAC. Il complesso, situato nel Comune di Reggio Calabria, nel quartiere di Spirito Santo, adiacente alla Tangenziale di Reggio Calabria, denominato Ce.Dir., è composto da una serie di edifici giuridico- amministrativi, quali il Tribunale e la sede URP, collegati tra di loro da ampi piazzali, scale, passaggi pedonali e carrabili.

Ai fini della scelta della sede idonea ad ospitare un centro di coordinamento, oltre che elementi strutturali propri dell'edificio, sono state verificate anche le caratteristiche geo- morfologiche al contorno, l'idoneità dal punto di vista idrogeologico, le condizioni di amplificazioni di sito, le condizioni di pericolosità derivanti da eventi franosi/instabilità di versanti, la liquefazione dei terreni e la pericolosità idraulica, nonché gli elementi derivanti da rischi antropici.

Per quanto sopra la ricerca della struttura è stata alquanto complicata. Diversi edifici sono stati valutati ma non sono stati giudicati idonei. La procedura utilizzata è stata innanzitutto quella di verificare se la struttura non rientrasse in aree perimetrate a rischio nel Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico relativamente agli aspetti idraulici e da frana.





REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli



Fig. 20. Perimetrazione aree a rischio idraulico del PAI. In rosso perimetrazione aree a rischio idraulico R4.

Inoltre, si sono valutate accuratamente le perimetrazioni derivanti dal rischio tsunami. In particolare, sono state studiate le mappe di inondazione elaborate da ISPRA, in cui al livello di allerta Arancione è associata la “**zona di allertamento 1**” mentre al livello di allerta Rosso è associata la “**zona di allertamento 2**” (link mappe inondazione <http://sgi2.isprambiente.it/tsunamimap/>).





**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli



*Fig. 21. Mappe di inondazione elaborate da ISPRA*

Per quanto attiene all'accessibilità del sito è stata verificata l' idoneità dei collegamenti stradali a scala comunale.

Si sono verificate eventuali condizioni di criticità presenti lungo i percorsi di accessibilità principale da e verso la sede individuata.

In particolare, è stata analizzata la presenza e/o le eventuali condizioni di vulnerabilità di:

- edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede;
- reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede;
- muri di sostegno/trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede;
- ponti/viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede;
- altri ostacoli all'accesso.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**Come sopra ricordato La Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC) è stata istituita presso la sede Ce.Dir. di Reggio Calabria, Sala Piramidi sita in Piazzale G. GAETA in quanto risponde ai requisiti soprarichiamati.**

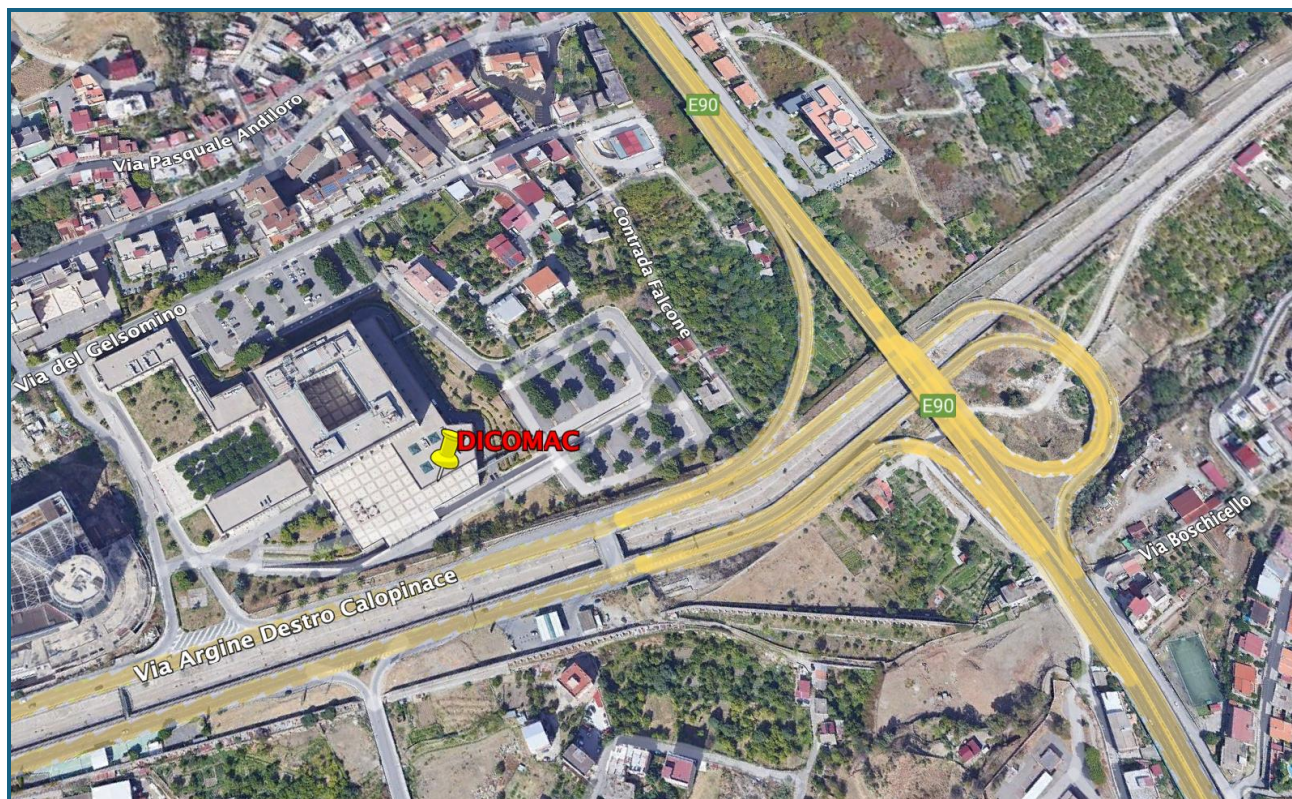


Fig. 22. Accessibilità del sito e collegamento con la E90.

Il complesso, situato nel Comune di Reggio Calabria, nel quartiere di Spirito Santo, adiacente alla Tangenziale di Reggio Calabria, denominato Ce.Dir., è composto da una serie di edifici giuridico-amministrativi, quali il Tribunale e la sede URP, collegati tra di loro da ampi piazzali, scale, passaggi pedonali e carrabili.

Gli spazi individuati quali sede della Di.Coma.C. ospitavano, l'Ufficio di Prossimità del Dipartimento di Protezione Civile Regionale ed il Comune di Reggio Calabria e sviluppano, su un unico livello, una superficie di circa 1300 mq, suddivisa in una serie di grandi stanze, tra cui una sala riunioni e due ampie zone "open space", delle quali una illuminata dall'alto da grandi lucernari a piramide e l'altra che, oltre ad avere lucernari a piramide, ha due lati quasi totalmente costituiti da ampie vetrate.

Gli spazi individuati quali sede della Di.Coma.C. ospitano, attualmente, il Comune di Reggio Calabria e sviluppano, su un unico livello, una superficie di circa 1300 mq, suddivisa in una serie di grandi stanze, tra cui una sala riunioni e due ampie zone "open space", delle quali una illuminata dall'alto da grandi lucernari a piramide e l'altra che, oltre ad avere lucernari a piramide, ha due lati quasi totalmente costituiti da ampie vetrate. TIM ha curato il dispiegamento presso la Dicomac di un mezzo mobile per le emergenze (non attivo).



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**Immagine area**



*Fig. 23 – Immagine aerea Di.Coma.C*

Tramite una scala posta all'esterno degli ambienti Di.Coma.C., situata a pochi metri da questi, nell'ambito del Complesso, si accede ad un piano inferiore, dove alla destra ed alla sinistra della scala stessa sono presenti due Sale che verranno utilizzate quali "Sala Debriefing" e "Sala Stampa".





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### Sala Debriefing



#### Sala Stampa

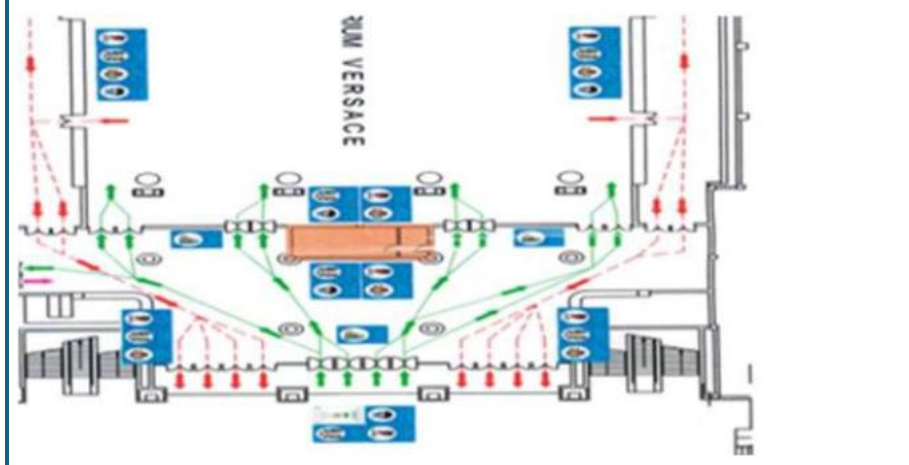


Fig. 24 - "Sala Debriefing" e "Sala Stampa" della Di.Coma.C

L'organizzazione degli spazi, l'allestimento e le attività collegate sono state modulate rispetto alla presenza di funzionari del Dipartimento della Protezione Civile, della Regione, delle Strutture Operative, degli Enti ed Amministrazioni che opereranno presso la Di.Coma.C, che risulta proporzionata per l'attivazione di n. 18 Funzioni, per un totale di circa 95 postazioni.

L'ampia terrazza, antistante l'ingresso principale, di circa 2500 mq, sarà utilizzata per il posizionamento di 1 o 2 tende pneumatiche (1 dedicata a necessità di "isolamento" per eventuali, sospetti casi di contagio da COVID) e di 1 container per lo stoccaggio dei materiali di "pronto impiego", ossia come magazzino DPC.

Per consentire una confortevole attività al personale presente in Di.Coma.C. è prevista l'installazione di una cucina da campo con annessa area mensa.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Per rendere la struttura consona alle esigenze della Di.Coma.C., è stato previsto, inoltre, un potenziamento della connessione e dell'impianto elettrico, nonché l'incremento degli arredi (n. 135 scrivanie, n. 147 sedute e n.4 pannelli separati).

#### PLANIMETRIA DISTRIBUTIVA DI.COMA.C.



**Funzioni di Supporto previste:** Unità di Coordinamento, Assistenza alla popolazione, Sanità e assistenza sociale, Logistica, Telecomunicazioni d'emergenza, Accessibilità e mobilità, Servizi essenziali, Coordinamento attività aeree, Coordinamento attività marittime, Tecnica e di Valutazione, Censimento Danni ed Agibilità post-evento delle Costruzioni e Beni Culturali, Volontariato, Stampa e Comunicazione, Attività internazionali, Supporto amministrativo e finanziario e Supporto giuridico e provvedimenti normativi, Informatica, Gestione risorse umane e automezzi del Dipartimento della protezione civile, Infrastrutture di emergenza.

Fig. 25- Planimetria Di.Coma.C



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### **6.4.2.2 Centri per il coordinamento nazionale –Focus su Cittadella Regionale**

Il progetto della “Cittadella Regionale” nasce dall’esigenza di accorpare i numerosi uffici e gli organi istituzionali della Calabria in un complesso edilizio di nuova costruzione, rigoroso e funzionale nell’organizzazione degli spazi interni e fortemente riconoscibile dal punto di vista architettonico. La nuova struttura, progettata per ospitare circa 1600 persone tra funzionari politici e personale amministrativo, è situata in un’area di grande valenza per la città di Catanzaro – a pochi chilometri dal centro cittadino e lungo la valle del fiume Corace – in un contesto urbanistico che già ospita l’Università “Magna Graecia” e che sarà sede del nuovo Ospedale Civile del capoluogo calabrese.

Il progetto ha visto la costruzione di un imponente organismo architettonico che interessa un’area di oltre 190.000 metri quadrati e che è contraddistinto da una forma a “C”, con sette edifici multipiano che si affacciano su una grande piazza centrale.

Oltre agli uffici operativi, alla presidenza ed agli assessorati, il complesso ospita un centro di elaborazione dati, spazi di relazione con il pubblico, una serie di magazzini ed archivi, un asilo nido, una biblioteca, una banca ed un ufficio postale, la mensa per il personale, un ristorante, una grande autorimessa interrata, varie sale conferenze ed ampi spazi museali nei quali collocare gli importanti reperti messi in luce dalla vasta campagna archeologica svolta dalla Regione Calabria nell’area oggetto dell’intervento prima dell’inizio dei lavori.

L’ossatura portante dell’edificio è costituita da pilastri e travi in acciaio – dimensionati secondo il criterio di calcolo previsto dalla norma denominata “Eurocodice 3” specifica per la progettazione di tali strutture – rivestiti da uno strato di intonaco isolante Gyproc *Igniver*, un prodotto Saint-Gobain Italia appositamente studiato per la protezione dal fuoco e scelto applicando la procedura europea EN 13381-4 che disciplina i “Metodi di prova per la determinazione del contributo alla resistenza al fuoco di elementi strutturali”.

Gyproc *Igniver* è un premiscelato della linea TecnoVic a base di gesso e Vermiculite, estremamente leggero e caratterizzato da un’ottima aderenza; non contiene amianto né fibre, è ininfiammabile ed elastico, assicura bassa conducibilità termica ed un ottimo isolamento acustico.

Sottoposto a specifiche prove di laboratorio, Igniver raggiunge inoltre la migliore classe di fumo ottenibile: ciò significa che non presenta rischi in caso di incendio poiché non produce fumi che diminuiscono la visibilità e non emette gas tossici pericolosi per la salute.

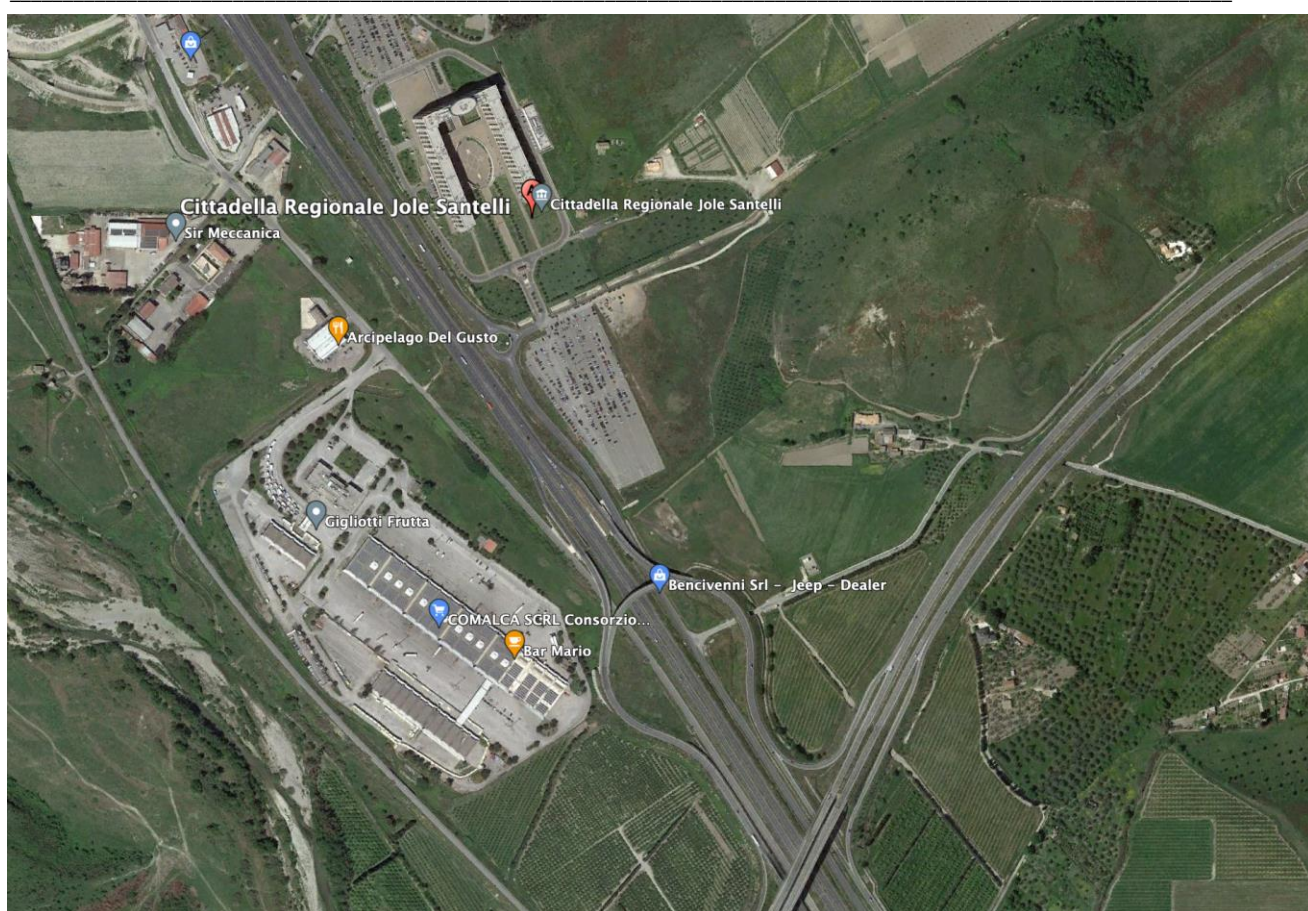




## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli



*Fig. 26 – Cittadella Regionale*





**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli



Foto 1. Cittadella Regionale

## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

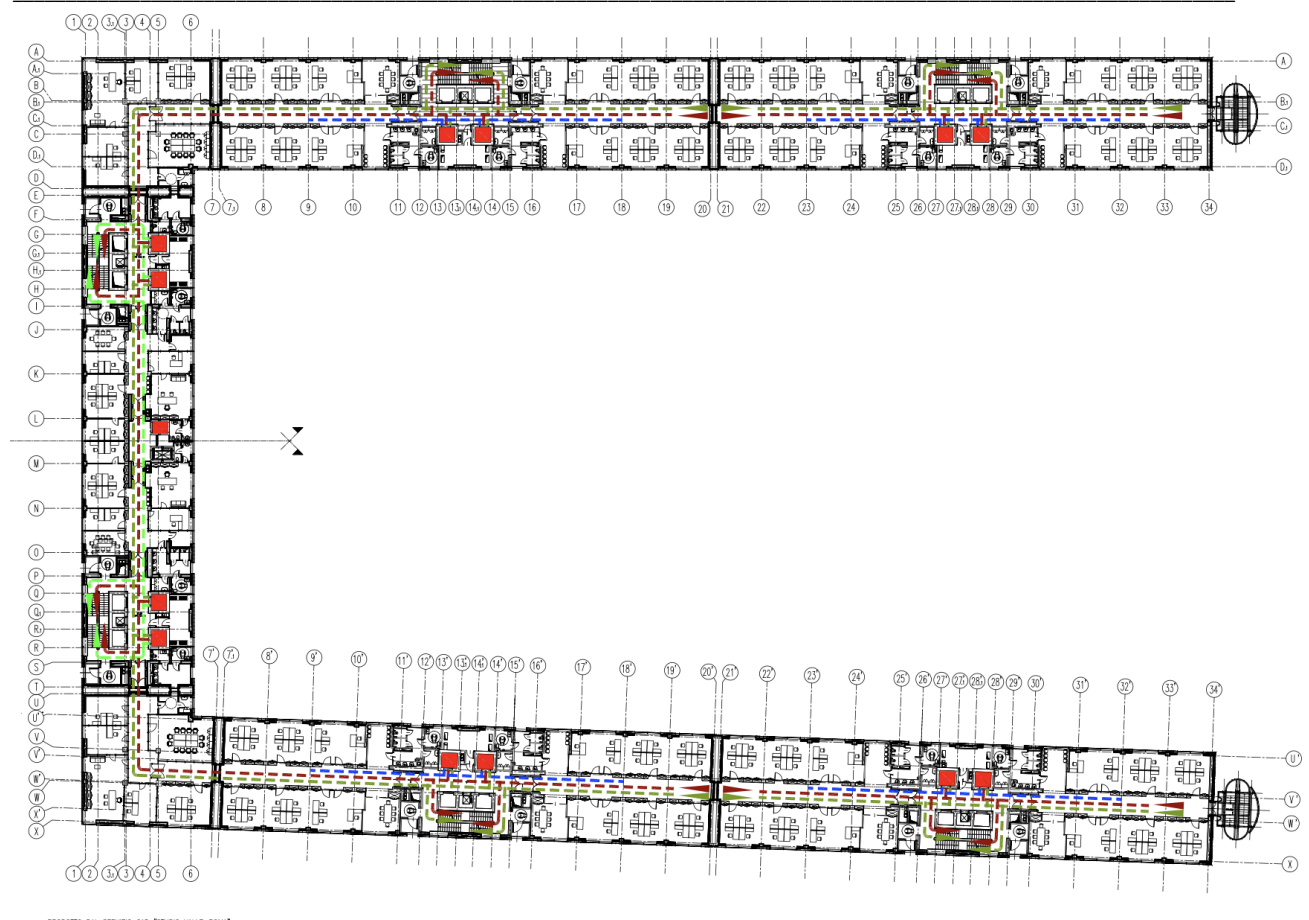


Fig. 27 planimetria piano. Scala 1:300.

#### 6.4.2.3 Centri per il coordinamento nazionale –Focus su Sede COM - Piazza Matteotti, Rende (CS)

L'edificio che ospita la sede COM oggi CCA del Comune di Rende è stato sottoposto a intervento strutturale di adeguamento sismico (Foto 2). Dalla relazione di Collaudo del 13 dicembre 2017 si evidenzia che le strutture in elevazione sono costituite da una serie di telai verticali posti secondo due direzioni ortogonali, incastrati alla base in un telaio orizzontale di elevata rigidità e formanti, in senso orizzontale, un reticolo di travi chiuso. La realizzazione di un sistema di travi e pilastri di collegamento agli elementi strutturali esistenti sono volti alla riduzione della snellezza dei pilastri esistenti e al miglioramento della rigidezza complessiva della struttura. Nel calcolo delle sollecitazioni, si sono tenute presenti, nel modo più sfavorevole, le azioni dovute a carichi permanenti, accidentali ed alle azioni sismiche secondo due direzioni principali. La verifica delle sezioni resistenti è stata effettuata con il metodo degli Stati Limite e considerando lo stato della gerarchia delle resistenze il tutto secondo quanto riportato nelle vigenti NTC 08. In definitiva, i calcoli di stabilità possono ritenersi accettabili come pure i criteri adottati per la stesura degli stessi.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

L'edificio non rientra in alcuna area a rischio di qualsivoglia natura.



Foto 2. Sede COM - Piazza Matteotti, Rende (CS)





**REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

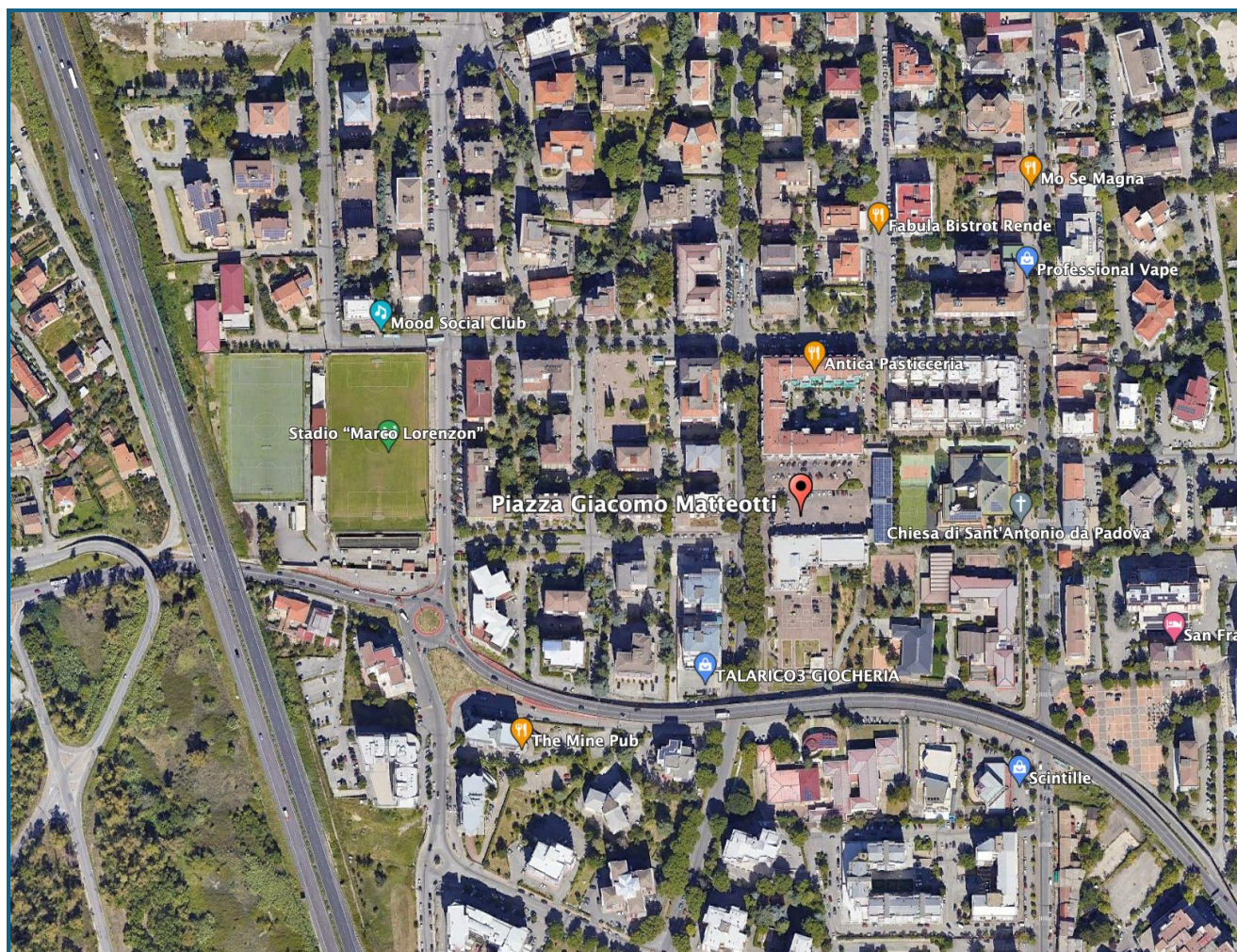


Fig. 28



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

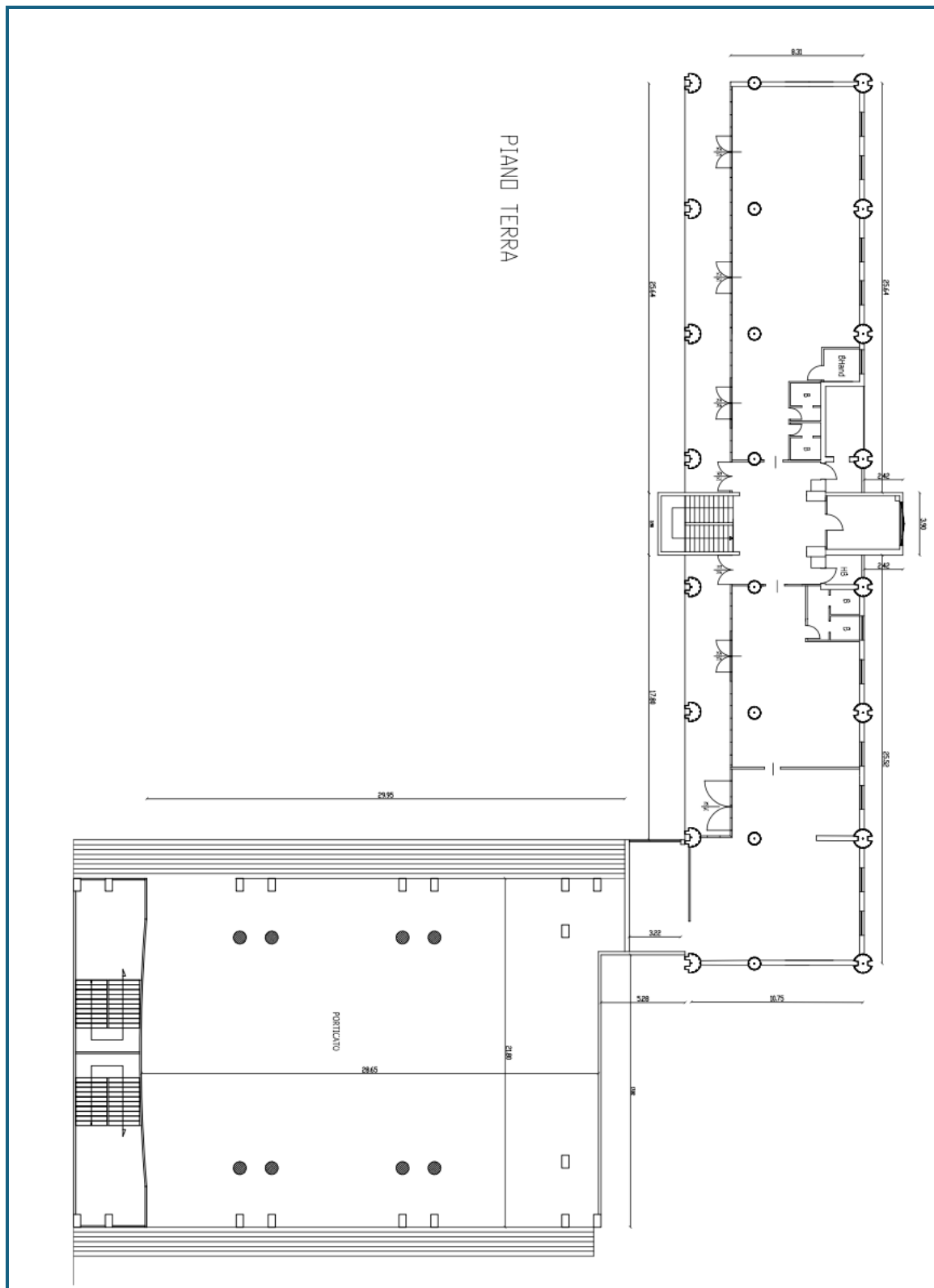


Fig. 29. Planimetria Piano terra DICOMAC - RENDE





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

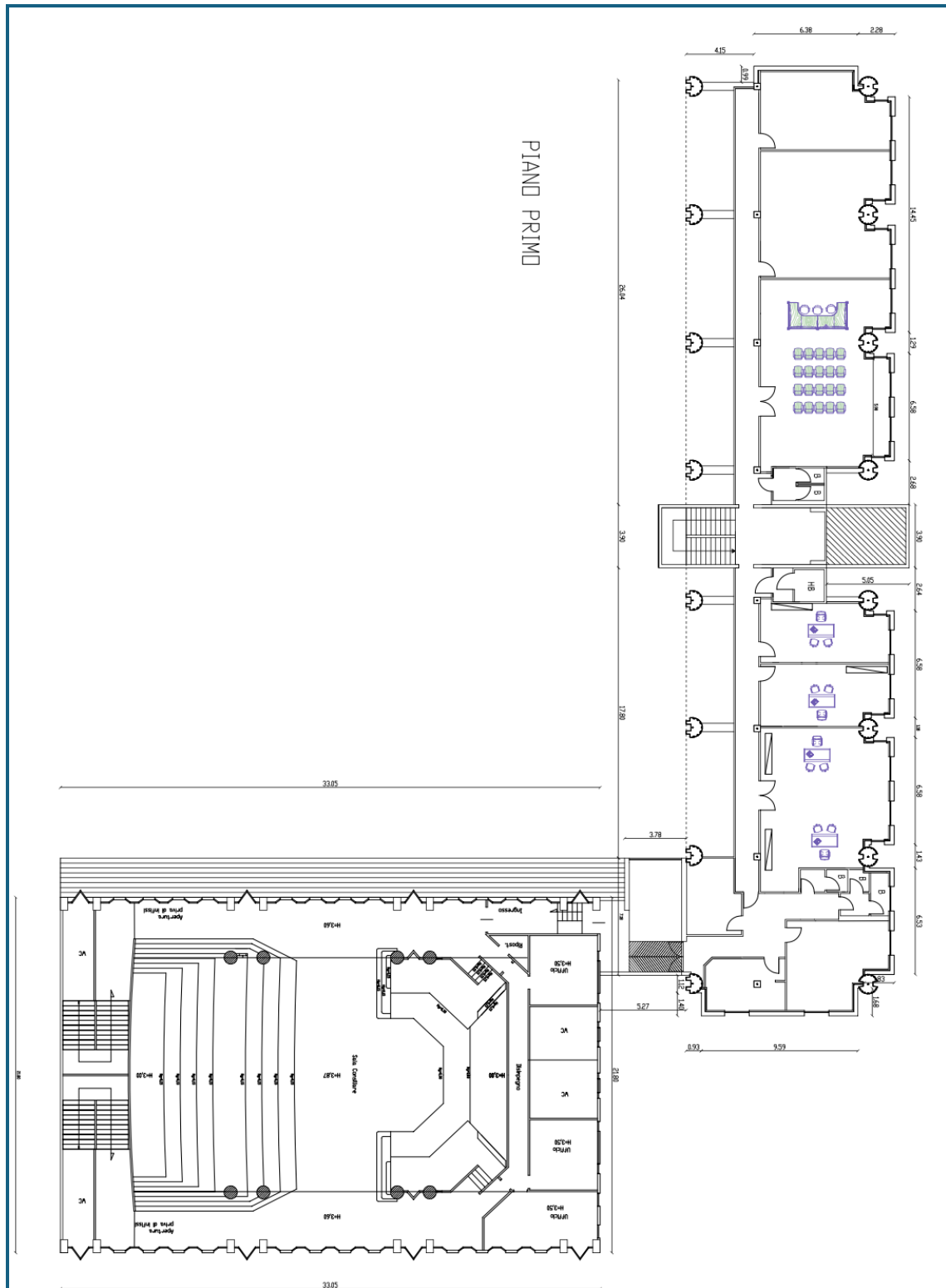


Fig. 30. Planimetria Piano Primo DICOMAC - RENDE



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### **6.4.3 Centri Coordinamento Soccorsi – C.C.S.**

I Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS) fanno capo agli Uffici Territoriali di Governo-Prefetture e vengono da esse attivati per la gestione delle emergenze. I CCS sono individuati nelle sedi delle relative Prefetture (Figura 31) e sono strutturati in funzioni di supporto, attivate progressivamente secondo le necessità derivanti dall'evoluzione dell'emergenza, in raccordo con le funzioni di supporto attivate negli altri centri operativi ai diversi livelli territoriali. Il coordinamento degli interventi a livello provinciale si attua nel rispetto dell'art. 9 del Codice della protezione civile. Il CCS comunica con la Sala Situazioni Italia SSI, la Sala operativa regionale SOR, i centri di coordinamento di ambito CCA ex COM e i centri operativi comunali COC.

Di seguito viene riportato l'elenco dei CCS distribuiti sul territorio regionale unitamente alle coordinate geografiche.

- Ufficio Territoriale di Governo/**Prefettura di COSENZA** - Piazza 11 Settembre (39° 17' 52.29" N -16° 15' 13.05" E)
- Ufficio Territoriale di Governo/**Prefettura di CROTONE** - Via G. Palatucci (39° 04' 22.60" N -17° 07' 45.01" E)
- Ufficio Territoriale di Governo/**Prefettura di CATANZARO** - Piazza Rossi (38° 54' 29.37" N -16° 35' 29.57" E)
- Ufficio Territoriale di Governo/**Prefettura di VIBO VALENTIA** - C.so V. Emanuele III (38° 40' 23.73" N -16° 06' 11.13" E)
- Ufficio Territoriale di Governo/**Prefettura di REGGIO CALABRIA** - Via Miraglia (38° 06' 32.98" N - 15° 38' 37.37"E)



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

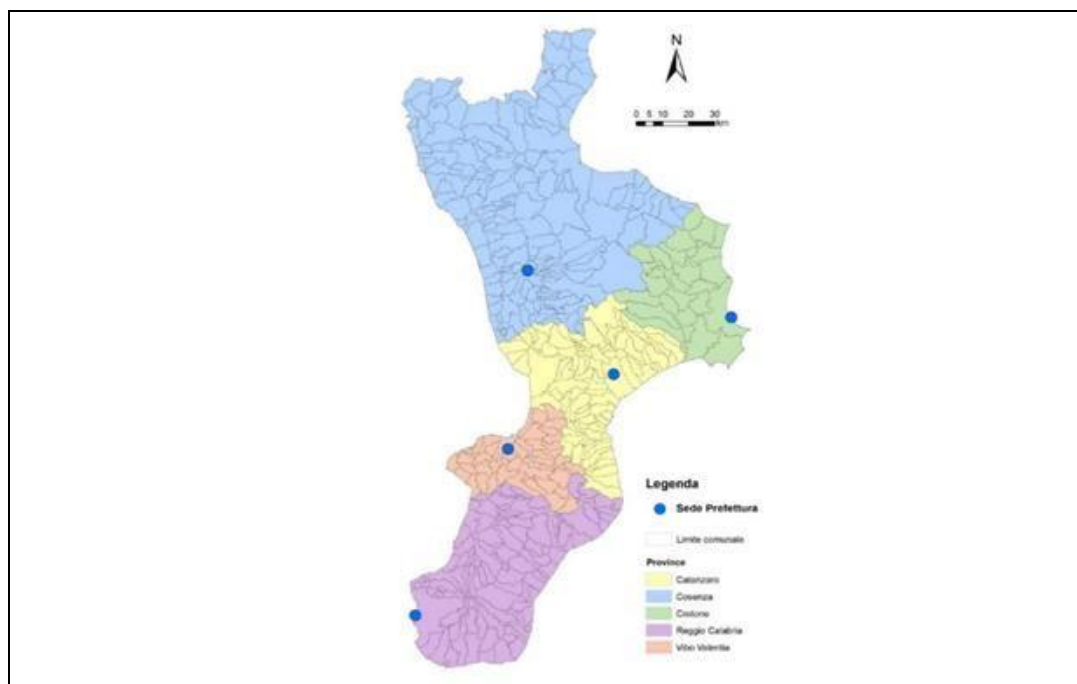


Figura 31. Mappa con ubicazione delle sedi degli Uffici Territoriali di Governo-Prefetture presenti sul territorio regionale

#### **6.4.4 Contesti territoriali e riorganizzazione del territorio per ambiti ottimali - Dai centri operativi misti COM ai centri di coordinamento di ambito CCA**

Il **Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”**, prevede negli artt. 3, 11 e 18, la necessità di definire gli **“ambiti territoriali e organizzativi ottimali”**, “costituiti da uno o più comuni o municipi limitrofi, che cooperano sul tema della riduzione del rischio e nei quali le attività di protezione civile possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità, coordinate dal comune di riferimento, per il perseguimento di livelli minimi di sicurezza del territorio, sia nella fase pianificatoria che nella fase gestionale dell'emergenza.

Tali “ambiti” dovranno essere definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, con il supporto del Dipartimento della protezione civile, di concerto con le Prefetture - UTG, le Province, le Città metropolitane ed i Comuni, nel rispetto di alcuni criteri generali che riguardano sia gli aspetti connessi alla definizione “geografica” dell'ambito sia quelli necessari a consentire una governance efficace in tutte le attività di protezione civile, ed in particolare in fase di pianificazione e di gestione delle emergenze.

La Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 2023, recante “Disciplina del Sistema di Protezione Civile della Regione Calabria”, all'art. 5 statuisce che “La Regione, in attuazione degli articoli 11, comma 3, e 18, comma 1, lettera a), del Codice e in conformità alle direttive vigenti in materia, individua, con deliberazione della Giunta regionale, gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali quali livelli ottimali di organizzazione delle strutture di protezione civile a livello territoriale di ambito, al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile di cui all'articolo 3, comma 3, del Codice.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

La Regione Calabria già prima dell'approvazione del nuovo codice di Protezione Civile, nel 2016, ha adottato con DGR n.408 del 24/10/2016 il documento tecnico **“I Contesti Territoriali (CT) e i relativi Comuni di Riferimento (CR)”** che riportava delle perimetrazioni del territorio regionale, denominate appunto **“Contesti Territoriali”**, finalizzate alla prevenzione dei rischi ai fini di protezione civile e alla gestione di emergenza, con l'individuazione delle priorità di intervento per la programmazione e il finanziamento degli interventi volti alla messa in sicurezza degli edifici strategici, degli Studi di Microzonazione Sismica di Livello 3 e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) all'interno di aree più ampie rispetto al singolo Comune.

Successivamente, nei primi mesi del 2019 nell'ambito del **PON Governance 2014/2020** è stato avviato un confronto, presso le Prefetture di Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Cosenza e Crotona, che ha visto la partecipazione di ANCI e UPI, Comando Vigili del Fuoco oltre che della Regione stessa e del Dipartimento della protezione civile, al fine di migliorare le perimetrazioni geografiche precedentemente individuate, accogliendo le esigenze delle diverse amministrazioni coinvolte ai diversi livelli istituzionali e pervenendo ad un'unica organizzazione del territorio finalizzata alla gestione delle emergenze nell'ottica di recepire contestualmente, anche quanto indicato dal nuovo Codice di protezione civile (Dlgs n. 1/2018) in merito all'identificazione degli **ambiti territoriali organizzativi ottimali**.

In esito al suddetto confronto è stato prodotto il documento finale denominato **“Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento Regione Calabria”**, approvato con **Delibera di Giunta Regionale n. 498 del 25 ottobre 2019 e pubblicato sul BURC n. 132 del 26 novembre 2019**. In questo documento viene riportata l'applicazione della metodologia utilizzata per l'individuazione geografica degli ambiti territoriali e dei Comuni di Riferimento, unitamente alla ridefinizione della mappa dei contesti territoriali, dei relativi comuni di riferimento e dell'elenco degli edifici strategici fondamentali per le finalità di protezione civile a livello di contesto, ottimizzandone l'organizzazione per la gestione dell'emergenza. Secondo questa nuova perimetrazione, i contesti territoriali CT sono passati dai precedenti 56 (DGR n.408/2016) agli attuali 48 e di conseguenza le 69 aree COM sono passate a 48 (figura 20), coincidenti con i contesti territoriali - CT e con i relativi comuni di riferimento CR, rappresentando così, gli ambiti territoriali di cui all'art. 3 del D.lgs. 1/2018 ; ovvero l'ambito territoriale e organizzativo ottimale è l'articolazione di base per l'esercizio della funzione di protezione civile, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Codice di protezione civile. (Dlgs n. 1/2018). Di conseguenza, nella **pianificazione di ambito**, i relativi **centri di coordinamento - CCA sostituiscono i COM** previsti nelle pianificazioni provinciali di protezione civile esistenti, rappresentando così l'elemento strategico fondamentale della pianificazione di protezione civile per il monitoraggio della situazione e la gestione ottimale delle risorse in caso di emergenza.

I **Centri di coordinamento di ambito (CCA)** intesi come strutture di coordinamento interforze attivate dalle Prefetture e da queste dirette per la gestione dei Servizi di Emergenza in ambito sovracomunale, o anche solo comunale, hanno lo scopo del coordinamento operativo in campo, in raccordo a livello territoriale con i Centri Operativi Comunali (COC) dei singoli Comuni afferenti e a livello superiore con i Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS) insediati nelle rispettive Prefetture di riferimento e/o con le U.d.P. del Dipartimento “Protezione Civile” regionale.

La metodologia sviluppata per l'individuazione dei contesti territoriali CT e dei comuni di riferimento

CR, è basata in particolare su alcuni parametri: socioeconomico - sistemi locali di lavoro, amministrativo – Comuni e Unioni di Comuni e gestione di emergenza - aree afferenti ai Centri Operativi Misti (COM); essi possono essere definiti come aree geografiche formate da aggregazioni di Comuni, delineate in modo omogeneo sul territorio regionale e che gravitano ciascuna intorno ad una realtà urbana rilevante (Comune di Riferimento, CR) e che risultano dimensionate per carico di popolazione e raggiungibilità dei territori.

L'inquadramento dei territori a scala più ampia rispetto ai confini comunali appare più adeguato, anche per la programmazione delle azioni di mitigazione del rischio sismico, per la definizione delle priorità di intervento e, quindi, per garantire condizioni minime di sicurezza. Considerato inoltre, che un elevato numero dei Comuni

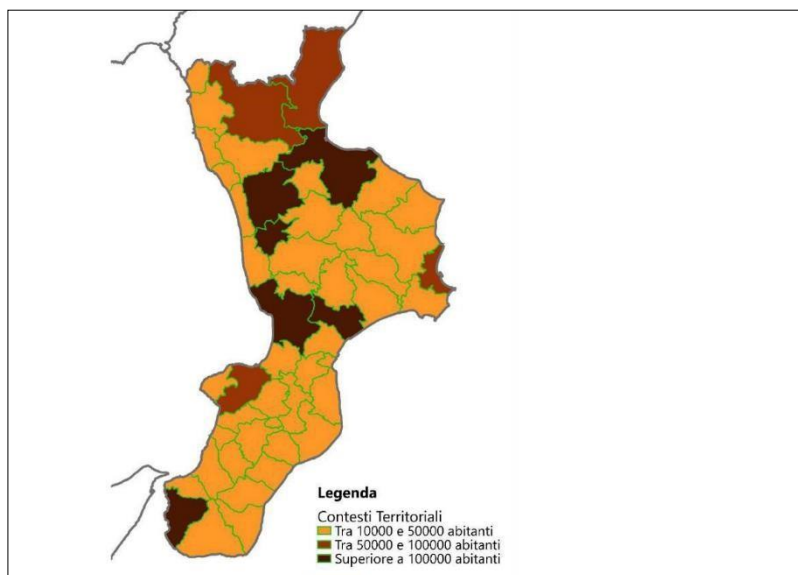


**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

calabresi - 323 su 404 sono piccoli comuni con una popolazione meno di 5mila abitanti e come riportato in alcuni dati dell'ANCI, molti di questi sono situati in aree critiche e con il numero dei dipendenti pubblici in netto calo, è comprensibile da questi numeri che il percorso dei contesti territoriali sia un percorso obbligato: il governo del territorio non può che passare per **l'aggregazione di aree** e per la **condivisione della gestione del rischio**.

Nel documento approvato vengono riportati anche gli edifici fondamentali per le finalità di protezione civile, relativi ai singoli Contesti Territoriali, da sottoporre ad eventuale valutazione di conformità per lo svolgimento della funzione ad essi attribuita.



*Figura 32. Mappa finale con la rappresentazione dei 48 contesti territoriali – CT per classi di popolazione residente*

Dei 48 Comuni individuati come Comuni di Riferimento quarantadue di essi sono già sede COM. Il Contesto con la popolazione maggiore è Reggio Calabria con 190.884 abitanti, quello con la popolazione minore è Soveria Mannelli con 10.872 abitanti, mentre il maggior numero dei contesti - 38 su 48 ha una popolazione tra 10.000 – 50.000 abitanti (figura 32).

Nella seguente Tabella 17 sono indicati i dati principali relativi ai Contesti Territoriali e ai Comuni di Riferimento nella Regione Calabria.





**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

COD CT	Comune di Riferimento (CR)	Tipo CR	Popolazione 2016	Superficie (kmq)	Numero Comuni	ACCES S_ES1 (min)
180100	ACRI	Capoluogo SLL + Sede COM	20858	199.29	1	8.9
180200	AMANTEA	Capoluogo SLL + Sede COM	27901	224.22	9	8.6
180300	BELVEDERE MARITTIMO	Capoluogo SLL	22367	158.18	6	8
182200	BIANCO	Capoluogo SLL + Sede COM	15762	281.07	10	7.6
182300	BOVALINO	Capoluogo SLL + Sede COM	26602	262.49	6	7.2
180400	CARIATI	Capoluogo SLL + Sede COM	18685	429.26	8	11.9
180901	CASALI DEL MANCO	Peso demografico	23440	415.98	10	7.2
180500	CASSANO ALL'IONIO	Capoluogo SLL + Sede COM	55161	894.74	17	22.6
180600	CASTROVILLARI	Capoluogo SLL + Sede COM	67734	916.07	17	14.2
181700	CATANZARO	Capoluogo SLL + Sede COM	109446	290.82	9	7.7
180700	CETRARO	Capoluogo SLL + Sede COM	13946	101.5	3	5
181800	CHIARAVALLE CENTRALE	Capoluogo SLL + Sede COM	15655	176.57	11	8.1
183700	CIRO' MARINA	Capoluogo SLL + Sede COM	26099	358.57	8	5.5
180800	CORIGLIANO-ROSSANO	Capoluogo SLL + Sede COM	102958	818.4	12	14.6
180900	COSENZA	Capoluogo SLL + Sede COM	104463	180.55	9	4.9
183800	CROTONE	Capoluogo SLL + Sede COM	62178	180.46	1	5.9
182500	GIOIA TAURO	Capoluogo SLL + Sede COM	27693	79.67	2	3
181701	GIRIFALCO	Sede COM + Intervento Operativo	25805	197.68	8	11.2
183801	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	Polo SLL	28184	258.17	2	7.2
182100	LAMEZIA TERME	Capoluogo SLL + Sede COM	115525	587.35	15	11.6
182600	LOCRI	Capoluogo SLL + Sede COM	39118	214.27	9	9.3
182700	GIOIOSA IONICA	Sede COM	20818	192.01	6	6.1
182800	MELITO DI PORTO SALVO	Capoluogo SLL + Sede COM	35104	464.24	10	8.1
182501	PALMI	Sede COM + Soccorso Sanitario + Intervento Operativo	45740	273	11	10.9
181100	PAOLA	Capoluogo SLL + Sede COM	31627	149.22	4	4.7
184000	PETILIA POLICASTRO	Capoluogo SLL	24569	334.66	4	7.3
184001	PIZZO	Sede COM	24000	215.78	8	9.6
183000	POLISTENA	Capoluogo SLL + Sede COM	44651	238.59	10	5.2
181200	PRAIA A MARE	Capoluogo SLL	13735	129.42	3	5.4
183100	REGGIO DI CALABRIA	Capoluogo SLL + Sede COM	190884	321.31	3	5.9
180902	RENDE	Polo SLL + Sede COM + Intervento Operativo	107333	557.3	16	11.3
183802	ROCCA DI NETO	Sede COM	31682	589.81	12	16.1
183200	ROCCELLA IONICA	Capoluogo SLL	27283	352.95	10	12.8
180903	ROGLIANO	Sede COM + Soccorso Sanitario + Intervento Operativo	29094	468.56	20	10.8
183300	ROSARNO	Capoluogo SLL + Sede COM	26961	185.51	6	6.9
181400	SAN GIOVANNI IN FIORE	Capoluogo SLL + Sede COM	17372	280.49	1	2.3
181500	SAN MARCO ARGENTANO	Capoluogo SLL	31335	426.4	11	12.8
181600	SCALEA	Capoluogo SLL + Sede COM	26391	317.1	8	8.6
181900	SELLIA MARINA	Capoluogo SLL + Sede COM	30256	355.94	10	14.2
184100	SERRA SAN BRUNO	Capoluogo SLL + Sede COM	15541	224.09	9	6.7
184200	SORIANO CALABRO	Capoluogo SLL + Sede COM	15371	221.32	9	8.8
182000	SOVERATO	Capoluogo SLL + Sede COM	42193	302.8	12	9.8
182101	SOVERIA MANNELLI	Polo SLL + Sede COM + Soccorso Sanitario	10872	157.27	6	10
183600	TAURIANOVA	Capoluogo SLL	26215	182.14	5	6
181702	TAVERNA	Sede COM + Intervento Operativo	13305	330.72	9	13.2
184300	TROPEA	Capoluogo SLL + Sede COM	22619	138.72	9	7.2
184400	VIBO VALENTIA	Capoluogo SLL + Sede COM	84985	342.09	15	10.1
183101	VILLA SAN GIOVANNI	Polo SLL + Sede COM + Intervento Operativo	29005	145.8	9	7.7

Tabella 17 Contesti territoriali - CT e Comuni di riferimento - CR della Regione Calabria



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

	Totale	Classi demografiche		
		< 10.000	10.000<pop<50.000	> 50.000
Comuni	404	371	27	6
UdC	12	5	7	0
Comuni in UdC	61	61	0	0
Province	5	0	0	5
COM	67 <sup>1</sup>	5	56	6
SLL	44	5	30	9
CT	48	0	38	10

*Tabella 18. Contesti territoriali della Regione Calabria - Tabella riassuntiva*

Con delibera di Giunta Regionale n.501 del 26 settembre 2023 sono stati adottati gli Ambiti Territoriali Ottimali ed individuati i relativi Comuni di Riferimento quali Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le attività legate alla pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, sulla base dei Contesti Territoriali della Regione Calabria sopra citati approvati con DGR 498/2019.

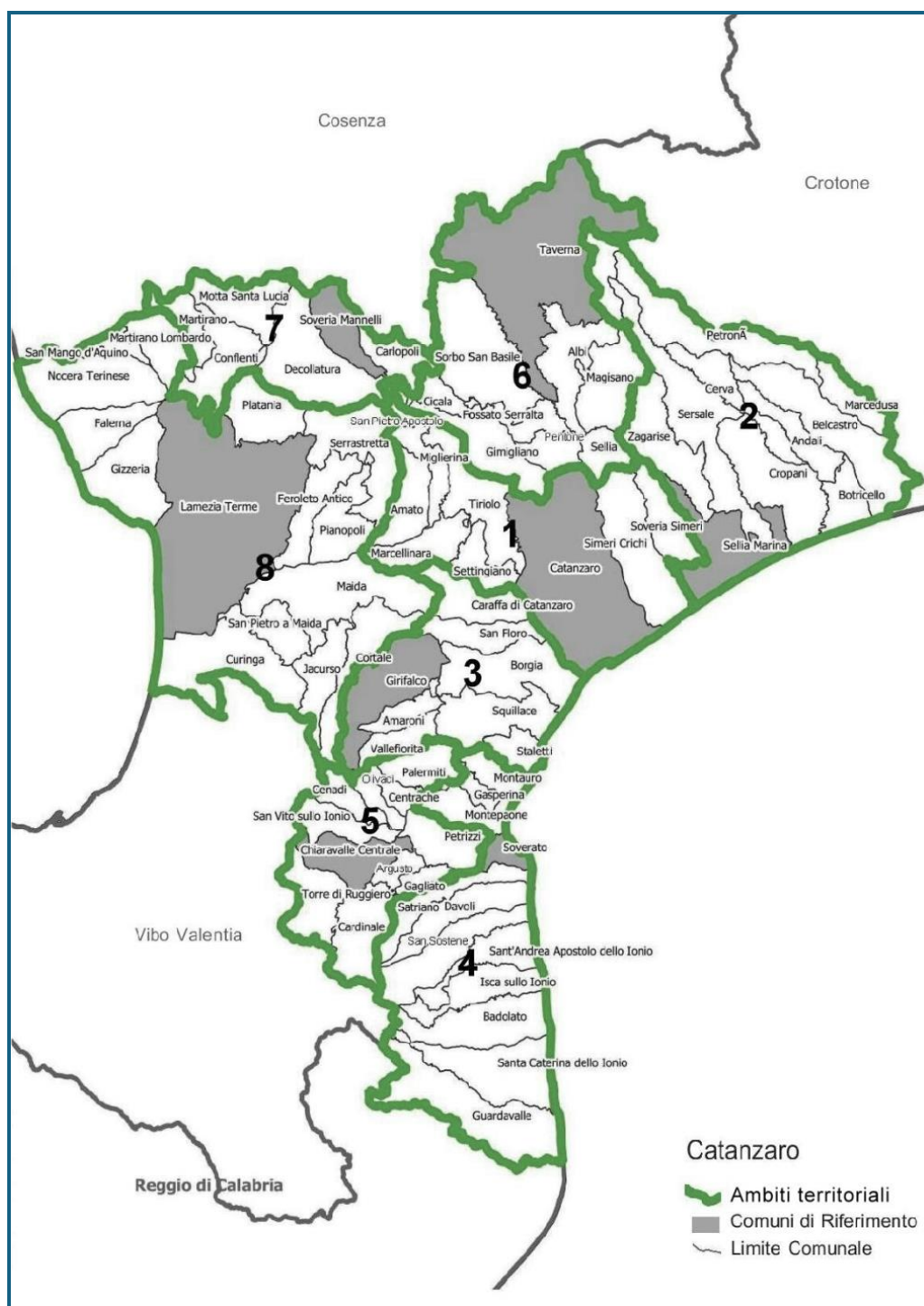


## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### MAPPE PROVINCIALI DEGLI AMBITI TERRITORIALI E COMUNI DI RIFERIMENTO





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI CATANZARO

AMBITO TERRITORIALE 1 - CATANZARO
CATANZARO
AMATO
MARCELLINARA
MIGLIERINA
SAN PIETRO APOSTOLO
SETTINGIANO
SIMERI CRICHI
SOVERIA SIMERI
TIRIOLO

AMBITO TERRITORIALE 2 - SELLIA MARINA
SELLIA MARINA
ANDALI
BELCASTRO
BOTRICELLO
CERVA
CROPANI
MARCEDUSA
PETRONA'
SERSALE
ZAGARISE

AMBITO TERRITORIALE 3 - GIRIFALCO
GIRIFALCO
AMARONI
BORGIA
CARAFFA DI CATANZARO
SAN FLORO
SQUILLACE
STALETTI
VALLEFIORITA

AMBITO TERRITORIALE 4 - SOVERATO
SOVERATO
BADOLATO
DAVOLI
GASPERINA
GUARDAVALLE
ISCA SULLO IONIO
MONTAURO
MONTEPAONE
SAN SOSTENE
SANTA CATERINA DELLO IONIO
SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO
SATRIANO

AMBITO TERRITORIALE 5- CHIARAVALLE C.LE
CHIARAVALLE CENTRALE
ARGUSTO
CARDINALE
CENADI
CENTRACHE
GAGLIATO
OLIVADI
PALERMITI
PETRIZZI
SAN VITO SULLO IONIO
TORRE DI RUGGIERO

AMBITO TERRITORIALE 6- TAVERNA
TAVERNA
ALBI
CICALA
FOSSATO SERRALTA
GIMIGLIANO
MAGISANO
PENTONE
SELLIA
SORBO SAN BASILE

AMBITO TERRITORIALE 7- SOVERIA MANNELLI
SOVERIA MANNELLI
CARLOPOLI
CONFLENTI
DECOLLATURA
MARTIRANO
MOTTA SANTA LUCIA

AMBITO TERRITORIALE 8- LAMEZIA TERME
LAMEZIA TERME
CORTALE
CURINGA
FALERNA
FEROLETO ANTICO
GIZZERIA
JACURSO
MAIDA
MARTIRANO LOMBARDO
NOCERA TERINESE
PIANOPOLI
PLATANIA
SAN MANGO D'AQUINO
SAN PIETRO A MAIDA
SERRASTRETTA

Figura 33 Ambiti territoriali provincia di Catanzaro









## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI COSENZA

AMBITO TERRITORIALE 1 - COSENZA
<b>COSENZA</b>
CAROLEI
CASTROLIBERO
CERISANO
DIPIGNANO
DOMANICO
MENDICINO
ROVITO
ZUMPANO

AMBITO TERRITORIALE 2 - RENDE
<b>RENDE</b>
BISIGNANO
CASTIGLIONE COSENTINO
CERZETO
LATTARICO
LUZZI
MARANO MARCHESATO
MARANO PRINCIPATO
MONTALTO UFFUGO
RENDE
ROSE
ROTA GRECA
SAN BENEDETTO ULLANO
SAN FILI
SAN MARTINO DI FINITA
SAN VINCENZO LA COSTA
TORANO CASTELLO

AMBITO TERRITORIALE 3 - SAN MARCO ARGENTANO
<b>SAN MARCO ARGENTANO</b>
CERVICATI
FAGNANO CASTELLO
MALVITO
MONGRASSANO
MOTTAFOLLONE
ROGGIANO GRAVINA
SAN SOSTI
SANTA CATERINA ALBANESE
SANT'AGATA DI ESARO
TARSIA

AMBITO TERRITORIALE 4- CASTROVILLARI
<b>CASTROVILLARI</b>
ACQUAFORMOSA
ALTOMONTE
CIVITA
FIRMO
FRASCINETO
LAINO BORGO
LAINO CASTELLO
LUNGRO
MORANO CALABRO
MORMANNO
SAN BASILE
SAN DONATO DI NINEA
SAN LORENZO DEL VALLO
SARACENA
SPEZZANO ALBANESE
TERRANOVA DA SIBARI

AMBITO TERRITORIALE 5- CASSANO ALLO IONIO
<b>CASSANO ALLO IONIO</b>
ALBIDONA
ALESSANDRIA DEL CARRETTO
AMENDOLARA
CANNA
CASTROREGIO
CERCHIARA DI CALABRIA
FRANCAVILLA MARITTIMA
MONTEGIORDANO
NOCARA
ORIOLO
PLATACI
ROCCA IMPERIALE
ROSETO CAPO SPULICO
SAN LORENZO BELLIZZI
TREBISACCE
VILLAPIANA

AMBITO TERRITORIALE 6- CORIGLIANO-ROSSANO
<b>ROSSANO</b>
<b>CORIGLIANO-ROSSANO</b>
CALOVETO
CROPALATI
CROSIA
LONGOBUCCO
PALUDI
SAN COSMO ALBANESE
SAN DEMETRIO CORONE
SAN GIORGIO ALBANESE
SANTA SOFIA D'EPIRO
VACCARIZZO ALBANESE



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI COSENZA

<b>AMBITO TERRITORIALE 7 - ACRI</b> <b>ACRI</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE 8 - CASALI DEL MANCO</b> <b>CASALI DEL MANCO</b> CELICO LAPPANO PIETRAFITTA SAN PIETRO IN GUARANO SPEZZANO DELLA SILA
<b>AMBITO TERRITORIALE 9 - CARIATI</b> <b>CARIATI</b> BOCCHIGLIERO CALOPEZZATI CAMPANA MANDATORICCIO PIETRAPAOLA SCALA COELI TERRAVECCHIA	<b>AMBITO TERRITORIALE 10 - S. GIOVANNI IN FIORE</b> <b>SAN GIOVANNI IN FIORE</b>
<b>AMBITO TERRITORIALE 11 - ROGLIANO</b> <b>ROGLIANO</b> ALTILIA APRIGLIANO BELSITO BIANCHI CARPANZANO CELLARA COLOSIMI FIGLINE VEGLIATURO GRIMALDI MALITO MANGONE MARZI PANETTIERI PARENTI PATERNO CALABRO PEDIVIGLIANO PIANE CRATI SANTO STEFANO DI ROGLIANO SCIGLIANO	<b>AMBITO TERRITORIALE 12 - AMANTEA</b> <b>AMANTEA</b> AIELLO CALABRO BELMONTE CALABRO CLETO FIUMEFREDDO BRUZIO LAGO LONGOBARDI SAN PIETRO IN AMANTEA SERRA D'AIELLO
<b>AMBITO TERRITORIALE 13 - PAOLA</b> <b>PAOLA</b> FALCONARA FUSCALDO SAN LUCIDO	<b>AMBITO TERRITORIALE 14 - CETRARO</b> <b>CETRARO</b> ACQUAPPESA GUARDA PIEMONTESE
<b>AMBITO TERRITORIALE 16- SCALEA</b> <b>SCALEA</b> GRISOLIA ORSOMARSO PAPASIDERO SAN NICOLA ARCELLA SANTA DOMENICA TALAO SANTA MARIA DEL CEDRO VERBICARO	<b>AMBITO TERRITORIALE 15- BELVEDERE</b> <b>BELVEDERE MARITTIMO</b> BONIFATI BUOVICINO DIAMANTE MAIERA' SAN GINETO
	<b>AMBITO TERRITORIALE 17- PRAIA A MARE</b> <b>PRAIA A MARE</b> AIETA TORTORA

Figura 34. Ambiti territoriali nella provincia di Cosenza



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI CROTONE

<b>AMBITO TERRITORIALE 1 - CROTONE</b>
<b>CROTONE</b>

<b>AMBITO TERRITORIALE 2 - ISOLA DI CAPO RIZZUTO</b>
<b>ISOLA DI CAPO RIZZUTO</b>
CUTRO

<b>AMBITO TERRITORIALE 3 - PETILIA POLICASTRO</b>
<b>PETILIA POLICASTRO</b>
COTRONEI
MESORACA
ROCCABERNARDA

<b>AMBITO TERRITORIALE 4 - ROCCA DI NETO</b>
<b>ROCCA DI NETO</b>
BELVEDERE DI SPINELLO
CACCURI
CASABONA
CASTELSILANO
CERENZIA
SAN MAURO MARCHESATO
SANTA SEVERINA
SAVELLI
SCANDALE
STRONGOLI
VERZINO

<b>AMBITO TERRITORIALE 5 - CIRO' MARINA</b>
<b>CIRO' MARINA</b>
CARFIZZI
CIRO'
CRUCOLI
MELISSA
PALLAGORIO
SAN NICOLA DELL'ALTO
UMBRIATICO

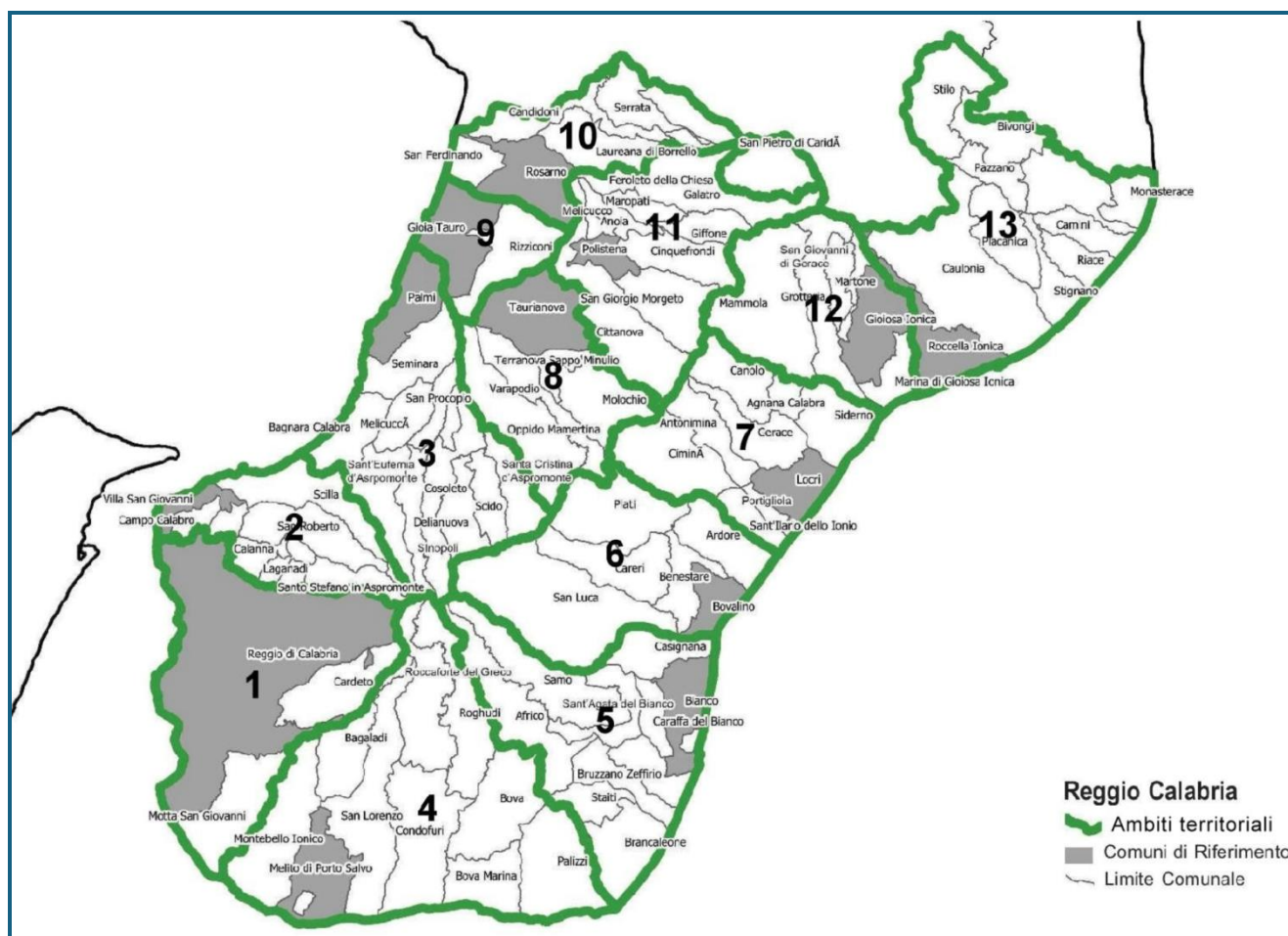
Figura 35. Ambiti territoriali nella provincia di Crotone



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli







## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

<b>AMBITO TERRITORIALE 1 - REGGIO CALABRIA</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>
CARDETO
MOTTA SAN GIOVANNI

<b>AMBITO TERRITORIALE 2 - VILLA S. GIOVANNI</b>
<b>VILLA S. GIOVANNI</b>
CALANNA
CAMPO CALABRO
FIUMARA
LAGANADI
SAN ROBERTO
SANT'ALESSIO D'ASPROMONTE
SANTO STEFANO IN ASPROMONTE
SCILLA

<b>AMBITO TERRITORIALE 3 - PALMI</b>
<b>PALMI</b>
BAGNARA CALABRA
COSOLETO
DELIANUOVA
MELICUCCA'
SAN PROCOPIO
SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE
SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE
SCIDO
SEMINARA
SINOPOLI

<b>AMBITO TERRITORIALE 4 - MELITO PORTO SALVO</b>
<b>MELITO PORTO SALVO</b>
BAGALADI
BOVA
BOVA MARINA
CONDOFURI
MONTEBELLO IONICO
PALIZZI
ROCCAFORTE DEL GRECO
ROGHUDI
SAN LORENZO

<b>AMBITO TERRITORIALE 5 - BIANCO</b>
<b>BIANCO</b>
AFRICO
BRANCALEONE
BRUZZANO ZEFFIRIO
CARAFFA DEL BIANCO
CASIGNANA
FERRUZZANO
SAMO
SANT'AGATA DEL BIANCO
STAITI

<b>AMBITO TERRITORIALE 6- BOVALINO</b>
<b>BOVALINO</b>
ARDORE
BENESTARE
CARERI
PLATI'
SAN LUCA

<b>AMBITO TERRITORIALE 7- LOCRI</b>
<b>LOCRI</b>
AGNANA CALABRA
ANTONIMINA
CANOLO
CIMINA'
GERACE
PORTIGLIOLA
SANT'ILARIO DELLO IONIO
SIDERNO

<b>AMBITO TERRITORIALE 8- TAURIANOVA</b>
<b>TAURIANOVA</b>
MOLOCHIO
OPPIDO MAMERTINA
TERRANOVA SAPPO MINULIO
VARAPODIO



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

<b>AMBITO TERRITORIALE 9 - GIOIA TAURO</b>
<b>GIOIA TAURO</b>
RIZZICONI

<b>AMBITO TERRITORIALE 10 - ROSARNO</b>
<b>ROSARNO</b>
CANDIDONI
LAUREANA DI BORRELLO
SAN FERDINANDO
SAN PIETRO DI CARIDA'
SERRATA

<b>AMBITO TERRITORIALE 11 - POLISTENA</b>
<b>POLISTENA</b>
ANOIA
CINQUEFRONDI
CITTANOVA
FEROLETO DELLA CHIESA
GALATRO
GIFFONE
MAROPATI
MELICUCCO
SAN GIORGIO MORGETO

<b>AMBITO TERRITORIALE 12 - GIOIOSA IONICA</b>
<b>GIOIOSA IONICA</b>
GROTTERIA
MAMMOLA
MARINA DI GIOIOSA IONICA
MARTONE
SAN GIOVANNI DI GERACE

<b>AMBITO TERRITORIALE 13 - ROCCELLA IONICA</b>
<b>ROCCELLA IONICA</b>
BIVONGI
CAMINI
CAULONIA
MONASTERACE
PAZZANO
PLACANICA
RIACE
STIGNANO
STILO

Figura 36. Ambiti territoriali nella provincia di Reggio Calabria





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### AMBITI TERRITORIALI PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

<b>AMBITO TERRITORIALE 1 - VIBO VALENTIA</b>
<b>VIBO VALENTIA</b>
BRIATICO
CESSANITI
FILANDARI
FRANCICA
IONADI
LIMBADI
MILETO
NICOTERA
ROMBIOLO
SAN CALOGERO
SAN COSTANTINO CALABRO
SAN GREGORIO D'IPPONA
SANT'ONOFRIO
STEFANACONI

<b>AMBITO TERRITORIALE 2 - TROPEA</b>
<b>TROPEA</b>
DRAPIA
JOPPOLO
PARGHELIA
RICADI
SPILINGA
ZACCANOPOLI
ZAMBRONE
ZUNGRI

<b>AMBITO TERRITORIALE 3 - PIZZO</b>
<b>PIZZO</b>
CAPISTRANO
FILADELFIA
FILOGASO
FRANCAVILLA ANGITOLA
MAIERATO
MONTEROSSO CALABRO
POLIA

<b>AMBITO TERRITORIALE 4 - SORIANO CALABRO</b>
<b>SORIANO CALABRO</b>
ACQUARO
ARENA
DASA'
DINAMI
GEROCARNE
PIZZONI
SORIANELLO
VAZZANO

<b>AMBITO TERRITORIALE 5 - SERRA SAN BRUNO</b>
<b>SERRA SAN BRUNO</b>
BROGNATURO
FABRIZIA
MONGIANA
NARDO DI PACE
SAN NICOLA DA CRISSA
SIMBARIO
SPADOLA
VALLELONGA

Figura 37. Ambiti territoriali nella provincia di Vibo Valentia



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

**6.4.5 Elenco degli edifici strategici Contesti Territoriali (DGR 498/2019)**

CT (Comune di Riferimento)	ES 001	ES 002	ES 003
ACRI	COM - Ex Prefettura - Via Madonna del Rinfresco	P. O. "Beato Angelico" Acri [Osp. di Zona Montana]	Distaccamento Volontario Acri, contrada Finocchio
AMANTEA	COM, COC, Polizia Municipale, via degli stadi	Spoke Cetraro - Paola (P.O. Paola, P.O. Cetraro)	Distaccamento Sud Italia - Paola, Via Nazionale 118
BELVEDERE MARITTIMO	Municipio, Via Maggiore Mistorni / COC	Spoke Cetraro - Paola (P.O. Cetraro - P.O. Paola)	Distaccamento Sud Italia - Scalea, via fiume Lao
CARIATI	COM - Uffici Comunali, Via Salvo d'Acquisto (AS - 344)	Osp. Cariati [Ex. P.O. - CdS]	Distaccamento VVF, Rossano, viale dei Normanni
CASSANO ALL'IONIO	COM - 11 Doria, via Cassano, Ex scuola	<b>Trebisacce:</b> Osp. Trebisacce [Osp. di zona disagiata]	<b>Trebisacce:</b> VVF distaccamento Volontario
CASTROVILLARI	* COM - Villaggio Camarata, sede COM SPN 241 / COM Piazza A. Schettini (344 - DR)	Ospedale Civile "Ferrari" di Castrovillari [Spoke]	Distaccamento VVF Sud Italia - Castrovillari - Via Garga, 5
		<b>Mormanno:</b> Osp. Mormanno [Ex P.O. - > CAPT]	
		<b>Lungro:</b> EX P.O. Lungro - CAPT	
CETRARO	COM - Istituto di Istruzione Superiore "Silvio Lopianò", Via	P. O. Cetraro - Loc. Terre [Spoke Cetrarp-Paola]	Distaccamento Sud Italia - Paola, Via Nazionale 118





**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

	stazione Ferroviaria o Marinella		
CORIGLIANO-ROSSANO	* COM Rossano - Protezione Civile, Viale S. Angelo (Tribuna) / Via Antonio Meucci	P. O. Rossano [Spoke Corigliano-Rossano]	Distaccamento VVF, viale dei Normanni
	COM Corigliano - Sede Autoparco Comunale - Contrada bonifacio	P. O. di Corigliano [Spoke Corigliano-Rossano]	
COSENZA	* COM e sede UOA Provinciale - Via degli Stadi (4007)	P.O. Annunziata [Hub Cosenza]	Comando Provinciale, Via della Repubblica, 56 (VS)
	CCS - Prefettura di CS - Piazza 11 Settembre	P.O. Mariano Santo [Hub Cosenza]	
	COM - Via dei Tommarinari Loc. Sant'Ippolito		
CASALI DEL MANCO	* Municipio Casali del Manco	HUB Cosenza (P.O. Mariano Santo, Annunziata, Santa Barbara)	Comando Provinciale VVF, Cosenza, Via della Repubblica, 56 (VS)
RENDE	DICOMAC - via Parigi	Acri - P. O. "Beato Angelico" [Osp. di Zona Montana]	Distaccamento Sud Italia, Via Parigi (AS - 344)
	COM - Piazza Matteotti - Ex. Delegazione Municipale (MS - 171)		
ROGLIANO	COM - Ex Caserma Carabinieri - Via Altomare	P. O. "Santa Barbara" Rogliano [Hub CS]	<b>Mangone:</b> Distaccamento Volontario dei VVF, via ss 19 delle Calabrie
PAOLA	COM - Scuola Elementare - Loc. Baracche / Salita dell'Addolorata 14	P.O. Paola [Spoke Cetraro-Paola]	Distaccamento Sud Italia - Paola, Via Nazionale 118
PRAIA A MARE	* COC / Municipio	Osp. Praia a Mare [CAPT - In attesa di riconversione in P. O.]	Distaccamento Sud Italia - Scalea, via fiume Lao



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

SAN GIOVANNI IN FIORE	COM - Centro Polifunzionale - Loc. Parainella	Ospedale Civile San Giovanni in Fiore [Osp. di Zona Montana]	<i>* Nuovo distaccamento VVF.</i>
SAN MARCO ARGENTANO	<i>* COC / Municipio, Via Roma</i>	Osp. San Marco Argentano, Via Negroni [EX P. O. -> CdS]	Distaccamento VVF Sud Italia - Castrovillari - Via Garga, 5
SCALEA	COM - Loc. Pantano	Spoke Cetraro - Paola (P.O. Cetraro - P.O. Paola)	Distaccamento Sud Italia - Scalea, via fiume Lao
CATANZARO	DICOMAC - Sede Operativa Regionale Unica di Protezione Civile -Locali Ex-Comalca, Località Germaneto	P.O. Pugliese, viale PIO X [Hub Catanzaro]	Comando Provinciale VVF, Via Vinicio Cortese 11 (MS - 171)
	DICOMAC - Uffici tecnico amministrativi e dirigenza UOA Protezione Civile - Loc.Germaneto - Regione Calabria	P.O. Ciaccio, viale PIO X [Hub Catanzaro]	Direzione Regionale, Via Barlam da Seminara
	CCS - Prefettura CZ - Piazza Rossi/Corso Mazzini	P.O. Mater Domini, viale Tommaso Campanella 11	
	<i>* COM - Polizia Municipale / COM - Via de Filippis 274</i>	Campus Universitario Germaneto, viale Europa, Germaneto	
GIRIFALCO	COM - Municipio, Via della Repubblica 18	Osp. "Basso Jonio" - Via Don Carlo De Cardona [Osp. Generale]	Distaccamento Volontario, Girifalco, via della Repubblica
TAVERNA	<i>* COM - Largo San Silvestro (da CLE) / Piazza del Popolo (PPC Regionale)</i>	Soveria Mannelli: P.O. S. Mannelli [Osp. di Zona Montana]	<i>* Nuovo distaccamento VVF.</i>
CHIARAVALLE CENTRALE	COM - Località Foresta	Osp. Chiaravalle [Ex P.O. -> Casa della Salute]	Distaccamento Sud Italia - Contrada Foresta (VS)
SELLIA MARINA	COM - Ex Sede Comunale - Via Giardinelli	Hub Catanzaro (P.O. Pugliese - P.O. Ciaccio)	Distaccamento Sud Italia - Sellia Marina - Via Chiubica



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

SOVERATO	* COM - Via C. Almirante (AS - 344 - 001) / COM - Pizza Maria Ausiliatrice 8	Osp. "Basso Jonio" - Via Don Carlo De Cardona [Osp. Generale]	Distaccamento Sud Italia - Soverato - Loc. Caldarello
LAMEZIA TERME	COM – Palazzo Municipale – Comando Polizia Locale - via A. Perugini n. 15/C	P.O. Giovanni Paolo II [Spoke]	Distaccamento Provinciale di Lamezia Terme
			Distaccamento Aeroportuale, via Gino Guglietta
			Polo didattico, Dipartimento dei VVF
SOVERIA MANNELLI	* (da PPC Reg.) COM - Municipio, Via Dott. Cimino / (da CLE) Piscina Comunale Loc. Scaglioni SNC	Soveria Mannelli: P.O. S. Mannelli [Osp. di Zona Montana]	Distaccamento Provinciale di Lamezia Terme
BIANCO	COM - Municipio, Via Garibaldi, 52 (VS)	P.O. Locri [Spoke]	Distaccamento Sud Italia - Bianco, via baraccamento 3 (VS)
BOVALINO	* COM - Ex Commissariato, Ex Ospizio, Ex Scuola - Via Fondaco Vecchio	P.O. Locri [Spoke]	Distaccamento Sud Italia - Bianco, via baraccamento 3 (VS)
GIOIA TAURO	COM - Ex Sede Comunale - Piazza Matteotti	P.O: "Giovanni Paolo XXIII" [Ospedale Generale]	Distaccamento Portuale, Contrada Lamia
PALMI	COM - Via N. Sauro	Osp. Francesco Pentimalli - Palmi [Ex. P.O. -> CAPT]	Distaccamento Sud Italia - Palmi - Via Nazionale Pille
			<b>Bagnara:</b> Distaccamento Sud Italia - Bagnara - Via Malarosa
LOCRI	COM - Contrada Canneti	P.O. Locri [Spoke]	<b>Siderno:</b> VVF - Dist. Sud Italia



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

		<b>Siderno:</b> EX PO - Casa della Salute	
GIOIOSA IONICA	COM - Via Vittorio Veneto	P.O. Locri [Spoke]	<b>Siderno:</b> VVF - Dist. Sud Italia
MELITO DI PORTO SALVO	COM - Struttura Polifunzionale - Via delle Libertà	P.O. "Tiberio Evoli" [Osp. Generale]	Distaccamento Sud Italia - Melito di Porto Salvo, via Nazionale 103
POLISTENA	* COM - C.Da Russo	P.O. Santa Maria degli Ungheresi [Spoke]	Distaccamento VVF Sud Italia - Polistena, Via Monte Grappa
REGGIO CALABRIA DI	DICOMAC, COM e Sede UOA Provinciale - Sala delle Piramidi, c/o Ce.Dir., Via San'Anna II Tronco	P.O. Morelli, viale Europa [Hub Reggio C.]	Comando Provinciale VVF, Via Sbarre Superiori 115
	CCS - Prefettura di RC - Via Miraglia	Ospedali Riuniti, Via Malacrito Giuseppe, 21 [Hub Reggio C.]	Distaccamento Areoportuale VVF, Via Ravagnese Superiore
VILLA SAN GIOVANNI	COM - Municipio, via Nazionale, 635	<b>Scilla:</b> Hospital of America - EX PO Scilla - Casa della Salute	Distaccamento Sud Italia - Villa San Giovanni - Via Nazionale Bolano
			<b>Santo Stefano d'Aspromonte:</b> VVF - Distaccamento volontario
ROCCELLA IONICA	* COC, Municipio Roccella Ionica, via Cristoforo Colombo I	P.O. Locri [Spoke]	Distaccamento Sud Italia - Soverato - Loc. Caldarello
ROSARNO	COM - Municipio, Viale della Pace	Spoke Polistena - P.O. Santa Maria degli Ungheresi	Distaccamento VVF Sud Italia - Polistena, Via Monte Grappa
TAURIANOVA	* COM - Via 20 Settembre	EX PO Taurianova - CAPT	Distaccamento VVF Sud Italia - Polistena, Via Monte Grappa
		<b>Oppido Mamertina:</b> Osp. Maria Pia di Savoia [Ex P.O. -> CAPT]	
CIRÒ MARINA	COM, ex Mattatoio Comunale Bivio Cirò Marina Sud SS.106 (VS)	Nessun ES 002 nel DS di riferimento	Distaccamento Sud Italia - Cirò Marina



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

CROTONE	Sede UOA Provinciale - Via M. da Ripe	Ospedale Civile San Giovanni di Dio [Spoke]	Comando Provinciale VVF, Via Tufolo
	DICOMAC - Ex uffici via Saffo		Distaccamento Portuale, via Miscello da Ripe, 57
	CCS - Prefettura di KR - Via G. Palatucci		
	* COM - 1 Area Nord - Comando dei Vigili Urbani, Via Gallucci		
ISOLA DI CAPO RIZZUTO	COM - Sede di Prot. Civile, Via Le Castella	Crotone - Ospedale Civile San Giovanni di Dio [Spoke]	Comando Provinciale VVF, Crotone, Via Tufolo
ROCCA DI NETO	COM - Municipio, Corso Umberto I, 33	Crotone - Ospedale Civile San Giovanni di Dio [Spoke]	Comando Provinciale VVF, Crotone, Via Tufolo
PETILIA POLICASTRO	* COC, Municipio, Via Dante Alighieri	<b>Mesoraca:</b> EX PO Mesoraca - Casa della Salute	Distaccamento Sud Italia, via delle 4 porte
SERRA SAN BRUNO	COM - Piazza Carmelo Tucci, Corso Umberto I, 341 (MS - 52 - 001)	P. O. Serra San Bruno Via A. Scivo [Osp. di Zona Montana]	Distaccamento Sud Italia - Serra San Bruno
SORIANO CALABRO	COM - Municipio, via Municipio	Osp. Soriano Calabro, via Caglioti [EX P. O. -> CAPT]	Comando Provinciale, Vibo Valentia, Via delle Rose
TROPEA	COM - Largo sedile Africano	P. O. Tropea [Ospedale Generale]	Comando Provinciale, Vibo Valentia, Via delle Rose
VIBO VALENTIA	UOA Provinciale - Vibo Valentia: Via Papa Giovanni XXIII, S.P. 11 per Triparni	P. O. Jazzolino [Spoke]	Comando Provinciale, Via delle Rose
	DICOMAC - Ampliamento palazzo della provincia		Distaccamento Portuale
	CCS - Prefettura VV - Corso Vittorio Emanuele		





**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

	COM - Viale Civininni		
PIZZO	COM - Municipio - Via Marcello Salomone	P. O. Jazzolino [Spoke]	Distaccamento Portuale Vibo

**Legenda:**

**ES1= Edificio che ospita la sede del COM (CCA);**

**ES2= Caserma dei Vigili del Fuoco;**

**ES3= Struttura/polo ospedaliero**

*Tabella 19. Elenco degli edifici strategici fondamentali per le finalità di protezione civile.*



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

## 6.5. Individuazione aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse

### 6.5.1 Aree di ammassamento dei soccorritori

Per ogni provincia/città metropolitana della Calabria – alla luce di sopralluoghi effettuati dai tecnici della regione e delle province/città metropolitana, e con il supporto di personale DPC - sono state individuate da aree da utilizzare quali zone strategiche per l'attuazione del modello d'intervento nazionale. Esse sono indicate come **aree di ammassamento dei soccorritori** nel territorio provinciale/città metropolitana afferente ai CCA nonché come luogo di stoccaggio temporaneo delle risorse strumentali.

Tali aree hanno **dimensioni** che variano da un minimo di 6000 mq ad un massimo di 100.000 mq; sono provviste di servizi essenziali, pavimentate e raggiungibili attraverso autostrade e/o strade statali, in grado di ospitare da un minimo di 120 ad un massimo di 4000 soccorritori. La stima della capacità ricettiva dell'area è stata calcolata considerando in via approssimativa l'utilizzo dai 50 mq ai 25 mq per persona ospitata.

Tali aree (tabella 20) sono state individuate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- posizione baricentrica nei territori provinciali, in maniera da garantire la più ampia copertura possibile, ferme restando le criticità legate alla morfologia del territorio;
- accessibilità alle aree attraverso percorsi individuati in massima parte su arterie principali.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

indirizzo e denominazione	proprietà pubblica/privata	comune di appartenenza	località	coordinate geografiche	area del sito mq	tipologia di pavimentazione	stima capacità ricettiva numero soccorritori	descrizione dotazione di servizi essenziali	descrizione infrastrutture di collegamento
Ferrovie dello Stato	pubblica	Cosenza (CS)	Vaglio Lise	N 39°19'14.38" E 16°15'31.09"	100.000	Bitume	2.000	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo – E846
Centro Commerciale Le Vigne	privata	Castrovillari (CS)	Pietrapiana	N 39°48'46.85" E 16°14'12.04"	20.000	Bitume	570	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS19–SS105
Centro Commerciale Due Mari	privata	Maida (CZ)	Condomini	N 38°54'5.09" E 16°20'59.17"	41.200	Bitume	1177	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS18–E848 strada dei due mari
Centro Commerciale Le Fontane	privata	Catanzaro (CZ)	Frazione Barone	N 38°50'39.36" E 16°38'50.53"	50.000	Bitume	1.428	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS106–E90
Consorzio Agroalimentare		Lamezia Terme (CZ)	Zona Industriale	N 38°52'34.98" E 16°14'5.50"	14.000	Bitume	400	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo Lamezia Terme – SS18
Piazzale Polo Universitario GERMANETO	pubblica	Catanzaro (CZ) Germaneto	Viale Europa	N 38°52'04.3" E 16°34'31.2"	110.000	bitume/terreno vegetale	3.145	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo Lamezia Terme – SS280



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

Zona Industriale – Area PIP		Isola Capo Rizzuto (KR)	Ventarola	N 38°58'21.55" E 17°4'50.33"	11.000	bitume/terr eno vegetale	300	rete: idrica elettrica, fognaria	SS106
Parco Commerciale La Rocca	privata	Maierato (VV)	Contrada Magnano	N 38°42'41.91" E 16°9'34.76"	6.600	bitume	190	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo – SS606
Centro Commerciali Annunziata	privata	Vibo Valentia (VV)	Vena Superiore	N 38°39'47.85" E 16°4'12.29"	9850	bitume/terr eno vegetale	280	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS18
Centro Commerciali Vibo Center	privata	Vibo Valentia (VV)	Zona Industriale SS18	N 38°39'11.23" E 16°3'19.66"	13.250	bitume	380	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS18
Centro Direzionale di Reggio Calabria	pubblica	Reggio Calabria (RC)	Sant'Anna	N 38°6'4.43" E 15°39'25.94"	15.530	bitume	470	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	SS106
Zona Industriale	pubblica / privata	Villa San Giovanni (RC)	Campo Calabro	N 38°12'28.30" E 15°39'2.48"	6.000	bitume/terr eno vegetale	170	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo
Happy Cart	privata	Reggio Calabria (RC)	Via Torrente Perara	N 38°2'54.27" E 15°39'44.28"	14.290	bitume/terr eno vegetale	410	rete: idrica elettrica, fognaria	SS106
Centro Commerciali Annunziata	privata	Gioia Tauro (RC)	Corso Italia	N 38°24'21.84" E 15°54'52.50"	14.000	bitume/terr eno vegetale	400	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo – SP11/SP1



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 –  
Comune di Napoli

Parco Ecolandia	pubblica /privata	Reggio Calabria (RC)	Via Scopelliti, Via Arghillà Sud.	N 38°11'00.86" E 15°39'33.36"	14.000	bitume/terr eno vegetale	400	rete: idrica, elettrica, fognaria, gas	A2 del Mediterraneo/S106
-----------------	-------------------	----------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------	--------------------------	-----	--	--------------------------

*Tabella 20 – Elenco delle aree ammassamento soccorritori*





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### ***6.5.2 Individuazione aree edilizia emergenziale e post emergenziali***

In merito all'individuazione delle aree da destinare edilizia emergenziale e post emergenziali va specificato che Consip nel maggio 2023 ha pubblicato il nuovo **Accordo quadro per la realizzazione di insediamenti con Soluzioni abitative in emergenza** (AQ S.A.E. 3).

L'iniziativa nasce dall'esigenza del **Dipartimento della Protezione civile** di poter disporre nel minor tempo possibile, in caso di eventi calamitosi, di strutture prefabbricate provvisorie con destinazione d'uso residenziale per l'alloggio delle popolazioni colpite, da impiegare transitoriamente nella fase dell'emergenza durante la ricostruzione (c.d. "**Procurement di emergenza**").

Con questo strumento, le strutture deputate alla gestione delle emergenze si dotano "in tempi di pace" – attraverso procedure d'acquisto ordinarie e non dettate dall'urgenza del momento – di contratti quadro pronti all'uso al momento del verificarsi di un evento calamitoso. In tal modo, gli operatori economici già individuati possono essere immediatamente attivati, con notevole risparmio di tempo e semplificazione delle procedure.

Rispetto alle precedenti edizioni, il nuovo Accordo quadro, con più aggiudicatari, prevede la realizzazione "chiavi in mano" di **interi insediamenti di S.A.E.**, completi di arredi, includendo la **progettazione esecutiva**, l'esecuzione dei **lavori di urbanizzazione primaria** delle aree per l'insediamento e **delle strutture di fondazione** delle soluzioni abitative, la **realizzazione, il trasporto e il montaggio delle S.A.E.**, di differenti tipologie dimensionali in base alla composizione dei nuclei familiari da alloggiare.

La gara – del valore complessivo base d'asta di quasi **1,7 mld/€**– è suddivisa in 4 lotti geografici.

##### ***6.5.2.1. Il nuovo Accordo quadro***

Con questo strumento, le strutture deputate alla gestione delle emergenze si dotano "in tempi di pace" – attraverso procedure d'acquisto ordinarie – di contratti quadro pronti all'uso al momento del verificarsi di un evento calamitoso. In tal modo, gli operatori economici già individuati possono essere immediatamente attivati, con notevole risparmio di tempo e semplificazione delle procedure. Rispetto alle precedenti edizioni, il nuovo Accordo quadro, con più aggiudicatari, prevede la realizzazione "chiavi in mano" di interi insediamenti di S.A.E., completi di arredi. Tra gli elementi inclusi, la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione primaria delle aree per l'insediamento e delle strutture di fondazione delle



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

soluzioni abitative. E ancora: la realizzazione, il trasporto e il montaggio delle S.A.E., di differenti tipologie dimensionali in base alla composizione dei nuclei familiari da alloggiare.

#### 6.5.2.2. La suddivisione dei lotti

La procedura di Consip prevede l'affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di urbanizzazione primaria delle aree per l'insediamento e di realizzazione delle strutture di fondazione delle soluzioni abitative. Sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica. I lotti sono suddivisi così:

Nord: Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise;

Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria;

Isole: Sicilia, Sardegna e isole minori dell'intero territorio nazionale

#### 6.5.2.3. Le principali caratteristiche delle SAE

Rispondono ai requisiti di sicurezza, benessere, fruibilità (superfici), accessibilità, smontabilità, movimentazione, integrabilità (impianti), gestione. Sono fornite di arredi e accessori, hanno quanto serve per essere vissute da subito. Efficace isolamento termico, valori prescritti per inerzia e trasmittanza termica, infissi a taglio termico con vetrocamera. Areazione e illuminamento naturale secondo norma, controllo dell'irraggiamento solare. Viene garantita la reperibilità dei componenti per un periodo di 10 anni, parti idonee a controlli e ispezioni (tabelle 21,22).

ITER PROCEDURALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE S.A.E.	
AZIONE	COMPETENZA
Ricognizione e quantificazione dei fabbisogni di natura abitativa	Comune
Verifica idoneità delle aree	Regione
Individuazione aree destinate ad ospitare le SAE	Comune di intesa con Regione
Acquisizione delle aree	Comune
Emissione Ordinativo di Fornitura all'Operatore Economico aggiudicatario	Regione
Consegna delle aree	
Predisposizione del layout dell'insediamento	
Predisposizione del Progetto Esecutivo (OO.UU. e Opere di Fondazione)	
Realizzazione OO.UU. Primaria e Opere di fondazione (I Fase)	Operatore Economico
Inizio realizzazione SAE - montaggio (II Fase)	
Realizzazione OO.UU. Primaria e Opere di fondazione (III Fase)	
Consegna SAE al Sindaco	Regione
Collaudo Statico	
Assegnazione SAE alla popolazione	Comune
Collaudo Tecnico Amministrativo	Regione

Tabella 21- Iter procedurale per la realizzazione delle S.A.E.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

<p><b>Riguardano il Comune:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1</b> Analisi e verifica del fabbisogno</li><li><b>2</b> Individuazione delle aree con attenzione al contenimento dei costi di urbanizzazione.</li><li><b>3</b> Espletamento delle procedure di esproprio delle aree.</li></ol>	
--	--

Tabella 22- S.A.E.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### **6.6 Protocolli di intesa con le aziende del Trasporto Pubblico Locale.**

Il Dipartimento Protezione Civile, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali connesse alla pianificazione della gestione delle emergenze, in caso di evento di protezione civile di rilevante portata quali in particolare a seguito di emergenze di tipo b, c di cui all'art. 7 del D.Lgs n.1/2018 e dell'articolo 2 della Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria sta redigendo un protocollo di intesa con le aziende del Trasporto Pubblico Locale al fine di potere usufruire di un servizio continuativo, anche con le procedure di reperibilità, a supporto delle attività di protezione civile. Tutto ciò permetterebbe anche di disporre di mezzi e personale degli enti gestori di servizi pubblici, nella delicata fase dell'emergenza, che si vanno ad aggiungere a quelli istituzionali, assicurando un intervento integrato a supporto delle istituzioni preposte alla gestione degli interventi di protezione civile.

#### **6.7 Protocolli di intesa e convenzione con le strutture ricettive.**

Nell'ambito della gestione di emergenze di cui sopra diviene di grande importanza l'individuazione di aree di attesa e ricovero per la popolazione. Sono luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Dovranno essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione.

In fase emergenziale si potranno eventualmente utilizzare anche strutture ricettive quali alberghi, residence, bed and breakfast.

Il Dipartimento Protezione Civile sta pertanto avviando apposita attività per la stipula di apposite convenzioni con le strutture ricettive che possano essere utilizzate agli scopi di cui sopra.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

## 6.8 Strutture operative territoriali

Nei paragrafi che seguono vengono riportate le strutture operative territoriali suddivise per province/città metropolitana e per categorie.

### 6.8.1 Vigili del Fuoco

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha una Direzione regionale a Catanzaro e 5 Comandi provinciali con i seguenti Distaccamenti e Specializzazioni (Figura 38):



– **Comando Provinciale di Catanzaro:** presenta 6 Distaccamenti (Sellia Marina, Lamezia Terme, Chiaravalle Centrale, Soverato, Aeroportuale di Lamezia Terme e Volontari di Girifalco);

– **Comando Provinciale di Cosenza:** presenta 9 distaccamenti (Castrovillari, Paola, Rende, San Giovanni in Fiore, Scalea, Rossano, Volontari di Acri, Volontari di Mangone, Volontari di Trebisacce);

– **Comando Provinciale di Crotona:** presenta 3 Distaccamenti (Cirò Marina, Petilia Policastro, Aeroportuale di Sant'Anna)

– **Comando Provinciale di Vibo Valentia:** presenta 3 Distaccamenti (Serra San Bruno, Portuale di Vibo Valentia Marina e Volontari di Filadelfia)

– **Comando Città Metropolitana di Reggio Calabria:** presenta le seguenti strutture: Ufficio Informatica Sez. Sistemi e Sviluppo, Ufficio Informatica Sez. Telecomunicazioni, Nucleo Sommozzatori di Reggio Calabria, Centro TLC di Zona per Calabria, Nucleo TLC Provinciale di Reggio Calabria, Nucleo provinciale N.B.C.R. di Reggio Calabria. Nella Città Metropolitana è presente con 10 Distaccamenti (Bianco, Melito Porto Salvo, Palmi, Polistena, Siderno, Villa San Giovanni, Portuale di Gioia Tauro, Aeroportuale di Reggio Calabria-Aeroporto Tito Minniti, Volontari di Bagnara Calabria, Volontari di Gambarie)

Figura 38 Inquadramento territoriale delle sedi dei Vigili del Fuoco presenti in Calabria

### 6.8.2 Forze Armate

Le Forze Armate della Repubblica Italiana si compongono di quattro componenti: • Esercito Italiano (E.I.) - componente terrestre • Marina Militare (M.M.) - componente navale • Aeronautica Militare (A.M.); componente aerea • Arma dei Carabinieri (CC)- concorre alla difesa integrata del territorio nazionale

In accordo con quanto definito dal Ministero della Difesa a seguito del processo di riorganizzazione degli alti comandi della Forza Armata, a partire dal 1° ottobre 2016 è stato istituito il Comando Forze





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Operative Sud (COMFOPSUD), con la fusione del 2° Comando Forze di Difesa con il Comando Forze di Difesa Interregionale Sud (COMFODIS). Il Comando delle Forze Operative Sud (COMFOPSUD) è articolato in un Comando multifunzione, includendo la componente Operativa, Territoriale ed Infrastrutturale con competenze sull'Italia centromeridionale ed insulare.

Il Comando Militare Esercito "Calabria" è il comando territoriale della Regione Militare Sud, che conduce le attività legate al Reclutamento, alle Forze di Completamento e alla Promozione e Pubblica informazione sul territorio della Regione Calabria. In tale veste è alla continua ricerca di sinergie con gli Enti Locali per meglio mettere a disposizione del cittadino i servizi offerti dalla struttura militare locale.



Figura 39 Inquadramento territoriale delle sedi delle caserme dell'esercito Militare presenti in Calabria

Di seguito si riporta l'elenco delle Caserme dell'Esercito Militare presenti in Calabria (Figura 39):

- CS Cosenza 18° Rgt. Bersaglieri Caserma Settimo, – CS Camigliatello Silano Base Logistica Addestrativa, – CS Castrovillari Distaccamento / 11° Rgt. Genio Guastatori Caserma Manes,
- CZ Catanzaro Distretto Militare di Catanzaro Caserma Pepe-Bettoia, – CZ Catanzaro Ufficio Leva di Catanzaro Caserma Pepe-Bettoia – CZ Catanzaro Consiglio di Leva di Catanzaro Caserma Pepe-Bettoia, – CZ Catanzaro Gruppo Selettori di Catanzaro Caserma Pepe-Bettoia, – CZ Catanzaro Centro Militare Medicina Legale Caserma Osservanza, – CZ Lamezia Terme 2° Rgt. Aves "Sirio" Aeroporto Sant'Eufemia
- RC Reggio Calabria Comando Rfc Regionale "Calabria" Caserma Mezzacapo,

#### 6.8.3 Arma dei Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri è presente sul territorio regionale con 5 Comandi provinciali e Gruppi, 30 Compagnie, 2 Tenenze e 287 Stazioni (Figura 40): **Comando Provinciale di Catanzaro**

6 Compagnie (Catanzaro, Girifalco, Lamezia Terme, Sellia Marina, Soverato, Soveria Mannelli) e 55 Stazioni

**Comando Provinciale di Cosenza** 9 Compagnie (Castrovillari, Corigliano Calabro Scalo, Cosenza, Paola, Rende, Rogliano, Rossano, San Marco Argentano, Scalea, 1 Tenenza (Cassano allo Ionio), 89 Stazioni

**Comando Provinciale di Crotona** 3 Compagnie (Cirò Marina, Crotona, Petilia Policastro) e 21 Stazioni

**Comando Provinciale di Vibo Valentia** 1 Gruppo operativo (Vibo Valentia), 3 Compagnie (Serra San Bruno, Tropea, Vibo Valentia) e 32 Stazioni

**Comando Città Metropolitana di Reggio Calabria** 1 Gruppo (Locri), 9 Compagnie (Bianco, Gioia Tauro, Locri, Melito Porto Salvo, Palmi, Reggio Calabria, Roccella Jonica, Taurianova, Villa San Giovanni), 1 Tenenza (Rosarno) e 90 stazioni

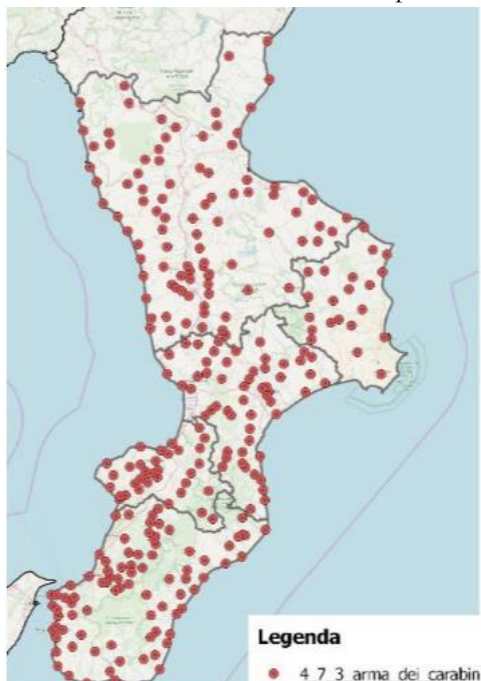


Figura 40 Inquadramento territoriale delle sedi dell'Arma dei Carabinieri presenti in Calabria



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 6.8.4 Polizia di Stato

La Polizia di Stato è presente sul territorio regionale con 5 Questure di cui si riportano le articolazioni (Figura 41):



Figura 41 Inquadramento territoriale delle sedi delle questure e delle articolazioni delle sedi della Polizia di Stato presenti in Calabria

#### Questura di Catanzaro

Commissariato Catanzaro Lido, Compartimento Polizia Postale – sezione di Catanzaro, Compartimento Polizia Stradale, Direzione investigativa Antimafia – sezione operativa di Catanzaro, Posti Polizia Ferroviaria di Catanzaro e di Catanzaro Lido, Commissariato Lamezia Terme, Sezione Polizia Stradale, Zona TLC Calabria.

#### Questura di Cosenza

Compartimento Polizia Postale Calabria e Sezione Polizia Stradale di Cosenza, Commissariato Castrovillari, Commissariato Paola, Commissariato Corigliano-Rossano.

#### Questura di Crotona

Posto Polizia Ferroviaria di Crotona, Sezione di Polizia Stradale, Compartimento Polizia postale e delle Comunicazioni per la Calabria Sezione di Crotona.

#### Questura di Vibo Valentia

Commissariato Serra San Bruno, Posto Fisso di Polizia Tropea, Sezione Polizia Stradale Vibo Valentia, Scuola Allievi Agenti Vibo Valentia.

#### Questura di Reggio Calabria

Compartimento Polizia Ferroviaria di Reggio Calabria, Compartimento Polizia Postale Calabria, Direzione investigativa Antimafia – centro operativo di Reggio Calabria, Distaccamento cinofili Reggio Calabria, Posto di Polizia di Arghillà, Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica c/o Tribunale di Reggio Calabria, Ufficio sanitario provinciale, Ufficio sezionale

Sud, 5° reparto volo Reggio Calabria – Ravagnese, Commissariato Palmi, Commissariato Polistena, Commissariato Siderno, Commissariato Taurianova, Commissariato Villa San Giovanni, Commissariato Gioia Tauro, Commissariato Condofuri, Commissariato Cittanova, Commissariato Bovalino.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 6.8.5 Guardia di Finanza

Il Comando regionale della Guardia di Finanza della Calabria ha sede a Catanzaro in Piazza del Rosaio, 11. Sono altresì presenti: 5 Comandi provinciali, 6 Gruppi, 9 Compagnie, 8 Tenenze e 1 Brigata (Figura 42). In particolare, di seguito si fornisce il dettaglio per provincia:



##### **Comando Provinciale di Catanzaro**

1 Centro addestramento, Nucleo Polizia Economico-Fin/Ria e Reparto T.L.A. (Catanzaro), 2 Gruppi (Lamezia Terme, Catanzaro Marina), 1 servizio Aereo (Lamezia Terme) e 1 Tenenza (Soverato)

##### **Comando Provinciale di Cosenza**

1 Nucleo Polizia Economico-Fin/Ria e SAGF (Cosenza), 3 Compagnie (Castrovillari, Corigliano-Rossano, Paola), 5 Tenenze (Amantea, Corigliano-Rossano, Montegiordano, San Giovanni in Fiore, Scalea), 1 Gruppo (Cassano allo Ionio) e 1 Brigata (Cetraro)

##### **Comando Città Metropolitana di Reggio Calabria**

3 Gruppi (Gioia Tauro, Reggio Calabria, Locri), 3 Compagnie (Palmi, Villa San Giovanni e Melito di Porto Salvo), 2 Servizi Navali (Roccella Ionica, Reggio Calabria)

##### **Comando Provinciale di Vibo Valentia**

1 Tenenza (Tropea), 1 Compagnia e Nucleo Polizia Economico-Fin/Ria (Vibo Valentia) e 1 ROAN e Servizio navale (Vibo Valentia).

**Comando Provinciale di Crotona** 1 Compagnia, Nucleo Polizia Economico-Fin/Ria e Servizio Navale (Crotona) e 1 Tenenza (Cirò Marina)

Figura 42 Inquadramento territoriale delle sedi del Comando regionale della Guardia di Finanza presenti in Calabria

#### 6.8.6 Polizia Penitenziaria

Secondo i dati del Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, in Calabria sono presenti le seguenti strutture afferenti alle forze di Polizia Penitenziaria con relative case circondariali (Figura



43):

- Castrovillari: Casa Circondariale "Rosetta Sisca"
- Catanzaro: Provveditorato Regionale
- Catanzaro: Casa Circondariale "Ugo Caridi"
- Cosenza: Casa Circondariale "Sergio Cosmai"
- Crotona: Casa Circondariale
- Lamezia Terme: Nucleo Aeroportuale
- Lamezia Terme: Casa Circondariale
- Laureana di Borrello: Casa di Reclusione a Custodia Attenuata "Luigi Daga"
- Locri: Casa Circondariale
- Palmi: Casa Circondariale "Filippo Salsone"
- Paola: Casa Circondariale
- Reggio Calabria: Casa Circondariale "Giuseppe Panzera" plesso Arghilla
- Reggio Calabria: Casa Circondariale "Giuseppe Panzera"
- Rossano: Casa di Reclusione
- Vibo Valentia: Casa Circondariale NCP

Figura 43 Inquadramento territoriale delle sedi di Polizia Penitenziaria (case circondariali) presenti in Calabria



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 6.8.7 Carabinieri Forestale

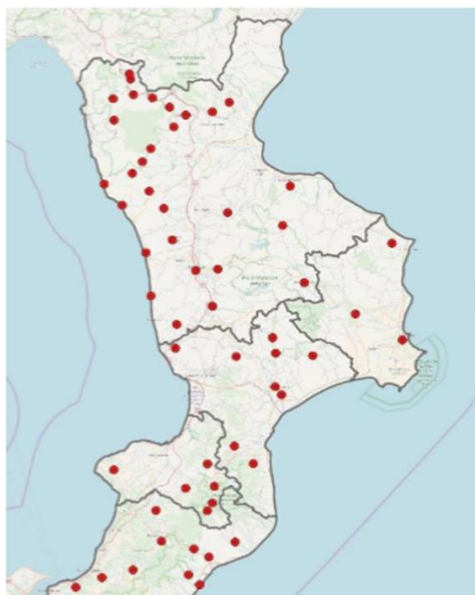


Figura 44 Inquadramento territoriale delle sedi dei Gruppi Carabinieri Forestali Guarano, San Sosti, Spezzano presenti in Calabria

Il Comando Regione Carabinieri Forestale della Calabria ha sede a Reggio Calabria ai quali afferiscono le seguenti Gruppi CC Forestale delle province e città metropolitana (Figura 44):

##### **Gruppo Carabinieri Forestale Reggio Calabria**

Brancaleone, Caulonia, Cittanova, Gioiosa Ionica, Laureana di Borrello, Locri, Melito di Porto Salvo, Reggio Calabria, San Roberto, Sant'Eufemia d'Aspromonte.

##### **Gruppo Carabinieri Forestale Catanzaro**

Catanzaro, Davoli, Girifalco, Lamezia Terme, Nocera Terinese, San Vito sullo Ionio, Serrastretta, Sersale, Taverna, Tiriolo.

##### **Gruppo Carabinieri Forestale Cosenza**

Acri, Aiello Calabro, Aprigliano, Castrovillari, Cerzeto, Cetraro, Corigliano Calabro, Cosenza, Fagnano Castello, Laino Borgo, Longobardi, Montalto Uffugo, Oriolo, Orsomarso, Paola, Rogliano, Rossano, San Giovanni in Fiore, San Pietro in Guarano, San Sosti, Spezzano della Sila e Trebisacce.

##### **Gruppo Carabinieri Forestale Crotone**

Cirò, Crotone, Petilia Policastro, Santa Severina e Savelli.

##### **Gruppo Carabinieri Forestale Vibo Valentia**

Fabrizia, Polia, Serra San Bruno, Spilinga, Vallelonga e Vibo Valentia.

#### 6.8.8 Capitanerie di Porto

Il Corpo delle Capitanerie di Porto ha una propria Direzione marittima a Reggio Calabria e le seguenti strutture periferiche (Figura 45):

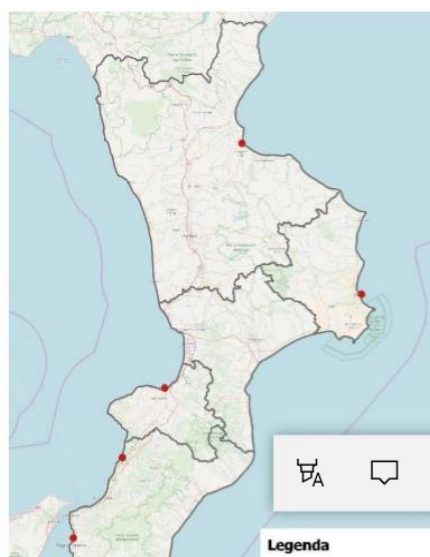


Figura 45 Inquadramento territoriale delle sedi delle capitanerie di Porto presenti in Calabria

**4 Capitanerie di Porto:** Corigliano Calabro (CS), Crotone, Gioia Tauro (RC) e Vibo Valentia

**12 Delegazioni di Spiaggia:** Amantea, Belvedere Marittimo, Bianco, Bovalino, Isola di Capo Rizzuto, Melito Porto Salvo, Monasterace Marina, Montegiordano, Nicotera Marina, Palmi, San Lucido, Scilla.

**17 Uffici Circondariali Marittimi:** Cetraro, Roccella Ionica, Soverato, Bagnara Calabra, Bova Marina, Cariati Marina, Catanzaro Marina, Cirò Marina, Diamante, Paola, Pizzo, Praia a Mare, Scalea, Siderno Marina, Trebisacce, Tropea, Villa San Giovanni





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 6.8.9 Croce Rossa Italiana

Secondo quanto indicato sul portale Web della croce rossa italiana (<https://www.cri.it/dove-trovarci>) il Comitato Regionale della Calabria si compone di 21 Comitati (Figura 46):

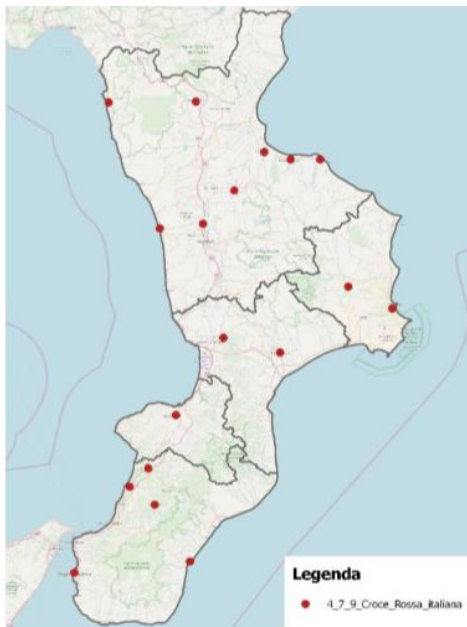


Figura 46 Inquadramento territoriale delle sedi della Croce Rossa presenti in Calabria

- Comitato Alto Ionio Cosentino (Sede Locale)
- Comitato Bruzio (Sede Locale)
- Comitato dell' Alto Tirreno Cosentino (Sede Locale)
- Comitato di Acri (Sede Locale)
- Comitato di Castrovillari (Sede Locale)
- Comitato di Catanzaro (Sede Locale)
- Comitato di Cosenza (Sede Locale)
- Comitato di Crotona (Sede Locale)
- Comitato di Delianuova (Sede Locale)
- Comitato di Gioia Tauro (Sede Locale)
- Comitato di Lamezia Terme (Sede Locale)
- Comitato di Mirto Crosia (Sede Locale)
- Comitato di Paola (Sede Locale)
- Comitato di Reggio Calabria (Sede Locale)
- Comitato di Riviera Dei Gelsomini (Sede Locale)
- Comitato di Rosarno (Sede Locale)
- Comitato di Rossano (Sede Locale)
- Comitato di Santa Severina (Sede Locale)

- Comitato di Taurianova (Sede Locale)
- Comitato di Vibo Valentia (Sede Locale)
- Comitato Mediterraneo (Sede Locale)

## 7 Sistema informativo territoriale a supporto delle decisioni

Il Dipartimento Protezione Civile regionale ha sviluppato un sistema integrato per la gestione dei rischi e delle emergenze. Il progetto realizzato dalla società Fastweb SpA è stato finanziato con i fondi Europei POR FESR- FSE ed ha previsto un adeguamento tecnologico dei dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, nonché lo sviluppo di un sistema informatico per la raccolta e gestione dei dati alfanumerici e cartografici.

Il sistema integrato a supporto delle decisioni, che consente una gestione unitaria e centralizzata delle informazioni e delle procedure operative che concorrono alle diverse attività di protezione civile, presenta importanti caratteristiche architetture e funzionali:

- Alta affidabilità in server farm
- Elevata capacità di memorizzazione dei dati
- Banda larga e velocità di consultazione
- Dati sempre disponibili in Data Center TIER IV di FASTWEB (TIER IV È il livello più alto di garanzia che un data center può offrire, con una disponibilità del 99.9%. Questi datacenter sono completamente ridondati a livello di circuiti elettrici, di raffreddamento e rete. Questa architettura permette di far fronte a incidenti tecnici gravi senza mai interrompere la disponibilità dei server).
- RDBMS





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- Interfacciamento basi dati specialistiche
  - Interfacciamento basi dati meteorologiche
  - Geo-referenziazione degli strumenti
  - Architettura multi-layer
  - Diversi livelli e profili di accesso ai dati
  - Disponibile anche su smartphone
  - Sistemi Open Source

Con riferimento all'adeguamento tecnologico della Sala operativa regionale unica - SORU, è stato realizzato quanto segue:

- una rete Regionale in tecnologia VPN, con accesso in fibra ottica presso la sede centrale del Dipartimento "Protezione Civile" Calabria e presso le relative sedi periferiche (Udp) in modalità alta affidabilità;
- collegamento satellitare voce e dati presso la sede centrale del Dipartimento Protezione Civile Regionale e presso le relative sedi periferiche (Udp);
- un nuovo sistema telefonico aziendale per tutte le sedi basato sulla tecnologia IP con gestione delle policies di QoS, al fine di sfruttare lo stesso mezzo trasmissivo, la VPN, per veicolare sia la componente dati che la componente fonia intra e extra sede;
- adeguamento della LAN aziendale di tutte le sedi previste in progetto e dell'infrastruttura ICT di CED con l'intento di rendere la rete LAN idonea al trasporto della fonia su IP;
- una rete VoIP SAT integrata con la rete VoIP tradizionale;
- una moderna infrastruttura di Data Center in grado di poter ospitare il motore applicativo dell'intera piattaforma ICT;
- fornitura di appliance di Sicurezza Informatica al fine di proteggere i dati transitanti all'interno della rete Aziendale;
- una rete di postazioni dedicate monitorate in real time della centrale operativa;
- fornitura di hardware e software;
- Videowall e schemi di visualizzazione.

In particolare, il progetto ha previsto la combinazione dei servizi previsti in Convenzioni SPC con l'obiettivo di:

- Realizzare una rete Regionale, in tecnologia VPN MPLS, al fine di dotare il Dipartimento Protezione Civile regionale di un'unica linea Intranet aziendale per tutte le sedi. La rete VPN è così articolata:
  - Collegamento in Fibra Ottica con banda 100M (SDH) ed in alta affidabilità per il servizio Intranet presso la sede master della Località Germaneto Catanzaro;
  - Collegamento in Fibra Ottica con banda 100M (SDH) ed in alta affidabilità per il servizio Internet centralizzato presso la sede master della Località Germaneto Catanzaro;
  - Connessione dedicata tra il CED di Catanzaro ed il Data Center TIER IV di Fastweb; o Collegamenti in tecnologia Fibra Ottica con banda 20M (SDH) in alta affidabilità per le sedi del Dipartimento "Protezione Civile" Calabria;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- Rete funzionale e predisposta ad evoluzioni tecnologiche, quali ad esempio la trasmissione fonia su portante IP, VoIP, considerando anche la configurazione di politiche di QoS per la separazione logica dei servizi transitanti sulla rete;
  - Fornire Servizi di Sicurezza perimetrale innovativi e di ultima generazione per garantire la massima sicurezza dei dati;
  - Fornire la completa gestione dei sistemi telefonici, sia in termini di assistenza e manutenzione, sia in termini evolutivi, predisponendo un'architettura che consenta il passaggio dell'attuale sistema telefonico alla tecnologia IP;
  - Fornire una adeguata infrastruttura LAN, punti rete, armadi e switch di ultima generazione, infrastruttura di CED presso Catanzaro funzionale alla diffusione della telefonia IP; questo consente di usufruire di tutte le potenzialità di una infrastruttura di rete ad elevata velocità;
  - Realizzazione di un framework applicativo innovativo, evoluto;
  - Realizzazione una rete VoIP SAT.

Con riferimento ai dispositivi elettronici di output installati nelle diverse sedi della SORU, sono state scelte componenti ergonomiche e flessibili, compatibili con l'ambiente in cui vengono impiegate. Il sistema di visualizzazione è stato concepito per assolvere alla necessità di mettere a disposizione degli operatori più schermi di grandi dimensioni ed alta risoluzione, dove possono essere visualizzati i parametri operativi vitali per la gestione dell'esercizio, mantenendo le caratteristiche di ergonomia e facilità d'uso necessarie per un uso continuativo.

Esso presenta le seguenti caratteristiche funzionalità:

- Funzioni di gestione ottimizzate per sala controllo;
- Strumenti di collaborazione;
- Interfaccia grafica intuitiva;
- Gestione allarmi;
- Gestione layout delle sorgenti sui videowall ;
- Funzioni di cattura software di PC;
- Macchine virtuali in rete;
- Integrazione nativa con sorgenti IP e streaming;
- Funzionalità Multi Mouse affinché più operatori possano lavorare insieme sullo stesso videowall; o Gestione diritti utenti.

Per la SORU in particolare esiste un sistema videowall composto da display LCD in configurazione 3x2, con fissaggio a parete con staffe a manutenzione frontale e unità di controllo. Per le diramazioni provinciali della SORU di Reggio Calabria e di Cosenza, un videowall composto da display LCD in configurazione 2x2, con fissaggio a parete con staffe a manutenzione frontale e unità di controllo.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### 7.1 La nuova piattaforma informatica -PC2

La nuova piattaforma informatica, PC2 raggiungibile attraverso il link seguente: <https://pc2.protezionecivilecalabria.it> realizzata nell'ambito del **POR CALABRIA FESR FSE 14-20 AZIONE 2.2.2- ADESIONE CONTRATTO QUADRO CONSIP SPC CLOUD LOTTO 4 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PROTEZIONE CIVILE REGIONE CALABRIA"** rappresenta il cuore del sistema e consente:

- il monitoraggio e controllo del territorio;
- trasmissione messaggi di allerta meteo;
- gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini e degli operatori;
- gestione del personale;
- gestione degli eventi calamitosi e ordinanze di protezione civile;
- Pianificazione di protezione civile;
- Volontariato.

In particolare, la piattaforma è stata sviluppata attraverso i seguenti moduli:

- Anagrafica;
- Comunicazione;
- Gestione accreditamento associazioni di Volontariato;
- Gestione interventi, eventi e ingaggi;
- Portale istituzionale della protezione civile;
- Ordinanze e superamento emergenze;
- Piani di Protezione Civile;
- App Mobile;
- App Comando e Controllo.

Nella Piattaforma informatica le segnalazioni derivanti dall'utilizzo anche delle APP's Mobile, dalle differenti tipologie di utenza, sono memorizzate in un'unica base dati sulla quale si basa l'intero modulo di troubleshooting dell'evento. I processi per la gestione delle segnalazioni e degli allarmi prevedono, in base alla tipologia di problematica riscontrata, non solo la verifica della veridicità dell'evento, ma anche l'attuazione di procedure operative interne (es. invio mezzi di soccorso, gestione percorsi alternativi, avviso alla cittadinanza, ecc.).

Attraverso la piattaforma verranno quindi inseriti i Piani di Protezione Civile Comunali e intercomunali, verranno inviati e gestiti i MAU "Messaggio di Allerta Unificato", la segnalazione degli eventi (incendi, frane, inondazione esondazioni, incidenti antropici, etc.), gestite le Associazioni di Volontariato (accreditamento, attivazioni, etc.).



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

The screenshot shows the PC2 web platform interface. At the top, there is a header with the logo of the Regione Calabria Dipartimento Protezione Civile, the text "REGIONE CALABRIA - PROTEZIONE CIVILE", and the user name "BENVENUTO GIACOMO SECONDO". Below the header, the main title "PC2" is displayed. A navigation menu includes "HOME", "COMUNICAZIONI", "SUPERAMENTO EMERGENZA", and "PIANIFICAZIONE". The main content area shows a breadcrumb trail: "Home / Piani di Protezione Civile / Dettaglio". The title "Piano di Protezione Civile" is prominently displayed. Below the title is a table with the following data:

Codice	023_00005
Comune	Catanzaro
Codice ISTAT Comune	1110118079023
Creato da	MINDRILA GIACOMO SECONDO
Data creazione	03-03-2023 08:34:56
Stato	Creato

Below the table, there is a link "Guida alla compilazione". At the bottom, there are five colored boxes representing different sections of the platform:

- SEZIONE 1** Inquadramento generale del territorio (green)
- SEZIONE 2** Scenari di EVENTO e scenari di RISCHIO (red)
- SEZIONE 3** Organizzazione del sistema locale di Protezione Civile (orange)
- SEZIONE 4** Modello d'INTERVENTO (blue)
- SEZIONE 5** Formazione e Informazione (purple)

Fig.47. Videata dimostrativa della Piattaforma PC2. Nello specifico è visibile il modulo pianificazione all'interno del quale vengono inseriti e digitalizzati i piani di protezione civile comunali e intercomunali.

## 7.2 Sistema Informativo Territoriale e sviluppo di progetto pilota QGIS

Per disporre degli elementi conoscitivi necessari alle scelte di pianificazione e gestione del territorio, il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria ha scelto di realizzare una base geografica di riferimento condivisa, sulla quale poter integrare le informazioni che costituiranno il patrimonio informativo del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei rischi e delle emergenze a supporto delle decisioni e che sarà aggiornata in modo continuo che verrà integrato all'interno della Piattaforma PC2.

Gli elaborati cartografici prodotti utilizzando specifiche tecniche omogenee, definite a livello regionale, sul sistema cartografico di riferimento in materia di basi geografiche di interesse generale, costituiranno lo strumento fondamentale per organizzare e gestire i dati territoriali per gli utilizzi in protezione civile.

Il corretto e continuo aggiornamento dei dati all'interno del sistema costituirà un elemento essenziale ai fini dell'ottimizzazione degli interventi di protezione civile durante le emergenze.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Attualmente lo stato di avanzamento del suddetto Sistema Informativo Territoriale prevede una configurazione su portale unitario ed in modalità *offline*; il SIT sviluppato con tecnologia QGIS, è in grado di mettere a disposizione di tutti gli utenti-attori interessati uno strumento semplice ed efficace in grado di dare risposte rapide ed essenziali alle esigenze operative e informative. Si specifica che, ad oggi, l'accesso al sistema informativo è priorità del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, lo stato di avanzamento è descritto nel successivo paragrafo.

Il sistema, infatti, riporterà tutte le informazioni utili alla gestione di piani di protezione civile di interesse per il personale tecnico della regione (mappe tematiche dettagliate relative ad uno specifico scenario di rischio), mettendo automaticamente a disposizione, dell'utente che accede, senza la necessità di eseguire "*posizionamenti*" preventivi, tutta una serie di strumenti opportunamente "*ritagliati*": mappe e strati informativi del territorio di propria competenza, documentazione di interesse, i dati completi per la pianificazione e gestione delle emergenze sulle aree interessate, informazioni relative allo studio e conoscenza del territorio e dei rischi connessi, strumenti e utilità per acquisire ulteriori informazioni attraverso la rete. I tecnici della protezione civile avranno pertanto la possibilità di definire e simulare, con l'aiuto del sistema, scenari di rischio con cui analizzare dati e informazioni essenziali a supportare decisioni su piani operativi per la prevenzione dei rischi. Le procedure disponibili sul Sistema Informativo Territoriale e supporteranno la costruzione di un modello conoscitivo unitario, operativo, versatile e sufficientemente potente, tale da poter unificare i processi che intervengono nel formare l'organizzazione delle attività di Protezione Civile.

Lo strumento si presenta efficace per la prevenzione e gestione dei rischi in quanto:

- definisce le mappe dei rischi presenti nel territorio regionale in base alle caratteristiche di pericolosità, di esposizione e vulnerabilità delle singole zone;
- stabilisce gli scenari di riferimento secondo la tipologia di rischio prescelta.

Questo al fine di fornire risposte, utili a fronteggiare eventi catastrofici, attraverso il coordinamento di tutte le strutture e le amministrazioni coinvolte, con benefici valutabili soprattutto nel campo dei processi decisionali di intervento. Come è noto, infatti, la normativa vigente individua diversi livelli territoriali/amministrativi come elementi indispensabili nell'ottica di supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste a livello regionale e periferico.

La costruzione di un Sistema Informativo Territoriale per la gestione delle Emergenze è fortemente legata alla capacità di conoscenza del territorio su cui si opera in termini estremamente ampi (struttura fisica, opere, sistemi in rete, popolazione, ecc.) ed alla possibilità di poter gestire le problematiche ad esso associate e derivanti dall'accadere dell'evento. La sua realizzazione non può prescindere, pertanto, dall'impiego della tecnologia GIS, che fornisce la possibilità di interagire, in un ambiente unico, con i vari passi di un'analisi e gestione territoriale (prevenzione, pianificazione ed emergenza), permettendo di organizzare il lavoro in una struttura modulare che consenta anche la flessibilità nell'aggiornamento.

I tecnici, a partire da mappe che tracciano la portata di ciascuna tipologia di rischio e definito un evento sul territorio, possono agevolmente produrre, attraverso parametri e pesi opportunamente dosati, ulteriori mappe che disegnano o simulano la "*portata*" dell'evento in merito alle tipologie di rischio esaminate e, attraverso l'"*incrocio*" con i dati sul territorio, simulare uno scenario che può risultare essenziale per attuare una efficace politica di prevenzione e gestione dell'emergenza.

Il sistema costituirà una sezione del portale istituzionale della Protezione Civile della Regione Calabria.

La realizzazione del Sistema Informativo Territoriale si è articolato nelle seguenti fasi:





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- ✓ raccolta dei dati cartografici di riferimento e dei dati di censimento del territorio di interesse per la Protezione Civile;
  - ✓ Sviluppo del sistema e coinvolgimento del personale del settore nelle varie fasi realizzative;
  - ✓ Rilascio del sistema e rollout;
  - ✓ Iniziale popolamento delle banche dati.

La struttura concettuale del Sistema Informativo Territoriale fa riferimento alle relazioni spaziali tra i vari strati informativi implementati e alla metodologia specifica del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, “*V'Augustus*”, che ha lo scopo di disciplinare le attività e i provvedimenti principali da attuare, ai vari livelli di responsabilità, per quanto riguarda l'organizzazione dei soccorsi in emergenza e il superamento dell'emergenza stessa. La metodologia di cui sopra, nella sua accezione più ampia si propone infatti:

- di avviare un processo di standardizzazione delle procedure, dalle competenze alle modalità operative;
- di elencare le attribuzioni e i compiti a livello comunale, provinciale e regionale;
- di dettare gli indirizzi per la pianificazione dell'emergenza.

In particolare, è stato delineato un metodo di lavoro semplificato nella individuazione e nella attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta di Protezione Civile. Viene individuata come principale struttura la Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.R.) e come decentrata la Sala Operativa (con le sue 14 Funzioni), alle dipendenze del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). A valle di questa struttura, il Sistema posiziona il Centro di Coordinamento d'Ambito (CCA), come struttura decentrata del coordinamento provinciale (con le sue 14 Funzioni), da ultimo i Centri Operativi Comunali (COC).

#### **7.2.1 Sistema Informativo Territoriale con software QGIS: stato di avanzamento**

Il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, ha scelto di realizzare una propria base geografica di riferimento condivisa sulla quale poter integrare le informazioni che costituiranno il patrimonio informativo del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei rischi e delle emergenze a supporto delle decisioni e che sarà aggiornata in modo continuo.

Il Sistema Informativo Territoriale è sviluppato su software QGIS ed è rilasciato in modalità off-line a disposizione del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria e sarà successivamente integrato sulla Piattaforma PC2.

I dati conoscitivi degli aspetti organizzativi, infrastrutturali e strutturali della Regione Calabria, disponibili ad oggi, sono stato georiferiti ed inseriti piattaforma off-line GIS. Ciascun è correlato dai relativi attributi che ne descrivono le proprietà e le caratteristiche, redatti in maniera conforme agli standard previsti, in modo da essere organizzati nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale del Dipartimento della Protezione Civile.

Geospatial Formats: **SHP, KML, GML**

Tabular Files: **CSV, Excel, TDF, CDF**

Documents: **JSON, GeoJSON**

Geospatial Standard Services: **WFS, WMTS, WMS, WCS, WPS**

Metadata: **ISO 19115, INSPIRE, DCAT, Dublin Core**



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

Per ciò che concerne il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, lo stato di avanzamento a Dicembre 2023 consta già della georeferenziazione dell'inserimento in piattaforma, dei seguenti dati in formato shape file:

- DICOMAC
- Area Ammassamento Soccorritori
- Edifici Strategici
- Reti Elisuperfici Maxi Emergenza
- Strutture Ospedaliere
- Centri Screening Provinciali
- Punti Vaccinazione Covid
- Strutture Elisoccorso HUB
- Localizzazione Aziende Sanitarie Provinciali
- Impianti di recupero inerti per la Provincia di Catanzaro
- Impianti di recupero inerti autorizzati con art. 208 Dlgs 152/06 per la Provincia di Cosenza
- Aree Tsunami (ISPRA 2023)

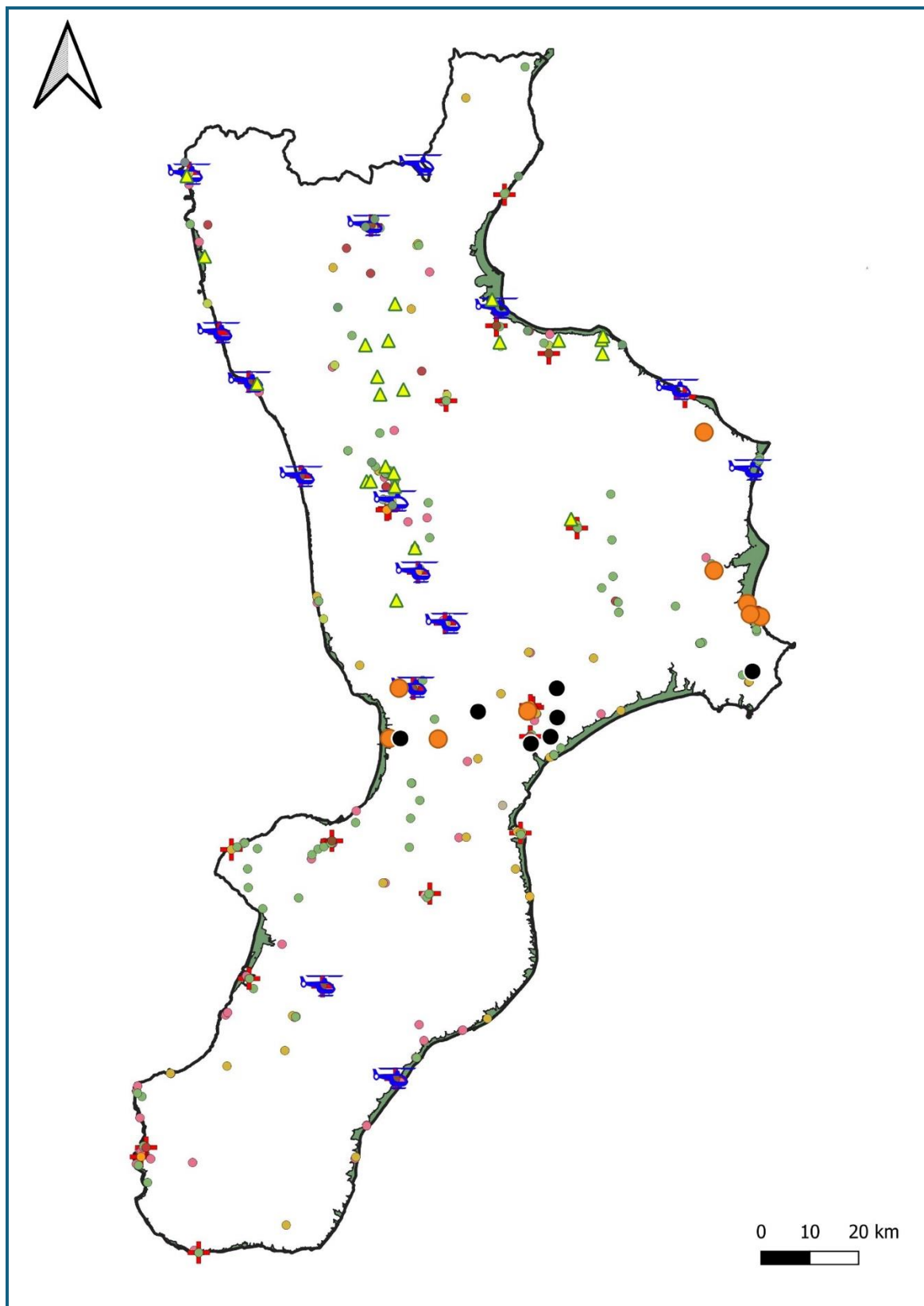
La seguente Figura rappresenta la configurazione della piattaforma in fase di sviluppo, contenente i dati ad oggi disponibili e custoditi dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria (Cittadella Regionale – Viale Europa)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Dipartimento lavori pubblici	● PET	● Poli logistici
Elenco impianti recupero inerti (Catanzaro)	● Centri screening (Provincia di Vibo Valentia)	<b>gpk</b>
Catanzaro	● Centri screening (Provincia di Reggio Calabria)	● ZAE
● Nuovi impianti	● Centri screening (Provincia di Crotona)	● Modulo colonne mobili
● Vecchi impianti	● Centri screening (Provincia di Cosenza)	■ Aree di ammasso soccorritori
Elenco impianti art. 208 (Cosenza)	● Centri screening (Provincia di Catanzaro)	● Centri di coordinamento
Cosenza	● Aziende Sanitarie	● Sedi strutture operative
▲ LISTA CS C&D	✚ Strutture Ospedaliere_rev1	■ Aree di ammassamento soccorritori
● Autodemolitori	<b>Protezione Civile</b>	● Poli logistici
● Cessati sospesi	<b>Shape</b>	● Entry point
● Altri	● Aree ammassamento soccorritori	□ Comuni
RECM -Reti Elisuperfici Calabria Maxiemergenza	● Dicomac	□ Regioni
🚒 RECM -Reti Elisuperfici Calabria Maxiemergenza	● Edifici Strategici	<b>Aree Tsunami ISPRA</b>
Dipartimento Sanità	■ Area di ricovero della popolazione	■ calabria_unica_01
● aggiunte	● Sedi strutture operative	■ calabria_advisory_01
● Strutture Elissoccorso Hub	● Centri di coordinamento	■ calabria_watch_01
● Stazioni Elissoccorso Spoke_rev1	■ Area di ricovero della popolazione	ESRI Satellite
● Punti vaccinazione Covid	● Modulo colonne mobili	
	● Entry point	
	● ZAE	

Figg. 48-49



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

## 8 MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE

### 8.1 Parte generale

Il modello di intervento è costituito dall'insieme delle modalità organizzative e delle procedure operative, che i componenti e le strutture di protezione civile, in ordine logico e temporale, devono gradualmente attivare per la gestione e il superamento dell'emergenza; l'articolazione di tale modello è in linea con quanto stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014, riguardante il Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico. Le principali funzioni specifiche di competenza regionale che devono essere garantite in emergenza in senso generale sono:

- Attivazione risorse
- Raccordo con il livello provinciale
- Coordinamento regionale degli interventi di soccorso
- Raccordo operativo con il sistema nazionale

La LR del 24/02/2023 n.9 all'articolo 4 stabilisce che I Comuni, la Città metropolitana di Reggio Calabria e la Regione costituiscono le componenti del Sistema regionale di protezione civile. Sono strutture e articolazioni operative del Sistema regionale della protezione civile:

- a) il Comitato operativo regionale di protezione civile;
- b) la Sala operativa regionale di protezione civile;
- c) il Centro funzionale decentrato multirischi regionale;
- d) gli Uffici di prossimità;
- e) la Colonna mobile regionale;
- f) il volontariato organizzato di protezione civile, iscritto nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile istituito presso la Regione
- g) gli altri enti regionali e l'Azienda Calabria Verde, istituita con legge regionale 16 maggio 2013, n. 25, in armonia con le funzioni stabilite dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d) e d-bis) della suddetta legge, partecipa al Sistema di protezione civile regionale sulla base di un'apposita convenzione
- h) le articolazioni territoriali delle strutture operative nazionali di cui all'articolo 13 del Codice;
- i) i gestori di infrastrutture critiche, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 61 (Attuazione della Direttiva 2008/114/CE recante l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione), che attraversano il territorio regionale.

In occasione o in vista di un'emergenza di cui all'articolo 7 del Codice di protezione Civile al fine di assicurare il coordinamento degli interventi delle componenti e strutture operative del Sistema regionale di protezione civile, il Dirigente generale del Dipartimento regionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 LR del 24/02/2023 n.9, sentito il Presidente della Giunta regionale, convoca e coordina il Comitato operativo





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

regionale di protezione civile. Compongono il Comitato operativo i rappresentanti, muniti di adeguati poteri decisionali, di tutte le strutture e gli enti facenti parte del Sistema regionale di protezione civile di cui all'articolo 4, oltre che degli altri soggetti che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile, e dei rispettivi delegati.

Alle riunioni del Comitato sono invitati i Prefetti, o loro delegati, nonché le autorità provinciali e locali di Protezione Civile direttamente interessate dall'evento calamitoso ed è attivato di volta in volta al verificarsi di un evento calamitoso dal Dirigente della Protezione Civile su espressa autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale

(b) **Sala Operativa Regionale Unica:** La SOR, gestita dal Dipartimento "Protezione Civile" Regionale e deputata al coordinamento delle attività sul territorio regionale per la gestione delle emergenze, come già riportato nel §6.4.1, è organizzata in una sede centrale ubicata a Catanzaro e in quattro diramazioni provinciali ubicate presso le Unità di Prossimità (UdP) di Cosenza, di Crotona, di Vibo Valentia e di Reggio Calabria, assicurando un servizio di operatività h24 per 365 giorni l'anno. Essa è articolata per settori di intervento denominati «Funzioni di supporto» (come da "Metodo Augustus") e il suo assetto organizzativo, in termini di tipologia e numero di funzioni da attivare viene valutato sulla base delle caratteristiche dell'evento e dell'esigenze operative in relazione alla situazione prevista o in atto; il **sistema regionale di protezione civile garantisce, l'attivazione permanente di alcune delle suddette funzioni di supporto, raccordabili con quelle previste dal Programma nazionale di soccorso sismico:**

- funzione Assistenza alla popolazione
- funzione Logistica
- funzione Telecomunicazioni d'emergenza
- funzione Tecnica e di Valutazione
- funzione Censimento Danni ed Agibilità post-evento delle Costruzioni
- funzione Volontariato
- funzione Supporto amministrativo e finanziario
- funzione Gestione risorse umane e automezzi del DPC

Tali funzioni permanenti vengono esercitate dalle UUOO individuate nell'ambito dei 4 Settori nei quali è articolato il Dipartimento "Protezione civile" Regionale.

La SOR in **funzionamento ordinario** monitora e sorveglia il territorio regionale al fine di individuare le situazioni emergenziali previste o in atto e seguirne l'evoluzione, nonché di allertare e attivare le diverse componenti e strutture operative del Servizio regionale della protezione civile che concorrono alla gestione delle emergenze. Essa predispone inoltre, l'attivazione delle prime risorse necessarie a fronteggiare le criticità in atto e informa degli eventi, con la necessaria tempestività, il Dirigente del Dipartimento "Protezione Civile" Regionale e/o il suo delegato, nonché il Prefetto, il Presidente della Regione e il DPC.

Nel caso di eventi calamitosi di particolare ampiezza e intensità **la Sala Operativa Regionale Unica (S.O.R.), viene attivata in tutte le sue funzioni, alle dirette dipendenze del dirigente della predetta Struttura Regionale di Protezione Civile e costituisce lo strumento tecnico-operativo di supporto per il coordinamento delle azioni di competenza regionale in caso di crisi e/o di emergenza. Il Dirigente del Dipartimento "Protezione Civile" Regionale provvede ad informare immediatamente il Prefetto di competenza, il Presidente della Giunta regionale nonché il DPC, fornendo le valutazioni tecniche in ordine all'evento segnalato e suggerendo le più idonee iniziative da intraprendere nell'ambito delle competenze regionali. In questa fase, per assicurare un più efficace esercizio delle funzioni di coordinamento delle attività di protezione**



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

civile, il **Dipartimento “Protezione Civile” regionale può avvalersi del “Comitato Operativo Regionale”, istituiti rispettivamente ai sensi dell’art. 10 della LR del 24/02/2023 n. 9.** Di seguito nella figura 50 è riportato lo schema del sistema di coordinamento e del flusso di comunicazioni ai diversi livelli territoriali in emergenza.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

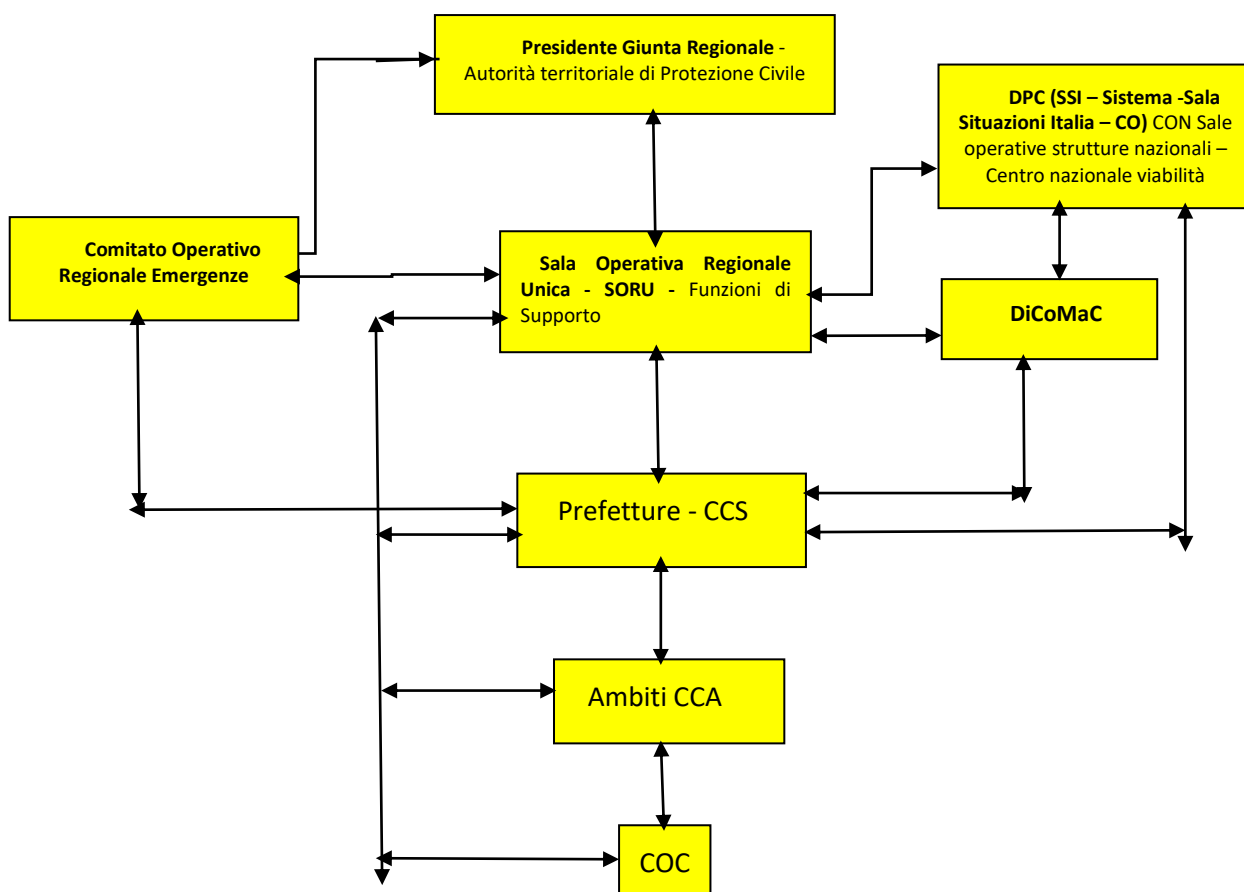


Figura 50 Schema del sistema di coordinamento e flusso di comunicazioni ai diversi livelli territoriali in emergenza

#### 8.1.1 Gestione dell'emergenza Campi Flegrei

La Regione Calabria ha elaborato un modello di intervento da attuare in caso di passaggio dall'attuale livello di allerta giallo, fase operativa attenzione al livello arancione e rosso, con la conseguente attivazione delle diverse fasi operative (preallarme e allarme). Il modello in particolare definisce l'organizzazione del Servizio Regionale della Protezione Civile nello svolgimento delle attività operative necessarie a gestire eventuali eventi emergenziali (dall'attivazione del Comitato operativo, alla strutturazione della Di.Coma.C e dei centri operativi e di coordinamento sul territorio). L'organizzazione predisposta dalla Regione Calabria e volta a garantire, primariamente, il trasferimento e l'accoglienza in Calabria della popolazione del Quartiere gemellato di Bagnoli dall'area a rischio (zona rossa), prevede lo svolgimento delle funzioni di centro operativo attraverso la Sala Operativa Regionale (SOR) a composizione modulare, affiancata dal Comitato Operativo Regionale delle emergenze (COREM) come struttura decisionale-strategica ai sensi della LR del 10/02/1997 n. 4.

La **Sala Operativa Regionale Unica (SORU)** in fase emergenziale manterrà uno stretto contatto con la **Sala Situazioni Italia SSI**, con la **Sala operativa della Regione Campania** e con il **Centro operativo comunale di Napoli** nonché con la **Sala operativa di Basilicata** che, come è stato già citato precedentemente, accoglierà sul proprio territorio il 50% della popolazione di Bagnoli evacuata e si raccorderà con i Centri Operativi e di Coordinamento calabresi attivati a livello



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

provinciale, intercomunale e comunale, assicurando l'impiego di tutte le risorse in termini di uomini e mezzi disponibili sul territorio regionale ed in particolare per quanto concerne l'intervento di risorse statali, coordinate dalle Prefetture attraverso i CCS. Garantirà, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza e la Presidenza della Giunta Regionale, coordinandosi con le sale operative delle Prefetture, VV.F., ANAS, Autostrade, Capitanerie di Porto, Reti Ferroviarie, Aeroporti ed altri servizi essenziali di rilevanza regionale, per consentire di organizzare, con una visione d'insieme completa, l'impiego sinergico delle risorse umane e strumentali a disposizione. Tutte le informazioni relative agli eventi in corso sono gestite dalla SORU attraverso una piattaforma informatica, che rappresenta l'interfaccia principale del sistema informatico integrato in dotazione presso il Dipartimento "Protezione Civile" regionale, fondamentale per la condivisione in tempo reale delle informazioni pervenute alla SORU con i vari soggetti dell'intero sistema di protezione civile di ogni ordine e grado: dal DPC, alle Prefetture alle Province, ai Comuni, ai Vigili del Fuoco, ecc.

Nell'ambito della **fase di preallarme** dichiarata dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità Politica Delegata, la Regione Calabria attiverà, per tramite del Dirigente della Struttura della Protezione Civile e su espressa autorizzazione del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 10 LR del 24/02/2023 n. 9, il Comitato Operativo Regionale. Tale Comitato assicura la direzione unitaria e il coordinamento tecnico operativo regionale delle attività di competenza regionale, necessarie a fronteggiare l'emergenza Campi Flegrei in Calabria.

Il Presidente della Regione Calabria, con proprio decreto, nomina il Dirigente del Dipartimento "Protezione Civile" regionale, quale Coordinatore Regionale dell'emergenza Campi Flegrei, a cui faranno riferimento e lo coadiuveranno, i dirigenti delle Strutture Regionali Trasporti, Infrastrutture, Scuola, Mobilità, Sanità e Affari Sociali.

Se la situazione emergenziale lo richiede il Comitato Operativo Regionale può convocare d'urgenza il Comitato Tecnico Scientifico che assicura il necessario supporto scientifico alle attività.

Sempre nella fase di preallarme, la Funzione di Supporto permanente **"Assistenza alla popolazione"** viene potenziata per poter assolvere al meglio il suo compito principale di coordinamento e di supporto alle funzioni operative dello specifico settore di intervento relativo all'accoglienza, costituendo, inoltre, una struttura di monitoraggio e di valutazione durante l'emergenza, pronta ad assumere in tempo reale decisioni in materia di accoglienza e sicurezza della popolazione. Contestualmente, viene potenziata un'altra essenziale funzione permanente per il superamento dell'emergenza Campi Flegrei, la funzione di supporto **"Telecomunicazione e comunicazione"**, predisposta per i rapporti operativo – comunicativi con il DPC, la Regione Campania e con la Stampa.

Il Coordinatore della SORU, sentito il Dirigente del Dipartimento "Protezione Civile" regionale, provvederà ad allertare il Volontariato della Colonna Mobile Calabria, (CMR Calabria) che concorre ad assicurare l'assistenza alla popolazione che giungerà sul territorio regionale calabrese secondo le diverse specialità tecnico operative e nell'ambito del sistema regionale di protezione civile. Contestualmente, trattandosi di un evento che assume le caratteristiche di cui all'art.2 comma 1 lettera c) della LR del 24/02/2023 n.9, verrà disposta se ritenuta necessaria l'individuazione e l'allestimento di spazi idonei ad ospitare la Di.Coma.C., presso la Regione Calabria.

Quando la fase di preallarme si innalza in allarme le attività della SORU comportano l'attivazione progressiva e modulare delle diverse funzioni di supporto, nonché delle necessarie Associazioni di Volontariato Regionale e di altri mezzi e attrezzature necessari all'organizzazione dell'intervento regionale per la gestione dell'evento, attraverso i diversi moduli della Colonna Mobile Regionale e l'effettiva attivazione del sistema di coordinamento regionale ai vari livelli territoriali. Tale sistema prevede la sequenza scendente: Di.Coma.C, SORU, CCS, CCA (ex COM), COC. Il coordinamento segue i principi del [Metodo Augustus](#), che permette ai rappresentanti di ogni "funzione operativa" di interagire direttamente tra loro, avviando così in tempo reale processi decisionali collaborativi. Le



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

funzioni di coordinamento diretto sul territorio saranno svolte a livello di CCS/CCA e in alcuni casi a livello di COC. Un ruolo rilevante ricoprirà il CCA e il COC di **Lamezia Terme**, visto che la stazione ferroviaria, punto di arrivo degli evacuati, nonché il Punto di prima accoglienza presso la **Fondazione Mediterranea Terina** (vedi §9.1), dove avverrà il censimento e la registrazione della popolazione che necessita accoglienza, sono collocati nel territorio comunale di Lamezia Terme.

Il Referente regionale sanitario assume la responsabilità di tutte le attività sanitarie emergenziali a supporto del trasferimento e dell'accoglienza della popolazione evacuata e si relaziona con il dirigente del Dipartimento "Protezione Civile" regionale e il Comitato operativo regionale per l'emergenza.

Trattandosi di un modello di intervento tecnico - operativo, **dovrà essere condiviso con le componenti e le strutture operative di protezione civile e le sue definizioni potrebbero comportare adattamenti o modifiche suggeriti dall'acquisizione di dati specifici e dalla loro applicazione nel tempo. Esso sarà ufficializzato in uno specifico documento, da prodursi nella fase di Preallarme, che ne definirà i dettagli.** Quindi non va considerato come un prodotto chiuso e stabile, ma suscettibile di cambiamenti opportuni o necessari per renderlo adeguato e aperto alle esigenze di operatività del sistema regionale di protezione civile. Gli aspetti di dettaglio del presente documento saranno oggetto di studio dai singoli settori regionali competenti e dai medesimi modificati, adeguati ed aggiornati con propri provvedimenti.

## 9 AREE DI INCONTRO - PUNTO DI PRIMA ACCOGLIENZA

Il piano di allontanamento della Regione Campania e trasferimento e accoglienza sul territorio regionale calabrese per far fronte all'emergenza a seguito dell'evacuazione della popolazione in Zona Rossa prevede due tipologie di aree: **Aree di Incontro e Punti di Prima Accoglienza.**

Le aree di incontro, definite dal tavolo di omogeneizzazione delle pianificazioni di trasferimento coordinato dal DPC e in raccordo con la Regione Campania e successivamente ufficializzate con delibera della Giunta della Regione Campania n.547 del 04/09/2018, sono state individuate al di fuori delle zone a rischio in cui la popolazione evacuata dalla Zona Rossa del Quartiere Bagnoli che si allontana con trasporto assistito viene presa in carico dalla Regione Calabria. Per il Quartiere Bagnoli, **l'Area di Incontro** definita nel piano di allontanamento è **l'area antistante la Stazione ferroviaria centrale di Napoli, Piazza Garibaldi.**

Presso tale stazione, dotata di presidi psicologici e sanitari nonché di punti informativi, sarà presente anche personale della Regione Calabria per aiutare e supportare la Regione Campania nella delicata fase di inizio trasferimento assistito.

**I Punti di Prima Accoglienza** sono aree individuate in numero adeguato nel territorio della regione gemellata in cui verranno accolti gli evacuati della Zona Rossa. Sono aree idonee alla Prima Accoglienza in cui viene effettuata l'identificazione, l'assegnazione al territorio di residenza temporanea e alle strutture alloggiative e prevedono nella loro totalità, un numero adeguato di sistemazioni da campo, sia per la popolazione giunta in modo autonomo, che per la popolazione arrivata attraverso trasporto assistito. Tali aree, come riportato nelle Indicazioni del CPC, sono ubicate preferibilmente in strutture sicure, ampie e funzionali (Stadi, Palazzetti dello Sport, Pala Congressi, Caserme ecc.), dotate di ampi parcheggi. Le strutture sportive o congressistiche sono particolarmente indicate per tale scopo in quanto, generalmente, si tratta di impianti già adeguati e testati per massicci afflussi di persone, sia dal punto di vista dell'accoglienza e assistenza (parcheggi, presidi sanitari e di sicurezza) sia per la presenza di piani di ordine pubblico adeguati.

In fase di pianificazione, a ciascun nucleo familiare, inoltre, è assegnato un Punto di Prima Accoglienza, sulla base di criteri stabiliti, anche in raccordo con la pianificazione del Comune di provenienza, tesi a mantenere unite le comunità esistenti nei luoghi di origine (isolati e condomini, zone e quartieri, comunità religiose o altro).





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### **9.1 Punto di Prima Accoglienza – Fondazione Mediterranea Terina, struttura sita nell'area industriale del Comune di Lamezia Terme**

**Il Punto di Prima Accoglienza** individuato sul territorio calabrese, per l'accoglienza della popolazione proveniente dalla Municipalità 10 Bagnoli di Napoli che abbia optato per il trasferimento con mezzo proprio o per trasferimento assistito tramite trasporto ferroviario, è **la Fondazione Mediterranea Terina, struttura sita nell'area industriale del Comune di Lamezia Terme** (Comunicazione alla Fondazione Mediterranea Terina nota n. 462990 del 20/10/2023).



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

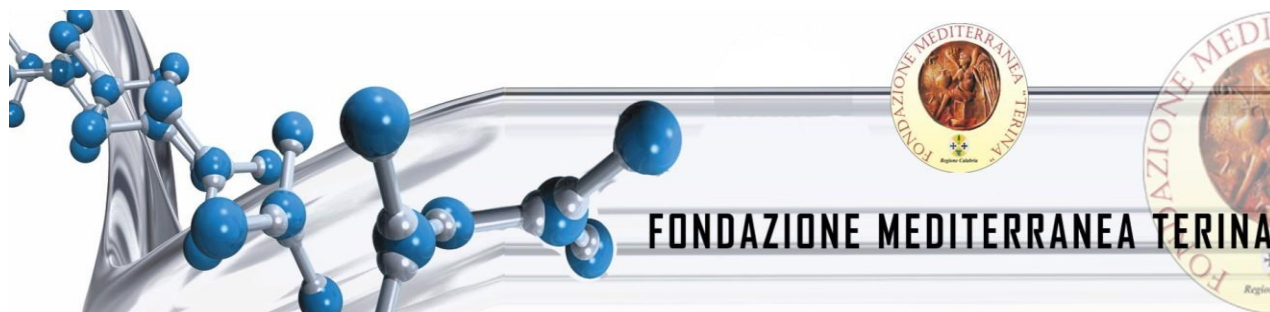


Figura 51 Logo Fondazione Terina



Figura 52 Ortofoto tratta da Google Earth con individuazione del punto di Prima Accoglienza



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Collocata quasi al centro della Calabria (fig. 53), con i suoi 40 ettari di aree esterne e i suoi 40 mila metri quadrati di superficie coperta, in parte adibiti a laboratori di ricerca, la Fondazione Mediterranea Terina rappresenta una delle strutture più all'avanguardia nonché la più grande area convegni presente sul territorio regionale. La sua estensione consente, non solo di ospitare la popolazione evacuata, per la registrazione e lo smistamento, ma di allestire al suo interno anche campi di accoglienza per i soccorritori.



Figura 53 Ubicazione Fondazione Terina

La scelta di questa struttura è stata dettata dalla sua posizione strategica trovandosi in prossimità della Strada Statale n.18, a circa 10 km dall'Autostrada A2 del Mediterraneo (figura 54), 11 km dalla Stazione Ferroviaria di "Lamezia Terme Centrale" (figura 55) e 10 km dall'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme "Sant'Eufemia" (figura 56).





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

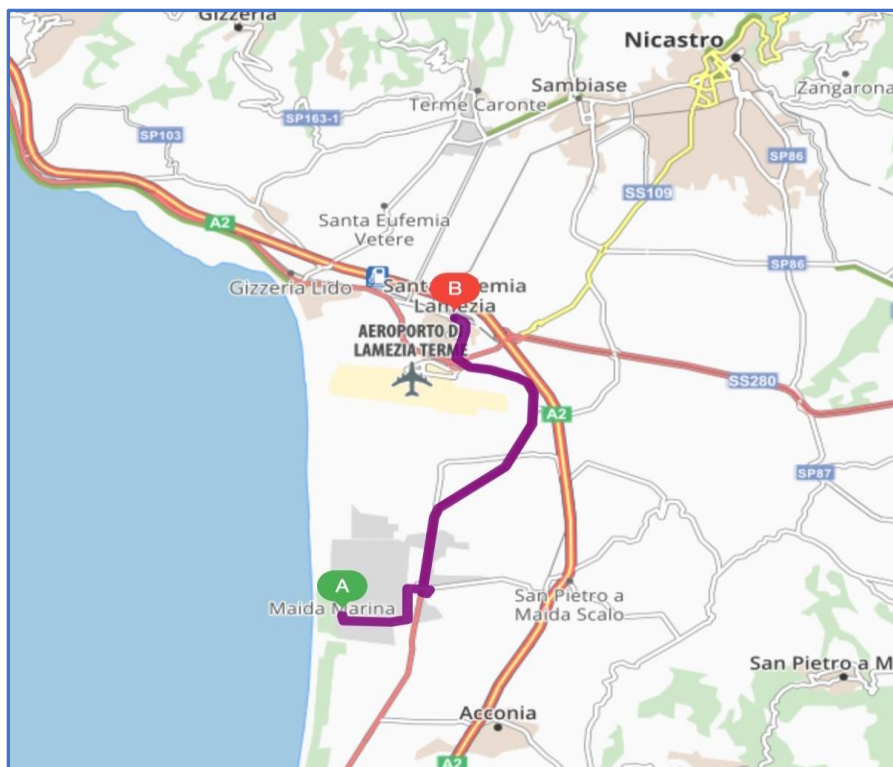


Figura 54 Percorso Fondazione Mediterranea Terina - Svincolo A2

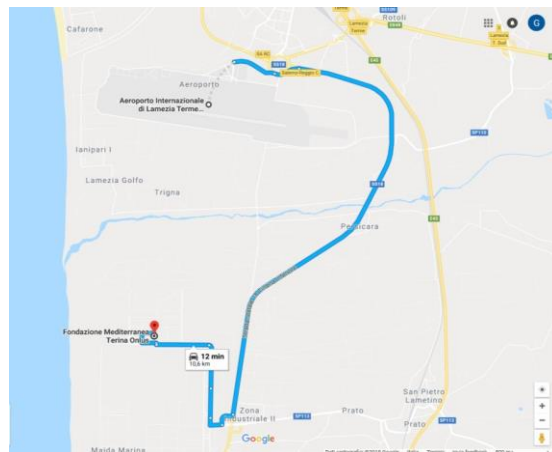
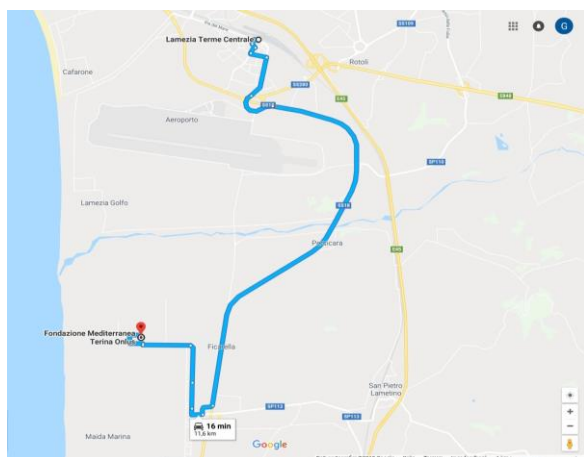


Figura 55 -56 Percorso Fondazione Mediterranea Terina – Stazione Ferroviaria Lamezia Terme Centrale e Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli



La presenza dello svincolo autostradale di Lamezia Terme (A2 Autostrada del Mediterraneo) a circa 10 km dall'area, è di fondamentale importanza in quanto consente alle persone che autonomamente raggiungeranno l'area, di potervi accedere agevolmente in tempi brevi (figura 54).

L'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme “Sant’Eufemia”, adibito anche alle operazioni di decollo e atterraggio elicotteri, è in grado di poter garantire servizi operativi di grande importanza in fase emergenziale per il trasporto di persone, mezzi e materiali ai fini di protezione civile (figura 55-56). La struttura ospedaliera “Giovanni Paolo II” di Lamezia Terme, può garantire eventuali situazioni che non possano essere gestite in sede di presidio sanitario nel Punto di Prima Accoglienza (figura 57).

I treni arriveranno alla **Stazione di Lamezia Terme** dove la popolazione evacuata sarà fatta scendere, attraverso il supporto di POLFER, Carabinieri e Prefettura di Catanzaro, e posta sui Bus Navetta forniti da aziende pubbliche e/o private del settore saranno trasportati fino al Punto di Prima Accoglienza.





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Il centro di Prima accoglienza sarà quindi strutturato secondo lo schema visibile nella fig. 58.



Fig. 58. Strutturazione del Centro di Prima Accoglienza



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli



Fig. 59





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 9.2 Area di Trasferimento Colonna Mobile Regione Sicilia (trasferimento assistito via nave)

La Regione Calabria, al fine di fornire un servizio utile alla colonna mobile della Regione Sicilia che utilizzerà la rete autostradale A2 del Mediterraneo e per dare assistenza alla popolazione evacuata che utilizza il mezzo proprio per trasferirsi verso la Regione Sicilia oltre alle stazioni di servizio - punti di transito - presenti lungo il tratto calabrese autostradale della A2, per come sopra descritto, istituisce **un'area temporanea di trasferimento e assistenza** localizzata nel **Comune di Castrovillari**. Tale area è individuata **presso Piazza Mercato** (Figura 60) raggiungibile attraverso l'uscita dell'autostrada A2 del Mediterraneo "Castrovillari" e percorrendo, per una lunghezza totale pari a circa 6 km, la SP263 (ex SS105), la Via Giulio Natta, Via Emilio Segre, Viale Grazia Deledda e infine la Via Santissimi Medici. L'area risulta completamente recintata con 4 ingressi e dotata di energia elettrica. Una parte è usata come parcheggio, mentre una parte presenta un *container* ad uso uffici. In generale il piazzale presenta le seguenti caratteristiche:

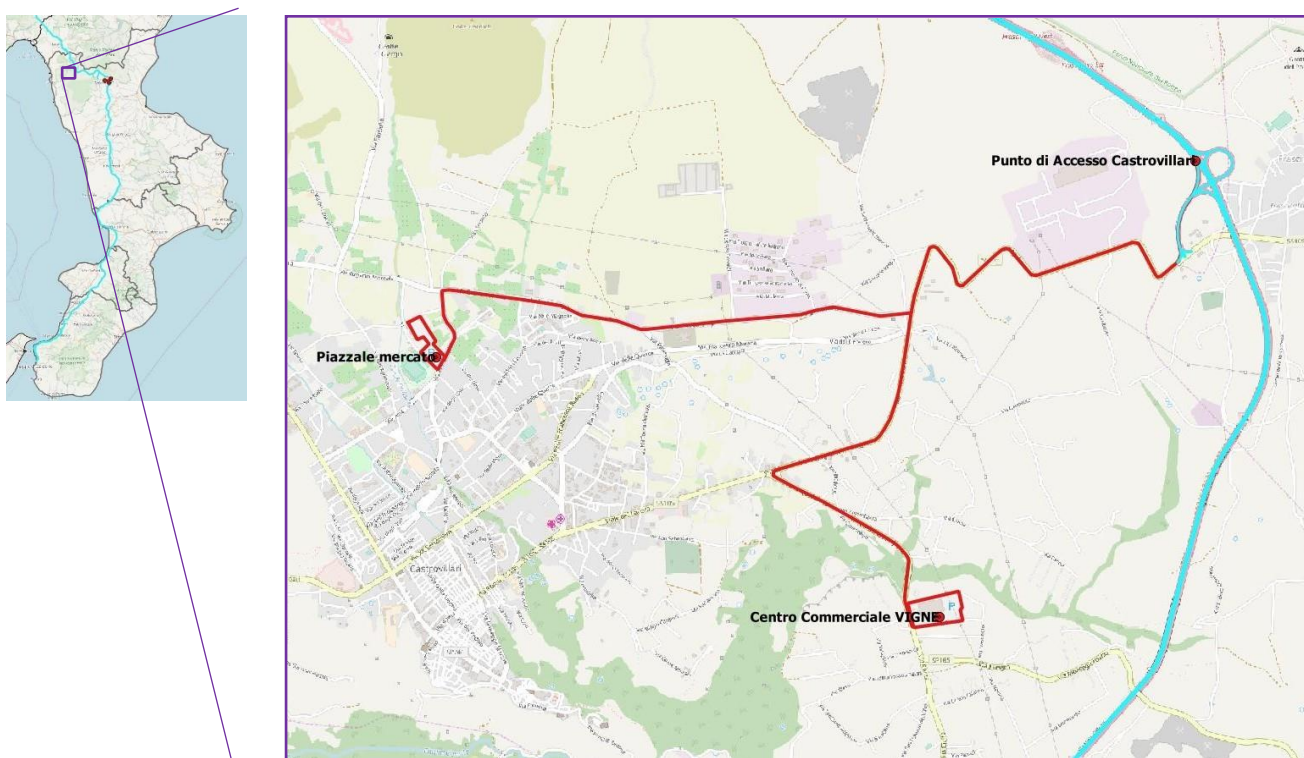


Figura 60 Punto di accesso stradale "Castrovillari"

- per la sua posizione risulta maggiormente idonea a convogliare le risorse provenienti da nord e facilmente accessibile, data la vicinanza con l'Autostrada A2;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- la sua posizione baricentrica consente di raggiungere agevolmente tutte le principali vie di collegamento della costa tirrenica con quella jonica, con ampia possibilità di scelta nell'individuazione di percorsi alternativi verso sud (A2) e verso est (percorrendo la SS 534 si raggiunge la SS 106);
- è dotata di spazi recintati idonei a stoccare temporaneamente le risorse ed è fornita dei principali servizi;
- la sua ubicazione nell'area antistante lo stadio comunale è in grado di assicurare supporto logistico adeguato anche per l'atterraggio di elicotteri;
- è presente nelle vicinanze la caserma "Ettore MANES" sede di una Compagnia dell'11° Reggimento Genio Guastatori (Esercito) di Foggia che potrebbe fornire supporto operativo alla gestione dell'area;
- a pochi chilometri di distanza è presente il parcheggio del centro Commerciale "Le Vigne" che può essere utilizzato come ulteriore area di stoccaggio delle risorse.

In caso di emergenza la fruibilità del punto di accesso stradale dipenderà dalla funzionalità e dall'accessibilità del reticolo viario, sulla base delle informazioni che gli enti gestori delle infrastrutture forniranno in relazione allo scenario di danno.



Documentazione fotografica del punto di accesso stradale "Castrovillari"

Tale area sarà dotata di un **punto assistenza**, nell'ambito del **centro di coordinamento di ambito - CCA di Castrovillari**, attivato dalla **Prefettura di Cosenza** e in raccordo con la Regione, per le Colonne Mobili delle Regioni/PPAA, e le persone evacuate con mezzo proprio dirette in Sicilia che potranno sostare per riposarsi o ricevere informazioni logistiche e/o viarie e assistenza alimentare e/o psico-sanitaria.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

## 10 PIANIFICAZIONE A LIVELLO LOCALE

Le attività delle diverse fasi di un'emergenza sul territorio devono essere pianificate e gestite, in base al principio di sussidiarietà, dagli Enti e Amministrazioni che quel territorio governano. Tuttavia, in una emergenza per rischio vulcanico del Vesuvio, l'intervento coinvolge necessariamente l'intero Servizio nazionale di protezione civile con grande movimentazione di risorse. Ciò non diminuisce, comunque, il ruolo delle suddette Amministrazioni territoriali che, sia in pianificazione sia nelle diverse fasi operative, svolgono un'azione determinante e inderogabile nell'intera attività di gestione dell'emergenza e per il perseguimento degli obiettivi della pianificazione stessa.

Il Comune di **Lamezia Terme**, nel territorio del quale insistono la sede della stazione ferroviaria di arrivo degli evacuati e il Punto di prima accoglienza - Fondazione Terina, entro 180 gg dalla pubblicazione sul BUR Calabria della Deliberazione di Giunta con la quale viene approvato il Piano Regionale Flegrei, dovrà aggiornare il proprio Piano di protezione civile con una integrazione dedicata espressamente a questo argomento, secondo le linee Guida emanate dalla Regione Calabria e di cui alla DGR 611/2019.

L'aggiornamento del piano comunale, con l'integrazione per il Piano Flegrei, dovrà riportare un'organizzazione specifica per le Funzioni di supporto a cui afferiscono gli obiettivi da perseguire per la gestione dell'evento nelle diverse fasi operative. Il numero e la consistenza di dette Funzioni dipendono, anche, dalla sostenibilità dell'impegno da parte dell'Amministrazione comunale.

Al momento, non avendo dati precisi circa il numero degli evacuati che necessitano ospitalità non si può individuare a priori le strutture ricettive necessarie né i comuni interessati dall'accoglienza. Tale aspetto verrà definito nella fase di preallarme.

La Regione Calabria, attraverso la **Sala Operativa Regionale**, manterrà un continuo e costante raccordo con la Regione Campania e il DPC, nonché con le Prefetture, le Province/Città Metropolitana e i Comuni calabresi operativamente interessati alle attività di trasferimento e accoglienza degli evacuati della Zona Rossa al fine di garantire attiva e sotto controllo la gestione del Piano Regionale Flegrei e dei Piani di settore ad esso collegati.

In tale senso la Regione, nel momento in cui avrà dati precisi circa il numero degli evacuati che necessitano ospitalità nel territorio calabrese, provvederà all'analisi delle esigenze di servizi, anche assistenziali, e del relativo impatto sul territorio e sulla popolazione ivi residente e con gli enti competenti, metterà in atto, al momento dell'emergenza, idonee misure, al fine di garantire, comunque, un congruo livello di erogazione e qualità di detti servizi. Inoltre, qualora tra la popolazione evacuata vi siano lavoratori dipendenti di enti o società di carattere nazionale, pubbliche o private, con sedi presenti nel territorio di accoglienza, è auspicabile che su richiesta degli interessati, essi vengano assegnati nei comuni di accoglienza più vicini a tali sedi territoriali di lavoro.

## 11 ALLOGGI PER LA POPOLAZIONE EVACUATA

La Regione deve individuare sul proprio territorio strutture alloggiative da utilizzare in emergenza come **residenza abituale temporanea a tempo indeterminato**.

Le strutture ricettive si definiscono **abituali** in quanto la popolazione evacuata dovrà riprendere un cammino di vita quotidiana il più possibile "normale" fino a quando non sarà ordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il rientro nelle aree evacuate. Il rientro non è prevedibile, al momento, sia in durata sia in modalità. Inoltre, esse sono definite **temporanee** perché la stessa popolazione, pur vivendo come qualsiasi cittadino residente in Calabria, non avrà la caratteristica di residente definitivo per quanto detto sopra. Il loro rientro è però **indeterminato** e indeterminabile in quanto dipenderà dai tempi di cessazione dell'attività vulcanica e post-vulcanica, ma soprattutto dalle fasi di bonifica e ripristino dei luoghi ai fini abitativi e sanitari.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Per quantificare le esigenze alloggiative, in via cautelativa, è opportuno considerare l'intera popolazione del Comune/Quartiere gemellato, che dovrà essere alloggiata in strutture fisse anche di diversa tipologia (p.e. alberghi e residenze turistico alberghiere, affittacamere, agriturismi, case per ferie, bed and breakfast). A tal fine, in pianificazione, la Regione provvede a effettuare sul proprio territorio il censimento di dette strutture con la relativa stima della capacità alloggiativa.

La totalità delle persone residenti nel Quartiere Bagnoli di Napoli, gemellato con la nostra Regione e con la Regione Basilicata, come già riportato nel § 3.1, si attesta secondo i dati ISTAT a circa **23.140 unità**. A seguito degli accordi intrapresi con la Regione Basilicata e di cui alle note prot. n 419466/S del 5/12/2019 e prot. n. 108371/S del 8/03/2021, la popolazione evacuata sarà equamente ripartita con una percentuale del 50% a tutte e due le regioni; di conseguenza la Regione Calabria provvederà all'assistenza e accoglienza di circa **11.570 unità**.

Una puntuale individuazione delle singole strutture e della relativa popolazione assegnata è al momento poco utile, posto che una pianificazione di dettaglio in tal senso subirà inevitabilmente nel tempo variazioni e modifiche. Si precisa, comunque, che per l'assegnazione della popolazione evacuata nei territori di accoglienza, si terrà principalmente conto della loro provenienza (porzioni omogenee del Quartiere Bagnoli).

La popolazione assistita permarrà sul territorio calabrese per un tempo, come detto, non determinabile preventivamente; la permanenza potrà essere di lunga durata in particolare se l'attività vulcanica dovesse determinare danneggiamenti importanti sul territorio del Comune/Quartiere gemellato. Per tale ragione dovrà essere favorita, per la popolazione assistita, la possibilità di condurre una vita il più possibile vicina alla "normalità" e dovrà essere garantita la fruibilità dei servizi al cittadino. In particolare, si fa riferimento al mantenimento della continuità amministrativa, tramite il raccordo tra le amministrazioni competenti sul territorio di destinazione con il comune di provenienza, nonché la continuità scolastica e l'assistenza sanitaria. La Regione Calabria effettua una verifica con le strutture territorialmente competenti, in particolare sui temi sanitari e informativi, e coordina il coinvolgimento degli enti ed amministrazioni deputati in ordinario ad assicurare detti servizi sul proprio territorio, eventualmente predisponendo in fase di pianificazione idonee modalità di trasferimento ed aggiornamento dei dati necessari, anche sensibili da parte degli analoghi enti sul territorio campano.

#### 11.1 Alloggi turistico-ricettivi

Relativamente alle strutture ricettive presenti nel territorio calabrese, regolarmente classificate in base alla normativa regionale vigente, si rimanda al decreto n°3907 del 20/03/2023, "Aggiornamento banca dati regionale delle Strutture Ricettive Anno 2022- l'art. 15 della Legge regionale 7 agosto 2018, n. 34 e art. 11 della Legge regionale 3 maggio 1985, n. 26" in cui è presente l'elenco delle strutture ricettive per ognuna delle quali sono riportati i seguenti dati:

- Provincia;
- Città;
- Cap;
- Tipologia di struttura;
- Denominazione;
- CIR;
- Indirizzo;
- Email;
- Sito internet;



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- Telefono;
  - Classificazione;
  - Capacità ricettiva.

Tale banca dati è regolarmente aggiornata dal Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità.

#### 11.2. Alloggi pubblici dello Stato/Regione

La seconda opzione per accogliere le persone evacuate, nel caso in cui la ricettività turistico-alberghiera non fosse sufficiente, è determinata dall'utilizzo di alloggi residenziali pubblici attualmente non utilizzati (case costruite dallo Stato o dagli Enti Locali, caserme, foresterie e tutte gli edifici abitabili di proprietà pubblica). Anche qui, al momento, non è possibile avere un quadro numerico preciso, che sarà oggetto di quantificazione e analisi in fase post-produzione del Piano Regionale Campi Flegrei a seguito delle scelte politico-operative determinate dallo Stato e dalle Regioni/PPAA all'interno di un percorso condiviso.

#### 11.3. Alloggi residenziali privati

La terza opzione per accogliere le persone evacuate, nel caso in cui le due opzioni precedenti non fossero sufficienti, sarebbe determinata dagli alloggi residenziali privati vuoti, sfitti o non allocati, il cui utilizzo, in assenza di qualsiasi autorizzazione, determinerebbe non pochi problemi di carattere politico, giuridico e amministrativo.

Al momento, oltretutto, non è possibile determinare una quantificazione numerica di questa tipologia che resterebbe una scelta di "ultima ratio".

### 12 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - ASSISTENZA SANITARIA

Il Servizio Sanitario Regionale (di seguito **SSR**) costituisce una delle strutture operative del sistema integrato di protezione civile, in quanto il soccorso sanitario urgente rappresenta un compito prioritario.

Le Regioni devono concorrere alle attività di soccorso sanitario urgente o in caso di dichiarazione dello stato di emergenza o in caso di compromissione di integrità della vita. A tal fine, secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 giugno 2016 repertorio n.1993<sup>7</sup>, ogni Regione e Provincia Autonoma è tenuta a individuare un Referente Sanitario Regionale per le grandi emergenze (di seguito RSR) che si relaziona, per gli aspetti di carattere sanitario, direttamente con il **DPC**.

Il RSR attiva, di concerto con la Struttura regionale di protezione civile, il Modulo Sanitario della Regione e si coordina con il Referente del Modulo stesso. Il RSR verifica la disponibilità delle diverse tipologie di risorse sanitarie da attivare e le comunica al DPC o direttamente alla **Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario (di seguito CROSS)**, se attivata.

Il RSR è riferimento, assieme alla Struttura regionale di protezione civile, del DPC o della CROSS, se attivata, per il coordinamento delle operazioni di evacuazione sanitaria di feriti e infermi.

---

<sup>7</sup> DPC n.1993 del 27.06.2016 - "Individuazione della Centrale Remota Operazioni di Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale"



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 12.1 Descrizione del Servizio Sanitario Regionale

In Calabria sono presenti **5 Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)**, il cui territorio di competenza coincide con le province e la città metropolitana di Reggio Calabria, come riportato nella seguente Tabella 23:

ASP	Indirizzo	Telefono	E-Mail
<a href="#">ASP Catanzaro</a>	Via Vinicio Cortese, 25 - 88100 - Catanzaro (CZ)	0961 - 7033220	<a href="mailto:segreteriaadg@asp.cz.it">segreteriaadg@asp.cz.it</a>
<a href="#">ASP Cosenza</a>	Viale Degli Alimena, 8 - 87100 - Cosenza (CS)	0984 - 8933459 - 411 - 532 - 429 - 491	<a href="mailto:direzione.generale@aspcs.it">direzione.generale@aspcs.it</a>
<a href="#">ASP Crotona</a>	Centro Direzionale "Il Granaio" – Via M. Nicoletta - 88900 - Crotona (KR)	0962 - 924111	<a href="mailto:direzione.generale@asp.crotona.it">direzione.generale@asp.crotona.it</a>
<a href="#">ASP Calabria</a>	Via Diana, 3 - 89125 - Reggio Di Calabria (RC)	0965 - 347694- 95 - 96	<a href="mailto:direzionegenerale@asprc.it">direzionegenerale@asprc.it</a>
<a href="#">ASP Vibo Valentia</a>	Via Dante Alighieri, 67 - 89900 - Vibo Valentia (VV)	0963 - 962111	<a href="mailto:dirgenerale@aspvv.it">dirgenerale@aspvv.it</a>

Tabella 23 – Elenco Aziende Sanitarie Provinciali – Regione Calabria

Le Aziende Sanitarie Provinciali sono il risultato dell'accorpamento delle 11 aziende sanitarie locali disposto con L.R. dell'11/05/2007 n.9, entrata in vigore il 1 gennaio 2012.

Sono inoltre presenti sul territorio regionale le seguenti **3 Aziende Ospedaliere (AOU - AO)**:

- Azienda-Ospedaliero Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro (nata dalla fusione tra l'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini", disposta con Legge Regionale n. 33 del 16 dicembre 2021);
- Azienda Ospedaliera di Cosenza;
- Azienda Ospedaliera "Bianchi Malacrino Morelli" di Reggio Calabria, oggi "GOM – Grande Ospedale Metropolitano" di Reggio Calabria.

Le cinque Aziende Sanitarie a loro volta si suddividono in Distretti, riferiti ad una popolazione mediamente di 100.000 abitanti, con variabilità dipendente dalla densità di popolazione e dalle caratteristiche orografiche del territorio.

Come specificato nel D.C.A. n.197 del 12/07/2023 di riorganizzazione della rete territoriale, il Distretto costituisce sede di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sociosanitari a valenza sanitaria e sanitari territoriali e sovrintende all'integrazione tra le strutture sanitarie, per assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, uniformità dei livelli di assistenza e pluralità dell'offerta.



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

La Tabella 24 fornisce un quadro di sintesi del numero di distretti, ospedali e case di cura afferenti alle cinque Aziende Sanitarie.

<b>Azienda Sanitaria</b>	<b>Distretti</b>	<b>Ospedali a gestione diretta</b>	<b>Case di cura private</b>
Catanzaro	3	3	5
Cosenza	6	9	8
Crotone	1	1	6
Reggio Calabria	3	4	6
Vibo Valentia	1	3	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>26</b>

*Tabella 24– Distretti ed ospedali suddivisi per Aziende Sanitarie Provinciali*

Nella Tabella 25 viene illustrato il **quadro di sintesi dei distretti e degli ospedali** afferenti alle Aziende Sanitarie Provinciali:



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Tabella 25 – Ripartizione delle strutture sanitarie per Azienda Sanitaria Provinciale

Azienda Sanitaria Provinciale	Distretti	Ospedali a gestione diretta
Catanzaro	Catanzaro	Ospedale Civile di Soveria Mannelli
	Lamezia Terme	P.O. Spoke "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme
	Soverato	P.O. "Basso Jonio" di Soverato
Cosenza	Cosenza – Savuto	P.O. di San Giovanni in Fiore
	Jonio Nord (con sede in Corigliano Calabro)	P.O. Spoke "Guido Compagna" di Corigliano Calabro P.O. Spoke "Guido Chidichimo" di Trebisacce <i>Riapertura a seguito di sentenza del giudice amministrativo</i>
	Jonio Sud (con sede in Rossano)	P.O. "Nicola Giannettasio" di Rossano Ospedale Civile di Cariati
	Esaro – Pollino (con sede in Castrovillari)	Ospedale Spoke "Ferrari" di Castrovillari
	Tirreno (con sede a Paola)	P.O. Spoke di Cetraro P.O. Spoke "San Francesco" di Paola Ospedale Civile di Praia a Mare <i>Riapertura P.O. a seguito di sentenza del giudice amministrativo</i>
	Valle Crati (con sede in Rende)	P.O. "Beato Angelo" di Acri
	Crotone	Crotone
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Ospedale "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo
	Tirrenica (con sede in Palmi)	Ospedale "Giovanni XXIII" di Gioia Tauro Ospedale Spoke "Santa Maria degli Ungheresi" di Polistena
	Jonica (con sede in Siderno)	Ospedale Spoke di Locri
Vibo Valentia	Vibo Valentia	Ospedale Spoke "Jazgolino" di Vibo Valentia Ospedale Civile di Serra San Bruno Ospedale Civile di Tropea

La Tabella 26 riporta la classificazione e le coordinate geografiche delle strutture ospedaliere per ciascuna Azienda, distinguendo tra HUB, SPOKE, Ospedali Base ed Ospedali di Zona Disagiata. Tra le strutture ospedaliere si distinguono poi HUB e SPOKE. La struttura HUB, DEA di II livello, oltre ad eseguire tutti gli interventi previsti nell'ospedale DEA di I livello, è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse. Il bacino di utenza è compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000.





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Azienda	Denominazione	Classificazione	Lat.	Long
A.S.P. di Catanzaro	P.O. "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme	Spoke	38,9583756	16,3001498
	Ospedale Civile di Soveria Mannelli	Ospedale di zona disagiata	39,0790089	16,3778661
	P.O. "Basso Jonio" di Soverato	Base – PS	38,6879739	16,5484333
A.O.U. di Catanzaro	Ospedale "Ciaccio-De Lellis" di Catanzaro	Hub	38,92422356	16,57695376
	Ospedale "Pugliese" di Catanzaro		38,9246213	16,5815569
	Policlinico "Mater Domini" di Germaneto		38,8664976	16,5755155
A.S.P. di Cosenza	Ospedale "Ferrari" di Castrovillari	Spoke	39,817963	16,214874
	P.O. "Nicola Giannettasio" di Rossano	Spoke	39,57553	16,63572
	P.O. "Guido Compagna" di Corigliano Calabro	Spoke	39,62862	16,51169
	P.O. "G. Iannelli" di Cetraro	Spoke	39,53098	15,918
	P.O. "San Francesco" di Paola	Spoke	39,35485	16,03993
	P.O. "Beato Angelo" di Aciri	Ospedale di zona disagiata	39,4910403	16,3885333
	P.O. di San Giovanni in Fiore	Ospedale di zona disagiata	39,2510723	16,695164
	P.O. "Guido Chidichimo" di Trebisacce	Ospedale di zona disagiata	39,87124	16,53628
	Ospedale Civile di Cariati	Ospedale di zona disagiata	39,48991201	16,95869384
	Ospedale Civile di Praia a Mare	Base – PS	39,9193998	15,7799368
A.O. di Cosenza	A.O. "Annunziata" di Cosenza	Hub	39,2930104	16,2491577
	P.O. "Mariano Santo" di Cosenza		39,29064	16,24340
	P.O. "S. Barbara" di Rogliano		39,17408	16,31539
A.S.P. di Crotona	Ospedale "San Giovanni di Dio"	Spoke	39,0792896	17,1195287
A.S.P. di	Ospedale "Giovanni XXIII"	Base – PS	38,4247624	15,9044468



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Reggio Calabria	di Gioia Tauro			
	Ospedale di Locri	Spoke	38,23608811	16,2457565
	Ospedale "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo	Base – PS	37,91779137	15,7805866
	Ospedale "Santa Maria degli Ungheresi" di Polistena	Spoke	38,4090009	16,0767666
G.O.M. di Reggio Calabria	P.O. Riuniti	Hub	38,11328579	15,65946278
	P.O. Morelli		38,09613584	15,64739932
A.S.P. di Vibo Valentia	Ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia	Spoke	38,678537	16,1030692
	Ospedale Civile di Tropea	Base – PS	38,6643205	15,865708
	Ospedale Civile di Serra San Bruno	Ospedale di zona disagiata	38,5783005	16,3324483

Tabella 26 - Tipologie di strutture ospedaliere suddivise per Azienda

Nella struttura ospedaliera SPOKE sede di DEA di I livello si eseguono tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di Pronto Soccorso e si svolgono funzioni di accettazione in emergenza urgenza, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza, trasferendo i pazienti, ove necessario, in continuità di assistenza al DEA di II Livello. La struttura serve un bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 45.000.

Con D.C.A. n. 198 del 12/07/2023 è stata disposta la modifica e l'aggiornamento del D.C.A. n. 64 del 05/07/2016, in attuazione del DM 77/2022, che ha previsto nel Documento di programmazione della rete dell'Assistenza Territoriale il potenziamento delle strutture di prossimità (Ospedali di Comunità, Case di Comunità, Ospedali Territoriali). Inoltre sono state recepite le pronunce del giudice amministrativo che ha disposto la riapertura dei seguenti presidi ospedalieri:

- Praia a Mare (Delibera del Commissario Straordinario dell'A.S.P. di Cosenza n. 1030 del 4/08/2021 e da ultimo sentenza del CdS n. 384/2022);
- Trebisacce (Delibera del Commissario ad acta n.3/2021).

Per il Presidio Ospedaliero di Cariati, si è tenuto conto delle criticità relative alla collocazione geografica prevalentemente montana, nonché del bacino di popolazione di riferimento rispetto agli ospedali limitrofi. Ulteriori criticità sono costituite dall'aumento dei flussi turistici nel periodo estivo e dal fenomeno della mobilità sanitaria passiva. Nella nuova programmazione si prevede l'inserimento di tale presidio nella rete ospedaliera, quale Ospedale di Zona particolarmente Disagiata, integrato con il P.O. Spoke di Rossano/Corigliano, per il trattamento di patologie acute a bassa intensità di cure.

Inoltre, i P.O. di Cariati, Aciri, San Giovanni in Fiore, Serra San Bruno, Soveria Mannelli verranno integrati sotto il profilo fisico e funzionale ad una struttura territoriale complessa e composita definita Ospedale Territoriale (Casa di Comunità, Ospedale di Comunità, UCCP/AFT/MCA, Postazione 118).



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 12.1.1 Monitoraggio sismico strutture ospedaliere

Diverse sono le attività previste sia per la verifica della vulnerabilità sismica sia per l'efficientamento sismico delle strutture ospedaliere.

Azienda	Categoria Zona Sismica	Ospedali a gestione diretta	Note
A.O.U. di Catanzaro	2	P.O. "Pugliese" di Catanzaro	Sono state eseguite in parte le verifiche tecniche ai sensi dell'OPCM 3274 /2003 e avviate le verifiche tecniche per ottenere il piano di vulnerabilità sismica.
A.S.P. di Catanzaro	1	P.O. "Basso Jonio" di Soverato	
	1	P.O. "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme	
A.O. di Cosenza	1	P.O. "Annunziata" di Cosenza	Sono in corso le attività per le verifiche di vulnerabilità sismica su tutti i corpi di fabbrica.
	1	P.O. "Mariano Santo" di Cosenza	Intervento di adeguamento strutturale in corso (2017)
G.O.M. di Reggio Calabria	1	P.O. "Riuniti" di Reggio Calabria	Sono state eseguite in parte le verifiche tecniche ai sensi dell'OPCM 3274 /2003.
		P.O. "Morelli" di Reggio Calabria	Edifici collaudati complessivamente nel 2006 – Collaudo tecnico amministrativo eseguito nel 2008.
A.S.P. di Vibo Valentia	1	P.O. "Jazzolino" di Vibo Valentia	

Tabella 27 – Dati di monitoraggio sismico delle strutture ospedaliere (2017)

La Tabella 27 illustra i dati del monitoraggio sismico delle strutture ospedaliere con riferimento al 2017, in particolare i presidi per i quali sono state eseguite le verifiche tecniche ai sensi dell'OPCM 3274 /2003.

Gli interventi in programma sono riportati nelle tabelle che seguono, specificando le varie fonti di finanziamento:



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Presidio sanitario	Categoria zona sismica	Fonte finanziamento
P.O. "G. Iannelli" di Cetraro	2	art. 1, co. 95, Legge n. 145/2018
P.O. di San Giovanni in Fiore	2	PNC - Ospedale sicuro
Ospedale Civile di Praia a Mare	2	PNC - Ospedale sicuro
P.O. "Guido Chidichimo" di Trebisacce – Ampliamento	2	PNC - Ospedale sicuro
P. O. "Giovanni Paolo IP" di Lamezia Terme	1	PNC - Ospedale sicuro
P. O. "Basso Jonio" di Soverato	1	PNC - Ospedale sicuro
P.O. di Tropea	1	art. 1, co. 95, Legge n. 145/2018
P.O. "Jazzolino" di Vibo Valentia	1	PNRR - Ospedale sicuro
P.O. "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo	1	art. 1, co. 95, Legge n. 145/2018
Ospedale di Locri	1	art. 1, co. 95, Legge n. 145/2018 art. 20, Legge n. 67/88 - ADP 2004
P.O. "Papa Giovanni XXIII" di Gioia Tauro	1	PNRR - Ospedale sicuro
P.O. "Annunziata" – Edificio Malattie Infettive	1	PNC - Ospedale sicuro
P.O. "Annunziata" – Edificio 1939	1	PNC - Ospedale sicuro
P.O. "Santa Barbara" di Rogliano	1	PNRR - Ospedale sicuro
P.O. "Pugliese" di Catanzaro – Padiglione Malattie Infettive	2	PNRR - Ospedale sicuro
P.O. "Pugliese" di Catanzaro – Poliambulatorio	2	PNRR - Ospedale sicuro
P.O. "Rinuiti" di Reggio Calabria - Pad. "A"	1	PNRR - Ospedale sicuro
Casa della Salute di San Marco Argentano	1	POR Calabria – FESR/FSE
Casa della Salute di Cariati	2	POR Calabria – FESR/FSE
Casa della Salute di Mesoraca	2	POR Calabria – FESR/FSE
Casa della Salute di Scilla	1	POR Calabria – FESR/FSE
Casa della Salute di Siderno	1	POR Calabria – FESR/FSE
Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotona	2	Accordo di Programma (in fase di approvazione)

Tabella 28 – Interventi programmati in ambito antisismico

I Fondi di cui all'art. 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese) includono servizi di ingegneria strutturale per la verifica della vulnerabilità sismica degli ospedali.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 12.1.2 Dotazione posti letto programmata e Sistema di Emergenza-Urgenza

Nella Tabella 29 si riporta la dotazione di posti letto attualmente disponibili, derivanti dalla parziale attuazione di quanto programmato con il D.C.A. n.64 del 05/07/2016 – P.O. 2016-2018:

A rea	Provincia/ Città Metropolitana	Acuzie			Post-acuzie		
		Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
NORD	Cosenza	1.087	334	1.421	81	313	394
CENTRO	Crotone	288	150	438	-	223	223
	Catanzaro	1.040	210	1.250	48	155	203
	Vibo Valentia	190	40	230	10	50	60
SUD	Reggio Calabria	932	308	1.240	30	188	218
<b>Totale REGIONE CALABRIA</b>		<b>3.537</b>	<b>1.042</b>	<b>4.579</b>	<b>169</b>	<b>929</b>	<b>1.098</b>

Tabella 29 – Dotazione di posti letto attuali come da programmazione del D.C.A. n. 64 del 05/07/2016

Si fa presente che il D.C.A. n.64 del 05/07/2016 – P.O. 2016-2018 prevedeva 6.504 posti letto, di cui 5.236 posti letto per acuzie e 1.268 posti letto per post-acuzie. Attualmente risultano attivi 5.677 posti letto, di cui 3.706 pubblici e 1.971 privati, 4.579 posti letto per acuti e 1.098 per post-acuti.

Sono stati considerati anche i posti di terapia intensiva (TI) ai sensi dell'art.2 del D.L. 34/2020, dei quali al momento risultano attivi 8 posti per l'Ospedale Spoke "Ferrari" di Castrovillari, 4 per il P.O. "San Francesco" di Paola e 6 per l'Ospedale "Pugliese" di Catanzaro. Complessivamente il D.L. 34/2020 prevede 134 posti di Terapia Intensiva (TI), 136 posti letto di Terapia Sub-intensiva (TSI) e 17 interventi per i Pronto Soccorso.

A seguito dell'aggiornamento del D.C.A. n.64 del 05/07/2016 disposto tramite D.C.A. n.198 del 12/07/2023, la pianificazione P.O. 2022-2025 prevede 6.694 posti letto, di cui 5.530 per acuti e 1.164 per post acuti, inclusi i 134 posti di Terapia Intensiva previsti dal citato art.2 del D.L. 34/2020:

Ar ea	Provincia/ Città metropolitana	Acuzie			Post-acuzie		
		Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
NORD	Cosenza	1.587	320	1.907	71	333	404
CENTRO	Crotone	307	148	455	-	223	223
	Catanzaro	1.183	211	1.394	69	155	224
	Vibo Valentia	264	40	304	20	50	70
SUD	Reggio Calabria	1.162	308	1.470	55	188	243
<b>Totale REGIONE CALABRIA</b>		<b>4.503</b>	<b>1.027</b>	<b>5.530</b>	<b>215</b>	<b>949</b>	<b>1.164</b>

Tabella 30– Dotazione di posti letto programmati nel D.C.A. n. 198 del 12/07/2023

La nuova pianificazione prevede anche l'informatizzazione delle disponibilità di posti letto per aree geografiche, in maniera tale da consentirne la tempestiva messa a disposizione per i ricoveri e trasferimenti





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

in caso di picchi di afflusso. L'esigenza di sviluppare la capacità di rapida riconversione degli spazi verso livelli di intensità di cura più elevata in caso di necessità deriva principalmente dall'esperienza della pandemia da COVID-19.

La rete pre-ospedaliera di assistenza al trauma è gestita dal Servizio emergenza territoriale **118**.

Per la loro complessità le Centrali Operative che governano il Sistema dell'emergenza-urgenza territoriale sono da considerarsi come macrostrutture autonome rientranti in una gestione complessiva di tipo Dipartimentale (Dipartimento Emergenza Urgenza – DEA).

Nella Tabella 31 è riportato l'elenco delle Centrali Operative del 118.

ASP	Centrale Operativa (CO) principale	Centrale Operativa (CO) vicariante
Catanzaro	Germaneto CUR NUE 112	CUR NUE 112 Varese
	Germaneto Sala Operativa 118 AREA SUD	Sala Operativa 118 AREA NORD Cosenza
Cosenza	Attualmente a Serra Spiga ma da fine gennaio 2024 a Via degli Stadi Sala Operativa 118 AREA NORD	Sala Operativa 118 AREA SUD Catanzaro

Tabella 31– Centrali Operative del 118

Attualmente il **Referente Sanitario Regionale è il Dott. Gen. Antonio Battistini**.

Con Legge regionale n.32/2021 è stata istituita l'Azienda per il Governo della Sanità Calabrese (Azienda Zero), che attraverso il Dipartimento Interaziendale Regionale, assumerà un ruolo fondamentale nell'assicurare l'attuazione della programmazione regionale, mediante l'integrazione dei livelli di assistenza delle attività sanitarie e socio-sanitarie. Il Dipartimento di Emergenza-Urgenza di Azienda Zero comprende le seguenti unità:

- UOC 112-118-116117;
- UOC Maxiemergenze e Grandi Eventi;
- UOC Elisoccorso;
- UOSD Formazione.

Tale Dipartimento dovrà assicurare la corretta gestione dei soccorsi in situazioni di emergenza-urgenza, a partire dalla Rete dell'emergenza territoriale 118, tramite una visione unitaria, coordinata e integrata nell'intero territorio regionale dei processi e dei percorsi clinici, assistenziali, organizzativi e gestionali da assicurare ai cittadini. Spetterà dunque ad Azienda Zero la direzione, il coordinamento ed il monitoraggio del Sistema Regionale della emergenza urgenza NUE 112, 118 ed elisoccorso, 116-117.

Nel sistema delle Centrali Operative, costituito dal servizio di Numero Unico Emergenza (NUE) 112, si distinguono:

- Centrale di primo livello (Public Safety Answering Point o PSAP 1), attiva 7 giorni su 7 con copertura h 24, per la ricezione di tutte le chiamate di emergenza;
- Centrale di secondo livello (PSAP 2) per la gestione operativa, quali Arma dei Carabinieri (112), Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118), Capitanerie di Porto (1530), Numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti (NEA 116117);
- “Call taking”, garantito da operatori non appartenenti ad altre Istituzioni o Amministrazioni coinvolte nelle fasi operative.

La CUR NUE 112 (PSAP 1) assicura quindi una prima risposta a tutte le chiamate di emergenza nell'ambito di pubblica sicurezza, soccorso tecnico e soccorso sanitario, da parte di ogni cittadino italiano o straniero che si trovi in Calabria, anche contattando i numeri di emergenza di PSAP 2.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Gli operatori della CUR NUE 112 una volta localizzato il luogo da cui proviene la chiamata, sulla base delle esigenze individuate, inoltrano la richiesta all'Amministrazione competente per la gestione operativa dell'evento di emergenza (PSAP 2).

Per l'emergenza sanitaria le PSAP 2 sono Sala Operativa 118 AREA NORD Cosenza e Sala Operativa 118 AREA SUD Catanzaro.

#### *12.1.3 Sistemi di telecomunicazione a supporto dei servizi di emergenza sanitaria*

**Allo stato attuale non esiste una frequenza radio dedicata in ordinario all'emergenza sanitaria, pur essendo già prevista nella precedente programmazione di rete ospedaliera di cui al D.C.A. n. 64/2016.**

Al momento la Regione Calabria non condivide sistemi di telecomunicazione con le strutture ospedaliere, né in ordinario né per le grandi emergenze. Tuttavia, il Dipartimento Tutela della Salute dopo varie sollecitazioni della UOA Protezione Civile ha istituito una commissione per l'attuazione della rete di radiocomunicazioni che ha iniziato ad avviare azioni per il potenziamento di tutto il sistema di telecomunicazione alternativa. Inoltre si precisa che le unità provinciali dell'**Associazione Radioamatori Italiani** (già iscritta all'albo del DPC) in più occasioni hanno fornito in passato volontariamente il loro contributo, mettendo a disposizione le proprie attrezzature per le comunicazioni tra Prefetture, CCS e COM.

Solo le ASP di Cosenza e Reggio Calabria si sono dotate di sistemi di radiocomunicazione, che tuttavia risultano precarie e poco fruibili. L'**ASP di Reggio Calabria** ha messo a disposizione del SUEM SOREU 118 n°4 ricetrasmittenti veicolari che si "appoggiano" gratuitamente sulla rete dell'ex polizia provinciale strutturata tramite una serie di ponti interfacciati tra loro, situati strategicamente per coprire le fasce costiere ionica e tirrenica, secondo il seguente schema:

- Fascia ionica:
  1. Pietra Pinnata (tratta Palizzi-Brancaleone-Monasterace)
  2. Zafferana Etnea (tratta RC Sud-Pellaro-Palizzi);
- Centro città:
  1. Messina (città-pilone)
- Fascia tirrenica:
  1. Sant'Elia (Scilla-Rosarno-entroterra tirrenico-parte di Gambarie).

L' **ASP di Cosenza** invece, tramite la Centrale Operativa 118, ha provveduto a dotarsi di radio VHF - UHF con intervallo di frequenza VHF: 134-174 MHz, UHF1: 400-470 MHz, UHF2: 450-520 MHz,

Tabella 108

installate su alcune ambulanze acquistate di recente. Inoltre si è dotata di radio per i PMA e radio portatili VHF con intervallo di frequenza 136-174 MHz. Tali frequenze appartengono ad alcune associazioni di volontariato di protezione civile che le hanno rese disponibili e coprono circa i due terzi del territorio provinciale, mentre altre sono state concesse dalla UOA Protezione Civile e coprono l'intera regione. Tali frequenze non vengono mai usate in ordinario, ma solo in casi di grandi eventi o maxiemergenza previa attivazione degli Enti titolari.



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**12.1.4 Mezzi di soccorso**

La distribuzione dei mezzi di soccorso avanzati in era stata definita con DPGR 94/2012 e confermata con DM 70/2015 e DCA 64/2016, nel rispetto degli standard previsti in sede di conferenza Stato-Regioni e secondo criteri indicati da AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali).

Il DCA 198/2023 ha riorganizzato il Servizio di Emergenza Territoriale, rideterminando anche i criteri di calcolo del fabbisogno. Si è prevista l'attribuzione di un mezzo di soccorso avanzato ogni 20.000 abitanti in zona montana o collinare e per la copertura del territorio in zona montana o collinare per la superficie di 100 Km<sup>2</sup>.

**La formula per la determinazione delle postazioni di emergenza è la seguente:**

$$\frac{(P.R.P.: 60.000) + (P.R.M.: 20.000)}{2} + \frac{(S.P.: 350 \text{ Km}^2) + (S.M.: 100 \text{ Km}^2)}{2} = \text{numero MSA}$$

Dove: P.R.P. = Popolazione residente in area di pianura - P.R.M. = Popolazione residente in area montana e collinare S.P. = Superficie pianura - S.M. = Superficie montana e collinare

Ciò determina un numero totale di mezzi di soccorsi avanzati pari a **75** operativi h 24.

Mezzi di soccorso RIORGANIZZATI				
Territori Provinciali	MSA 1 e MSA2	MSB	Stabilimenti Ospedalieri (Trasporto Ordinario gestiti dal 118) e Ambulanze di Presidio	Totale
Area Nord (Cosenza)	35	23	13	71
Area centro (Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia)	23	22	10	55
Area Sud (Reggio Calabria)	17	17	7	41
<b>Totale Mezzi Riorganizzati</b>	<b>75</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>167</b>

Mezzi di soccorso ATTUALI (D.C.A. 64/2016)						
Territori Provinciali	MSA	Auto medica	MSB (infermiere a bordo)	MS Base	Stabilimenti Ospedalieri (Trasporto Ordinario gestiti dal 118)	Totale
Catanzaro	10	0	1	0	4	15
Cosenza	21	1	1	6	13	42
Crotone	5	0	0	1	1	7
Reggio Calabria	13	0	1	1	2	17
Vibo Valentia	4	0	0	3	1	8
<b>Totale Offerta Attuale</b>	<b>53</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>89</b>

Tabella 32- 33 – Mezzi di soccorso riorganizzati e attuali – D.C.A. 198/2023



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

L'obiettivo della riorganizzazione è il miglioramento della copertura delle zone montane e collinari, nonché dei tempi di intervento, tenuto conto dell'orografia, della viabilità e della dislocazione dei presidi sanitari nel territorio regionale.

A seguito di attente valutazioni è emerso che gli aspetti che incidono sulla tempestività e sull'efficienza dei soccorsi, in particolare per le popolazioni che risiedono in territori rurali o disagiati, lontani dai grandi centri urbani, sono:

- le carenze di personale medico della Continuità Assistenziale soggetta a chiusure parziali ed estemporanee, con conseguente aumento di richieste di assistenza sanitaria verso il Sistema 118;
- il difficoltoso ricambio generazionale dei medici di Assistenza Primaria con parte della popolazione non assistite adeguatamente;
- l'aumento dell'età media della popolazione ed il conseguente aumento dell'incidenza di patologie croniche.

Si precisa che per mezzo di soccorso avanzato (MSA) si intende un mezzo che prevede a bordo la presenza di un Professionista Sanitario, medico e/o infermiere. Si distinguono poi MSA su veicolo leggero e veloce (automedica) con a bordo medico, infermiere e autista (MSA 2), auto infermieristica con a bordo infermiere e autista (MSA1); su ambulanza con equipaggio costituito da medico, infermiere e autista (MSA2) oppure con equipaggio costituito da infermiere e autista e ove possibile un soccorritore (MSA1).

La ripartizione tra MSA1 e MSA2 dipenderà dalla possibilità di medicalizzazione dei mezzi, ovvero dal numero dei medici che verranno arruolati nel Servizio. L'ambulanza medicalizzata dovrà comunque essere mantenuta in contesti di particolare orografia e di ridotta disponibilità di mezzi di primo soccorso.

La Regione Calabria, attraverso Azienda Zero, ha avviato i percorsi di reclutamento necessari alla medicalizzazione dei mezzi di soccorso, con la finalità di ottimizzare e redistribuire le risorse sul territorio regionale rimodulando, ove necessario, le sedi delle postazioni di partenza dei mezzi di soccorso e dunque del personale.

**Azienda Zero ha delegato come capofila per le attività inerenti ai mezzi di soccorso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza.**

Per il fabbisogno di mezzi di soccorso di base (MSB) si ritiene opportuno utilizzare parametri sovrapponibili ai mezzi di soccorso avanzato, stimando un rapporto ottimale di 1 mezzo di soccorso di base ogni 30.000 abitanti che determina un numero totale di 62 MSB h 24 per tutta la regione.

Sono state individuate 27 nuove postazioni sul territorio regionale da integrare alle 11 già esistenti, restano da individuare ulteriori 24 sedi di partenza per i mezzi di soccorso di base.

Per quanto riguarda i trasporti intra e inter-ospedalieri, l'assenza in tutta la Regione di un sottosistema di trasporto comporta l'affidamento al Sistema 118. Pertanto, nel calcolo totale dei mezzi di soccorso riorganizzati è prevista la presenza di Ambulanze di Presidio che, con personale sanitario ospedaliero provveda a questi trasporti secondari, programmati o urgenti, sotto la governance della Centrale Operativa 118. In particolare è stato stimato un numero di 30 mezzi di soccorso di tipo A con autista operativi h 24/12, da assicurare tramite risorse del SSR.

#### ***12.1.5 Strutture campali e risorse per l'emergenza***

Si riporta di seguito l'elenco delle **associazioni di volontariato di protezione civile e/o CRI in regime di convenzione con il Servizio sanitario, autorizzate al trasporto sanitario a mezzo ambulanza, ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018** (Tabella 34):



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Provincia	Associazioni autorizzate al trasporto sanitario ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018
	Volontariato PC
Catanzaro	AVAS di Lamezia Terme
	ODV “S. Pio” di Lamezia Terme
	APS Madonna dei Cieli di Catanzaro
	Santa Maria Soccorso di Catanzaro
	Croce Rosa di Catanzaro
	F.lli Catania Soccorso APS di Catanzaro
	Nuova Croce Soccorso di Sersale
Cosenza	Confraternita di Misericordia di Cosenza
	Confraternita di Misericordia di Malvito
	Confraternita di Misericordia di S. Marco Argentano
	Confraternita di Misericordia di S. Sosti
	Confraternita di Misericordia di Scala Coeli
	Confraternita di Misericordia di Trebisacce
	La Misericordia di Amantea
	ODV Pubblica Assistenza “Nuova Croce Azzurra” di Cosenza
	GF Soccorso di Belvedere Marittimo
	LIPAMBIENTE di Castrovillari
	Croce D'Oro di Corigliano-Rossano
	Calabria Soccorso di Crosia
	Montalto Soccorso di Montalto Uffugo
	“Giovanni Paolo II” di Spezzano della Sila
	AVAS Presila di Spezzano della Sila
	AVAM di Mendicino
	ASID di Roggiano Gravina
	Servizio Ambulanze “S. Francesco” di Roggiano Gravina
	Croce San Nicola di Mira di Lungro
	S. Francesco di Mandatoriccio
	GOSPA di Rende
	Soccorso Speranza di Cosenza
Fatima ODV di Cosenza	
Alisea di Cosenza	
Life Soccorso di Luzzi	





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

	ASPA di Acri
	Croce Verde di Lattarico
	Croce Verde Silana di S. Giovanni in Fiore
Crotone	P.A. Diego Gallo di Conflenti

Tabella 34– Elenco delle associazioni di volontariato autorizzate al trasporto sanitario a mezzo ambulanza, ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018

Il successivo elenco riporta le **associazioni di volontariato di protezione civile e/o CRI in regime di convenzione con il Servizio sanitario** (Tabella 35):

Provincia	Associazioni in regime di convenzione con SSR	
	Volontariato PC	Croce Rossa Italiana
Catanzaro	AVAS di Lamezia Terme	Croce Rossa Italiana – Comitato di Catanzaro
	ODV “S. Pio” di Lamezia Terme	Croce Rossa Italiana – Comitato di Lamezia Terme
	APS Madonna dei Cieli di Catanzaro	
	Santa Maria Soccorso di Catanzaro	
	Croce Rosa di Catanzaro	
	F.lli Catania Soccorso APS di Catanzaro	
	Croce Bianca di Rocca	
Cosenza	Confraternita di Misericordia di Cosenza	Croce Rossa Italiana – Comitato di Acri
	Confraternita di Misericordia di Malvito	Croce Rossa Italiana – Comitato di Castrovillari
	Confraternita di Misericordia di S. Marco Argentano	Croce Rossa Italiana – Comitato di Corigliano – Rossano
	Confraternita di Misericordia di S. Sosti	Croce Rossa Italiana – Comitato di Cosenza
	Confraternita di Misericordia di Scala Coeli	
	Confraternita di Misericordia di Trebisacce	Croce Rossa Italiana – Comitato di Mirto – Crosia
	La Misericordia di Amantea	Croce Rossa Italiana – Comitato di Paola
	ODV Pubblica Assistenza “Nuova Croce Azzurra” di Cosenza	Croce Rossa Italiana – Comitato di S. Giovanni in Fiore
	Croce Blu San Benedetto di Cetraro	Croce Rossa Italiana – Comitato dell’Alto Tirreno Cosentino – Scalea
	GF Soccorso di Belvedere Marittimo	Croce Rossa Italiana – Villapiana
	LIPAMBIENTE di Castrovillari	
	Croce D’Oro di Corigliano-Rossano	
	Calabria Soccorso di Crosia	
	Montalto Soccorso di Montalto Uffugo	
	“Giovanni Paolo IP” di Spezzano della Sila	
	AVAS Presila di Spezzano della Sila	
	AVAM di Mendicino	



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

	ASID di Roggiano Gravina	
	Servizio Ambulanze "S. Francesco" di Roggiano Gravina	
	La Misericordia di Amantea	
	Croce San Nicola di Mira di Lungro	
	S. Francesco di Mandatoriccio	
	GOSPA di Rende	
	AVAM di Cosenza	
	Soccorso Speranza di Cosenza	
	Fatima ODV di Cosenza	
	Alisea di Cosenza	
	Life Soccorso di Luzzi	
	Croce Rosa di Bisignano	
	ASPA di Acri	
	Croce Verde di Lattarico	
	Croce Verde Silana di S. Giovanni in Fiore	
	La Speranza della Sila di S. Giovanni in Fiore	
Soccorso Alpino Spelologico Calabria (Cosenza)		
Croton e	Misericordia di Cerenzia	Croce Rossa Italiana – Comitato di Crotona
	Confraternita Misericordia di Cirò Marina	Croce Rossa Italiana – Comitato di Cotronei
	Confraternita Misericordia di Cutro	
	Confraternita Misericordia di Papanice	
	Confraternita Misericordia di Verzino	
	P.A. Diego Gallo di Conflenti	
	Società Cooperativa Sociale Archè	
	Agorà Kroton	
	A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri	
	NOEMI Società Cooperativa Sociale	
	Donatori di Sangue Amici di Padre Pio	
	Misericordia di Isola Capo Rizzuto	
	Diversi ma Uguali KR	
	Associazione Risveglio Ideale	
	Associazione Vivere In	
	AUSER	
INTERSOS		
"Fratres" Donatori di Sangue - Isola Capo Rizzuto		
Associazione Onlus "L'isola che non c'è"		
Reggio Calabria	Croce Bianca Soccorso – Volontari Pubblica Assistenza di Siderno	Croce Rossa italiana – Comitato di Bagnara
	Associazione di volontariato di pubblica assistenza "La Pietà" di Gioia Tauro	Croce Rossa italiana – Comitato di Riviera dei Gelsomini (Bovalino)
	Confraternita Misericordia di Gioiosa Jonica	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Delianuova
	Confraternita Misericordia di Melito Porto Salvo	Croce Rossa italiana – Comitato di Gioia Tauro



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

	Confraternita Misericordia di Reggio Calabria	Croce Rossa italiana – Comitato di Monasterace
		Croce Rossa Italiana – Comitato di Palmi
		Croce Rossa Italiana – Comitato di Reggio Calabria
		Croce Rossa italiana – Comitato di Rosarno
		Croce Rossa Italiana – Comitato della vallata del Gallico – S. Stefano In Aspromonte
		Croce Rossa Italiana – Comitato di Taurianova
Vibo Valentia	CRI Augustus Prot. Civ.	Croce Rossa Italiana – Vibo Valentia
		Croce Rossa Italiana – Comitato Costa degli Dei – Tropea

Tabella 35 - Elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile e/o CRI in regime di convenzione con il Servizio Sanitario

Le associazioni CRI sono iscritte all'Albo del volontariato di protezione civile regionale. Tra le associazioni di volontariato sono incluse quelle autorizzate al trasporto sanitario a mezzo ambulanza ai sensi del D.C.A. n. 141 del 27/06/2018, secondo l'elenco disponibile sul sito della Regione Calabria.

**Persistono le gravi carenze organizzative e strumentali per fronteggiare eventuali maxi emergenze**, già evidenziate in precedenza: si registra una quasi totale indisponibilità di Posti Medici Avanzati di I, II livello e con Chirurgia, nonché l'indisponibilità di Posti di Assistenza Socio Sanitaria (PASS) e Ospedali da campo.

La Tabella 36 riporta le attrezzature in dotazione alle diverse ASP e ad alcune associazioni di volontariato di protezione civile e CRI

ASP	Dotazione attrezzature					Altre attrezzature per le maxi emergenze
	P MA I livello	PM A II livello	PMA con chirurgia	P ASS	Ospe dali da campo	
Catanzaro	0	0	0	0	0	ASP: Carrello, tenda decontaminazione NBCR, DPI per squadra NBCR, Attrezzature ed arredi per PMA I° livello, deposito-magazzino Maxiemergenza presso P.O. Lamezia T., Deposito Antidoti Regionale NBCR. Armadio Farmaceutico
Cosenza	1	0	0	0	0	ASP: n. 1 Magazzino logistico provinciale e n. 1 Mezzo di trasporto logistico in grado di fornire i materiali e i presidi necessari al funzionamento di un PMA di I livello.
Crotone	0	0	0	0	0	ASSOCIAZIONI: apparecchio elettrocardiografo
Reggio Calabria	0	0	0	0	0	
Vibo Valentia	0	0	0	0	0	ASP: armadio farmaceutico deposito con tutto l'occorrente per fronire assistenza sanitaria a 70 persone

Tabella 36 – Dotazione attrezzature ASP per fronteggiare maxi - emergenze



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

#### 12.1.6 Piani di emergenza ospedalieri

L'emanazione del DPR 27 Marzo 1992 (Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza - GU n. 76 del 31/3/92), ha portato ad una radicale trasformazione dei servizi di emergenza: dalla tradizionale offerta di prestazioni, sia territoriali che ospedaliere, si è passati ad un vero e proprio “*Sistema di Emergenza*” che vede i diversi elementi coinvolti - Centrali Operative 118 (CO 118) e Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Accettazione (DEA) - tra loro integrati e cooperanti nel raggiungimento dell'obiettivo comune di garantire l'omogeneità e la continuità tra le componenti essenziali del complesso sistema dell'emergenza sanitaria. Il **DEA** ha come funzione principale quello di assicurare un'assistenza tempestiva ed efficace, dal territorio sino alla definitiva collocazione del paziente, tramite un'organizzazione integrata, così articolata:

- Emergenza Territoriale;
- Centrale Operativa 118
- rete di strutture funzionalmente differenziate ed in grado di rispondere alle necessità d'intervento in base alle loro caratteristiche strutturali ed organizzative:
  1. Punti di Primo intervento,
  2. Strutture di Pronto Soccorso-Accettazione Medicina d'Urgenza inserite nei diversi contesti di Stabilimento Ospedaliero,
  3. Dipartimento di Emergenza Urgenza Accettazione di I livello (DEA Spoke),
  4. Dipartimento di Emergenza Urgenza Accettazione di II livello (DEA Hub).

Tutte le strutture sanitarie sono tenute alla redazione e approvazione dei Piani di Emergenza in conformità alla normativa di riferimento. Le strutture PS/DEA I/DEA II inoltre dovrebbero dotarsi dei seguenti piani:

- PGS (Piani di gestione sovrappollamento) per situazioni legate ad un afflusso maggiore di utenti, ad esempio nel caso di epidemie influenzali;
- PEIMAF (Piano per la gestione del maxi afflusso dei feriti che modificano significativamente l'attività delle strutture ospedaliere), tenuto in esercizio con simulazioni da parte degli ospedali, coinvolgendo eventualmente anche il sistema extraospedaliero;
- PEIVAC (Piani di Emergenza Interna e di Evacuazione) in caso di inagibilità del presidio ospedaliero.

Con L.R. del 23/10/2009 n.37 è stato istituito in Calabria il **Servizio di elisoccorso** (Helicopter Emergency Management Service - **HEMS**), articolato attualmente in 4 basi (Tabella 37)

Basi regionali		comune	x-coord	y-coord
Elisoccorso	H 24	Lamezia Terme	607493	4307511
Elisoccorso	H 12	Cosenza	608949	4351420
Elisoccorso	H 12	Locri	608835	4232778
Elisoccorso	H 12	Cirò Marina	681822	4357959

Tabella 37 – Basi di Elisoccorso 118 (HEMS)

La Regione Calabria si è dotata pertanto di un Servizio di Elisoccorso costituito da tre basi in Servizio diurno (H/J), e una in Servizio diurno/notturno (H/24). Le prime tre basi sono localizzate a Cosenza, Cirò e Locri, mentre la quarta è localizzata all'interno dell'Aeroporto di Lamezia Terme.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Nel citato D.C.A. n. 198 del 12/07/2023, è prevista una serie di interventi per l'aumento dell'efficacia del servizio di elisoccorso, tra cui il monitoraggio delle prestazioni e l'implementazione di un sistema di radiocomunicazione integrato con le strutture del Sistema Urgenza Emergenza.

Si prevede inoltre la realizzazione di elisuperfici certificate H24 sia in prossimità dei presidi HUB e SPOKE, sia in prossimità degli Ospedali Generali e degli Ospedali di Zona Disagiata, nonché una rivalutazione delle basi esistenti, in maniera tale da assicurare una copertura omogenea del territorio regionale. È in corso anche un censimento di potenziali aree nei vari comuni (campi sportivi, ecc.) che dotate delle necessarie infrastrutture, potrebbero essere utilizzate come superfici di atterraggio/decollo, nelle ore diurne e notturne.

**Punti di Primo Intervento (PPI) territoriali** – Per come previsto nel DCA 64/2016 la mission dei PPI (Punti di Primo Intervento) era “*la trasformazione in postazione medicalizzata del 118 entro un arco temporale predefinito (28.02.2017)*”. I dati relativi alle attività svolte negli ultimi anni indicano minimi volumi prestazionali erogati a medio-bassa complessità. Pertanto, in considerazione dei dati di attività e in adempimento al sopracitato decreto regionale, le prestazioni sanitarie saranno conseguentemente rimodulate dal Sistema 118 nei PPI residuali (futuri Punti Salute) fino alla piena operatività dei sistemi di telemedicina gestiti da personale infermieristico (trasmissione ECG, teleconsulto cardiologico, algoritmi decisionali infermieristici, telemonitoraggio) in piena collaborazione con le sale operative del 118.

In caso di necessità la sala operativa competente attiverà risorse del soccorso quali la postazione 118 più prontamente e immediatamente disponibile o anche l'elisoccorso. In relazione a ciò, il personale sanitario in servizio al momento dell'attuazione di quanto sopra sarà opportunamente distribuito nella rete Emergenza Urgenza nel rispetto dei vigenti contratti di lavoro. Il modello funzionale sopra descritto per la rete dei Punti Salute rappresenta altresì, nella programmazione regionale, il collegamento della funzione di Emergenza – Urgenza con le strutture di prossimità (Ospedali Territoriali, Case di Comunità e Ospedali di Comunità) individuate in ragione della collocazione territoriale e del fabbisogno del bacino di riferimento.

Di seguito si rappresenta la distribuzione attuale dei PPI attivati negli ex ospedali riconvertiti in strutture territoriali (Case della Salute), il cui servizio è erogato in 12H/24H per prestazioni in emergenza-urgenza per casi di media-bassa complessità (Tabella 38):

Punti di Primo Intervento (PPI) territoriali		
Area	PPI c/o le Case della Salute	H12/H24
area Nord	S. Marco Argentano	H24
	Mormanno	H12 diurno
	Lungro	H12 diurno
	Cariati	H24
	Praia a Mare	H12 diurno
Centro	Chiaravalle Centrale	H12 diurno
area Sud	Soriano Calabro	H24
	Scilla	H12 diurno
	Taurianova	H12 diurno
	Oppido Mamertina	H24
	Palmi	H12 diurno
	Siderno	H12 diurno

Tabella 38 – Punti di Primo Intervento (PPI) territoriali attivi presso le Case della Salute





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

**Rete ospedaliera dell'emergenza** A seguito dell'emanazione del DPGR n. 18/2010 e il D.C.A. n. 9/2015 sono stati individuati un centro **HUB** ogni 600.000 – 1.200.000 abitanti e un centro **SPOKE** in ogni ambito territoriale, corrispondente ad un bacino di utenza di almeno 150.000 – 300.000 abitanti o inferiore, qualora il tempo di accesso da un ospedale alla più vicina sede di SPOKE superi i 60 minuti, considerando che il centro HUB funge anche da SPOKE per il bacino di competenza.

Nella seguente Tabella 39 si riporta l'elenco delle strutture ospedaliere, con la specificazione del livello di DEA e il numero di posti letto totali di area critica programmati nel D.C.A. n. 198 del 12/07/2023:

Provincia	Tipologia Ospedale	Denominazione	Livello DEA	Posti letto area critica										
				Terapia intensiva	Terapia intensiva Covid-19	Terapia intensiva neonatale (TIN)	Chir. d'urgenza	Med. d'urgenza	UTIC – Unità coronarica	Stroke unit	Ortopedia	Neurochirurgia	Emodinamica	
Catanzaro	HUB	A.O.U. "Renato Dulbecco" (ex A.O. "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro)							2	2	II livello	0	5	si
	HUB	A.O.U. "Renato Dulbecco" (ex A.O.U. "Mater Domini" Policlinico Germaneto)								2			0	si
	SPOKE	P.O. "Giovanni Paolo IP" di Lamezia Terme										2		Da attivare
	BASE – PS	P.O. "Basso Jonio" di Soverato										2		
Cosenza	HUB	A. O. di Cosenza – P.O. "Annunziata"								0	II livello	8	0	si
	SPOKE	Ospedale "Ferrari" di Castrovillari									I livello	5		si
	SPOKE	Ospedale di Corigliano-Rossano									I livello da attivare	0		Da attivare
	SPOKE	Ospedale di Cetraro – Paola									I livello da attivare	0		Da attivare
Crotone	SPOKE	Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotone								0	I livello	0		si
Reggio Calabria	HUB	G.O.M. di Reggio Calabria – P.O. "Rinnit"								5	II livello	8	0	si
	SPOKE	Ospedale "Santa Maria degli Ungheresi" di Polistena									I livello	0		si
	BASE – PS	Ospedale "Giovanni XXIII" di Gioia Tauro										0		
	SPOKE	Ospedale di Locri									I livello	0		Da attivare
	BASE – PS	Ospedale "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo										0		
Vibo Valentia	SPOKE	Ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia									I livello	6		Da attivare





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

ASP	Comune	Denominazione	Specializzazioni
Catanzaro	Catanzaro	Casa di cura Villa del Sole S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Catanzaro	Casa di cura Villa Serena	Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Catanzaro	Casa di cura Villa S. Anna S.p.a.	Cardiochirurgia, Cardiologia (con Emodinamica), Chirurgia vascolare, Recupero e riabilitazione
	Lamezia Terme	Casa di cura Villa Michelino	Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Maida	Casa di cura Villa Rachele S.r.l.	Recupero e riabilitazione
Cosenza	Belvedere Marittimo	Tirrenia Hospital S.r.l. (ex INR – Istituto Ninetta Rosano S.r.l.)	Cardiologia (con Emodinamica), Chirurgia generale, Chirurgia vascolare, Medicina, Recupero e riabilitazione
	Belvedere Marittimo	Casa di cura Cascini S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Urologia
	Cosenza	Casa di cura Villa del Sole S.r.l.	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
	Cosenza	Casa di cura Scarnati S.r.l.	Ortopedia
	Cosenza	Casa di cura M.Misasi	Recupero e riabilitazione
	Cosenza	Clinica La Madonnina - iGreco Ospedali Riuniti S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia, Recupero e riabilitazione, Urologia
	Mendicino	Casa di Cura San Francesco di Rao Rosina S.r.l.	Recupero e riabilitazione
	Sanginetto Lido	Casa di cura Arena S.r.l.	Recupero e riabilitazione
Crotone	Crotone	Marrelli Health S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia
	Crotone	Istituto S. Anna	Recupero e riabilitazione
	Cirò Marina	Casa di cura S. Rita S.r.l.	Recupero e riabilitazione
	Cotronei	SADEL di Salvatore Baffa S.p.a.	Recupero e riabilitazione
	Cotronei	Madonna dello Scoglio S.r.l.	Reumatologia
	Rocca di Neto	Romolo Hospital S.r.l.	Urologia, Recupero e riabilitazione
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Istituto Ortopedico Mezzogiorno D'Italia (IOMI)	Ortopedia, Recupero e riabilitazione
	Reggio Calabria	Policlinico Madonna della Consolazione	Cardiologia, Chirurgia generale, Medicina, Recupero e riabilitazione
	Reggio Calabria	Casa di cura Villa S. Anna S.p.a.	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
	Reggio Calabria	Villa Aurora Hospital S.r.l.	Chirurgia generale, Recupero e riabilitazione
	Cinquefrondi	Casa di cura Villa Elisa S.r.l.	Recupero e riabilitazione
	Villa S. Giovanni	Casa di cura Villa Caminiti S.r.l.	Chirurgia generale, Ortopedia,

denominazione struttura	indirizzo	comune	P rov
Centro Riabil. Lungro	C/O Osp. Lungro Via S.Leonardo	Lungro	CS
Centro Riabil.Castrovillari Cs	Via Garga,1 - Castrovillari Cs	Castrovillari	CS
Centro Riabil. Saracena (Cs)	C/O Scuola Mat. Via Vitt.Eman.	Saracena	CS
Centro Riabil. Spezzano Alban.	V.Orto Barbati-Spezzano A.(Cs)	Spezzano Albanese	CS
Centro Riabil San Marco Arg.	C/O Osp.S.Marco A.V. Belvedere	San Marco Argentano	CS
Centro Riabil. Roggiano G.(Cs)	Scuo.Med.V.Telesio-Roggiano Cs	Roggiano Gravina	CS
Centro Riab.Fagnano Castello	Via Belisario Brusco	Fagnano Castello	CS
Casa Albergo Oriolo	Via D. Farina	Oriolo	CS
Hospice	Via Ponte Nuovo	Cassano Allo Ionio	CS
Comunita` Alloggio	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
R. S. A. - Girifalco	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
Comunita` Terapeutica	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
Casa Famiglia Palermiti	Via De Gasperi 58	Palermiti	CZ
Casa Per Anziani	Via Moderatadurant	Vibo Valentia	VV
Strutt.Psichiatrica Catona	Str.Comun.S.Francesco - Catona	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psich. 'Fondo Versace'	Via Reggio Campi Ii[ 'Tr., 140	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psich. Vallone Petrarra	Via Vallone Petrarra	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psich. Pietrastorta	Via Pietrastorta	Reggio Di Calabria	RC
Struttura Psichiatrica Archi	Archi C.E.P. Loc.Corvo --Archi	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psichiater. 'Rausei A'	Via Portanova Dir. Rausei	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psichiater. 'Rausei B'	Via Portanova Dir. Rausei	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Alternativa 'Saline A'	Via Serro, 19 - Saline	Montebello Ionico	RC
Strutt. Alternativa 'Saline B'	Via Serro, 19 - Saline J.	Montebello Ionico	RC
Dipartimento Salute Mentale	Piazzale Ibico	Palmi	RC

Tabella 42 – Case di cura private specializzate con relativi ambiti di attività presenti sul territorio regionale

denominazione struttura	indirizzo	comune	pro v
Centro Riabil. Lungro	C/O Osp. Lungro Via S.Leonardo	Lungro	CS
Centro Riabil.Castrovillari Cs	Via Garga,1 - Castrovillari Cs	Castrovillari	CS
Centro Riabil. Saracena (Cs)	C/O Scuola Mat. Via Vitt.Eman.	Saracena	CS
Centro Riabil. Spezzano Alban.	V.Orto Barbati-Spezzano A.(Cs)	Spezzano Albanese	CS
Centro Riabil San Marco Arg.	C/O Osp.S.Marco A.V. Belvedere	San Marco Argentano	CS
Centro Riabil. Roggiano G.(Cs)	Scuo.Med.V.Telesio-Roggiano Cs	Roggiano Gravina	CS
Centro Riab.Fagnano Castello	Via Belisario Brusco	Fagnano Castello	CS
Casa Albergo Oriolo	Via D. Farina	Oriolo	CS
Hospice	Via Ponte Nuovo	Cassano Allo Ionio	CS
Comunita` Alloggio	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
R. S. A. - Girifalco	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
Comunita` Terapeutica	Via Garibaldi 186	Girifalco	CZ
Casa Famiglia Palermiti	Via De Gasperi 58	Palermiti	CZ
Casa Per Anziani	Via Moderatadurant	Vibo Valentia	VV
Strutt.Psichiatrica Catona	Str.Comun.S.Francesco - Catona	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psich. 'Fondo Versace'	Via Reggio Campi Ii[ Tr., 140	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psich. Vallone Petrarra	Via Vallone Petrarra	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psich. Pietrastorta	Via Pietrastorta	Reggio Di Calabria	RC
Struttura Psichiatrica Archi	Archi C.E.P. Loc.Corvo --Archi	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psichiatr. 'Rausei A'	Via Portanova Dir. Rausei	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Psichiatr. 'Rausei B'	Via Portanova Dir. Rausei	Reggio Di Calabria	RC
Strutt.Alternativa 'Saline A'	Via Serro, 19 - Saline	Montebello Ionico	RC
Strutt. Alternativa 'Saline B'	Via Serro, 19 - Saline J.	Montebello Ionico	RC
Dipartimento Salute Mentale	Piazzale Ibico	Palmi	RC

Tabella 43 – Strutture residenziali assistenziali presenti sul territorio regionale

Tabella 44 - Elenco farmacie presenti sul territorio regionale (Fonte: Ministero della Salute)

**Farmacie** – Nella Tabella 44 si riportano i dati sulle farmacie presenti nel territorio regionale, evidenziando il numero di sedi suddivise per provincia:

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare lo strato informativo Open Data disponibile al seguente link del Ministero della Salute (aggiornato al 16 ottobre 2023):

<https://www.dati.salute.gov.it/dati/dettaglioDataset.jsp?menu=dati&idPag=5>

Vengono indicati in particolare i dati anagrafici delle farmacie, quali Codice Identificativo Ministeriale, denominazione, partita IVA e i dati di localizzazione, come indirizzo, CAP, frazione, comune, provincia, regione, coordinate geografiche.

## 12.2 Sistemi di telecomunicazione a supporto dei servizi di emergenza sanitaria

Il sistema di telecomunicazioni a supporto dei servizi di emergenza sanitaria è gestito dal numero telefonico per la richiesta di soccorso sanitario 118 (Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica - SUEM 118). È un numero unico nazionale, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, gratuito su tutto il territorio, sia da

Elenco farmacie						
Azienda Sanitaria	Ordinarie	Succursali	Dispensari	Dispensari stagionali	Non specificato	Totale
Catanzaro	150	2	12	5	-	169
Cosenza	280	-	1	-	3	284
Crotone	62	-	1	-	-	63
Reggio Calabria	227	-	1	-	2	230
Vibo Valentia	81	-	1	-	-	82





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

telefoni fissi che mobili.

Il servizio di centrale operativa 118 è gestito da personale tecnico, infermieristico e medico che attiva un servizio di emergenza-urgenza tramite i mezzi di soccorso di base, mezzi di soccorso intermedi e mezzi di soccorso avanzati convenzionati. Il numero svolge il compito di unico referente nazionale per le emergenze sanitarie di ogni tipo. La gestione e l'organizzazione del servizio è deputata alle singole ASP.

Al momento la Regione Calabria non condivide sistemi di telecomunicazione con le strutture ospedaliere, né in ordinario né per le grandi emergenze. Tuttavia, il Dipartimento Tutela della Salute, dopo varie sollecitazioni da parte del Dipartimento "Protezione Civile" regionale, ha istituito una commissione per l'attuazione della rete di radiocomunicazioni che ha iniziato ad avviare azioni per il potenziamento di tutto il sistema di telecomunicazione alternativa. Inoltre, si precisa che le unità provinciali dell'Associazione Radioamatori Italiani (già iscritta all'albo del DPC) in più occasioni hanno fornito volontariamente il loro contributo, mettendo a disposizione le proprie attrezzature per le comunicazioni tra Prefetture, CCS e CCA ex COM. Le ASP di Cosenza e Reggio Calabria si sono dotate di sistemi di radiocomunicazione che tuttavia risultano precari e poco fruibili. L'ASP di Reggio Calabria ha messo a disposizione del SUEM 118 n°4 ricetrasmittenti veicolari che si "appoggiano" gratuitamente sulla rete dell'ex polizia provinciale strutturata tramite una serie di ponti interfacciati tra di loro, situati strategicamente per coprire le fasce costiere ionica e tirrenica, secondo il seguente schema:

- Fascia ionica:
  3. Pietra Pinnata (tratta Palizzi-Brancaleone-Monasterace)
  4. Zafferana Etnea (tratta RC Sud-Pellaro-Palizzi);
- Centro città:
  1. Messina (città-pilone)
- Fascia tirrenica:
  1. Sant'Elia (Scilla-Rosarno-entroterra tirrenico-parte di Gambarie).

L'ASP di Cosenza invece, tramite la Centrale Operativa 118, ha provveduto a dotarsi di radio VHF - UHF con intervallo di frequenza VHF: 134-174 MHz, UHF1: 400-470 MHz, UHF2: 450-520 MHz, installate su alcune ambulanze acquistate di recente. Inoltre, si è dotata di radio per i PMA e radio portatili VHF con intervallo di frequenza 136-174 MHz. Tali frequenze, che coprono i due terzi del territorio provinciale, appartengono ad alcune associazioni di volontariato di protezione civile che le hanno rese disponibili, mentre altre, a copertura dell'intera regione, sono state concesse dal Dipartimento "Protezione Civile" regionale. Tali frequenze non vengono mai usate in ordinario, ma solo in casi di grandi eventi o maxi-emergenza, previa attivazione degli Enti titolari.

### 12.3 Strutture campali e risorse per l'emergenza

Si riporta di seguito l'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile e/o CRI in regime di convenzione con il Servizio sanitario (Tabella 45). Si ricorda che anche le associazioni di CRI sono iscritte all'Albo del volontariato di protezione civile regionale.

ASP	Associazioni in regime di convenzione con SS	
	Volontariato PC	Croce Rossa Italiana
Catanzaro	Croce Bianca di Rocca	Croce Rossa Italiana
Cosenza	Misericordia di CS	
	Misericordia Trebisacce	
	Nuova Croce Azzurra di Cosenza	
	Croce Blu San Benedetto Cetraro	
	Montalto Soccorso	



**REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

	Giovanni Paolo II di Spezzano della Sila	
	AVAS Presila	
	AVAM Cosenza	
	La Misericordia di Amantea	
	Croce San Nicola di Mira	
	CRI Cosenza	
	Life Luzzi	
	Croce Rosa Bisignano	
	ASPA Acri	
	Croce Verde Silana	
Crotona	Misericordia di Papanice	Croce Rossa Italiana
	Società Cooperativa Sociale Archè	
	Agorà Kroton	
	A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri	
	NOEMI Società Cooperativa Sociale	
	Donatori di Sangue Amici di Padre Pio	
	Misericordia di Isola Capo Rizzuto	
	Diversi ma Uguali KR	
	Associazione Risveglio Ideale	
	Associazione Vivere In	
	AUSER	
	INTERSOS	
	"Fratres" Donatori di Sangue - Isola Capo Rizzuto	
Associazione Onlus "L'isola che non c'è"		
Reggio Calabria	Croce Bianca Soccorso - Volontari Pubblica Assistenza di Siderno	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Delianuova
	Associazione di volontariato di pubblica assistenza "La Pietà" di Gioia Tauro	
Vibo Valentia		CRI Augustus Prot. Civ.

Tabella 45 Elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile e/ o CRI in regime di convenzione con il Servizio sanitario

### 13 CONTINUITÀ SCOLASTICA DEL COMUNE GEMELLATO

Al fine di garantire la continuità scolastica agli studenti del Quartiere di Bagnoli - Municipalità 10 della Città di Napoli sono stati acquisiti dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Direzione Generale Ufficio I- Risorse Umane – Affari Legali** e di cui alla nota n. 2370 del 6/02/2019 i dati relativi alla composizione della rete scolastica per la Regione Calabria per l'anno scolastico 2018/2019. In tal modo si è venuti a conoscenza della distribuzione e tipologia degli istituti scolastici relativi al primo e al secondo ciclo di istruzione.

### 14 CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA DEL COMUNE/QUARTIERE GEMELLATO

Gli obiettivi principali della presente attività sono il supporto alla funzionalità dei servizi ai cittadini flegrei evacuati dalla Zona Rossa e trasferiti presso la Regione Calabria. Tenendo conto che non è possibile conoscere la tempistica di rientro della popolazione evacuata alla propria regione, la permanenza in Calabria deve essere considerata temporanea sine die. Per questa ragione, per una completa integrazione temporanea della popolazione evacuata, la Regione, in coerenza con quanto disposto dal Decreto PCM e dalle



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

Indicazioni CDPC, approvate dalla Conferenza Unificata, attiverà azioni volte alla continuità amministrativa per la popolazione che sarà ospitata nelle località individuate nella pianificazione di accoglienza. In tal senso, al fine di supportare le attività da porre in essere per la predisposizione e attuazione delle misure necessarie a livello locale, la Regione potrà individuare modalità e stipulare accordi di tipo organizzativo, finanziario e di coordinamento con Associazioni e le Unioni di Enti locali di livello regionale.

La Regione, secondo le disposizioni del suo Statuto, favorisce, anche tramite le sezioni delle associazioni di Enti locali presenti sul proprio territorio e le organizzazioni sindacali, l'individuazione delle modalità di attivazione e impiego di personale esperto amministrativo e tecnico e formato in materia di protezione civile operante nelle Amministrazioni locali che operi a supporto, in termini di consulenza, assistenza tecnica e organizzativa, formazione, informazione, della continuità amministrativa del Comune di Napoli per il Quartiere Bagnoli.

La Regione dovrà attivare, comunque, procedure di concertazione con le Organizzazioni Sindacali e con quelle dei Datori di lavoro e promuovere protocolli di intesa con le associazioni di categoria, ordini professionali e camere di commercio per valutare e/o favorire, laddove vi siano dipendenti di enti o società di carattere nazionale, pubbliche o private residenti nel Quartiere Bagnoli, il riassorbimento del suddetto personale nelle sedi presenti nel territorio regionale o eventuali possibilità di inserimento lavorativo della popolazione ospitata. Inoltre la Regione, nell'ambito delle attività relative alla condivisione delle informazioni, si impegna ad assicurare, con modalità individuate anche in successivi documenti attuativi il recepimento, l'aggiornamento telematico e la gestione dei dati della popolazione, con il coinvolgimento degli uffici competenti, l'accesso ai servizi di base della popolazione ospitata e anche la promozione di possibili iniziative volte a facilitare l'integrazione della popolazione ospitata nella comunità di accoglienza.

Al fine di garantire la continuità amministrativa del Quartiere di Bagnoli - Municipalità 10 – Città di Napoli, la Regione Calabria, con lo scopo di permettere all'amministrazione in fase di rientro nel proprio territorio di mantenere attivo, funzionante ed efficace il sistema amministrativo, fungerà, previo accordo con il Comune gemellato, da "disaster recovery" dei dati anagrafico-sanitari, garantendo la privacy e il segreto amministrativo ai sensi delle normative in materia vigenti.

### **15 GRUPPO DI LAVORO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**

La Regione Calabria partecipa al Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività (di seguito GDL) stabilito dal Gemellaggio congiuntamente al Quartiere gemellato alla Regione Basilicata e alla Regione Campania.

Le Amministrazioni firmatarie individuano, per le attività di tale GDL, due rappresentanti qualificati nel settore di protezione civile regionale, di cui uno con funzioni di supplente.

La Regione Calabria e il Comune di Napoli, in fase ordinaria, convocano riunioni del GDL con cadenza almeno semestrale, invitando, nel caso lo ritenessero opportuno, rappresentanti di enti e amministrazioni esperti nelle tematiche da discutere e utili ai fini delle attività da svolgere.

La prima riunione del GDL verrà convocata dal Comune di Napoli dopo la firma del Gemellaggio. Nell'ambito di tale prima riunione il GDL definirà il regolamento interno e le modalità di convocazione dei successivi incontri.

### **16 AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE CAMPI FLEGREI**

Il Piano Regionale Campi Flegrei sarà aggiornato dalla Regione Calabria almeno una volta ogni due anni dalla data della sua prima approvazione o comunque a seguito dell'emanazione di un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o suo aggiornamento sostanziale che sostituisca quello in vigore, ovvero all'emanazione di nuove Indicazioni che cambino i criteri o la composizione e delimitazione della Zona Rossa, se queste comportino una variazione numerica della popolazione gemellata con la Regione Calabria o l'efficacia del Piano Regionale Campi Flegrei.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

L'aggiornamento sarà predisposto dal Dipartimento "Protezione Civile" della Regione Calabria con il supporto delle Strutture regionali interessate per l'eventuale accoglimento della popolazione flegrea evacuata.

Il Piano è costantemente aggiornato per tener conto dei progressi nelle conoscenze scientifiche, ma anche dei continui cambiamenti dell'assetto urbanistico e della densità abitativa di una delle aree più popolate del mondo. L'obiettivo principale del Piano è quello di salvaguardare la vita della popolazione che vive nella caldera flegrea. Si tratta di un'area fortemente urbanizzata e densamente popolata in cui vivono più di 500 mila persone.

Maggiore sarà la conoscenza dei comportamenti da tenere, dei percorsi da seguire e dei luoghi da raggiungere da parte della popolazione coinvolta nell'emergenza, maggiore sarà l'evoluzione del piano verso una forma organizzativa dei soccorsi più snella.

### 17 ONERI FINANZIARI

Le attività previste nel presente Piano riguardano eventi di carattere nazionale di cui all'art. 7 comma 1 lettera c) del Decreto legislativo del 02 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile", per fronteggiare le quali si procederà con le modalità e le risorse previste dall'art. 24 del medesimo decreto legislativo. Ai fini dell'anticipazione delle prime necessarie risorse finanziarie, stimate in 60.000,00 euro, si farà fronte con i fondi stanziati sul cap. U911010151, fondi che saranno successivamente rimborsati dalla Stato a rendicontazione.

### 18 DESTINATARI DEL PIANO REGIONALE CAMPI FLEGREI

La Regione provvederà a inviare il Piano Regionale Campi Flegrei agli Enti e alle strutture operative coinvolte nel sistema di protezione civile, in particolare ai soggetti elencati di seguito in ordine alfabetico:

- ✓ Amministrazioni Provinciali interessate (Catanzaro, Cosenza, Crotona, Vibo Valentia)
- ✓ Città Metropolitana di Napoli
- ✓ Città Metropolitana di Reggio Calabria
- ✓ Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco
- ✓ Comandi Provinciali dei Carabinieri
- ✓ Commissione Speciale di Protezione Civile
- ✓ Comune di Napoli - Municipalità 10 - Quartiere Bagnoli
- ✓ Comuni calabresi
- ✓ DPC
- ✓ Autorità Prefettizie della Regione Calabria
- ✓ Questure calabresi
- ✓ Regione Campania
- ✓ Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Capitaneria di Porto, Scali portuali

Le Regioni, le Città Metropolitane, le Province, le Prefetture e i Comuni interessati sono obbligati a renderlo pubblico attraverso il proprio sito web istituzionale.

### 19 ACRONIMI

- ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani
- CAPI Centro Approvvigionamento Pronto Intervento
- CAS Contributo Autonomo di Sistemazione



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

- **CC** Carabinieri
- **CCA** Centro Coordinamento di Ambito ex COM
- **CCS** Centro di Coordinamento dei Soccorsi
- **CCT** Centro di Coordinamento Territoriale
- **CGR-SRV** Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dai Grandi Rischi - Settore Rischio Vulcanico
- **CMR Calabria** Colonna Mobile Regione Calabria
- **COC** Centro Operativo Comunale
- **COM** Centro Operativo Misto
- **COREM** Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza
- **COV** Comitato Operativo Viabilità
- **CP** Capitaneria di Porto
- **CR** Comune di riferimento in ambito di contesto territoriale
- **CSPC** Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza Unificata Stato-Regioni/PPAA
- **CT** Contesto Territoriale
- **Di.Coma.C** Direzione di Comando e Controllo del DPC
- **DPC** Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- **DECRETO** PCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente le “*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*”, del 24 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n.193 del 19 agosto 2016
- **ES** Edificio strategico
- **FFAA** Forze Armate
- **FFOO** Forze dell'Ordine
- **GDL** Gruppo di Lavoro per il monitoraggio delle attività
- **GEMELLAGGIO** Protocolli di Gemellaggio
- **Hub** Centri di riferimento che concentrano l'assistenza a elevata complessità.
- **INDICAZIONI CDPC** Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la zona rossa dell'area vesuviana, il 2 febbraio 2015 (G.U. n.75 del 31 marzo 2015).
- **INGV** Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- **ISTAT** Istituto Nazionale di Statistica
- **MAE** Ministero Affari Esteri
- **MESIMEX** Major Emergency SIMulation EXercise
- **MiBACT** Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo





## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

- **MIT** Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- **PASS** Posto di Assistenza Socio-Sanitaria
- **PEIMAF** Piano di Emergenza per massiccio afflusso di feriti
- **PMA** Posto Medico Avanzato
- **PPAA** Province Autonome di Trento e Bolzano
- **PROTOCOLLO** Protocollo di Gemellaggio fra le Regioni Calabria e Basilicata, la Città di Napoli e la Regione Campania
- **PS** Polizia di Stato
- **REGIONE** Regione Calabria
- **RSR** Referente Sanitario regionale per le grandi emergenze
- **UCCN** Unità di crisi e Coordinamento Nazionale – MiBACT
- **UCCR** Unità di crisi e Coordinamento Regionale – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
- **UPI** Unione Province Italiane
- **UTG** Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura
- **SORU** Sala Operativa Regionale Unica
- **Spoke** Rete territoriale di servizi ambulatoriali cui compete la selezione e la gestione dei pazienti e il loro invio ai **centri** di riferimento quando una determinata soglia di gravità clinico-assistenziale viene superata.
- **SSEE** Servizi Essenziali
- **SSI Sistema** – Sala Situazioni Italia
- **SSR** Servizio Sanitario regionale
- **VVF** Vigili del Fuoco



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

## 20 Normativa, Direttive, Delibere di Giunta Regione Calabria e Campania

### Normativa Nazionale e Regionale di riferimento

- Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018: "Codice della Protezione Civile"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*" del 24 giugno 2016, con il quale viene definita la zona rossa della pianificazione di emergenza nazionale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei e la relativa strategia di salvaguardia della popolazione a rischio tramite gemellaggi con le regioni e le province autonome
- Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 02 febbraio 2015 recante "*Indicazioni alle Componenti e alle Strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile inerenti all'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa vesuviana*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015
- Decreto Legge n. 140 del 12 ottobre 2023 "Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei
- Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 9 "Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria"
- Delibera della Giunta Regionale Campania n. 187 del 19 aprile 2023 -Rischio vulcanico Campi Flegrei. Percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla Zona Rossa
- Delibera Regione Campania n.547 del 4 settembre 2018 (Pianificazione di allontanamento, approvazione aree di incontro e cancelli)

### Rischio idrogeologico, meteorologico, mareggiate

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28.12.2001,"DL 180/98 e successive modificazioni. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico"
- DGR 877 del 02 ottobre 2002 - "Direttive per l'adozione delle misure di Protezione Civile a livello provinciale e comunale, connesse al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale".
- Delibera n. 27/2016 dell'11 aprile 2016 Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria Delibera del C.I. n. 27 del 02/08/2011
- Delibera n. 3/2016 dell'11 aprile 2016 Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria "Procedure per l'aggiornamento del Rischio Idraulico del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Idraulico - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Idraulico" e le "Procedure per l'aggiornamento del



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

- 
- Rischio Frane del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Frane - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Frana”
  - Delibera n. 4/2016 dell'11 aprile 2016 Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria “Adozione di piano di bacino Stralcio di Erosione Costiera” e relative Norme di Attuazione
  - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;
  - Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM, adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015 e approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016;
  - Deliberazione di Giunta Regionale Calabria n. 535 del 15.11.2017 - "*Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Meteo-idrogeologico e Idraulico in Calabria*"
  - Progetto di Presidio territoriale in Calabria Delibera di Giunta Regionale Calabria n. 543 del 7 dicembre 2021- Progetto di Presidio territoriale in Calabria-

#### Rischio sismico

- Scala macrosismica europea (EMS-98)
- INGV/GNDT- Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti nell'ambito del Programma quadro 2000-2002. TEMA 1 - Valutazione del rischio sismico del patrimonio abitativo a scala nazionale. Progetto: SAVE - Strumenti Aggiornati per la Vulnerabilità Sismica del Patrimonio Edilizio e dei Sistemi Urbani, redatto G. Zuccaro (a cura di), "Task 1 - Inventario e vulnerabilità del patrimonio edilizio residenziale del territorio nazionale, mappe di rischio e perdite socio-economiche", Napoli, 2004.
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Ufficio III - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi - Servizio Rischio Sismico, "Scenari sismici comunali per i piani di emergenza";
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 – Programma Nazionale per il Soccorso per il Rischio Sismico
- Delibera di Giunta della Regione Calabria n. 720 del 15 dicembre 2023 - Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014- Programma Nazionale Soccorso per il Rischio Sismico.

#### Rischio tsunami e maremoto

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 - “Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma- SiAM”
- “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2018, n.266.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano di protezione civile regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del quartiere Bagnoli - Municipalità 10 – Comune di Napoli

---

#### Aree di emergenza

- Circolare della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del 6 aprile 1996 - "*Depositi di G.P.L.- Movimentazione*"
- DGR Calabria 24 luglio 2007 n. 472 - *Linee guida per la pianificazione comunale di emergenza della Regione Calabria;*
- Decreto n. 1243 del 24 marzo 2005 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - *Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero*
- DGR del 5 maggio 2015 n. 135 della Regione Calabria - *Approvazione schema di modello d'intervento per il soccorso delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza e relative linee guida regionali nell'ambito della pianificazione nazionale/regionale per il rischio sismico nella regione Calabria. Pianificazione di protezione civile.*
- Direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri concernente il "Concorso dei medici delle Aziende Sanitarie Locali nei Centri Operativi Comunali e Intercomunali, l'impiego degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la Scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita". Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20/03/2019.

#### Organizzazione del Sistema Comunale o Intercomunale di Protezione Civile

- "Il Metodo Augustus" pubblicato su *DPC informa - Periodico informativo del Dipartimento della Protezione Civile, Maggio-Giugno 1997, Anno II - numero 4,*
- Indicazioni operative inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" pubblicate dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Rep. n. 1099 del 31/03/2015
- DGR del 25 ottobre 2019 n. 498 della Regione Calabria. Prevenzione del rischio sismico. Adozione documento Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento della Regione Calabria redatto dai Dipartimento Nazionale Protezione Civile. Revoca DGR n. 408 del 24.10.2016
- DGR del 20 dicembre 2019 n. 611 della Regione Calabria. Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale –
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"
- DGR del 26 settembre 2023 n. 501 della Regione Calabria. Adozione degli Ambiti Territoriali Ottimali ed individuazione dei relativi Comuni di Riferimento quali Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le attività legate alla pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, sulla base dei Contesti Territoriali della Regione Calabria approvati con DGR 498/2019.